Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 7 marzo 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 49 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

L'ONDATA DI RIVELAZIONI MINACCIA DI SPACCARE LA MAGGIORANZA

Il Psi sollecita la riforma dell'Eni Le polemiche preoccupano il governo

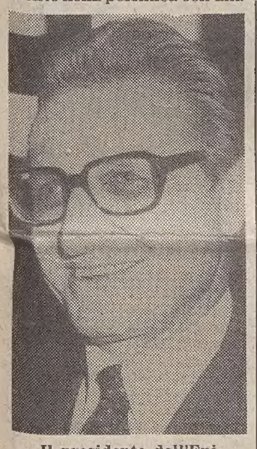
Una nota cautelativa di Palazzo Chigi - Formica spara a zero sul «livore antisocialista» Chieste dai radicali immediate risposte da Spadolini - I sindacati: l'ente è ingovernabile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due riunioni ieri alla presidenza del Consiglio: di carattere tecnico, con i rappresentanti delle varie amministrazioni interessate, per lo studio dei problemi giuridici e amministrativi concernenti il riassetto delle partecipazioni statali. Lo dice una informazione ufficiosa da Palazzo Chigi, aggiungendo che «la complessa questione è costantemente seguita nei suoi obiettivi termini istituzionali più volte richiamati dal governo contro tutte le deformazioni e i fraintendimenti, con particolare riguardo all'Eni e senza che il necessario esame sia minimamente influenzato dalle fuorvianti e strumentali polemiche in corso».

Che il sabato pomeriggio si tengano riunioni alla presidenza del Consiglio per questioni riguardanti il riassetto tecnico degli enti di gestione, dice chiaramente che la vicenda Eni, soprattutto per gli scandali che l'hanno accompagnata, deve avere una soluzione al più presto per evitare fratture nella maggioranza.

Proprio ieri la segreteria socialista si è inserita nuovamente nella polemica con una



Il presidente dell'Eni Alberto Grandi

nota di poche righe ma significativa. Un messaggio lanciato proprio al governo che, si legge nella nota «ci auguriamo saprà resistere ai gruppi di pressione e alle intimidazioni delle lobbies politico-affaristiche interne e internazionali, e saprà dar corso tempestivamente alle decisioni che si impongono».

Un modo come un altro per sollecitare il rinnovo delle cariche dell'Eni e la riforma dell'ente, dopo che De Michelis ieri ha confermato di voler presentare i disegni di legge di riforma delle partecipazioni statali e due decreti presidenziali per la riforma rapida e immediata dello statuto dell'Eni e dell'Efim.

A difendere Di Donna è sceso in campo anche il ministro delle finanze Formica. «Il livore antisocialista di alcuni giornali comunisti e delle lobbies finanziarie e industriali — dice in un comunicato — ha raggiunto il massimo della stupidità».

Formica ammette di stimare Di Donna («ma — dice ancora — nel periodo della solidarietà nazionale anche i comunisti lo collocarono ai primi posti nella lista dei manager da porre ai vertici dell'economia»), ma di non «stimare i magistrati che fanno un uso politico e di parte del potere di indagine».

Per Formica, poi, Di Donna i nemici se li è fatti quando nel 1979, nel pieno della polemica sulle presunte tangenti Eni-Petromin, non si piegò all'alleanza «tra gli stessi giornalisti di oggi e la P2 per giustificare le tangenti Eni».

A chiedere «con fermezza» il rinnovo dei vertici aziendali per «porre fine all'attuale stato di ingovernabilità dell'ente» sono anche gli organi sindacali aziendali dei dirigenti dell'Eni Holding. A loro parere, il «permanere dell'attuale situazione» determina la paralisi operativa del gruppo e favorisce l'«ulteriore scatenarsi di comportamenti che nuocciono all'immagine dell'Eni».

La vicenda quindi, saporitamente condita da relazioni su intercettazioni telefoniche, tangenti su affari, criticate operazioni finanziarie estere su estero, entra sempre più nel dibattito politico, tecnico, economico.

In ogni caso, il clamore e le polemiche sulle fughe di notizie non si placano (il comunista Calamandrei, vice presidente della commissione P2, respinge le «insinuazioni menzognere» dell'Avanti); anzi, l'anticipazione del servizio che l'«Espresso» pubblicherà la settimana prossima contribuisce, in una certa misura a rilanciarle.

Accanto alla riproposizione dei termini delle operazioni finanziarie Eni-Ambrosiano (attraverso la Tradinvest), il settimanale trova il modo di soffermarsi su alcuni aspetti privati di alcuni colloqui fra esponenti socialisti (Formica) e dirigenti Eni (Di Donna).

In tempi di fuga di notizie non è escluso che nelle prossime 48 ore non arrivi ancora qualche cosa di nuovo, soprattutto in riferimento al famoso conto svizzero UBS «Protezione», mentre sul piano politico tutto si accentra su cosa succederà all'Eni.

I senatori radicali hanno intanto rivolto un'interrogazio-

IN II PAGINA

L'attacco dei socialisti ad Andreatta

ne al presidente del Consiglio e al ministro delle finanze per sapere come e da chi l'amministratore del Psi, Gangi, abbia saputo che la magistratura aveva disposto una perquisizione negli uffici del vice presidente dell'Eni, mentre la presidente del gruppo radicale, Emma Bonino ha già annunciato che chiederà su questa vicenda la risposta immediata di Spadolini all'inizio della prossima settimana.

R. R.

CONFERMATE DOPO TANTE SMENTITE LE VOCI DI UN RISCATTO

Un miliardo e mezzo alle Br per la libertà di Ciro Cirillo

Assessore comunale socialista catturato per partecipazione a banda armata - Un agente della Polfer arrestato per violazione del segreto

NAPOLI — *Per la liberazione dell'assessore regionale della Campania, Ciro Cirillo, rapito nel 1981 dalla Brigate rosse, è stato pagato un riscatto di un miliardo e quattrocentocinquanta milioni. Il riscatto sarebbe stato versato a Roma alcuni giorni prima della liberazione di Cirillo. I terroristi hanno più volte affermato nei loro comunicati che era stato pagato un riscatto ma la notizia era stata smentita in più occasioni ai livelli più alti. Ieri il capo della Digos napoletana, Ciccimarra, ha confermato il fatto nel corso di una conferenza stampa convocata per dare notizia di due arresti effettuati sempre nell'ambito delle indagini sul rapimento Cirillo.*

Gli arrestati sono: Enea Frutta, assessore socialista del comune di Caivano e Fortunato Manna, agente di polizia ferroviaria di Reggio Calabria. L'accusa è per l'esponente politico socialista di partecipazione a banda armata denominata «Brigate rosse», detenzione di armi e munizioni, diffusione di documenti inneggianti alla lotta armata, acquisto ed affitto di immobili destinati all'organizzazione, falsificazione di documenti e reati minori.

Secondo gli investigatori, Frutta, che è impiegato, avrebbe avuto funzioni organizzative nell'ambito dell'organizzazione terroristica. Una perquisizione fatta nella sua abitazione di via d'Acquino, a Cauvano, non ha dato alcun esito positivo. Non sono stati trovati, infatti, né armi, né documenti.

Per quanto riguarda, invece, l'agente della Polfer l'accusa non è di partecipazione a banda armata bensì di «violazione di doveri inerenti alla sua funzione». Abusando delle sue qualità — è detto nel mandato di cattura — rivelava ad esponenti delle bande armate «Prima linea» e «Brigate rosse» notizie d'ufficio che dovevano rimanere segrete. Il capo della Digos napoletana ha detto che Manna «non aveva alcun incarico speciale nel periodo in cui svolse servizio presso la Digos di Napoli».

Manna — secondo gli investigatori — si sarebbe limitato a fornire ad un esponente delle «Brigate rosse», attualmente in carcere, notizie che apprendeva quotidianamente sull'attività della Digos napoletana.

Nel corso della conferenza stampa il dott. Ciccimarra ha anche reso noto ai giornalisti che un mandato di cattura, con l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione, è stato emesso dall'ufficio istruzione del tribunale di Napoli contro Giovanni Senzani, Stefano Petrella, Susanna Berardi, Roberto Buzzati, Ennio Di Rocco, Natalia Ligas, Vittorio Bolognesi, Antonio Chiocchi e Mauro Acanfora, alcuni dei quali arrestati ed altri latitanti.

Il capo della Digos napoletana ha, infine, reso noto che l'ufficio istruzione del tribunale di Napoli ha emesso altri due mandati di cattura, nei confronti di Barbara Balzarani e Mari Moretti. Il mandato di cattura spiccato nei loro confronti riguarda l'omicidio dell'assessore Pino Amato. Per l'omicidio dell'assessore regionale democristiano sono già stati condannati all'ergastolo altri quattro terroristi.

Enea Frutta
l'assessore arrestato

IL PRESIDENTE DECISO A SCAVALCARE LE RESISTENZE DEGLI IMPRENDITORI

Venerdì al Consiglio dei ministri le liquidazioni secondo Spadolini

Ticket sanitari: il ministro Altissimo non ne esclude l'abolizione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una intesa tra le parti sociali sul problema delle liquidazioni appare ancora lontana. La Confindustria, anche se esprimerà un giudizio complessivo sulla proposta preparata dal professor Giugni e da Spadolini, alla riunione della giunta in programma per giovedì, ha già dato, attraverso il presidente Merloni, un giudizio pesantemente negativo.

Secondo Merloni, se si vuole restare entro il 16 per cento non è possibile firmare accordi come quello delle liquidazioni. Il ragionamento degli industriali è ormai noto: scala mobile, riforma delle liquidazioni e rinnovi contrattuali non sono compatibili con il tetto fissato per l'aumento del costo del lavoro entro il 16 per cento.

L'obiettivo degli industriali però non sembra essere tanto il tema delle liquidazioni. Su tutta questa partita incombe la minaccia del referendum di Democrazia proletaria che, se si svolgesse e avesse esito positivo, porterebbe un aggravio per le aziende tale, da far saltare ogni ipotesi di contenimento del costo del lavoro.

Più delle liquidazioni, il vero obiettivo sono i contratti. I sindacati non nascondono la difficoltà ad affrontare questa importante partita, alcuni contratti sono scaduti da mesi ma ancora non si sono svolte le prime riunioni informali tra le parti. E negli ambienti sindacali ormai ci si sta preparando ad una calda estate di trattative.

Anche il sindacato avrebbe, in realtà, qualcosa da obiettare al progetto illustrato da Spadolini. Domani con la riunione del comitato direttivo, verranno resi noti tutti gli aspetti che non piacciono al sindacato. Ma, molto probabilmente, l'azione sindacale non andrà oltre la denuncia dei limiti della proposta governativa.

Il sindacato in questo momento, non accusa tanto il governo, quanto gli atteggiamenti della Confindustria che ostacolerebbero il raggiungimento di una intesa.

Secondo il segretario confederale della Cgil Vigevani, l'onere per le imprese con la realizzazione del progetto Spadolini, sarà molto più basso di quanto dice la Confindustria. In una dichiarazione congiunta Vigevani e l'economista Dal Co, affermano che gli oneri aggiuntivi per le imprese sarebbero dello 0,5 per cento per il 1982. Per l'82 l'aumento del costo del lavoro sarà quindi molto basso e comunque compatibile con il tetto del 16 per cento.

Martedì i sindacati saranno nuovamente ricevuti da Spadolini e molto probabilmente prima di discutere del tema all'ordine del giorno si parlerà ancora di liquidazioni. Il confronto tra il governo e i sindacati di martedì dedicato ai temi fiscali per il contenimento del costo del lavoro aprirà la seconda parte della trattativa.

Nel giro di due settimane saranno discussi gli altri elementi; fisco, prezzi, tariffe e investimenti. E questa trattativa non si presenta più facile. Tra l'altro, su questi temi, si dovrà vedere fino a che punto il governo riuscirà a mantenere la propria compattezza. Già nel settembre scorso, appena accennando a questi temi, si erano manifestati contrasti.

Spadolini, però, si preoccupa soprattutto di chiudere velocemente la questione delle liquidazioni. È sua intenzione presentare venerdì prossimo al Consiglio dei ministri il disegno di legge per consentire alle Camere di approvare il progetto prima della scadenza del referendum.

Sull'argomento è tornato ieri il ministro del bilancio La Malfa che ha ribadito la necessità di individuare una soluzione che eviti il referendum che, nello stesso tempo, non comporti costi incompatibili con l'obiettivo di rientro dall'inflazione. Ma se il sindacato è disponibile a prendere quanto offre il governo sulle liquidazioni, sugli altri punti intendono andare più a fondo. Così per il fisco, tariffe e prezzi.

Intanto la federazione Cgil, Cisl e Uil ha programmato per il 16 marzo una manifestazione nazionale dei pensionati a Roma; le richieste del sindacato saranno illustrate domani nel corso di una conferenza stampa. Sui ticket sanitari è il ministro della sanità Altissimo che lascia intravedere la possibilità di un'abolizione di questi balzelli. La condizione perché si arrivi a ciò è condizionata dal fatto, come ha precisato il ministro, che si realizzi un risparmio complessivo nella spesa.

Giuseppe Sanzotta

SEMPRE PIÙ IMPROBABILE LA VISITA IN AGOSTO

Polonia: veto di Mosca al viaggio del Pontefice?

Il segretario dell'episcopato domani a Roma

VARSAVIA — Da fonti diplomatiche si è appreso che dopo la visita di Jaruzelski a Mosca sono emersi i primi problemi per il prossimo viaggio in Polonia del Papa. La visita del Pontefice — da tempo annunciata — dovrebbe svolgersi in agosto in occasione del seicentesimo anniversario della presenza dell'effige della Madonna nera di Czestochowa

L'Unione Sovietica, dunque, avrebbe posto il «veto» su questa visita e lo avrebbe espresso allo stesso Jaruzelski che nei giorni scorsi aveva guidato una folta delegazione polacca al Cremlino.

Le voci di un rinvio della visita pontificia ieri intanto hanno trovato conferma a Cracovia in ambienti molto vicini alla Chiesa. Il Papa, hanno osservato alcune fonti raccomandandosi perché non venisse fatto il loro nome, potrebbe decidere di tenere in sospeso il viaggio fino a quando non sarà revocata la legge marziale e l'ultimo degli internati non avrà riacquistato la libertà.

Dunque il viaggio di Giovanni Paolo II, considerato ormai sicuro, diviene incerto dopo il probabile intervento di Mosca.

In questo quadro di estremo imbarazzo per la Santa Sede potrebbe dunque inserirsi la visita che il segretario dell'episcopato polacco, Bronislaw Dabrowski, compirà domani in Vaticano. Il compito di Dabrowski a Roma è però quello di informare il Papa sulla situazione generale del suo Paese.

Walesa libero per il battesimo della figlia

VARSAVIA — Lech Walesa ha ottenuto dalle autorità il permesso di partecipare al battesimo dell'ultima figlia, Maria Vittoria, nata prematura lo scorso 27 gennaio. A dare la notizia nel corso di una conversazione telefonica è stata la stessa moglie del leader sindacale, Danuta. Questa ha anche anticipato che il marito trascorrerà la Pasqua insieme a lei e al resto della famiglia, a Danzica.

Non è stato possibile capire se il suo rilascio avrà carattere permanente o temporaneo.

PRONUNCIATA AL CAIRO LA SENTENZA CONTRO I 24 IMPUTATI

Uccisione di Sadat: 5 condanne a morte

Altrettanti ergastoli e 12 pene di reclusione temporanea - Due assoluzioni

IL CAIRO — I cinque principali imputati del processo per l'assassinio del presidente Sadat, sono stati ieri condannati a morte. Si tratta del tenente di artiglieria Khaled Ahmed El Islambuly e degli altri tre membri del commando che assaltò la tribuna presidenziale durante la parata militare del 6 ottobre dello scorso anno, cioè il libraio Abdel Salam Hassan, l'ingegnere Atta Tayel Hamidu, il volontario delle forze popolari di difesa, Hussein Abbas Mohamed, e di Mohamed Abdel Salam Farag, un ingegnere considerato l'ideologo del gruppo.

I primi quattro erano a bordo del camion che attaccò la tribuna presidenziale. Islambuly era il capo del commando, mentre Hussein Abbas, ex campione di tiro a segno, sparò da venti metri le pallottole che uccisero Sadat.

Dei 24 imputati, cinque altri sono stati condannati ai lavori forzati a vita. Sono: il tenente colonnello Abbud el Zomor, il cugino di questi, Tarek El Zomor, studente in agraria, Mohamed Ibrahim Mohamed, dentista, Ossama El Sayed Kassem, studente di storia dell'arte, e Saleh Bayumi, decoratore.

Otto imputati sono stati condannati a 15 anni di lavori forzati, tre a 10 anni e uno a cinque anni. Infine, due imputati, tra cui il teologo cieco Omar Ahmed Abdel Rahman, sono stati assolti.

L'accusa aveva chiesto la pena di morte per tutti i 24 imputati.

La lettura del verdetto è stata preceduta da una scena molto movimentata. La Corte aveva infatti deciso che l'ultima udienza del processo fosse pubblica, ma gli imputati, introdotti nell'aula prima dell'arrivo dei giudici, hanno inscenato una violenta manifestazione, tendente a denunciare l'illegalità della procedura e a ribadire i motivi ideali della loro azione.

Mentre la polizia assisteva senza intervenire, i 24 accusati hanno scandito slogan che ineggiavano all'Islam e accusavano il regime di essere «schiavo degli ebrei». Un manifesto, che gli imputati avevano preparato in carcere, proclamava «Allah è la nostra salvezza». Un'altra raffigurava una croce di David grondante sangue.

Uno degli accusati si è denudato la schiena, mostrando ai giornalisti stranieri le cicatrici delle sevizie a cui sarebbe stato sottoposto. Un altro ha tenuto in inglese una specie di conferenza stampa: «Voi sapete — ha detto — chi era Sadat. Era un servo degli americani, come lo scià. Per la sua condotta si è condannato da solo. Mentiva ed era antidemocratico, voleva essere il re ed è stato il peggiore».

Il tumulto è durato per un ventina di minuti; poi l'aula è stata fatta sgomberare. I giornalisti vi sono stati riammessi due ore più tardi ed è davanti a loro che il presidente ha letto la sentenza. Gli imputati, invece non erano presenti, e nemmeno i loro avvocati.

Il verdetto pronunciato ieri, comunque, non è immediatamente esecutivo. La procedura egiziana è infatti molto complessa e passeranno certamente alcune settimane (forse mesi) prima che i condannati salgano sul patibolo: il capestro per i quattro imputati civili mentre Khaled Islambuly, in quanto militare, verrà fucilato.

Secondo quanto scrivono i giornali egiziani, i giudici hanno 30 giorni di tempo per depositare le motivazioni della sentenza, che dovrà quindi essere ratificata dal Presidente Mubarak. A Partire dal momento della ratifica gli avvocati della difesa disporranno di altri quindici giorni per presentare allo stesso Mubarak un ricorso tendente a ottenere la revisione del processo. Soltanto se e quando questo ricorso sarà respinto, potrà essere fissata la data dell'esecuzione capitale. A differenza di quanto avviene in Occidente, in Egitto il Capo dello Stato non dispone infatti del diritto di grazia. Normalmente questo diritto compete al «gran mufti»» (massima autorità religiosa del paese), ma esso viene sospeso per le sentenze pronunciate dai tribunali militari.

RICOSTRUITA LA DINAMICA DELLA RAPINA FASCISTA

L'assurda esecuzione del giovane passante

Uno dei rapinatori gli avrebbe sparato alla nuca

ROMA — I due poliziotti feriti durante la rapina dell'altro ieri messa a segno dai Nar, Antonio Petrillo e Domenico Espa, e in cui è stato ucciso per disgrazia anche il giovane studente Alessandro Carovillani, se la caveranno. Rimangono invece gravi le condizioni della neofascista Francesca Mambro. La pallottola l'ha presa a un gluteo, ha forato l'intestino e l'utero, e s'è fermata nell'altro gluteo.

Soprattutto la Mambro, portata in giro per la città dai suoi complici per tutta la giornata prima di essere poi lasciata all'ingresso dell'ospedale Santo Spirito, aveva perso molto sangue. Comunque ha sopportato bene il lungo intervento chirurgico, ha passato una notte tranquilla e, benché i medici non abbiano ancora sciolto la prognosi, dovrebbe cavarsela.

Chi ha sparato ad Alessandro Carovillani? La tragedia è ancora avvolta nel mistero. Molti passanti che in via Accursio avevano vissuto quegli attimi drammatici, ai giornalisti, avevano detto di aver visto uno dei rapinatori che dava al giovane il colpo di grazia. Ma nessuno ha poi confermato questa versione alla polizia. Secondo l'autopsia il ragazzo è stato ferito a una gamba e colpito a morte alla testa. Il proiettile, che si è frantumato nella scatola cranica, potrebbe essere un calibro 38 — e in questo caso sarebbe stato sparato dai terroristi — o un calibro 9 — usato dalla polizia, ma anche dai banditi —. Un esame balistico più accurato dovrebbe dare una risposta alla domanda.

Intanto sono state ricostruite le due fasi della rapina. In quattro sono entrati nella filiale della Banca nazionale del lavoro in piazza Irnerio 1. Quando l'agente Espa s'è appostato di fronte alla banca due erano già usciti ed ha sparato agli altri due che hanno continuato la fuga verso la «Volkswagen Jetta» su cui attendevano la Mambro ed un altro complice. Sentiti gli spari della pistola di Espa, quelli usciti prima dalla banca lo hanno colpito scappando verso la pineta Sacchetti, dove c'era una Ritmo parcheggiata per la fuga e dove tutto il gruppo doveva ricongiungersi.

Invece sono incappati nella volante 16 in via Accursio. La «Volkswagen» ha cercato di forzare il blocco. La Mambro e compagni hanno risposto con mitra e pistole continuando la corsa, ma la ragazza era stata ferita. Contemporaneamente sibilavano sui tre poliziotti della volante anche le pallottole degli altri due terroristi, che a piedi, erano arrivati all'angolo di via Accursio per via Bernardo da Sassano. In questo inferno è stato ammazzato Alessandro.

La «Volkswagen» arrivava quindi alla pineta Sacchetti e i quattro (la Mambro ferita, il complice e due rapinatori) salivano sulla Ritmo.

TROPPO AMICO DEGLI USA

Mosca se la prende con Spadolini

MOSCA — Le «Izvestia» hanno lanciato ieri un attacco frontale contro la politica interna ed estera del governo Spadolini, accusandolo di non essere migliore, ma forse persino peggiore, di quelli a direzione democristiana che lo hanno preceduto.

In una corrispondenza da Roma firmata da Nikolai Paklin, il quotidiano ufficiale del governo sovietico ha scritto che il fatto che il governo italiano sia presieduto per la prima volta da un non-democristiano «non ha portato a grandi cambiamenti» e che Spadolini «si è rivelato uno zelante sostenitore della politica di Washington».

Anche in materia di economia — ha aggiunto il giornale — il governo «non solo non ha risolto i gravi problemi del Paese, ma ne ha aggiunti di nuovi, aggravando considerevolmente la situazione».

LA CATTURA IN PROVINCIA DI VENEZIA

Sindacalista pordenonese arrestato per terrorismo

Alla Zanussi aveva fama di «duro»

PORDENONE — L'infiltrazione terroristica delle Br della colonna veneto-friulana è giunta ancora una volta ad alti livelli sindacali: all'interno cioè del coordinamento nazionale del gruppo Zanussi, la seconda industria metalmeccanica d'Italia.

Lo confermerebbe il fermo avvenuto mercoledì mattina a Ceggia da parte della Digos di Venezia di Renzo Iseppon, 35 anni, componente l'esecutivo di fabbrica della Zanussi elettromeccanica della Comina e dell'Flm provinciale di Pordenone. Agenti della Digos — nell'ambito di un'operazione che ha portato complessivamente a 14 tra fermi e arresti — hanno prelevato Iseppon (che sarebbe accusato di appartenenza ad associazione sovversiva e a banda armata) prima che questi partisse alla volta di Pordenone ove da circa un decennio lavora come manutentore nella fabbrica della Zanussi che produce motori per lavatrici, elettrovalvole e altri componenti.

Sarebbe stata la stessa moglie dell'Iseppon a comunicare telefonicamente all'azienda il fermo del marito nella stessa giornata di mercoledì. Solo venerdì invece la notizia si è diffusa a livello sindacale fra i compagni di lavoro. L'Flm provinciale si è riunita ieri mattina per valutare il caso e ha deciso — come ha informato in una dichiarazione ufficiale il segretario provinciale dell'organismo sindacale Moro — di sospendere cautelativamente Iseppon da tutti gli incarichi sindacali.

«La segreteria provinciale dell'Flm — ha aggiunto il segretario — riafferma l'assoluta estraneità del movimento sindacale alla pratica e agli obiettivi del terrorismo e ribadisce il proprio fermo impegno e la lotta decisa contro il terrorismo che ha visto in tutti questi anni il sindacato e la classe operaia dalla nostra provincia in prima fila di fronte ai più gravi fatti di sangue

La segreteria provinciale dell'Flm — conclude Moro — pur in presenza di notizie da confermare convinta del corretto operare delle forze dell'ordine e degli organi della magistraura nel difficile compito di combattere e sconfiggere il terrorismo auspica una rapida e chiara conclusione delle indagini».

La notizia ha prodotto profonda sensazione negli ambienti sindacali pordenonesi anche se era prevedibile che la morsa delle indagini svolte sopo la liberazione del gen. Dozier e dopo gli arresti avvenuti a Udine, Tarcento, San Vito, Porcia avrebbe presumibilmente toccato anche il capoluogo della Destra Tagliamento.

Iseppon si era iscritto all'Flm solo dal 25 maggio dello scorso anno. Alcuni colleghi di lavoro ricordano che più volte egli era apparso impegnato nei volantinaggi nelle fabbriche per iniziative vicine a Potere Operaio e nelle assemblee, la sua posizione era sempre risultata piuttosto dura.

Bruno Cesca

Mulinaris si dichiara innocente

UDINE — *«Nei confronti della magistratura ci attendiamo che valuti in modo approfondito ciò che è frutto di indagini fatte in base a leggi speciali e dai cosiddetti reparti speciali che normalmente si muovono in base a informazioni provenienti da chi anche per legge ha interesse a fornirle».*

L'avvocato Giuliano Scialino, che con l'avvocato Giuseppe Silvestro difende il professor Giovanni (Vanni) Mulinaris, 37 anni, fermato in via Roma a Udine il 2 febbraio con una fulminea azione dei carabinieri dell'antiterrorismo, è esplicito quanto basta e chiari sono i suoi riferimenti alle dichiarazioni dei cosiddetti «pentiti». I due legali hanno convocato ieri una conferenza stampa per alcune comunicazioni.

Giovanni Mulinaris, che si trova in isolamento, è stato interrogato giovedì scorso a Udine dal sostituto procuratore della Repubblica di Venezia dott. Dragone. L'accusa che viene mossa al professore udinese è quella di partecipazione a banda armata e ad associazione sovversiva. «Una incriminazione generica — ha detto l'avv. Silvestro — che non trae origine da nessun fatto concreto, specifico, realmente accaduto».

I due legali, nonostante ciò, non nascondono un certo ottimismo: «Abbiamo la possibilità — sostengono — di provare che le accuse sono infondate». Pare invece che a tenere in piedi le pesanti accuse nei confronti del Mulinaris, è opinione dei due avvocati, siano delle chiamate indirette, anche se si esclude totalmente una qualsiasi responsabilità del loro assistito a fatti collegati con l'eversione verificatisi in Veneto e in Friuli.

«Sono fantasie, cose da film» avrebbe detto Vanni Mulinaris durante un suo colloquio che i suoi difensori appena venuto a conoscenza delle accuse che gli erano state mosse. E sono gli stessi due legali che ricordano ai giornalisti che dal 1972, dopo varie esperienze, il professore friulano si è distaccato totalmente dalla politica.

Del resto, aggiungono, il giudice istruttore di Milano, Amati, già nel 1976 firmò una sentenza di proscioglimento nei confronti del Mulinaris e di altre persone accusate di partecipazione a banda armata. Ci fu per la verità uno stralcio dell'inchiesta giudiziaria che vide nuovamente incriminati gli appartenenti al cosiddetto «superclan», una specie di direzione strategica dell'eversione, ma anche questo procedimento, nel quale figurava pure il Mulinaris, si risolse con un proscioglimento con formula più ampia. Il nome del professore udinese, che nel frattempo, abbandonata l'attività politica, si era trasferito in Francia dove insegnava all'istituto linguistico Hyperion di Parigi, riemerse durante le indagini sul rapimento Moro; anche in questo caso Mulinaris risultò estraneo ai fatti che gli venivano contestati.

Domenico Diaco

CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DI GOVERNO

Spadolini: l'essenziale fare il proprio dovere

Inflazione e costo del lavoro: buoni progressi

ROMA — «Non ho mai visto un governo di coalizione che nasca di legislatura. Semmai lo diventa, se lo vogliono tutti gli alleati». Lo afferma il presidente del Consiglio Spadolini in una intervista che appare su «Il Corriere della sera» di oggi: «Nella storia — aggiunge Spadolini — tutto è appeso a un filo». E quindi anche il governo attuale resta appeso agli umori delle segreterie politiche.

«L'essenziale è di assolvere il proprio dovere, giorno dopo giorno. Il dovere di un governo è quello di governare. Giorno dopo giorno: il che non vuol dire minimamente giorno per giorno».

«Il governo è impegnato a varare la legge finanziaria alla Camera nel testo del Senato, col minimo numero possibile di modifiche. La sua maggioranza altrettanto». Ma sette mesi di vita economica «non passano senza che si affermi la necessità di ripensare taluni dati che in settembre erano previsionali e oggi, non dimentichiamolo, diventano quasi consuntivi».

Il governo, annuncia poi Spadolini, varerà entro i primi di aprile un documento di poltica economica in cui si realizzi la saldatura fra il momento dell'emergenza, riassunto nella legge finanziaria, e le esigenze del più lungo periodo.

Il presidente del Consiglio ricorda poi, in un consuntivo della attività del governo, che l'11 giugno dell'81, quando egli era stato incaricato di formare il governo, il tasso di inflazione era intorno al 22 per cento. Oggi è al di sotto del 17%, la bilancia dei pagamenti è avviata ad un sostanziale equilibrio e le riserve valutarie sono tornate a livelli di sicurezza.

Riferendosi poi al costo del lavoro, secondo Spadolini, un contributo per il suo contenimento è stata la definizione di un tasso programmato di inflazione al 16%. Altri contributi: la politica nel campo dei prezzi e delle tariffe amministrate e il paniere Marcora per l'autocontrollo dei prezzi.

Il capo del governo rileva poi che il contenimento del costo del lavoro avviene in un regime in cui i contratti sono rimessi all'autonomia negoziale delle parti, mentre in altri paesi li fa il governo. «Ma non mi sembrano da imitare, basta la Polonia».

Contro l'inflazione — prosegue — si è ottenuto soprattutto un successo psicologico. Le aspettative della gente si stanno modificando. «La gente non punta più all'acquisto di beni-rifugio. Torna ad aver fiducia nella moneta, torna al risparmio».

Governo, sindacati, e imprenditori, afferma ancora Spadolini, si augurano di riuscire ad evitare il referendum sulle liquidazioni. «La battaglia per il contenimento del costo esige una nuova disciplina dell'indennità di fine lavoro che eviti il referendum e, quindi, il ritorno alla situazione pre-1977».

La nuova disciplina deve essere realizzata con il concorso di sindacati e imprenditori, sulla base degli elementi di calcolo contenuti nella proposta della commissione Giugni.

Riferendosi alle condizioni del credito alle imprese, il presidente del Consiglio rileva che la decisione dell'Associazione bancaria circa la riduzione delle «prime rate» si muove lungo la direttrice tracciata al termine del vertice del 25 febbraio.

Spadolini fa quindi un accenno al caso Andreatta-Di Giesi, sostenendo che «l'essenziale è restare fedeli alla regola della collegialità delle decisioni governative». D'altra parte si tratta di una coalizione a cinque formata da partiti diversi, alcuni dei quali mai stati al governo insieme dopo il '48».

Disagi per i treni e gli aerei I marittimi minacciano scioperi

ROMA — Confermati i disagi nel trasporto aereo e ferroviario. Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Snaca-Cisl e Uigea-Uil, hanno infatti ribadito l'intenzione di far effettuare ai controllori di volo ed al personale amministrativo uno sciopero di 12 ore per il 16 marzo. «A sostegno dell'azione di lotta — informa un comunicato — è stata convocata un'assemblea unitaria di lotta per lunedì 8 marzo».

È stato confermato anche lo sciopero di due giorni per l'8 e il 9 marzo dei lavoratori degli appalti ferroviari aderenti alla Filt-Cgil, Filtat-Cisl e Uitatep , per il rinnovo del contratto.

Intanto, dopo il successo di venerdì dei lavoratori dei porti di Genova, la Filt-Cgil, in un comunicato, afferma che «il governo e il ministro della marina mercantile si troveranno nei prossimi giorni di fronte a ulteriori iniziative di lotta di tutti i lavoratori se non apriranno un confronto globale sui problemi del settore».

DOPO LA SENTENZA DI BRUXELLES

I viticoltori francesi riprendono la guerra contro i vini italiani

Colombo: un'intesa deve essere comunitaria

PARIGI — A partire da lunedì i viticultori del Mezzogirono francese riprendranno i «pattugliamenti» delle strade regionali contro le importazioni di vino italiano.

La ripresa della protesta violenta, che significa la distruzione di carichi di vino provenienti dall'Italia, è la risposta alla decisione della Corte di giustizia europea che impone alla Francia lo sdoganamento delle partite di vino italiano già acquistate dagli importatori francesi. La decisione, scontata essendo l'Italia in regola con le norme comunitarie, è stata definita «un vero scandalo» da uno dei dirigenti del «Comitato regionale d'azione viticolo», contrario peraltro all'ingresso della Spagna nel mercato comune «finché non saranno istituite strutture che garantiscano il reddito dei viticultori».

Lo ha deciso il «Comitato regionale d'azione viticola» che riunisce i viticultori dell'Aude, dell'Herault, del Gard e dei Pirinei orientali, convocato venerdì per la prima volta dall'agosto dello scorso anno, il quale ha anche programmato una manifestazione di massa per il 31 marzo in una città non ancora definita del Linguadoca-Rossiglione.

Il ministro degli esteri Colombo si è detto sostanzialmente soddisfatto della sentenza: «Mi pare un fatto positivo non soltanto perché la decisione della Corte dà ragione all'Italia, ma perché è una prova del funzionamento delle istituzioni europee».

Alla domanda se sarà una pace duratura o un armistizio temporaneo il ministro ha risposto che «la decisione della Corte stabilisce intanto di diritto che vi sono alcune cose che non possono essere fatte, e tutto questo a vantaggio dell'esportazione italiana. Credo però — ha aggiunto l'on. Emilio Colombo — che una pace duratura dovrà essere fatta attraverso un'intesa di più lunga durata, un'intesa sui problemi del vino che non può essere un'intesa tra l'Italia e la Francia ma che deve passare attraverso la Comunità, perché la politica agricola è politica comunitaria e non è politica bilaterale».

Perplessità ha invece manifestato sulla sentenza della Corte di giustizia della Cee la Coldiretti.

IL GOVERNO SPADOLINI SCRICCHIOLA IN ATTESA DEL CONGRESSO DC

Duro attacco dei socialisti contro il ministro Andreatta

Si continua a parlare di elezioni anticipate, sia pure come «pericolo» da evitare

ROMA — Che il governo Spadolini sia ormai l'ultima spiaggia di questa legislatura, è una convinzione dello stesso presidente del Consiglio. Quando dice che «nessun governo nasce come governo di legislatura e semmai lo diventa», risulta evidente che Spadolini ritiene di poter restare in sella proprio perché è consapevole che in caso di crisi non ci sarebbe altra soluzione che le elezioni anticipate.

Un'evenienza che a parole tutti i partiti della maggioranza paventano; ma poi non mancano di proseguire con le loro «bordate» all'attuale governo. Nella giornata di ieri, la più grave è stata quella del quotidiano socialista, l'«Avanti!», che anticipava il contenuto di un corsivo pesantemente critico nei confronti del ministro del tesoro, il democristiano Andreatta.

«Andreatta — scrive il giornale — alterna infantilismi a provocazioni, aggressioni a ritirate. La storia delle sue polemiche attraversa ormai la vita di diversi governi. Si tratta in genere di polemiche senza grande costrutto, giacché generalmente egli viene costretto a rimettersi la lingua tra i denti. Ciò non toglie che i danni che esse provocano all'insieme della compagine ci sono».

Secondo l'«Avanti!», Andreatta sembra «incoraggiato dal singolare ragionamento secondo cui i rapporti tra i partiti della maggioranza torneranno a farsi più pacati solo dopo il congresso della Dc, ma che prima di allora essi saranno costantemente surriscaldati. Sarebbe come dire che al congresso della Dc avrà più carte chi avrà dimostrato di aver saputo fare almeno la faccia feroce con gli alleati di governo e in particolare tra questi verso i socialisti e i socialdemocratici».

Si associa alle critiche alla Dc il segretario socialdemocratico Pietro Longo, quando dichiara che «l'inquietudine» della Dc è dovuta alla fase precongressuale. Secondo il segretario del Psdi, comunque, il pentapartito può durare, ma se cade Spadolini non resta altra alternativa che il ricorso alle urne, che dovrebbe prima o poi portare all'accertamento della crescita del polo socialista, che ambisce a diventare concorrente sia con la Dc sia con il Pci».

Il segretario democristiano Piccoli, dal canto suo, approfitta della conclusione del convegno su De Gasperi a Lucca per far sentire la sua voce. Piccoli commemora il periodo degasperiano in chiave di attualità. In particolare, insiste sull'attuale necessità nel periodo di stabilità politica, la cui ricetta potrebbe essere una riforma elettorale sul tipo di quella di cui si fece promotore De Gasperi e che fu bocciata dal voto popolare. È un ritorno al tema della riforma istituzionale, un tema che prima di diventare il cavallo di battaglia democristiano, era caro a Craxi. In pratica è un «messaggio» all'area socialista: il «patto di ferro» con la Dc deve rimanere in vita.

Il dibattito in seno al consiglio nazionale del Pli intanto, nel quale sono intervenuti ieri i maggiori esponenti del partito, ha fatto registrare una larga convergenza sulle tesi della relazione del segretario Zanone (svolta venerdì), e in particolare sulla necessità di esprimere interamente le «potenzialità positive» esistenti nell'attuale maggioranza a cinque, superando la fase dell'emergenza ed evitando le «divergenze paralizzanti» che si sono manifestate a più riprese tra i partiti di governo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	21	49	44	85	65
CAGLIARI	62	77	43	82	31
FIRENZE	46	52	69	71	36
GENOVA	29	89	52	54	81
MILANO	70	18	55	17	7
NAPOLI	75	8	36	18	30
PALERMO	13	65	67	39	50
ROMA	66	48	19	24	4
TORINO	87	83	53	52	86
VENEZIA	39	33	14	17	58

Colonna «Enalotto»
1 2 X 1 2 2 1 2 2 X 1 X

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso numero 10 del 6 marzo 1982. Montepremi lire 658.535.276; ai punti 12 spetteranno lire 13.170.000; ai punti 11 lire 606.000; ai punti 10 lire 56.000.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 1 dodici, 40 undici e 290 dieci. A Trieste 8 undici e 46 dieci, a Gorizia 1 undici e 11 dieci, a Udine 3 undici e 41 dieci, a Pordenone 3 undici e 10 dieci.

ANCORA IN CARCERE LE ALTRE QUATTRO PRESUNTE «TALPE»

Roma: ritratta un pentito Scagionati 4 sindacalisti

«Mi sono inventato tutto», dice Santori - Si costituisce a Regina Coeli un latitante

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono stati scarcerati e completamente riabilitati quattro dei sindacalisti arrestati nel corso della maxioperazione condotta da Digos e carabinieri contro il terrorismo rosso. A riacquistare la libertà sono stati ieri pomeriggio Michele Serpico e Aldo Luciani, iscritti al Pci e dirigenti della Cgil, Alberto Perfetti, democristiano, segretario del coordinamento Cisl-Saufi, e Renato Corpetti, socialista, militante della Uil.

La decisione di scarcerare per assoluta mancanza di indizi i quattro sindacalisti è stata presa dal giudice istruttore Rosario Priore perché colui che li aveva accusati, Giuseppe Santori, ancor prima di essere messo a confronto con loro, ha ritrattato tutte le sue dichiarazioni in base alle quali i quattro erano finiti in carcere. «Mi sono inventato tutto», ha detto Santori, che è stato arrestato insieme con altri terroristi già appartenenti al gruppo «XXVIII marzo», che aderiva all'ala militarista delle bierre, per poi passare nell'organizzazione capeggiata dal professor Giovanni Senzani. Ora Santori è stato incriminato anche per calunnia ed i quattro innocenti da lui coinvolti nell'inchiesta si costituiranno nei suoi confronti parte civile.

I quattro sindacalisti erano stati colpiti da ordine di cattura con la pesante accusa di partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva. Tutti sono figure di primo piano del mondo sindacale e dipendenti del ministero dei Trasporti. Il capostazione Michele Serpico, iscritto da 30 anni al Pci, è consulente della sezione trasporti del partito diretta dal senatore Lucio Libertini, nonché sindacalista della Cgil; Aldo Luciani, 20 anni di Pci, è membro del direttivo della Cgil; Alberto Perfetti, democristiano, cattolico osservante, è segretario del coordinamento Cisl-Saufi, il sindacato ferrovieri; Renato Corpetti, socialista, lunga militanza nella Uil, è distaccato all'ufficio di gabinetto del sottosegretario ai trasporti Antonio Caldoro.

Il loro arresto aveva suscitato costernazione e incredulità sia nell'ambiente ministeriale, sia in quello sindacale. Nessuno riteneva che essi avessero potuto aderire ai folli piani dei terroristi rossi, trasformandosi in «talpe» che agivano all'interno del Ministero dei Trasporti.

I loro compagni di lavoro e di sindacato avevano sollecitato un immediato esame della loro posizione, cosa che i magistrati hanno fatto. Interrogati, i quattro sindacalisti hanno respinto con fermezza le accuse che, come si è detto, provenivano da Giuseipe Santori, il quale aveva assunto la veste di «pentito». I sindacalisti avevano sollecitato un immediato confronto con l'accusatore, ma questi si è rifiutato di comparire faccia a faccia con loro e ha detto di essersi inventato tutto, scagionandoli. Di fronte a questa situazione, senza nemmeno aspettare che i difensori dei quattro imputati presentassero istanze di scarcerazione, il giudice Priore ha disposto la loro immediata liberazione.

Quanto alla posizione degli altri quattro dipendenti del ministero dei trasporti coinvolti nell'inchiesta, per il momento nulla è mutato.

Frattanto, una delle persone colpite nei giorni scorsi da un ordine di cattura di Sica e che era sfuggita all'arresto, si è costituita al carcere di Regina Coeli. Si tratta di Viero di Matteo, il quale si era dato alla latitanza dopo l'arresto della moglie Anna Maria Prosperi.

Si è saputo, infine, che i magistrati hanno emesso altri due ordini di cattura, sempre per banda armata ed associazione sovversiva. Il provvedimento ha colpito due dipendenti di un istituto di credito romano.

Sulla nuova accusa di spionaggio che viene mossa ai coniugi Scricciolo, il loro difensore avv. Flammini Minuto ha fatto alcune precisazioni. L'accusa, che è da ritenere «favorevole alla difesa» in quanto il mandato di cattura parla ora di «partecipazione», e non più di «costituzione» di banda armata, viene mossa ai due sindacalisti da Antonio Savasta, Emilia Libera e Loris Scricciolo. L'imputazione farebbe riferimento ai tentativi dei brigatisti di estorcere informazioni al gen. Dozier, nel periodo della sua prigionia; le informazioni sarebbero poi state passate a Luigi Scricciolo.

Sergio Geraldini

Dalla Spezia tre unità per la Marina militare

LA SPEZIA — Presso l'arsenale militare marittimo della Spezia ieri mattina sono state consegnate alla Marina militare la fregata «Maestrale» e gli aliscafi «Nibbio» e «Falcone» da parte dei Cantieri navali riuniti.

La fregata «Maestrale» è il risultato di studi approfonditi e prolungati della Marina e dei Cantieri navali riuniti di Riva Trigoso dopo le precedenti esperienze delle fregate classe «Lupo».

Le unità della classe «Maestrale», sono il «Grecale», lo «Scirocco», l'«Aliseo», il «Libeccio», l'«Euro», lo «Zeffiro» e l'«Espero» che opereranno a protezione di convogli e forze navali e sono specializzate nella caccia antisommergibile.

Le unità comportano uno scafo di lunghezza di 122 metri, di larghezza pari a 12 metri, altezza 8 metri; il dislocamento è di 3.000 tonnellate, per una velocità di 32 nobi e mezzo. Sono armate con quattro lanciamissili «Teseo», un lanciamissili «Albatros» due impianti minati 40/70 Breda e due lanciarazzi multipli.

Sempre alla Spezia, intanto, è in fase di approntamento la spedizione di tre dragamine («Palma», «Mogano» e «Bambù») destinati alla forza di pace multinazionale del Sinai.

Felice Riva potrà forse fare ritorno in Italia

BUSTO ARSIZIO — Felice Riva di 47 anni, ex presidente del Milan e principale azionista del fallito cotonificio di Valle Susa, protagonista negli anni 70 di diverse pendenze giudiziarie per cui si era rifugiato nel Libano per sfuggire al carcere, potrà forse rientrare in Italia.

Ormai amnistiato per le più grosse pendenze giudiziarie, Felice Riva aveva ancora aperta una pendenza con il tribunale di Busto Arsizio, una condanna ad un mese di reclusione emessa nel 1973 per aver sottratto beni alla garanzia dell'erario mediante la costituzione di una società fittizia, «L'Autofix», società alla quale aveva intestato una sua vettura «Lamborghini Miura».

Ora Felice Riva ha inoltrato istanza alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio perché alla sentenza emessa nei suoi confronti dal tribunale di Busto, poi confermata in appello a Milano nel 1974, venga applicato il decreto di amnistia del 22 dicembre 1973.

Visto che la procura della Repubblica di Busto Arsizio ha già dato il suo «placet» tocca al tribunale di Busto dare il suo assenso alla richiesta di Riva il che gli permetterebbe di rientrare in Italia a breve scadenza.

Craxi: Moro aveva capito molte cose del terrorismo

ROMA — «Per Aldo Moro, uomo politico democratico vilmente assassinato, si avvicina il momento in cui si potrà dire che giustizia è stata fatta». Lo scrive il segretario del Psi, Bettino Craxi, in un articolo che l'«Avanti!» pubblica nella sua edizione domenicale.

Col titolo «Povero Moro», dopo molteplici annotazioni di carattere umano e passaggi anche commossi, venendo a un discorso più propriamente politico, Craxi afferma che «nel contatto brutale e diretto con la realtà del terrorismo, Moro aveva capito molte cose» e «in primo luogo la dimensione del tutto abnorme e del tutto allora sottovalutata del fenomeno terroristico».

Dopo aver invitato a riportarsi alle condizioni di allora, Craxi dice: «La giustizia ora avanza e con essa deve avanzare la verità». Conosciuta la dinamica del delitto, «speriamo di conoscere un giorno o l'altro tutto ciò che ancora non si conosce, ivi compresa la dialettica che si mosse all'interno del disegno criminoso».

L'imperativo, per tutti è di condurre fino alla fine — conclude Craxi — «la lotta intrapresa contro la violenza e il terrorismo, fino alla vittoria piena della sicurezza interna e della democrazia.

CONTRASTI CON LE TESTIMONIANZE DI PECI

La versione Savasta sulla fine di Moro

Inattendibile la localizzazione della «prigione»

ROMA — Il racconto che Antonio Savasta, nel corso della sua maxiconfessione ha fatto sugli ultimi istanti di vita di Aldo Moro, non ha offerto agli inquirenti particolari nuovi e anzi alcune circostanze vengono ritenute inattendibili. Per la maggior parte si tratta di fatti già da tempo noti. La ricostruzione di Savasta infatti ricalca quella fatta fin dal 1980 dal «superpentito» Patrizio Peci, anche se tra le due testimonianze c'è più di una difformità. Fu Peci a raccontare per primo che, nell'imminenza dell'esecuzione, ad Aldo Moro fu assicurato dai carcerieri, per ragioni umanitarie, che di lì a poco sarebbe stato liberato. Savasta ribadisce questa agghiacciante circostanza.

Le due versioni sono invece in aperto contrasto a proposito del luogo della prigione del «leader» democristiano. Patrizio Peci ha riferito che il presidente della Dc, dopo essere stato prelevato dalla sua automobile, in via Fani, fu portato nella base più vicina delle Brigate rosse (forse via Gradoli) dove fu rinchiuso in una cassa e condotto nella prigione che era stata apprestata nel retro di un negozio situato nelle vicinanze di Roma e intestato a una coppia di coniugi insospettabili. Qui, secondo Peci, il prigioniero fu tenuto per tutti i cinquantacinque giorni della sua detenzione, sorvegliato da Prospero Gallinari che il 9 maggio del 1978 fu incaricato di eseguire la sentenza di morte.

Savasta, invece, dice che Moro fu tenuto nascosto nell'appartamento di via Montalcini di proprietà di Anna Laura Braghetti. Ma l'affermazione non trova conferma nei risultati delle indagini condotte a suo tempo.

D'altra parte, che le notizie in possesso di Savasta, il quale nella vicenda Moro ebbe un ruolo del tutto marginale (fu incaricato di custodire la «Renault 4» sulla quale il cadavere dello statista fu abbandonato in via Caetani), non siano molto precise è dimostrato dal fatto che egli in un primo momento disse che la prigione di Moro era stata allestita in un altro appartamento che la Braghetti aveva posseduto in via Laurentina.

L'unica novità sulla fine di Moro offerta da Savasta riguarda la successione dei colpi: Gallinari avrebbe sparato il primo con una pistola «Walter PPK»; visto che la vittima non era morta, la fini con una sventagliata di pistola mitragliatrice.

S. G.

ALLA VIGILIA DEL PROCESSO DI VERONA

I carcerieri di Dozier chiedono ai terroristi di abbandonare le armi

ROMA — Un documento in cui si invitano i terroristi in libertà ad abbandonare la lotta armata è stato reso noto da quattro dei cinque «carcerieri» del generale americano James Lee Dozier, arrestati il 28 gennaio scorso nell'appartamento di Padova. Il documento — sei cartelle scritte a mano — è firmato da Giovanni Ciucci, Emanuela Frascella, Antonio Savasta ed Emilia Libera.

«Abbiamo deciso di scrivere queste pagine per chiarire ai compagni in carcere, ai compagni che ancora militano in organizzazioni di lotta armata, ai compagni che oggi ancora guardano alla lotta armata come l'unica cosa da fare, le cose capite e il bilancio fatto della nostra esperienza di 5 anni di lotta armata, per fornire uno strumento di riflessione a tutti e dare un contributo in un dibattito di critica e di ripensamento che pensiamo oggi debba trovarci tutti impegnati».

Così comincia l'appello che i quattro brigatisti hanno diffuso alla vigilia del processo che lunedì prossimo li vedrà tra i principali imputati. Dei cinque br manca soltanto il terrorista friulano Cesare Di Lenardo.

Per i quattro br della colonna «Anna Maria Ludmann» l'errore della lotta armata non è stato solo nella gestione sbagliata di «una linea "organizzativista"», perché l'errore è stato fin dall'inizio nell'«analisi dello scontro di classe scollata dalla realtà».

Più avanti i quattro terroristi sostengono che l'«inevitabilità della lotta armata rappresentava una scommessa con la storia. Bene questa scommessa l'abbiamo persa e il nostro isolamento e la nostra sconfitta è quello che paghiamo per aver rinchiuso la realtà in schemi teorici che la semplificavano troppo».

«La nostra debolezza — continua il documento — non sta nel fatto che venivano arrestati via via, i compagni più esperti e preparati, ma nel fatto che ci trovavamo su una strada in cui la classe non ci ha seguito, visto che il nostro schematismo ci ha fatto prendere le manifestazioni di antagonismo per tendenza alla guerra civile».

SONO TUTTI APPARTENENTI A UNA BANDA IN LOTTA CON ALTRI CLAN

Sette arresti a Cosenza per gli spari che hanno ucciso un detenuto in cella

COSENZA — Sette persone sono state arrestate in relazione alle indagini sulla sparatoria avvenuta venerdì sera a Cosenza nel carcere di Colle Triglio, durante la quale un detenuto è stato ucciso ed altri tre sono rimasti feriti.

Gli arrestati sono Pasquale Pranno, di 30 anni, il fratello Mario, di 26, Ferdinando Vitelli, di 27, il fratello Francesco, di 25, Aldo Acri, di 25, Nicola Tedesco, di 30 e Mario Musacco, pregiudicato di Cosenza, tutti appartenenti ad una stessa banda in lotta da tempo con altri clan per il controllo mafioso della città.

I sette arrestati sono accusati di aver sparato dall'esterno del carcere, uccidendo Mario Lanzino, il quale era appoggiato di spalle alla grata della finestra della propria cella, e ferendo altri tre reclusi. Si ritiene che i sei volessero uccidere proprio Lanzino.

Lo sviluppo degli avvenimenti, susseguenti alla sparatoria all'esterno del carcere, è tuttora incerto. Secondo una ricostruzione ritenuta molto verosimile, alle grida dei feriti e dei loro compagni di cella è accorso un agente di custodia, il quale però è stato sopraffatto da altri reclusi, i quali usando la stessa pistola dell'agente e altre armi, venute non si sa come in loro possesso hanno incominciato a loro volta a sparare.

Altri detenuti hanno raggiunto l'infermeria impossessandosi di una tanica colma di alcol con la quale hanno appiccato fuoco ad alcune celle.

Nelle ultime ore gli investigatori hanno fermati altri due uomini, dei quali non sono stati resi noti i nomi.

Il tempo che farà

Situazione: la circolazione depressionaria centrata sul Tirreno si sposta lentamente verso Sud-Est insieme alla perturbazione che le è associata.

Tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna occidentale sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sul settore nord-orientale. Sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge sparse più frequenti sui versanti orientali, possibilità di temporali al Sud e nevicate sugli Appennini al disopra dei 500 metri.

Temperatura: in diminuzione le minime al Nord, senza variazioni apprezzabili le massime.

Venti: su tutte le regioni da Est Nord-Est deboli in val Padana, moderati sulle altre regioni, localmente forti sulle regioni centro meridionali adriatiche e sulle isole maggiori.

Mari: generalmente molto mossi, localmente agitati lungo i versanti sopravvento delle regioni centro-meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 8; Bolzano 4, 12; Verona 4, 11; Venezia 5, 10; Milano 0, 13; Torino −2, 12; Cuneo 0, 8; Genova 8, 13; Bologna 5, 9; Firenze 5, 8; Pisa 6, 10; Ancona 4, 10; Perugia 1, 6; Pescara 4, 9; L'Aquila 0, 9; Roma Urbe 5, 13; Roma Fiumicino 5, 14; Campobasso 2, 5; Bari 7, 13; Napoli 6, 14; Potenza −1, 8; S. M. Leuca 8, 13; R. Calabria 8, 15; Messina 10, 14; Palermo 10, 13; Catania 5, 17; Alghero 8, 10; Cagliari 5, 15.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 0, 9; Atene n. 10, 18; Bangkok s. 28, 33; Belgrado n. 3, 5; Berlino s. 1, 6; Bruxelles s. −2, 8; Buenos Aires s. 20, 38; Copenaghen s. −2, 5; Francoforte s. −3, 8; Ginevra s. 1, 7; Helsinki s. −5, 0; Hongkong n. 22, 25; Gerusalemme n. 6, 17; Johannesburg n. 11, 15; Lisbona s. 8, 16; Londra s. 4, 10; Madrid s. 0, 13; Montreal s. −9, −2; Mosca n. 0, 6; Nuova Delhi n. 12, 17; New York n. 2, 11; Oslo s. −8, −7; Parigi s. 1, 11; Rio de Janeiro n. 17, 32; San Francisco n. 9, 18; Stoccolma s. 2, 6; Sydney n. 20, 26.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Gianni D'Angelo
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

SORDITÀ
300.000 persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie ad
amplifon
Perchè tu no?
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai a:

TRIESTE - Centro di Consulenza per la Sordità - Via del Toro, 4
Tel. 734.333 - Servizio di assistenza, informazioni senza impegno e prove giornaliere gratuite.
Centro Amplifon - Casa di Cura Triestina - Via S. Francesco, 3 - Tel. 732.626

GORIZIA - tutti i Martedì di ogni mese al matt. e tutti i Venerdì di ogni mese al pom. - Centro Acustico Amplifon-ALTRAN - Corso Italia, 41 - Tel. 83.124/83.452

amplifon

RITRATTO DEL CONDOTTIERO DA GIOVANE IN UNA PRESUNTA AUTOBIOGRAFIA

Quel Napoleone promette bene

Nell'aprile del 1817 veniva pubblicata in francese, a Londra, una presunta autobiografia di Napoleone, dal titolo significativo e carico di fascino, «Il manoscritto pervenuto misteriosamente da Sant'Elena». Qualche mese dopo la sua apparizione, il contrammiraglio Plampin, comandante della stazione navale inglese di Sant'Elena, consegnò il volume a Napoleone, il quale ammise che lo stile dell'anonimo ricordava il suo, ma negò di essere l'autore del libro.

A chi si doveva quest'autobiografia che ottenne un immediato successo in tutta Europa? Allo stesso Napoleone, come il governo inglese continuò a credere? a Madame de Staël, che voleva rivendicare dinanzi al regime borbonico le conquiste liberali dell'imperatore? A Benjamin Constant, che si era avvicinato a Napoleone durante i «cento giorni»? O, infine, a un dotto agronomo ginevrino, Frédéric Lullin de Châteauvieux, che anni dopo ne avrebbe rivendicato la paternità?

L'interrogativo non è mai stato risolto, anche se, secondo Sergio Romano, curatore di una edizione del «Manoscritto» pubblicata in questi giorni dalla Bompiani (pagg. 181, lire 10.000), è probabile che il libro sia uscito dalla penna di Châteauvieux su ispirazione di Madame Staël. Una risposta certa è comunque impossibile, poiché vi sono buone ragioni per sospettare anche di Benjamin Constant, che aveva forse l'interesse maggiore a realizzare questa impresa.

Al di là del mistero, resta comunque il fascino di una narrazione che ripercorre le imprese di Napoleone, restituendolo alla storia con la vivacità di un personaggio che sembra balzato per incanto dalle pagine di Stendhal. Per gentile concessione della Bompiani proponiamo le pegine iniziali di questo «Manoscritto pervenuto misteriosamente da Sant'Elena».

E. P.

Di fronte a una vita così sorprendente gli ammiratori del mio potere hanno pensato che anche la mia infanzia fosse stata straordinaria. Si sono ingannati. I miei primi anni non hanno nulla di singolare. Ero soltanto un ragazzo ostinato e curioso. La mia prima educazione è stata meschina, come tutto in Corsica. Ho appreso il francese abbastanza facilmente dai militari della guarnigione con cui passavo il tempo.

Se intraprendevo qualcosa, riuscivo perché volevo: la mia volontà era forte, il carattere deciso. Non esitavo mai; e questo mi ha sempre dato su tutti un margine di vantaggio. La volontà, del resto, dipende dalla tempra dell'individuo: non tutti sono destinati a diventare padroni a casa loro.

Istintivamente detestavo le illusioni. Ho sempre intuito la verità di primo acchito. E ho sempre visto, meglio degli altri, l'essenza delle cose. Il mondo, per me, è sempre stato nei fatti, non nel diritto. Per questo, non v'è nessuno, credo, a cui sia stato somigliante. Per natura sono sempre stato isolato.

Non ho mai capito quale vantaggio avrei potuto trarre dagli studi, e in effetti essi mi sono serviti esclusivamente a imparare un metodo. Soltanto la matematica mi ha procurato qualche beneficio. Il resto non m'è stato di alcuna utilità. Ma studiavo egualmente, per amor proprio.

Le mie facoltà intellettuali si sviluppavano comunque, senza che io me ne dessi pena. Esse consistevano semplicemente in una grande mobilità delle fibre del cervello. Pensavo più rapidamente degli altri. E avevo sempre più tempo per riflettere. In questo consistette la mia profondità.

La mia mente era troppo attiva perché io potessi divertirmi con le distrazioni abituali della gioventù. Non mi lasciavano completamente indifferente, ma cercavo altrove i miei interessi. Questa disposizione mi collocava in una sorta di solitudine in cui m'erano compagni soltanto i miei pensieri. Questo modo d'essere m'è stato abituale in tutte le circostanze della vita.

Mi dilettavo a risolvere problemi: li cercavo nelle scienze matematiche; ma ne fui presto stanco perché l'ordine materiale è etremamente limitato. Li cercai allora nell'ordine morale: è il lavoro in cui ho dato il meglio di me stesso. Questa ricerca mi è divenuta abituale. Debbo ad essa i grandi progressi che ho impresso alla politica e alla guerra.

La nascita mi destinava alla carriera delle armi: frequentai quindi le scuole militari. Ebbi una tenenza all'inizio della Rivoluzione. Mai un titolo mi procurò altrettanto piacere. Una spallina a sbuffi sulle spalle era allora il massimo delle mie ambizioni: un colonnello d'artiglieria mi appariva il *nec plus ultra* dell'umana grandezza.

Ero troppo giovane allora per considerare la politica con interesse. Le masse non m'ispiravano alcun giudizio. Il disordine che regnava in quel periodo non mi sorprendeva né mi spaventava perché non avevo termini di confronto. Mi adattai a ciò che trovai. Non ero difficile.

Fui destinato al corpo d'armata delle Alpi. Un esercito che non faceva ciò che un esercito deve fare. Né disciplina né guerra. Pessima scuola. Vero è che non avevamo nemici: dovevamo impedire ai piemontesi di attraversare le Alpi; nulla di più facile.

Negli accantonamenti regnava l'anarchia: il soldato non aveva rispetto per l'ufficiale e l'ufficiale non ne aveva per il generale; l'uno e l'altro venivano destituiti ogni mattina dai rappresentanti del popolo, gli unici che incarnassero agli occhi dell'esercito l'idea del potere, quella che maggiormente esercita la sua forza sullo spirito umano. Ho avvertito da allora il pericolo dell'influenza del potere civile sul militare; ho saputo guardarmene.

La loquacità, non il talento, conferiva autorevolezza in seno all'esercito: dal favore popolare, che si ottiene vociferando, tutto dipendeva.

Non ho mai avuto con la folla quella comunanza di sentimenti che genera l'eloquenza della piazza. Non sono mai stato capace di agitare il popolo. E non ebbi mai in quell'esercito una parte di spicco. Tanto meglio: avevo il tempo di riflettere.

Studiavo la guerra: sul terreno, non sulla carta. Fui al fuoco per la prima volta in una scaramuccia di fucilieri dalle parti del Monginevro. Qualche palla qua e là: qualcuno dei nostri fu ferito. Non provavo emozioni, non ne valeva la pena. Esaminai l'azione. Mi parve evidente che nessuna delle due parti intendeva dare un senso a quella sparatoria. Tiravano per debito di coscienza e perché così usa in guerra. Questa inanità mi spiacque, la resistenza m'irritò. Perlustrai il terreno, presi il fucile d'un ferito e dissi al capitano che ci comandava — un brav'uomo — di fare un fuoco di sbarramento mentre me ne andavo con una dozzina d'uomini a tagliare la ritirata dei piemontesi.

M'era parso facile raggiungere un'altura che dominava la loro posizione passando per un boschetto di abeti su cui si appoggiava la nostra ala sinistra. Il nostro capitano si scaldò; i suoi uomini presero un po' di terreno e spinsero il nemico verso di noi; non appena questi vacillò feci uscire i miei allo scoperto. I nostri colpi intralciarono la sua ritirata. Ne ammazzammo qualcuno, ne prendemmo venti, il resto fuggì.

Non ho raccontato il mio primo scontro perché mi procurò il grado di capitano, ma perché m'iniziò ai misteri della guerra. Mi accorsi che battere il nemico era più facile di quanto non credessi e che il segreto di questa grande arte è semplice: non esitare nell'azione e intraprendere soltanto movimenti decisivi. Così si trascinano i soldati.

Avevo conquistato gli speroni, credevo d'essere esperto. A partire da quel momento mi sentii attratto da un mestiere che mi si conveniva. Non ebbi altro pensiero e mi consacrai a risolvere tutti i problemi che sorgono sul campo di battaglia. Avrei voluto studiare la guerra sui libri, ma non ne avevo. Cercai di ricordare quel poco che avevo letto nelle storie e confrontai quei racconti con il quadro che avevo sotto gli occhi. Mi sono fatto in tal modo una teoria della guerra che il tempo ha sviluppato senza mai smentire.

Tirai avanti così fino all'assedio di Tolone. Comandavo allora una battaglione e può essere che, come tale, abbia avuto una certa influenza sul successo dell'assedio.

Mai esercito fu diretto peggio del nostro. Nessuno sapeva chi lo comandasse. I generali non osavano per paura dei rappresentanti del popolo; e questi avevano una paura ancor maggiore del Comitato di salute pubblica. I commissari predavano, gli ufficiali bevevano, i soldati morivano di fame; ma erano spensierati e coraggiosi. Il disordine, più della disciplina, li rendeva audaci. Ne ho tratto la convinzione che gli eserciti, quando si muovono meccanicamente, non servono a nulla: ne abbiamo avuto la prova.

Al campo tutto si faceva con mozioni e acclamazioni. Questo modo di fare m'era insopportabile, ma non potevo farci niente, e tirai diritto senza curarmene.

Ero forse il solo in tutto l'esercito che avesse uno scopo: ma desideravo che tutto avesse uno scopo. Non ebbi altra occupazione fuor che quella di esaminare la posizione del nemico e la nostra. Confrontai i suoi mezzi morali e i nostri. Vidi che tutti erano dalla nostra parte, nessuno dalla loro. La sua spedizione era un'impresa miserevole e avventata di cui aveva certamente previsto la catastrofe; e chi prevede la propria sconfitta è debole.

Cercai i punti migliori per l'attacco: valutai la portata delle nostre batterie e indicai le postazioni in cui occorreva collocarle. Gli ufficiali esperti le considerarono troppo pericolose, ma l'esperienza non vince le battaglie. M'intestardii, esposi il mio piano a Barras: era stato in marina, gente per bene che non capisce nulla di guerra, ma intrepida. Barras l'approvò perché voleva farla finita. La Convenzione, del resto, non gli chiedeva il conto delle braccia e delle gambe, gli chiedeva successo.

I miei artiglieri erano coraggiosi e non avevano esperienza: nei soldati, la miglior disposizione possibile. I nostri attacchi dettero buoni risultati: il nemico s'intimidiva e non osava prendere iniziative. Si limitava a mandarci qualche palla, stupidamente, che cadeva qua e là e non serviva a niente. I miei colpi invece andavano a tiro. Ci mettevo molto zelo perché speravo di trarne una promozione: il successo, d'altro canto, mi attraeva in quanto tale. Ero sempre in batteria, dormivo sui rialzi delle trincee. Riescono bene soltanto le cose che hai fatto tu stesso. Dai prigionieri apprendavamo che nella piazzaforte tutto andava al diavolo. Fu evacuata, finalmente, in modo spaventoso.

Avevamo diritto alla riconoscenza della patria. Divenni generale di brigata. Fui impiegato, denunciato, destituito, sballottato dagli intrighi e dalle fazioni. Cominciai a detestare l'anarchia che toccava allora la sua vetta più alta e con essa, da allora, non mi sono mai riconciliato. Quel governo massacratore m'era antipatico soprattutto perché era assurdo e divorava se stesso. Una rivoluzione ininterrotta condotta da capi che non si proponevano soltanto di consolidare il loro potere (...).

«LA PREPARAZIONE» PICCOLO GRANDE LIBRO DI LALLA KEZICH

E Lauretta, fanciulla sola offrì una rosa a se stessa

Emily Dickinson ebbe compagna di classe e poi, per lunghi anni, amica intima Helen Maria Fiske. Quest'ultima però è entrata nella storia della letteratura americana col nome dei suoi due mariti: Hunt — che forse turbò Emily e, comunque, determinò la fine dell'amicizia fra le due compagne di scuola — e Jackson. E, poco prima della fine della sua non lunga vita, Helen Hunt Jackson firmò così un suo romanzo mediocruzzo, ma fortunato: «Ramona».

Questa prolissa narrazione, avrebbe voluto denunciare il genocidio dei pellerossa e ripetere le fortune de «La capanna dello Zio Tom», che aveva incoraggiato la coscienza statunitense ad abolire la schiavitù dei negri. Questo fine ambizioso non fu raggiunto dalla Jackson con il suo libro oleografico, ma il successo popolare di «Ramona» durò. Tanto che nel 1916 ne fu ricavato un film e, successivamente, un regista, che si celava sotto lo pseudonimo di Edwin Carewe, nel 1928, ne realizzò un altro, con lo stesso titolo e lo stesso soggetto, protagonisti Warner Baxter e Dolores Del Rio.

Più tardi, ancora «Ramona» fu il titolo d'una canzonetta che fece epoca. Un nostro paroliere ne aveva facilitato anche in Italia la voga strepitosa con versi immeritevoli di memoria altrove, non qui: «Il tuo profumo è un elisir. Un dolce bacio fa morir. T'invoco sempre e non ti trovo a me vicin. Ramona, ti chiedo amor».

Il fremente turgore di tanto infiammata sessualità, contrabbandata dalle terzine di questo valzerino — si diceva ancora hesitation? —, aveva forse smarrito con l'uso la sua carica peccaminosa, se lo si cantava persino in un collegio femminile. «Una ragazza canticchiò Ramona. "Fa così, fa così" disse, e ripetè il motivo più forte. Si sentirono delle risate qua e là. Anche Lauretta sorrise. Conosceva la canzone e le piaceva».

Queste brevi righe sono state tolte di peso, non a caso, da un libro, da un bel libro d'una tristina il cui nome resterà (Lalla Kezich: «La preparazione» - Bompiani, pagg. 140, lire 12.000). In questa citazione della prosa di Lalla Kezich de Manzolini si rispecchia la misura d'uno stile. E di un temperamento. Che non significa indole, ma squisita disposizione d'anima alla contemplazione e alla più naturale rappresentazione del contemplato. Un temperamento forte per rara capacità allusiva, sì, ma anche definitiva. Che sarebbe diminuito di valore se lo si volesse circoscrivere a una capacità di visione ingenua, intenerita; ma modesta; ma limitata.

E il limite di questa naturalezza di dettato disadorno, legato all'impressione, alla rapida percezione di cose, persone, sentimenti, colti nell'immediatezza, potrebbe essere fraintesa con la propensione meccanica verso una loro registrazione quasi fotografica. Il che non è. Nemmeno è simulato artificio letterario proprio di chi poco dice con la pretesa di lasciare inespresso il molto. Tutto ciò è invece deliberata volontà che esprime l'intuito valore d'un palpito di vita tanto prepotente e squassante che solo un cenno allusivo può definire. In quelle righe sopra citate Lauretta è candida, sì, ma già ben presaga.

Lauretta vive in collegio, bambina di nove anni, perché la sua famiglia — e lei con questa — ha conosciuto il dramma della disunione. Il lettore lo intende indirettamente: alcune concise battute sono sufficienti a chiarire la fine dei rapporti fra i genitori di Lauretta. E questa concisione è alta conferma di grande forza poetica, che poi plasma con tocchi brevi e lievi la ben misurata solitudine in cui la bambina s'è chiusa.

Le acrimonie che amareggiano la vita degli adulti, feriscono appena Lauretta, che se ne difende con la fuga. La dicono bugiarda. Teme d'esserlo lei stessa. Ma questo suo difetto è il risultato della sua volontà di costruirsi un proprio mondo. Se scende in giardino e le raccomandano di non strappare i fiori, tranquillamente disubbedisce: coglie una rosa nella convinzione d'essere una dama cui un cavaliere ha donato quel fiore. La sua fantasia è così vincitrice.

Quando le viene imposto di compiere un atto d'umiltà e d'inginocchiarsi d'innanzi a suo padre per chiedere perdono di offese fattegli magari inconsapevolmente, Lauretta recalcitra: è una bambina di carattere. Ma quando infine la madre superiora la rimprovera per questa sua ostinazione, non ammette una colpa che sente di non aver commessa; nemmeno si ribella: il dolore improvviso la travolge. Lauretta è una bambina cui l'assenza di affetti ha insegnato la vera natura dell'amore.

Le brave e buone suore preparano Lauretta per la prima comunione durante nove giorni della sua vita che il lettore rivive con lei e i suoi parenti. L'esteriorità di pratiche formali che precedono la cerimonia distrae appena il vuoto in cui Lauretta vive. Vuoto che dentro l'assilla, ma che la fortifica. La comunione resterà viva solo nel vestito lungo nuovo, nel velo, nella catenina d'oro, dono del papà, in una tazza di cioccolata e in qualche chicca. Il catechismo mandato a memoria rimane un'esercitazione mnemonica. Le tremende parole lette nel libriccino delle devozioni non la turbano. Ed è appena superficiale l'impaccio confuso che precede la confessione. Il mistero dell'eucarestia non la tocca. E tutto ciò non sfocia in empietà. «La preparazione» non è titolo che si rifaccia a una propedeutica sacramentale, perché il suo significato simbolico pare stia altrove.

Tutta la narrazione si svolge a Capodistria, il cui nome non è fatto mai. Leziosa e calcolata ricerca d'effetto? Tale giudizio severo dovrebb'essere dimostrato. Invece in quella pudicizia persin gelosa che è il connotato più evidente della penna di Lalla Kezich, Capodistria rivive fuori delle mura del collegio delle suore, ritratte con verità nuda; fuori della casa degli zii dove Lauretta trascorre le domeniche. Il mare, il molo, il vaporetto, il ponte, il verde colle di Semedella dove si posson coglier le violette sono i suggestivi componenti d'un panorama goduto, o sofferto, con l'abbandono di una memoria lucida e distaccata che rievoca la festosa Calegaria, il grigio duomo imponente come una quinta scenografica, gli archi della Loggia e il suo caffè, le strette calli e il loro lastricato su cui bisogna camminare con cautela: si studia infatti, Lauretta, di non toccar col piede le commessure di quelle lastre di pietra, il che è stupendo perfezionamento psicologico, condizionato dal richiamo di temute regole d'un gioco infantile. Siamo nel 1932, in pieno Fascismo e tutta una folla mediocre di esemplari figurette anima di falsa vita il ristagnare d'un silenzio apparentemente sereno d'una piccola città sorda e cieca che non si prepara per le prove future.

Le catastrofi sono più tragiche non quando se ne rappresenta la loro realizzata terribilità, ma quando un'angosciata prescienza ne individua i segni premonitori, appena distinti, ma indubitabili. Forse Lalla Kezich ha avuto presenti due quartine di Emily Dickinson, ben tradotte dalla nostra Margherita Guidacci: «Ciò che temevo venne / ma meno spaventoso / perché il lungo timore / lo aveva quasi abbellito. / Ci si abitua all'angoscia / alla disperazione. / Peggio saper che viene / che saperla presente».

«La preparazione» è un libretto — piccolo grande libro — fatto quasi di nulla, ma dove si coagula il tragico della vita. Non di quella d'una piccola città che non c'è più. Qui il tempo passa e vola via nel corso di nove giorni senza storia. Qui la presenza del dolore, pesante, immobile, che opprime. Soprattutto gli innocenti. Qui il presagio d'una rovina. Senza speranza. E Dio c'è soltanto sulle labbra d'un monsignore che propone ad alcune spaurite bambine la terribile domanda: «Chi è Dio?».

Stelio Crise

Sotto il titolo: «Dopo la prima comunione» di C. F. Smith (Museo Revoltella, Trieste).

VENEZIA ONORA IL CANTORE DI GRADO

La «laurea» a Marin

Martedì, 9 marzo, a Ca' Foscari, sarà conferita al poeta Biagio Marin la laurea «honoris causa» in lettere. Assieme al novantenne cantore di Grado riceveranno l'ambito riconoscimento l'editore scrittore e poeta Neri Pozza e il poeta Andrea Zanzotto. Nell'invito ufficiale inviato dall'ateneo di Venezia si legge testualmente: «Onoriamo tre veneti che sono anche onore d'Italia».

Biagio Marin, che recentemente è stato proposto per il Premio Nobel per la letteratura 1982 da un qualificato gruppo di professori universitari e critici letterari italiani, interverrà alla cerimonia nonostante le non buone condizioni di salute.

Il poeta gradese, che il 29 giugno prossimo compirà 91 anni d'età, conserva un'eccezionale lucidità d'intelletto e continua, nonostante la progressiva cecità, a scrivere altre liriche, «in attesa — come dice — del bene supremo: la morte».

In occasione della cerimonia a Ca' Foscari avrebbe voluto tenere un discorso sul suo concetto della poesia, ma gli è stato fatto capire che non ci sarà tempo che per un breve intervento.

Che cosa dirà a Venezia?, gli abbiamo chiesto. «Dirò che vengo da lontano, che vengo dalla Grado del 558 dopo Cristo, cioè dall'epoca dell'invasione dei barbari e del trasferimento del Patriarcato da Aquileia a Grado. Da quando cioè iniziò le febbre migratoria degli Aquileiesi verso ponente e scaturì un processo d'inquietudine e di rivolta contro i due grandi poli di potere: da una parte Bisanzio e dall'altra prima i Longobardi e poi i Franchi. In quel grande dramma nacque Venezia».

«Ma prima di Venezia — ricorda Marin — l'unico centro ideale che esistesse era quello chiesastico di Grado. Questo lo sapevano per primi i veneziani, e non se ne scordarono al momento della loro affermazione politica. Tanto è vero che imposero il trasferimento del Patriarcato da Grado a Venezia.

«Ebbene, dirò, io adesso sono qua, un gradese antico, rappresentante di quell'isola abbandonata e sola. Sono il primo gradese che, dopo tutti questi secoli, entra nella storia di Venezia».

Intanto, tra pochi giorni, a Genova, le edizioni San Marco dei Giustiniani cominceranno a comporre un nuovo volume di liriche di Biagio Marin, che dovrebbe essere pronto per il giorno di San Pietro. Un regalo per il compleanno di Biasèto e un dono per i suoi estimatori.

Renzo Sanson

SEMINARIO A UDINE SUI METODI D'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE

Parlar straniero, tutti insieme

Non basta la grammatica: la comunicazione nasce dal lavoro di gruppo

UDINE — «Il lavoro di gruppo quale metodo nell'insegnamento delle lingue straniere» è il tema che la dott. Viola Kessling del Pädagogisches Centrum dell'Università di Berlino ha svolto il 5 e 6 marzo in un seminario tenuto a Udine dal Goethe Institut di Trieste per i docenti di tedesco della regione. E' il diciottesimo di una serie di seminari che Walter Schweppe, vicedirettore del Goethe, ha organizzato fin dall'autunno del 1978 alternativamente a Trieste e a Udine, per dar modo a tutti i docenti della regione di parteciparvi, anche a quelli provenienti dalle sedi più periferiche.

Perché lavoro di gruppo? E' una nuova, democratica prospettiva che psicologi e pedagogisti hanno aperto nell'insegnamento della lingua straniera per offrire anche all'allievo più timido e meno dotato la possibilità di esprimersi liberamente, senza il timore di incorrere nelle sanzioni del docente, il quale a sua volta viene sottratto al suo comodo ruolo di deus ex machina.

La dott. Kessling, che ha parlato con simpatica cordialità berlinese, lontana da ogni accademico sussiego, si è posta una serie di interrogativi: come e quanto è possibile il lavoro di gruppo? di quali gruppi si tratta? quali sono i suoi fini? come se ne organizza il lavoro? quanto tempo vi si deve dedicare? qual è il ruolo dell'insegnante? qual è la lingua usata per comunicare? e così via.

Dalle esperienze compiute in Germania e in altri paesi è emerso che il lavoro di gruppo è possibile sempre, con qualsiasi programma e con qualsiasi classe, dalle elementari all'università, cambiando ovviamente il tema da proporre al gruppo di discenti (dai cinque ai sette elementi, al massimo). Il modo migliore per motivare gli studenti che non hanno alcuna voglia di imparare una lingua straniera (poiché non sempre la personalità dell'insegnante può essere dotata di tanto fascino da tenerli avvinti) è quello di trovare un compito che li affascini, che tenga desta la loro attenzione.

Divisa la classe in gruppi, e offerto un tema d'interesse generale, non ci sarà allievo, benché pigro o timido, che si chiuda costantemente al colloquio con gli altri, perché nessun essere umano per sua natura desidera rimanere del tutto escluso da una comunità. Gli scopi del lavoro di gruppo non sono infatti soltanto l'esercizio di un'unità didattica e il miglioramento delle cognizioni linguistiche, ma anche la libera espressione dell'allievo, la stimolazione dell'attività creativa, la socializzazione, una maggiore pertecipazione alla discussione anche da parte dei più deboli, e il mutamento del ruolo del docente.

Se è difficile per l'allievo dialogare con l'insegnante, la cui conoscenza della lingua straniera è tanto superiore alla sua, ogni timidezza e senso d'inferiorità scompaiono di fronte al gruppo dei suoi pari. Se imparare una lingua moderna significa soprattutto imparare a parlarla (anche se oggi ci sono ancora troppi docenti che si ostinano a insegnarla come lingua morta, identificando la lingua con la grammatica e pretendendo dagli allievi nient'altro che un elenco minuzioso di regole!), parlare significa comunicare e ciò deve avvenire in una situazione quanto più naturale possibile.

Per fare conversazione bisogna anzitutto imparare ad esprimere approvazione, rifiuto, desiderio, meraviglia, ecc. a manifestare cioè la propria opinione. Chi prende parte a un lavoro di gruppo deve però anche impadronirsi di una certa tecnica di lavoro: saper maneggiare dizionari e lessici, strumenti audiovisivi, saper ricavare l'informazione da un testo, riportare il contenuto, preparare un piano di lavoro.

In una seconda fase è necessario esercitarsi nelle tecniche di rappresentazione: saper preparare dei giornali murali, rappresentare schematicamente le fasi del lavoro, verbalizzare o rispettivamente visualizzare i risultati ottenuti, stabilire le regole del gioco. Si raggiunge così un comportamento linguistico, imparando che la lingua non si identifica con la grammatica. Se il ruolo del docente è in questa prospettiva fondamentalmente mutato (non sta più in cattedra a goder del suo potere, riversando le sue conoscenze sull'allievo, quasi fosse una pagina bianca tutta da riempire), il suo compito non è però meno importante.

Un lavoro di gruppo presuppone infatti una buona preparazione. L'unità didattica che ne è stata oggetto non va considerata isolatamente, ma va integrata nel contesto del corso che si sta tenendo; spetta inoltre al docente coordinare i risultati, affinché l'esercitazione abbia un significato compiuto.

Il gruppo dei docenti che ha seguito con vivo interesse queste giornate di studio (una trentina circa, fra i quali purtroppo pochissimi triestini), in realtà non è nuovo a questo tipo di lavoro che gli era stato già proposto in precedenti seminari del Goethe Institut, nei quali, pur variando i temi (la corrispondenza commerciale, l'impiego dei comics nell'insegnamento, ecc.), si ribadiva la necessità e l'importanza del lavoro di gruppo. E anche questa volta la teoria è stata immediatamente tradotta in pratica con gli insegnanti presenti, che di buon grado e con umiltà sono stati pronti ad assumere il ruolo di discenti.

Paola Schulze

La rassegna dei libri

Un magico Balzac

Riappare nella Biblioteca Universale Rizzoli «Pelle di zigrino», il lungo racconto magico di Balzac, e si può tornare a uno scrittore ingiustamente trascurato, anche se in qualche modo si è voluto annetterlo, tramite Lukács, alle fortune del realismo «critico». L'edizione reca l'importante introduzione di Maurice Allem per i «Classiques Garnier» e un ampio corredo di cronologie e di note. La bella traduzione è di Irma Zorzi.

«Pelle di zigrino», uno dei libri-chiave di Balzac, primo degli «Etudes philosophiques» (ma non è facile stabilire quel che fosse, per un uomo come Balzac, «filosofia»!), esige un'interrogazione senza limiti, ben oltre l'imperiosa prodigalità di una natura a cui forse manca, suggeriva Vittorio Lugli, «il dono supremo».

A volte i romanzi di Balzac sono troppo gravati di ambizioni e di meticolosa strategia descrittiva, ma in «Pelle di zigrino» — parabola di una vita che si consuma alla fiamma dei desideri — affascina il lungo viaggio verso la morte.

Possiamo notare gli influssi di Hoffmann, i riferimenti al «Faust», e riconoscere Delacroix alla festa del banchiere Taillefer e magari Olympe Pélissier, modella di Vernet e futura moglie di Rossini, nel personaggio frustrante di Fedora, la «donna senza cuore», dagli occhi «foderati con una lamina di metallo». C'è la vasta pittura di un mondo, al tempo della monarchia borghese di Luigi Filippo, e le passioni, nel tumultoso flusso della scrittura di Balzac, si accompagnano all'ansia del denaro e del successo, ma qualcosa è fuori dell'uomo e serba traccia di un impulso romantico volto all'insondabile, all'indefinito.

Dobbiamo infine, con Baudelaire, ritrovare in questa «Pelle di zigrino» l'ardente foga di un Balzac «visionario appassionato» e una sonora qualità di linguaggio che dona tutti i frutti possibili e difende la propria libertà fino all'estremo.

E. G.

* * *

G. Nuvoletti: «Un matrimonio mantovano», Longanesi, pagg. 165, L. 8500.

M. Milani: «Umori e amori», Ruseoni, pagg. 262, L. 10.000.

UN ROMANZO DI MONTEFOSCHI

Come si coniuga l'amor coniugale

Giorgio Montefoschi, 36 anni, romano, saggista e romanziere. È in libreria in questi giorni il suo quarto romanzo, «La felicità coniugale» (Rizzoli editore), la storia intrecciata di due famiglie romane, ma non una «saga familiare». Montefoschi stesso tiene a precisarlo.

«Usare un termine di questo tipo, "saga", mi sembra azzardato. Oggi, io credo, nel romanzo moderno, anche quando è di impianto tradizionale come il mio, di spazio per l'epos ce n'è ben poco. L'epica ha bisogno — per i fatti che narra — di una forza affabulativa, dell'immaginazione, che vedo come assai rischiosa per quanto concedono i nostri giorni. I "nostri giorni" sono caratterizzati dall'esplosione dei mass media che ripetono e impoveriscono la realtà.

«Dunque il romanzo, più che mai, ha il compito di oltrepassare la realtà, di frugare nelle sue pieghe più nascoste, di indagare nel vuoto che la sorregge. Quanto alla famiglia, è vero: nel mio romanzo se ne parla parecchio, perché ritengo che sia un "luogo" molto importante e di grande interesse per uno scrittore».

— L'ambientazione è "rétro". Ma la storia è veramente di ieri?

«Se iniziare un libro nei primi anni del dopoguerra vuol dire essere "rétro", questo non so dirlo. Comunque la storia arriva fino ai giorni nostri, e credo fermamente che sia molto, molto più attuale di quanto non si immagini».

— Il sentimento vincente?

«Non ho difficoltà ad ammetterlo: anche se il mio romanzo si intitola "La felicità coniugale" (ma vedranno i lettori, che il termine coniugale è da intendersi in un significato assai più vasto e complesso) il sentimento al quale mi sono più abbandonato, nella scrittura, è quello dell'amicizia. E credo anche che sia, alla fine, nel mio libro, il sentimento vincente. Per lo meno il più bello».

— Il messaggio?

«Tantissimi anni fa, quando ero ancora ragazzino, lessi una bella intervista di Michelangelo Antonioni a proposito di un suo film che stava per uscire. Antonioni pregava che gli venissero fatte domande solo tecniche, e nulla gli venisse chiesto sui cosiddetti messaggi. Io sono un po' d'accordo. Ritengo che i messaggi di un libro ogni lettore deve trovarseli da sé. Ma non per indolenza, quanto per una reale impossibilità dello scrittore a definire con precisione ciò che ha fatto. Io diffido di quegli scrittori, come di recente ho visto fare a Moravia, che decodificano con grande esattezza quella cosa misteriosa e sempre tanto complessa che dovrebbe essere un romanzo. Un romanziere parte con un'idea: poi, piano piano, lungo la strada, l'ispirazione e il subconscio lo trascinano dove lui non immagina neppure».

— Ancora una volta la borghesia (era del '78 «L'amore borghese») è inquadrata lucidamente. Con complicità o disaffezione?

«Direi con ambedue questi sentimenti. Mi occupo di borghesia, nei miei libri, perché è la cosa che conosco, ma non ho atteggiamenti né di demonizzazione né di eccessiva complicità. Mi sembrerebbero due posizioni ugualmente stupide. Borghese è come sono io e come parecchi di noi sono: con i suoi valori positivi e negativi».

— Roma offre il suo sfondo al romanzo. È anche — a suo modo — protagonista, o l'intreccio poteva vivere in un'altra città?

«È vero, Roma, la Roma novecentesca (non quella dei turisti) nel libro ha una parte di rilievo, e io la amo molto. Ma sono altrettanto sincero nel rispondere che qualsiasi altro quartiere borghese di una qualsiasi altra grande città italiana avrebbe potuto fare da sfondo alla "Felicità coniugale".

— E adesso? La penna di Montefoschi è a riposo?

«Vorrei poterlo dire, perché a scrivere un romanzo io mi stanco sempre terribilmente...».

D. Z.

L'imperatore diventa Der Kaiser

Uscirà ai primi di aprile la versione in tedesco del «Complesso dell'Imperatore», dello scrittore triestino Carolus Cergoly. Il titolo del libro sarà «Als Triest noch bei Österreich war, oder Der Kaiser kann warten», cioè «Quando Trieste era austriaca, ovvero l'Imperatore può attendere».

Il sottotitolo è «Ein kakanischer Roman», cioè «Un romanzo della Cacania», dove il termine Cacania sta ad indicare l'impero absburgico, dalle due kappa di «Kaiser und königlich (cioè «imperial-regio»). La traduzione in tedesco è di un altro triestino, Piero Rismondo, che vive a Vienna; l'editore è «Fritz Molden».

CRONACHE DEL NORD - EST

Incontro Regione-Wwf sulle tutele ambientali

TRIESTE — Si può ritenere soddisfacente la proposta dei comuni del Friuli-Venezia Giulia all'azione di sollecito intrapresa dall'Amministrazione regionale in materia di ambiti di tutela ambientale: in pochi mesi, infatti — ha rilevato l'assessore alla pianificazione e bilancio, Coloni, in un incontro con i rappresentanti del Wwf — il 40 per cento dei comuni interessati ha adottato la variante di adeguamento al piano urbanistico regionale e si puo ritenere che entro breve tempo anche i rimanenti adempiranno alle prescrizioni del piano.

Nel corso del colloquio la delegazione del Wwf, formata dal presidente Benedetti e dal consigliere de Beden, ha sollecitato l'approvazione del disegno di legge concernente i parchi e gli ambiti di tutela ambientale; a questo proposito l'assessore Coloni ha puntualizzato la situazione attuale, sottolineando i problemi emersi.

Infine è stata esaminata la situazione relativa al volontariato, per lo spegnimento degli incendi boschivi in provincia di Trieste. Coloni ha confermato, in merito a tale problema, l'intenzione dell'Amministrazione regionale di esaminare le richieste.

CONCLUSO IL CONGRESSO REGIONALE DELLA LEGA

L'obiettivo della cooperazione un ruolo economico propulsivo

Interventi del presidente Prandini e dell'assessore Renzulli

UDINE — Seconda e conclusiva giornata, ieri, del quinto congresso regionale della Lega delle cooperative e mutue, che si è svolto a Villa Manin con la partecipazione di 250 delegati delle quattro province.

Serrato il dibattito, di rilievo gli interventi — oltre a quello del presidente nazionale della Lega, Onelio Prandini — del segretario regionale della Cisl, Bravo (importante il risvolto politico dell'apertura del sindacato, per la prima volta, a un confronto con la Lega, mentre finora l'interlocutore era l'Unione) e dell'assessore regionale alla cooperazione, Renzulli. Un intervento di commiato, quest'ultimo, dal momento che il referato passerà di mano con il prossimo riassetto della giunta.

Nell'occasione Renzulli ha invitato ad appoggiare il progetto di legge, già approvato dalla giunta regionale, che dovrebbe concretare le conclusioni della seconda conferenza regionale della cooperazione e che viene ostacolato — ha detto — da alcune forze politiche.

Prandini, dal riconoscimento del forte sviluppo fatto registrare dal movimento cooperativo nel Friuli - Venezia Giulia ha tratto lo spunto per affermare che «la nostra proposta centrale di lavorare per la costituzione di un settore autogestito dell'economia trova conferma anche in questa regione e rappresenta la migliore risposta alla richiesta che la cooperazione abbia un ruolo più incisivo».

«Alla costruzione di questo ruolo — ha concluso il presidente nazionale della Lega — deve concorrere in primo luogo la Regione, con una legislazione più adeguata e con provvedimenti amministrativi e finanziari consoni, appunto, a questo nuovo ruolo della cooperazione».

G. V.

Nuovo comandante della G. di Finanza

TRIESTE — Nel corso di una austera cerimonia svoltasi nella caserma di Passeggio S. Andrea, sede dei comandi di Zona, il ten. col. Sergio Acciai ha assunto il comando della 19.a Legione.

Il passaggio delle consegne tra il ten. col. Arturo Martini ed il nuovo comandante, è avvenuto alla presenza del comandante di Zona, generale di brigata Valerio Gibellini, di ufficiali, sottufficiali e militari della sede e dei reparti esterni, nonché di una rappresentanza dell'Anfi di Trieste.

Il ten. col. Acciai, nato a Livorno nel 1931, proviene dal comando Zona di Firenze.

Burro bavarese eccepito dal pretore

UDINE — Il sequestro su tutto il territorio nazionale del burro «Bayerland», di produzione tedesca, è stato disposto nei giorni scorsi dal pretore di Udine, Cabrini, che ha riscontrato nelle confezioni delle indicazioni ritenute ingannevoli.

Il magistrato ha infatti rilevato che la dicitura «fresco, originale, di prima qualità» potrebbe trarre in inganno il cittadino «considerando che si tratta di burro che proviene dalla Baviera e quindi non è sicuramente di giornata».

Il rappresentante legale della ditta ha presentato ieri istanza di dissequestro.

Da venerdì il congresso dei giovani liberali

TRIESTE — Il 14.o congresso nazionale della Gioventù liberale italiana si terrà a Trieste, al Teatro Auditorium, nei giorni 12, 13 e 14 marzo. I lavori si apriranno alle ore 10 di venerdì 12 marzo con l'elezione delle cariche congressuali e la relazione del segretario nazionale della Gli, Paolo Colla.

Il congresso è costituito da 241 delegati eletti dalle assemblee provinciali degli iscritti; parteciperanno inoltre di diritto, con facoltà di proporre ordini del giorno e di prendere la parola, gli iscritti alla Gioventù liberale che siano membri della direzione nazionale uscente, nonché i consiglieri nazionali del Pli appartenenti alla Gli, i membri del Collegio nazionale dei revisori dei conti, i segretari regionali della Gli regolarmente in carica, i consiglieri di amministrazione dell'Opera universitaria, delle amministrazioni universitarie, dei comitati sportivi universitari, e i consiglieri comunali appartenenti alla Gioventù liberale.

Per la circostanza interverranno a Trieste i massimi esponenti nazionali del partito, quali il segretario on. Zanone, il vicesegretario Bionchi, l'on. Pattuelli, che nell'occasione avranno una serie di incontri con gli esponenti delle categorie economiche.

HA PERSO LA CAUSA PER UN TERRENO

Condannato a 200 milioni un Comune senza soldi

Solo un prestito eviterebbe sequestri

PORDENONE — La crisi finanziaria in cui si dibattono gli enti locali è nota; meno nota, forse, la difficoltà nella quale si possono venire a trovare alcune amministrazioni quando qualcosa, per di più, va loro storto. È il caso del comune di Montereale Valcellina, che potrebbe da un momento all'altro trovarsi di fronte gli ufficiali giudiziari inviati da alcuni privati per pignorare beni del Comune stesso.

Tutto ha avuto inizio nel '69, quando l'amministrazione bipartita Dc-Psi lasciò cadere i termini utili per l'esproprio di un'area destinata all'edificazione di un complesso scolastico. Amministrazione e privati andarono ad una trattativa privata che però fallì: intanto i lavori procedettero fino al completamento della scuola.

I privati eredi del terreno intentarono allora causa al Comune, vincendo in prima istanza al Tribunale di Pordenone e vedendosi confermare l'esito favorevole anche dalla Corte d'appello di Trieste nel luglio dello scorso anno. Giunti a questa fase processuale il Comune desisti dal ricorso in Cassazione e la sentenza passò così in giudicato.

Il Comune di Montereale fu condannato al pagamento di 130 milioni per l'acquisto del terreno, e 70 milioni per gli interessi maturati dalla data di occupazione dell'area fino a quella della sentenza; e ad un milione e 700 mila lire di spese processuali. In tutto oltre 200 milioni: una cifra non da poco per un Comune con meno di 5 mila abitanti.

Gli aventi diritto hanno proceduto, una volta trascorsi i termini di legge entro i quali il Comune avrebbe dovuto pagare, a formulare le previste ingiunzioni ultimative. Anche questi termini sono trascorsi e ormai da un giorno all'altro potrebbero aver luogo le esecuzioni immobiliari e il pignoramento leggitimati dalla sentenza.

L'amministrazione (che si regge ancora su un bipartito, ma stavolta accanto al Psi c'è il Pci) sta cercando di prendere tempo e chiede ulteriori (improbabili) proroghe. «Finanziamenti — sostiene l'attuale sindaco, il socialista Aldo Roman — potrebbero esserci concessi dalla Cassa Depositi e prestiti e da un istituto bancario. Abbiamo già fatto le relative richieste e speriamo di farcela».

Bruno Cesca

FORSE UN FURTO PER SABOTARE L'ENTE PUBBLICO

Giallo all'Usl triestina Sparite duemila analisi

TRIESTE — Piccolo giallo all'Unità sanitaria locale triestina, già travagliata da una grossa crisi di ingovernabilità. Quasi 2 mila risultati di esami di laboratorio conseguiti sui prelievi di sangue e delle urine di circa duecento assistiti si sono volatilizzati. Sono stati visti per l'ultima volta nel primo pomeriggio di mercoledì 3 febbrario. Le infermiere li avevano sistemati in un contenitore di cartone rigido lasciato sul tavolo della segreteria del laboratorio, al secondo piano del palazzo ex Inam, in via Farneto.

Il mattino seguente i vari dati (esami ematologici, coagulativi e di clinica chimica del sangue, chimici e microscopici delle urine), avrebbero dovuto essere trascritti sugli appositi moduli. Invece alle 7.30, quando la prima infermiera ha messo piede nel laboratorio, la sorpresa: i 2 mila risultati erano spariti.

«Il primo momento ho pensato che qualcuno avesso fatto uno scherzo» dice il dott. Ennio Furlani, uno dei sette medici convenzionati che lavorano nel laboratorio. «Sono arrivato in via Farneto mezz'ora dopo la "scoperta" e pensavo proprio mi si volesse prendere in giro».

«Anch'io pensavo si trattasse di uno scherzo» interviene la dottoressa Donaggio. «Poi ci siamo messi a cercare dappertutto, anche nella spazzatura. Pensavano che per sbaglio qualcuno avesse gettato via i risultati. Ma non abbiamo trovato niente. Comunque non si può dire che siano stati rubati, mancano le prove».

Il fatto è stato subito segnalato al comitato di gestione dell'Usl e il 6 febbraio il responsabile provvisorio della medicina specialistica, dott. Carmine Modugno, ha presentato una denuncia al commissariato di Polizia di via Pisoni. Si è aperta così un'indagine che però non ha risolto il giallo. La notizia è stata tenuta gelosamente segreta per un mese. È trapelata ufficialmente solo nell'ultima assemblea dell'Usl a seguito di un'interrogazione presentata dal consigliere Lovero della LpT.

Il danno economico per l'ente pubblico può essere compreso tra il milione e mezzo e i tre milioni di lire. Ma il danno maggiore riguarda l'immagine dell'Usl. Quando i duecento assistiti, alla spicciolata, si sono ripresentati in via Farneto per ritirare i risultati degli esami si sono sentiti rispondere grosso modo così: «Ci scusi, ma abbiamo smarrito i risultati, dovrebbe sottoporsi nuovamente agli esami». Quasi tutti hanno accettato la proposta. Alcuni invece si sono rivolti ai privati.

Si è trattato di un furto, di un sabotaggio proprio mentre l'Usl sta predisponendo un nuovo efficiente laboratorio in via Larmora? «Non credo al sabotaggio», dice Gianfranco Granara, radicale, esponente del comitato di gestione. «Ma ammesso che ci sia stato, esso andrebbe contro questo nuovo laboratorio che sarà estremamente concorrenziale rispetto ai privati». Il giallo è ancora aperto.

A.d.C.

Incontro sindacale sulle pensioni degli emigrati

TRIESTE — Si è concluso ieri l'incontro tra le strutture del sindacato pensionati Cgil del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto con i rappresentanti del patronato Inca cui hanno partecipato il presidente dell'Inps di Udine e dirigenti dell'Istituto regionale.

Il tema discusso è stato quello delle pensioni per i lavoratori emigrati. Nel merito ha fatto il punto il segretario nazionale dello Spi-Cgil, Giuseppe Di Blasio, evidenziando le soluzioni già acquisite per il pagamento degli arretrati e l'adeguamento periodico delle pensioni già liquidate. Sui tempi ancora lunghi delle prime liquidazioni, egli ha valutato positivamente il piano di decentramento.

La conclusione cui l'incontro è pervenuto è stata quella di un impegno per opportune pressioni per la costituzione dei centri di decentramento regionali.

ILLUSTRATA UNA PROPOSTA DI LEGGE COMUNISTA

Le «servitù» riducibili da 90 a 30 mila ettari

UDINE — I comunisti hanno rilanciato la battaglia per la riduzione delle servitù militari. Nel corso di una conferenza stampa a Udine, essi hanno lamentato che è rimasto lettera morta il solenne impegno assunto dal ministro Lagorio al termine della conferenza nazionale sulle servitù militari del maggio del 1981 per la presentazione entro l'autunno scorso di una proposta di alleggerimento e di ridistribuzione del peso delle servitù militari su tutto il territorio nazionale. «Segno evidente — polemizza il Pci — che la presenza del Psi nel gogerno e in Regione non ha dato contributi consistenti, anzi».

I comunisti rilevano che tanti anni di lotte avevano già portato a qualche risultato: da circa 35 mila ettari di zone sottoposte a servitù si è passati a circa 18 mila. Altre migliaia di ettari potrebbero essere ora liberalizzate. Secondo il Pci non sono in discussione le servitù: nessuna intenzione di creare difficoltà addestrative alle Forze armate, purché i gravami che ne derivano siano però ridotti all'osso e che le esigenze militari vengano armonizzate con quelle della popolazione

Dai 40 comuni che erano vincolati, si è arrivati a 24; ma non basta. A cosa serve vincolare per esempio tutta la città di Trieste e altre aree comunali, quando sarebbero sufficienti zone più ristrette, cioè solo quelle militarmente interessanti? Quanto al poligono aeronautico del Dandolo, la Lombardia avrebbe già offerto un'alternativa sul suo territorio. E ancora: perché non si realizzano poligoni per armi leggere «al coperto», magari addirittura sotto le caserme, mentre si continuano a usare quelli a «cielo aperto» con le relative servitù evidentemente superflue?

Si tratta di incalzare il governo. Lo hanno affermato Isaia Gasparotto, della segreteria nazionale del Pci, l'on. Arnaldo Baraccetti, che è anche membro della commissione difesa della Camera, il consigliere regionale Lanzerotti, il capogruppo regionale Renzo Pascolat, il segretario provinciale di Udine, Travanut. Coghetto e Ruffino del comitato misto paritetico, presenti come osservatori Girelli per la Dc e Castellan per il Psi.

È stata infine illustrata una proposta di legge in Parlamento, che si articola in otto punti e — oltre a ribadire il ruolo centrale degli enti locali nell'ambito di una «concreta e fattiva» collaborazione con l'amministrazione militare — consentirebbe se approvata, di ridurre il territorio regionale soggetto a servitù a 30 mila ettari contro gli attuali 90 mila.

Giorgio Verbi

■ FIGLI DI EMIGRATI — Una trentina di ragazzi figli di emigrati sloveni delle Valli del Natisone, del Torre e di Resia saranno ospiti la prossima estate della Comunità montana e del Comune di S. Pietro al Natisone.

NON BASTA UN'ASSISTENZA «CARITATEVOLE»

Proposti servizi particolari per gli handicappati anziani

UDINE — *L'handicappato non deve sopportare solo il peso della sua situazione fisica e mentale; l'handicappato psichico infatti è portato precocemente all'invecchiamento, per cui le finalità di recupero, di formazione, di inserimento sociale e lavorativo risultano tanto più realistiche e perseguibili quanto più l'handicappato è in giovane età e quindi dotato di strutture psicofisiche.*

L'handicappato anziano costituisce quindi un problema nel problema. A tale questione è particolarmente interessato il Consorzio per l'assistenza medico-psicopedagogica di Udine, che ha tenuto ieri nel capoluogo friulano un convegno sul tema delle proposte di servizi appunto per handicappati anziani.

Numerosi studiosi ed esperti hanno dato così il loro contributo alla ricerca delle risposte da dare a questi handicappati e alle loro famiglie — che si trovano in particolari difficoltà di assistenza e che — avendo un figlio handicappato «anziano» — il limite è stabilito in 40 anni — sono solitamente anziane a loro volta.

Ai lavori ha partecipato anche l'assessore regionale all'assistenza, Renzulli, il quale ha affermato che la Regione, con la legge varata lo scorso anno, ha emanato norme completamente nuove e senza dubbio tra le più avanzate in Italia anche perché l'assistenza è vista in maniera nuova e moderna, cioè non sotto forma «caritatevole» ma concepita come un insieme di interventi.

INIZIATIVA DEL CENTRO REGIONALE «MARITAIN»

I cattolici si interrogano sul ruolo delle istituzioni

TRIESTE — Il 20 e 21 marzo si svolgerà a Udine il convegno su «Le autonomie locali tra comunità e istituzioni» che costituisce la prima iniziativa del Centro «J. Maritain» del Friuli Venezia-Giulia, sorto di recente. Lo hanno annunciato nel corso di una conferenza stampa il prof. Roberto Papini, segretario generale dell'Istituto internazionale «J. Maritain», e il prof. Paolo Gregoretti, presidente del centro regionale.

Il convegno si propone di verificare il ruolo delle autonomie locali come mediazione fra le istituzioni e le libere espressioni sociali. In particolare il quesito di fondo è se la politica delle istituzioni abbia corrisposto, e fino a che punto, alle esigenze dell'uomo o sia stata invece condizionata da esigenze funzionali in base a criteri economici, geografici, eccetera.

Secondo la tradizione del «J. Maritain», organismo che da diversi anni si propone una riflessione su varie tematiche culturali e sociali, l'argomento sarà affrontato da diversi punti di vista. Sono previste quattro relazioni che diano gli aspetti essenziali del problema sotto il taglio filosofico, sociologico, politico e giuridico.

Nel corso della prima giornata di studi si susseguiranno alcune comunicazioni, particolarmente da parte di studiosi della nostra regione, che cercheranno di mettere a fuoco alcune tematiche locali caratteristiche. La seconda giornata sarà dedicata a una tavola rotonda, nella quale vari e qualificati operatori nel campo delle autonomie locali metteranno a confronto le loro esperienze nel tentativo di trovare una sintesi politica alle indicazioni scaturite.

Il prof. Papini ha infine ricordato il progetto di un importante centro di ricerca e di formazione nell'abbazia di Praglia presso Padova da parte dell'Istituto «Maritain». Caratteristica peculiare dell'istituzione sarà far lavorare a contatto di gomito gli studiosi di filosofia e di scienze sociali nel tentativo di superare la tradizionale frattura fra questi due settori di ricerca. In questo contesto appare importante la costituzione di centri regionali del «Maritain» nel Triveneto che sviluppino temi come quello del convegno di Udine, offrendo nel contempo un servizio al territorio.

Mauro Vigini

ESPOSTO-DENUNCIA DELL'AIED DI PORDENONE

Negato dal giudice l'assenso per l'aborto di una minorenne

PORDENONE — Una ragazza minorenne non può abortire. Il giudice tutelare, che per legge deve esaminare questi casi in mancanza dell'assenso dei genitori, non ha concesso infatti l'autorizzazione. Il caso è stato reso noto a Pordenone nel corso di una conferenza stampa da Dora Pezzilli e Mario Puiatti dell'Aied (Associazione italiana per l'educazione demografica). «In questo modo — hanno affermato — costringiamo questa giovane ad abortire clandestinamente, e ciò anche a causa di una legislazione dai connotati assai confusi. L'Aied tuttavia — hanno continuato Pezzilli e Puiatti — si impegna formalmente a risolvere tale drammatica situazione, indipendentemente dal dettato della legge».

In base alla legge 194 (sull'interruzione volontaria della gravidanza) una minorenne può abortire nell'ambito della struttura pubblica quando c'è l'assenso dei genitori, che firmano un apposito certificato. Quando l'assenso non c'è, sul presupposto che la ragazza non abbia la possibilità materiale o il coraggio necessario per affrontare in famiglia tale delicato problema gli operatori del consultorio — medici, psicologi, ecc. — inviano al giudice tutelare un dettagliato rapporto in merito.

«Fino ad oggi — hanno rilevato gli esponenti dell'Aied — abbiamo avuto quattro casi di questo tipo, in tre anni. Il giudice tutelare, dott. Cecilian, aveva sinora concesso l'autorizzazione. Questa volta non l'ha fatto, dato che a suo giudizio in tale circostanza non c'era nessun elemento che potesse impedire la consultazione dei genitori».

L'Aied ha quindi ritenuto opportuno rendere noto il caso di questa ragazza, un'iniziativa cui farà seguito — a detta della Pezzilli e di Puiatti — un esposto al Consiglio superiore della magistratura o un ricorso, anche se questa forma non è contemplata dalla legge, al Tribunale dei minori di Trieste.

Da parte sua il dott. Cecilian — richiesto di esprimersi sul caso — ha precisato trattarsi di un tema sul quale il magistrato è comunque vincolato all'assoluto riserbo.

T. Z.

Seminario a Gorizia sulla mobilità

GORIZIA — Si svolgerà a Gorizia dal 9 al 13 marzo, un seminario sulla mobilità della manodopera, indetto dal ministero del Lavoro.

Funziona da molti anni presso quel dicastero un ufficio speciale, preposto alla compensazione territoriale della domanda e dell'offerta di lavoro non solo nell'ambito nazionale ma nell'intera Cee.

Sulla base delle notizie fornite dagli uffici periferici del ministero, vengono così diramate in tutta l'Italia, attraverso gli uffici regionali e provinciali del lavoro, le offerte di impiego delle aziende e le richieste di impiego dei lavoratori.

Ma tale rete di comunicazioni non è ancora estesa a tutte le 219 sezioni di collocamento della nostra regione, ed è questo il tema del seminario di Gorizia dove converranno oltre 60 collocatori per prepararsi ad essere, fra breve, inseriti nel sistema.

Bèbè Center
Trieste - Via Battisti 29 - Tel. 795317
ABBIGLIAMENTO NEONATO E BAMBINO ★ LETTINI
CARROZZINE ★ GIOCATTOLI ★ BICICLETTE
nuova apertura reparto
PREMAMAN
tutto per la gestante

8 MARZO - FESTA DELLA DONNA
L'Acconciatore MARINO
porge a tutte le donne i più fervidi auguri
• Nell'occasione domani offrirà a tutte le signore un mazzetto di mimosa.
TRIESTE - V.LE MIRAMARE 35 - TEL. 414157 (Socio CAT)

BOGY'S

Jean Paul GAULTIER
è una scelta de
"Il Ciotolo" Boutique
Via Piccardi 31 - Tel. 793131 - TRIESTE

FURTO
argomento d'attualità sempre più scottante.
Un buon impianto antifurto, eventualmente collegato al telefono della Polizia, è la soluzione che ogni giorno riesce a sventare migliaia di tentativi di furto. Informatevi all'
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1
Corso Saba 18
Via Zudecche 1
TRIESTE

A Trieste in via Gambini 4-1 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO
S. MARCO
RATEAZIONI - RITIRO USATO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

CENTRALVIAGGI
PASQUA E PRIMAVERA
IN AEREO DA VENEZIA
Mosca: 8-12.4.82 e 28.4-2.5.82 ..... da Lire 595.000
Palma de Maiorca: 8-12.4 e 28.4-2.5.82 da Lire 380.000
Parigi: 9-12.4.82 ..... Lire 335.000
Londra: 7-13.4.82 ..... Lire 435.000
IN PULLMAN DA TRIESTE
Rimini, S. Marino,
Urbino, S. Leo: 10-12.4 e 1-3.5 ..... Lire 160.000
Graz e castelli medioevali: 10-12.4 e 1-3.5 Lire 185.000
Vienna: 9-12.4 e 21-24.5 ..... Lire 300.000
Vienna e Wachau: 30.4-4.5 ..... Lire 390.000
Budapest: 10-14.4 e 17-21.6 ..... Lire 360.000
più tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Cit TRIESTE
Piazza Unità d'Italia, 6 telefono 62621

MAICO

Deciditi a risolvere il tuo problema di udito. Nel modo migliore. Una volta per tutte.
Oggi puoi, grazie a Maico.
Per convincerti, mezz'ora è sufficiente.
Subito proverai il piacere di udire tutto... e perfettamente. Come gli altri.
Questo servizio è gratis. Approfittane.
MAICO
Maico apre l'udito!
TRIESTE: Via MAIOLICA,1
(LATERALE MERCATO COPERTO) - TEL. 793490
NEI GIORNI: LUNEDI' 8, MARTEDI' 9, MERCOLEDI' 10, GIOVEDI' 11 MARZO DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15.30 ALLE 19.
Dimostrazioni speciali si terranno:
MUGGIA: presso dott. Stener, via S. Giovanni 1, telefono 271197 (lunedì 8 marzo, dalle 9 alle 12).
SISTIANA: Farmacia dott. Furigo, via Nazionale 43, telefono 299197 (martedì 9 marzo, dalle 9 alle 12).
BAGNOLI: Farmacia Val Rosandra, telefono 228124 (mercoledì 10 marzo, dalle 9 alle 12).
SGONICO: Farmacia dott. Budin, Campo Sacro, telefono 225596 (giovedì 11 marzo, dalle 9 alle 12).

(senza commento):
AUTORADIO
AM/FM stereo, con riproduttore di cassette
lire 64.000
e montaggio GRATIS
FULVIO BACCHELLI RACING
Trattiamo tutte le migliori marche mondiali di autoradio. E pratichiamo su tutti gli articoli le massime facilitazioni di pagamento.
Via Machiavelli 3

GIORNALE DI TRIESTE

«NAUTICAMP '82» SI È APERTA IN EDIZIONE MAGGIORATA

Dodicimila metri quadrati di motoscafi e fuoristrada

L'on. Fortuna: «La città deve riprendere il suo ruolo di traino nella regione»

Con l'arrivo dell'on. Loris Fortuna, si è aperta ieri ufficialmente la rassegna nazionale dedicata alla nautica e al campeggio. Alla mostra nazionale «Nauticampo '82» sono presenti 62 espositori in rappresentanza di 250 case produttrici italiane ed estere.

I dati della mostra sono stati esposti a grandi linee dal presidente dell'Ente Fiera, Piero Toresella: 12 mila metri quadrati di motoscafi, barche a vela, canoe, roulotte, caravan; ma anche fuoristrada, attrezzature per marine, strumentazioni di bordo. «Naticamp '82» è cresciuta rispetto alle precedenti edizioni, è diventata una mostra nazionale che «tira», mentre il fascino dei saloni di Londra, Parigi e Barcellona, non basta a richiamare i visitatori. Sarà perché «Nauticamp» è l'unica manifestazione del genere nel bacino dell'Alto Adriatico, ma non sono solo gli italiani a interessarsene: c'è curiosità e interesse anche degli jugoslavi, degli austriaci, dei bavaresi.

Ha poi preso la parola l'on. Loris Fortuna. Rivolto agli operatori del settore e alle autorità presenti, Fortuna ha ribadito le sue convinzioni che il Friuli non deve essere antagonista di Trieste, e che Trieste non deve dimenticare di essere capoluogo della Regione. Tutte le occasioni, come questa «Nauticamp '82», devono diventare utili — ha detto — per una presa di coscienza su Trieste, sul suo ruolo economico, sul suo sviluppo fin qui sottovalutato: «Vogliamo partecipare sempre più alla vita di Trieste; vogliamo rompere il diaframma che esiste tra il capoluogo e il resto della regione».

«Ci sono ancora — ha detto l'on. Fortuna — incomprensioni su Trieste; ma ci sono ancora incomprensioni di Trieste verso gli altri. Bisogna a un certo momento valorizzare ciò che si fa; rimpiangere o recriminare su ciò che è stato serve a ben poco». A questo punto Fortuna ha invitato la città a riprendere una funzione di traino, di stimolo per l'economia di tutta la regione. Il ruolo di Trieste, la sua Fiera, i suoi imprenditori, la sua cultura, dipendono dai legami con il resto della regione, e proprio per integrare meglio le due realtà, per evitare di acuire gli squilibri, è in discussione in Parlamento il finanziamento riservato all'Isontino e a Trieste di 300 miliardi scorporati dalla legge sugli aiuti al Friuli. Accanto a questo provvedimento l'on. Fortuna ha assicurato il suo interessamento verso vari disegni di legge che stanziano 900 miliardi in un triennio per il rinnovo della flotta, per la cantieristica, per il credito navale.

Al termine della cerimonia inaugurale, il dott. Toresella ha accompagnato l'on. Fortuna e le autorità presenti nel tradizionale giro di visita al complesso espositivo che è aperto al pubblico nei giorni feriali dalle 15.30 alle 20; sabato e domenica dalle 10 alle 20. «Nauticamp '82» si concluderà il 14 marzo.

Oggi si svolgerà sul piazzale P/3 della Fiera alle 11 e alle 15 un'esibizione di trial acrobatico con superamento di ostacoli artificiali. Vi parteciperanno, con motociclette da competizione, due squadre del Motoclub Trieste di tre elementi ciascuna.

Domani nella saletta conferenze con inizio alle 17.30, terza tavola rotonda sulla nautica da diporto nell'area altoadriatica sotto gli aspetti giuridici, strutturali e finanziari.

E INTANTO LE MIMOSE SALGONO A SETTEMILA IL MAZZO

Le donne accusano i partiti di ignorare i loro problemi

Venerdì un mazzo di mimose si vendeva a 5.000 lire, il giorno dopo era salito a 7.000; domani, festa della donna, quanto si pagherà? L'Otto marzo all'insegna del profitto: i sintomi non mancano. Dall'industria delle mimose che oramai piazza i fiori a 14 mila il chilo, ad altre «operazioni» che commerciano sulla giornata della donna come prima hanno fatto per quelle della mamma e del papà.

Intanto ieri tutte le donne raccolte nel comitato promotore della legge contro la violenza sessuale si sono trovate in via Pondares, ospiti della Cgil, per far conoscere le loro proposte a tutti i rappresentanti dei partiti. Ma dei partiti non si è visto nessuno, tranne Perla Lusa, del Pci. I parlamentari invitati avevano fatto sapere di non trovarsi ieri a Trieste e nessuna risposta è venuta dagli uffici di segreteria.

Dire nessuna è inesatto, perché un esponente della LpT, autorevole ex assessore comunale, una risposta l'ha data: le donne del movimento sono così «racchie» che un po' di sesso dovrebbero chiederlo invece di andarlo a contestare. E con ciò ha implicitamente declinato l'invito.

Neanche tanto sorprese per l'insensibilità mostrata da quasi tutti i partiti, le donne hanno deciso di ripetere gli inviti. Per ora alla Camera, sul problema della violenza sessuale, esiste un testo di legge che una commissione ha preparato condensando le proposte presentate dai vari partiti. Ma secondo le donne del comitato le loro non sono state per niente recepite. Insistono perché vengano perlomeno messe in discussione: «Ci sono 300 mila firme a sostegno della nostra legge — dicono — i partiti dovranno pur tenerne conto».

■ ARRESTO — Gli agenti della Mobile hanno arrestato il cittadino jugoslavo Jozo Cvijetovic, di 34 anni, contravventore al decreto di espulsione.

APPELLO DEL SEGRETARIO ALL'UNITÀ

La Dc verso il congresso cerca di uscire di nuovo dagli schemi di corrente

Più attenzione agli «esterni» del partito

Da sabato prossimo fino al 4 aprile la Dc triestina sarà impegnata a dibattere i temi del prossimo congresso nazionale del partito, in programma a Bari dal 28 aprile al 4 maggio; saranno le assemblee sezionali a eleggere, su una o più liste provinciali, i delegati al congresso regionale, che si terrà a Trieste il 17 aprile.

È un congresso che è figlio — sottolinea il segretario provinciale del partito, Antonio Coslovich — dell'assemblea nazionale, cioè di quell'assise che puntando al rinnovamento del partito si era largamente aperta ai contributi anche esterni, in particolare di movimenti e gruppi dell'area cattolica.

Se finora il dibattito si articolava su tesi precostituite e sulla base di schieramenti preconfezionati, oggi non esistono — ribadisce Coslovich — differenziazioni politiche sostanziali all'interno della Dc. Tutti sono d'accordo nel sostenere l'attuale governo Spadolini e nel caldeggiare la proposta di una Dc che sia alternativa, paradossalmente, all'alternativa di sinistra.

Di qui l'esigenza di una ricerca con gli altri partiti di larghe intese sui contenuti da parte di una Dc compattamente schierata per una politica nuova. Una politica — dice Coslovich — che segni il superamento della visione di una società massificata e di uno Stato assistenziale con proposte, più sensibili al rispetto della persona umana, per una società sempre più a misura d'uomo.

Questo il nuovo clima dell'appuntamento congressuale nazionale. Quanto al dibattito nelle sezioni, esso parte a sua volta dall'assemblea provinciale, che pochi mesi fa aveva testimoniato in particolare l'esigenza di un ampio rinnovamento della classe dirigente del partito, sicché il mandato da conferire ai delegati locali a Bari dovrebbe essere quello di una verifica sulla scelta delle persone, da parte del congresso nazionale, che corrisponda a quest'esigenza di base.

Altro fatto nuovo indicato da Coslovich l'attenzione alle componenti esterne del partito, le quali potranno concorrere per la prima volta all'elezione dei delegati, pur non trattandosi di soci iscritti ed essendo perciò, questi ultimi, ineleggibili. Invece in campo nazionale vi sarà un meccanismo perché anche le espressioni dei movimenti dell'area cattolica possano essere presenti a Bari. Una novità — che discende anch'essa da un'esigenza partecipativa affermatasi all'assemblea nazionale — l'elezione diretta, da parte del congresso, del nuovo segretario nazionale.

L'assemblea ha rivelato infatti — sottolinea Coslovich — una forza propria, oltre gli schemi di chi avrebbe voluto frenarla: così al congresso avrà ora accesso una volontà di cambiamento che appare irrefrenabile.

E localmente come si sta muovendo il partito? «Stiamo uscendo — dichiara Coslovich — da un'esperienza un po' sofferta ma comunque unitaria; la segreteria esprime pertanto un caloroso invito a tutti perché questa fase precongressuale rappresenti una logica conseguenza nella presentazione delle liste di candidati. Finora — soggiunge — tale invito sembra venire accolto positivamente. Attendiamo comunque i risultati pratici, allorché si apriranno i termini per la presentazione delle liste.

«Non dovrebbero esserci difficoltà — conclude il segretario della Dc — per la formazione di un "listone" provinciale unitario, in maniera che le sfumature di posizioni possano rivelarsi attraverso i voti di preferenza ai singoli candidati anziché attraverso i voti di preferenza ai singoli candidati anziché attraverso una scelta di liste concorrenti e contrapposte che indebolirebbe sul nascere quello sforzo di confluenza politica unitaria che dovrebbe concretarsi, con una sanzione del superamento delle logiche concorrenziali, al congresso regionale».

ho deciso per Pasqua vado via...

INDIA E NEPAL
in aereo 3-14 aprile
EGITTO
in aereo 8-15 aprile
ISRAELE
in aereo 7-14 aprile
SPAGNA OSPITALE
in autopullman 2-15 aprile
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA
in autopullman 10-18 aprile
GERMANIA ROMANTICA
in autopullman 8-14 aprile
AMSTERDAM E OLANDA
in autopullman 5-14 aprile
I VOLTI DIVERSI DELLA JUGOSLAVIA
in autopullman 10-18 aprile
ISTANBUL E LA CAPPADOCIA
in aereo 7-14 aprile

e tante altre proposte in Italia e all'Estero che potrete trovare ne IL GIRO DEL MONDO IN 80 PAGINE

UTAT
Via Imbriani 11 - Gall. Protti 2

GELLETTI ADVERTISING

THE BRITISH SCHOOL of Trieste
Via Torrebianca 25 - Via Filzi 6
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione
(Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 26-9-1977
l'unico centro autorizzato nel Friuli-Venezia Giulia della
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Examinations in English as a foreign language CENTRE N. 6317 (centro aperto) *
COMUNICA
1. Data di chiusura per l'iscrizione agli esami «PRELIMINARY ENGLISH TEST», «FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH», «PROFICIENCY», sessione di giugno 1982; i moduli d'iscrizione insieme alla tassa d'esame devono essere fatti pervenire alla BRITISH SCHOOL entro
SABATO 13 MARZO 1982 ALLE ORE 12
2. Non si accettano iscrizioni dopo questa data.
3. Tassa d'esame per il FIRST CERTIFICATE (FCE) lire 64.000
Tassa d'esame per il PROFICIENCY (CPE) lire 72.500
Tassa d'esame per il PRELIMINARY ENGLISH TEST (PET) lire 20.000
4. These examinations are open only to candidates whose mother tongue is not English. FCE has got no official recognition.
CPE is recognised by nearly all British Universities as the equivalent of GCE Ordinary Level English language, or the use of English test, or special tests of English for foreigners at this level (JBM Test, TOEFL etc.).
* «Centro aperto» significa che tutti possono sostenere gli esami, non solo gli studenti della British School
Per ulteriori informazioni rivolgersi:
a Mr. Peter Brown - Cambridge Local Secretary British School - via Torrebianca 25, Trieste - Tel. (040) 69140, 69453
British School Trieste Public Service Advertisement

Scontro fra un bus e un'auto: 6 feriti

Sei feriti a causa di un'auto passata con il rosso. È accaduto ieri in via Ginnastica, quando un bus della linea «25» con una settantina di passeggeri a bordo, diretto verso il centro, ha speronato la «Dyane» (Ts 202994) che aveva superato l'incrocio con il semaforo rosso.

Il conducente della vettura Franco De Marco (49 anni, via dell'Eremo 251) e sua moglie Angela, hanno riportato contusioni non gravi tanto che la signora ha rifiutato il ricovero all'ospedale. Tre giovani donne e un'anziana pensionata di 84 anni, sono invece ricorse alle cure dei sanitari dell'astanteria. La pensionata Maria Corazza ved. Ferli (84, via Baiamonti 44), è stata ricoverata nella clinica ortopedica per la frattura del polso sinistro.

Le altre ferite sono: Laura Gregorutti (17 anni, via San Martino 46, giorni 15); Elena Culini (18 anni, vicolo Castagneto 5, giorni 10), e Marisa Rocchetti (19 anni, via Marchesetti 37, giorni 15). Sul posto sono intervenuti i vigili urbani Malagutti e Giurissevich per i rilievi di legge.

«NESSUNA VIOLENZA CONTRO IL PR»

Attaccano il magistrato i 5 comunisti accusati

Contrattaccano i cinque esponenti comunisti rinviati a giudizio per lesioni nei confronti di due radicali. Giorgio Rossetti, Giorgio Canciani, Fausto Monfalcon, Ester Pacor Grande e Ugo Poli hanno presentato un esposto alla Procura e al Consiglio superiore della magistratura.

Essi contestano la legittimità dell'operato del sostituto procuratore Coassin, che ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio. Il magistrato — sostengono — ha proceduto in presenza di un'amnistia, per la quale i presunti reati risultano estinti: e ciò malgrado il fatto che tale situazione sia stata fatta presente all'autorità inquirente. Viene anche contestato il rinvio a giudizio sopravvenuto senza che alcuno degli interessati sia stato interrogato ritualmente, mentre poi essi sono stati messi nella condizione di apprendere dai giornali gli esiti di un procedimento che li riguarda.

I fatti — si contesta — sono stati deformati. «I compagni inquisiti di nulla sono responsabili — si sottolinea — se non di aver esercitato il loro diritto di cittadini per assicurare al loro partito il primo posto sulla scheda elettorale. In quella occasione nessuna violenza è stata esercitata».

Monte d'Oro in fiamme

Un gigantesco rogo notturno a Monte d'Oro ha mobilitato i vigili del fuoco della caserma centrale e quelli di Muggia. Le alte fiamme, che arrossavano il cielo, visibilissime dalla città, erano alimentate dalla bora, che ha reso estremamente ardua l'opera di spegnimento. L'allarme è partito poco dopo la mezzanotte ed è stato dato da alcune famiglie che abitano nelle vicinanze. Con i vigili del fuoco sono anche accorsi carabinieri e agenti di Ps del commissariato di Muggia.

Volontari del Wwf e uomini della forestale hanno partecipato fino a tarda sera all'opera di spegnimento dell'incendio scoppiato nel tardo pomeriggio nel bosco Bazzoni di Basovizza. I vigili del fuoco, accorsi per primi sono stati — a un certo punto — dirottati in via Castellier nei pressi della polveriera per un altro vasto incendio.

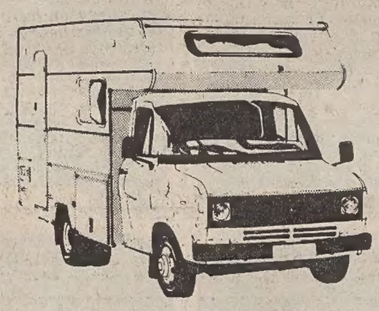
Movimentato inseguimento di una vettura jugoslava

Tre «Giulie» della Volante si sono concentrate in piazza Libertà per prendere tra tre «fuochi» una Bmw jugoslava, di colore verde, segnalata come sospetta dalla polizia di Roma. Nella macchina bloccata dai poliziotti indossanti giubbotti antiproiettile e con i mitra imbracciati, si trovavano due donne e due uomini tutti sui trent'anni, di nazionalità jugoslava. Sono stati arrestati per furto aggravato e per contravvenzione alle leggi di pubblica sicurezza.

■ FUOCO — Incendi di sterpaglia, ieri, in Carso. Tutta la mattina i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale sono stati impegnati a Rupingrande, dove era in fiamme una vasta zona cespugliosa e un tratto di pineta.

■ SUL PALO — Schianto notturno in via dell'Istria. Contro un palo dell'illuminazione pubblica è finito con la propria «Renault», l'operaio Dario Gropazzi, di 29 anni, abitante in via Baiamonti 63/1. Ha riportato fratture costali e ferite alla fronte e alle gambe.

■ STRANIERI — Undici jugoslavi, contravventori al foglio di soggiorno, sono stati denunciati in stato di irreperibilità dagli agenti dell'ufficio stranieri.



PLAHUTA
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA
AUTOCARAVAN e CAMPER
MOBILVETTA DESIGN
FRECCIA
TRIESTE
VIA BRIGATA CASALE, 1 • TEL. 813242

FURLANI
VIA MILANO, 25 - TEL. 62200 - TRIESTE
PRESENTA

GASOLIK versione ribaltabile
Gasolik
IL MOTOCARRO DIESEL DEI PRIMATI

DIBATTITO CON ARFÈ SUL RUOLO DEL SINDACATO DI FRONTE AI MOTI DEL 1902

«Ricordare serve a continuare la lotta»

Ogni volta che passo per il terzo campo del cimitero non posso fare a meno di lasciare un fiore al monumento dei caduti del 1902», diceva un triestino nel dibattito organizzato venerdì dalla Cgil con lo storico Gaetano Arfè. E spiegava così la ragione del suo gesto: «Perché se oggi noi tutti viviamo in condizioni più umane lo dobbiamo anche alle lotte dei fuochisti di allora». Può suonare retorico, ma riproduce il taglio che la Cgil dà alle manifestazioni programmate in questo periodo per rievocare i moti popolari originati dallo sciopero dei fuochisti del Lloyd austriaco.

«Perché la storia?» ha voluto chiedersi il sindacato invitando all'Auditorium Gaetano Arfè e stimolando un dibattito. Perché «ricordare» serve a «continuare» è stata la risposta. «Trieste deve ricordare che il suo proletariato e gli sviluppi delle sue lotte hanno avuto origine da quell'episodio e ora non deve farsi cacciare indietro» ha detto qualcuno del pubblico.

Padroni della storia triestina sono solo i triestini, ha ribadito l'onorevole Arfè, perciò l'idea della Cgil di studiare i moti del 1902 corrisponde — secondo lo storico socialista — all'esigenza di Trieste di riscoprire le proprie radici e una propria originalità. «Ogni gruppo dominante ha sempre legittimato la propria esistenza per mezzo della storia ripescando da essa quanto poteva servire a giustificarlo» ha affermato Arfè. «La storia non è mai asettica». Perciò ha senso che un sindacato analizzi episodi di ottant'anni fa. «Si potrebbe fare la storia di Trieste ignorando questi episodi e limitandosi a rievocare le vicende dei ceti dirigenti — ha fatto notare Arfè — ma oggi si sviluppa anche un'altra metodologia che è quella di studiare una società che avanza, i suoi movimenti sociali. Allora protagonisti di questa realtà diventano i lavoratori, la gente. Da qui — ha detto Arfè — l'originalità d'iniziativa della Cgil regionale sull'anniversario dello sciopero. Un libro, uno spettacolo teatrale, un concorso nelle scuole, una mostra fotografica: «Evitando le solite formule celebrative, il sindacato si è proposto di rivisitare gli avvenimenti del febbraio 1902 come storia del movimento di massa». Solo la comprensione storica forma una cultura politica — ha affermato Arfè — e se ne ricavano elementi positivi per agire.

Di positivo gli scioperi dei fuochisti fanno emergere la vastissima solidarietà che seppero conquistarsi nella città: «Una dimostrazione che dietro a queste lotte, perché siano vittoriose, deve sempre esserci un'organizzazione unita e unificante» ha commentato Paolo Sema, autore di un libro sulla storia di quei giorni, pubblicato dalla Cgil regionale. È in questo che si ritrovano gli insegnamenti di maggiore attualità, ha rilevato Sema: «La lotta da sola, fine a sé stessa, non rappresenta un passo avanti se prima e dopo non c'è la capacità di gestirla».

«Un contributo alla ricostruzione della memoria storica», ha definito il dibattito di venerdì Elio Apih. Ma è una memoria che non può riguardare solo il movimento operaio — ha detto il professor Apih — «dev'essere recuperata da tutta la città come sensibilità di una radice comune».

Itti Drioli

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Felicita e Perpetua — Il sole sorge alle 6.33 e tramonta alle 17.59; la luna cala alle 5.28 e si leva alle 15.13.

Ieri: temperatura massima gradi 8.2, minima 6.2; pressione millibar 1020.8 stazionaria irregolare; umidità 37 per cento; vento km 44 con raffiche a 90 km da Est Nord-Est Bora; mare molto mosso con temperatura di gradi 7.2. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 7.47 con cm 39 e alle 20.57 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 2.08 con cm 19 e alle 14.22 con cm 59 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998; Sgonico, tel. 225596; Bagnoli, tel. 228124.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via L. Stock, 9 (Roiano); piazzale Valmaura, 11; Sgonico; Bagnoli.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Rossetti, 33; via Roma, 16; Sgonico; Bagnoli.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

FIERA DI TRIESTE
p.le De Gasperi 1
6/14 marzo
nauti camp 82
Apertura 15.30 - 20 (sabato e domenica 10 - 20)
Ingresso Lire 2.000
Ridotti Lire 1.500
6. MOSTRA NAZIONALE SPECIALIZZATA NAUTICA DA DIPORTO CAMPEGGIO E CARAVANNING

GIORNALE DI TRIESTE

AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI RIVA OTTAVIANO

Fine di una pensilina Intralciava lo scarico

Già da 15 giorni si lavora al mercato ortofrutticolo per demolire una pensilina scomoda, troppo bassa per ricoverare lo scaricamento dei grandi Tir e d'intralcio quindi a questa operazione. Demolirla, comunque, non significa eliminarla: risorgerà, probabilmente, ma più alta (Italfoto)

CONDANNATO A SEI MESI

Metronotte malandrino

Aveva trafugato trentottomila lire

«Straordinari» incompatibili con il Codice quelli intascati dalla guardia giurata Alessandro Delbello, 22 anni, via Muzio 3, il quale viene processato per furto pluriaggravato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Nicotra e dott. Gulotta, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Pagliuca.

Lo scorso settembre, un funzionario dell'agenzia della Cassa di risparmio di via Silvio Pellico segnalò al brigadiere dei metronotte Giorgio Piani che da un cassetto dell'istituto erano sparite 16 mila lire. Il sottufficiale decise di far cadere in trappola il misterioso topo e, d'accordo con il personale bancario, collocò in un tiretto tre banconote — due da mille e una da diecimila lire — che aveva prima fotografato.

Nella serata del successivo giorno 20, Piani e una guardia effettuarono un controllo nell'agenzia e in un ufficio trovarono Del Bello. L'indiziato aveva in tasca le tre banconote.

Interrogato, ammise di essersi impadronito del modesto importo di denaro, confessò anche il precedente furto e dichiarò, infine, di non sapersi spiegare i motivi del suo gesto, del quale era profondamente pentito. Al processo, l'imputato è contumace e depongono, pertanto, Piani e gli agenti della Volante che egli fece intervenire sul posto.

Il p.m. chiede che, con le «generiche», l'imputato che è difeso dall'avv. Giordano venga condannato a tre mesi di reclusione e 30 mila di multa. Con l'attenuante del danno di lieve entità, il Collegio infligge a Delbello sei mesi e 60 mila di multa con i benefici di legge.

FORSE IN MARZO NICOLAZZI A TRIESTE

Pri e Psdi «soddisfatti» dei nuovi finanziamenti al bacino di carenaggio

«Soddisfazione» per l'approvazione del disegno di legge che assicura il finanziamento dei lavori di costruzione del bacino di carenaggio, è stata espressa in due comunicati del Partito socialdemocratico e del Partito repubblicano triestini.

Il Psdi mette in risalto nella sua nota l'impegno dimostrato in questa circostanza dal ministro ai lavori pubblici Franco Nicolazzi (socialdemocratico), che ha comunicato di persona con un telegramma l'avvenuta approvazione del disegno di legge in questione alla segreteria locale del suo partito.

Il Psdi comunica infine che il ministro Nicolazzi verrà probabilmente a Trieste nel mese di marzo, per parlare del problema della casa.

La segreteria del Partito repubblicano triestino, secondo una nota, informata del provvedimento governativo dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, Compagna, ha espresso all'on. Compagna e al presidente Spadolini «la gratitudine dei giuliani».

«Anche in questa occasione — ha dichiarato il segretario provinciale del Pri, Fabio Mauro — come per il rifinanziamento delle leggi per la ricostruzione del Friuli e per la realizzazione delle infrastrutture previste dal trattato di Osimo, il governo Spadolini ha puntualmente risposto alle attese della popolazione del Friuli-Venezia Giulia».

Hanno rapito un cucciolo

Un cucciolo di «boxer» di due mesi e mezzo è stato «rubato» ieri dalla vetrina del negozio «Natura viva» in viale XX Settembre. Il furto, decisamente insolito nel suo genere, è avvenuto tra le 13 e le 15, durante l'orario di chiusura pomeridiano.

Con una vecchia scopa i ladri hanno infranto il vetro e se ne sono andati portandosi in braccio il cucciolo, che ha un valore commerciale di 180 mila lire.

Lavoro e previdenza

SOMMA MAI RISCOSSA

Caro «Piccolo», dato che il 1982 è stato proclamato «anno dell'anziano», ti pregherei di darmi una risposta precisa in merito a un mio quesito Inps.

Senza elencare tutte le tormentate fasi che si sono succedute in questi quattro anni, da quando avrei dovuto avere il diritto di percepire regolarmente la mia pensione, ti dico solo che ho al mio attivo 35 anni di lavoro, seguiti da 12 anni di contribuzione volontaria.

Nel 1981 l'Inps mi versò in totale la somma di 230.815 lire. Dal mod. 201 rilasciatomi dall'Inps risulta invece essermi stata versata la somma di 2.597.340 lire.

Avendo una piccola pensione da parte dello Stato e dovendo a maggio fare il cumulo delle due pensioni per il pagamento dell'Irpef, devo allegare quel mod. 201 con la cifra mai riscossa o devo rimettermi a fare la solita «via crucis» per i vari uffici Inps?

L'importo di lire 2.597.340 è l'esatto importo complessivamente riscosso nell'anno 1981 dai pensionati beneficiari del trattamento minimo di pensione garantito dalla legge.

Tale importo è stato indicato sul mod. 201 inviato dall'Inps al lettore che invece asserisce di aver riscosso solamente lire 230.815. Deve trattarsi di un errore per il quale è necessario rivolgersi all'istituto per le debite correzioni.

La pensione di vecchiaia non poteva infatti essere integrata al trattamento minimo in quanto coesistente con un'altra a carico dello Stato a meno che l'Inps non abbia dato applicazione concreta alla sentenza n. 34 del 12.2.1981 della Corte costituzionale corrispondendo per tutto l'anno 1981 l'integrazione al trattamento minimo sulla pensione di vecchiaia.

In tal caso il lettore dovrebbe ricevere la pensione integrata regolarmente dal 1.1.1982 e, separatamente, gli arretrati.

PENSIONATA IN ATTESA

Tramite questa utile rubrica rivolgo la preghiera al direttore dell'Inps affinché mi venga liquidata la pensione di reversibilità (libretto V0 4905469). Mio marito è deceduto il 22.5.81 (ho presentato domanda il 12.6.81).

Percepisco la pensione minima, di 23.000 lire mensili, sono vecchia e bisognosa di cure. Ringrazio in anticipo. (Lettera firmata).

Molto spesso ci giungono da parte dei lettori richieste di sollecitare l'Inps nella definizione di domande di pensione che, specialmente presso la sede di Trieste, troppo tempo giacciono in sofferenza.

A parte la denuncia e il rammarico per i ritardi in generale ben poco possiamo fare per i casi particolari anche se degni di ogni attenzione e di benevola considerazione.

Dovrebbe essere competenza e cura degli enti di patronato valutare assieme alla direzione della sede dell'Inps la situazione generale e quelle particolari per alleviare i disagi e, molte volte, le sofferenze di coloro che attendono il minimo necessario per vivere.

Alla lettrice consigliamo quindi di rivolgersi all'ente di patronato per il sollecito e per la richiesta di almeno un immediato acconto sulla futura liquidazione della pensione di reversibilità.

CONFUSIONE NELLE TASSE

Mi rivolgo al dott. Pagliaro pregandolo gentilmente di aiutarmi ad uscire da questa confusione.

Il mod. 201 indica di avermi corrisposto nell'anno 1981 una cifra maggiore rispetto a quelle risultanti dai certificati di pensione ed una ritenuta eraria le minore. Nella dichiarazione dei redditi che dovrò fare col mod. 740 perché possiedo l'appartamento ove abito, devo indicare tutto quanto risulta dal mod. 201?

Vorrei sapere: 1) Come può esserci la differenza tra il mod. 201 e i certificati di pensione? 2) Se per l'anno 1981 gli assegni familiari non sono esenti dall'Irpef, essendo inclusi nel mod. 201, mentre negli anni precedenti erano detratti. Lettera firmata.

All'importo lordo percepito nell'anno 1981, esclusi gli assegni familiari, è stata applicata la detrazione nella misura prevista dalla legge n. 645 del 14.11.1981 che, nel caso del lettore è di L. 282.000, di L. 60.000 superiore quindi a quella operata, durante tutto l'anno 1981 (L. 222.000). Inoltre è stata ridotta del 3% l'imposta complessiva trattenuta nell'anno passato.

Ne consegue che la ritenuta fiscale indicata sul mod. 201 è da riportare sul mod. 740, è inferiore di quella operata nel 1981, mentre l'Irpef pagata in più viene rimborsata in occasione del pagamento della prima rata di pensione del 1982. Si torna a precisare che gli assegni familiari non sono compresi nel totale degli emolumenti lordi imponibili, mentre dovrebbe essere compresa l'imposta relativo al rimborso soprattutto.

Domenico Pagliaro

Elargizioni dei lettori

In memoria di Vittorio Valentini nel IV anniversario (8-3) dalla famiglia 70.000 pro Società ginnastica triestina sez. nautica, 30.000 pro Parrocchia S. Teresa del bambino Gesù.

In memoria di Marone Vici da Amalia e Alida Renzi 10.000 pro Ist. statale d'arte «Nordio» (fido arch. C. Renzi), 10.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Gina Rebek ved. Ferluga dall'economato del Lloyd Adriatico 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tiziano Barzi dalla fam. Corsi 20.000 pro Centro tumori, da Ivo e Lina Grion 20.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Luigi Busolo per il compleanno (8-3) dalla moglie Dora 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Danilo Maras nel 9.o anniversario (7-3) dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Borelli nel III anniversario (7-3) dalla moglie Gilda e dai figli Livio e Loredana 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Pucci nel I anniversario (7-3) dalla moglie e figlie 50.000 pro Pronto soccorso C.R.I., 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Salvatore Alù (7-3) dalla moglie e figli 30.000 pro Ass. donatori sangue.

In memoria di Carlo Tosti per il compleannp (7-3) dalla moglie Lina e dai figli 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai cognati Rigutti e dai nipoti Bonechi 20.000 pro Rifugio animali «Astad».

In memoria di Giuseppina Slobiz ved. Pischianz 8-3-1980 dai figli Aurelio e Mirella e fam. 20.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Manlio Cavazzon nell'anniversario (8-3) dalla moglie 25.000 pro Domus Lucis, 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Istituto triestino interventi sociali, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elena Masaraki nel 4.o anniversario (8-3) dalla famiglia Masaraki 20.000 pro Unione italiana lotta contro la distrofia muscolare, 10.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Mani tese, 20.000 pro I.T.I.S., dall'amica Amelia 20.000 pro Istituto triestini interventi sociali (assistenza anziani).

In memoria di Maria Patscheider nel V anniversario (8-3) dal marito e figli 30.000 pro Chiesa immacolato cuore di Maria, 20.000 pro E.C.A.

In memoria di Fabio Albanese nell'anniversario (8-3) dalla moglie e figli 25.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo», 25.000 pro Associazione amici del cuore, dalla zia Maria di Roma 25.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo», 25.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Anna Boscarol 8-3 dal marito Ernesto 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Cesare Corbatto nel VII anniversario (8-3) dalla moglie 10.000 pro Astad rifugio animali, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ettore Olivati dagli amici di Servola 50.000 pro Aia (spastici), 40.000 pro Div.-cardiologica (ospedale Maggiore), 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dalla figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Oscar Brunner da Elisabetta Brunner 200.000 pro Comunità israelitica, 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 100.000 pro Croce rossa italiana (sezione femminile), 50.000 pro Pia casa Gentilomo, 50.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi; da Hilda Brunner 100.000 pro Keren Kayemeth, 100.000 pro Adei; da Irene Brunner 50.000, da Franco e Jenny Brunner 50.000, da Louise di Segni 50.000, da Felice Yaffè 50.000 pro Comunità Israelitica; da Antonio e Xenia di Demetrio 10.000 pro Cri (comitato signore).

In memoria di Giovanna Fontanot dalla famiglie Emperger 10.000 pro Casa di riposo di Muggia.

In memoria di Paolo Dapporto dal Csm Barcola 17.000 pro Tribunale diritti del malato.

In memoria di Anita Bernardi nata Maizen da Andrea Abbiati e fam. 20.000 pro Assoc. naz. carabinieri; da Mary Polacco e Lia Bisleri 30.000 pro Centro italiano femminile; da Silvana Agostinis 10.000 pro Cri; da Narciso e Gioconda Cuppo 20.000 pro Pro Senectute; da Amulia e Gino, Delia e Sante, Ginevra e Gianni e Marcella 35.000 pro Uildm; dalle amiche del venerdì 60.000, da Claudio e Nicoletta Grioni 10.000 pro Cri (pronto soccorso); da Norina Robba in Klein 10.000 pro Astad.

In memoria di Giovanni Bonan dalla moglie, figlia e genero 20.000 pro Astad.

In memoria di Vincenzo Berardi da Galati, Arbare, Falcone, Komatz, Petruzzi, Mastrangelo, Predonzan, Sfreddo, Piera, Trevisan 80.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri cari defunti da N.N. 30.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Enpa e 20.000 pro Astad.

In memoria di Arturo e Giuseppina D'Agnolo da Roma Granbassi e fam. Dibilio 10.000 pro Cri.

In memoria dei genitori Marco e Maria da Natalia Angelini 10.000 pro Uildm.

In memoria dei propri cari defunti da Enrichetta Ogris ed Elsa Chianese 20.000 pro ricreatori Giglio Padovan (ex allievi).

In memoria di Antonia Dolce dai cugini e cugine, famiglie Pitacco, Ruzzier, Tamburlini e Petronio 50.000, da Rodizza Püschel 10.000 pro Centro tumori; dalla fam. Steiner 5000, dalla fam. Cecinato 25.000 pro Istituto dei poveri; dalla fam. Levak 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvana Bonifacio in Benussi dal marito 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pasquale Coccia da Laura ed Egidio Furlan 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guido Dapretto da Lidia e Laura Dapretto 30.000 pro reparto emodialisi ospedale Maggiore.

In memoria di Antonio Bais 30.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati); da Giuliana Camber 10.000 pro Ana (borsa di studio R. Camber); da Ettore e Bice Catolla 10.000 pro Pro Senectute e 10.000 Società S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Valeria Zadro dal Collegio Patentati Capitani L.C. & D.M. 20.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Carolina ved. Tiberio da Miranda e Nives 20.000, da Silvio e Bruna Godelli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio Sedmak dalla nipote Anita Revere 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonietta Dolce ved. Stocco dai nipoti 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali; dalla famiglia Bruno Maraspin 10.000 pro Domus Lucis; dalle amiche delle figlie 75.000 pro Associazione Amici del cuore; dalla famiglia de Schiller 20.000 pro Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

In memoria di Maria Simonetti dalle famiglie Tissina, Velicogna, Acunzo, Zanini, Covelli 20.000 pro Handicappati della Comunità famiglia Opicina, 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alice Amodeo ved. Stefanelli dalle famiglie Nelli e Bassa 20.000 pro Ist. Rittmeyer; da Italia e Silvana Trani 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Alda Giorgi - Vizzi 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Teresa Sedmak da Dalila Centis 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Colonna ved. Scarpa da Bruno e Nila Cortivo 20.000 pro Cassa medici ammalati; da Giampaolo e Beatrice de Ferra 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Opicina); da Silvio e Vittorina Alesani 10.000, da Marcello e Emilietta Modiano 10.000 pro Lions Club (fondo di beneficenza).

In memoria di Laura Sepilli da Alda 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigia Guardiancich ved. Scarpellini dalla Saldanavi 120.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Skerbec in Rabacco dai condomini dello stabile n. 10 di via Comici 10 35.000 pro Emato-oncologia ist. inf. Burlo Garofolo (prof. Panizon).

In memoria di Bruna Reggente da Carlo e Maria Grazia Simoni 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesta Palero dalle famiglie Benvenuti, Cesanelli, Grandolfo, Martorana, Pregelio, Sgorbissa, Violin 70.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari morti da Romano, Maria Grazia e Rosanna Puppi 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

Stato civile

NATI: Felice Gianluca, Lovriha Emanuel, Surian Paolo, Degano Francesco, Bersani Martina.

MORTI: Furlan Renato 77, Malalan Emilio 74, Marotta Natale 73, Putigna Giuseppe 74, Abram ved. Merlich Giuseppina 89, Minto Angelo 71, Seccadanari Fioravante 75, Palombieri Michele 58, Strain Giovanni 84, Tovazzi Antonio 61, Bianchi ved. Boico Irma 102, Burolo Natale 79, Rebek ved. Ferluga Giorgina 71, Cecchi Rodolfo 74, Lorusso Antonio 76.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Marino Antonio operaio con Ucetta Claudia, assistente medico dentista; Travan Marino, agente assicurazioni con Benedetti Fulvia, impiegata; Radin Iginio, bracciante con Stabile Marinella, casalinga; Rupini Bruno, dottore in medicina con Port Ursula Maria, laureanda in medicina; Zidarich Walter, procuratore legale con Filipuzzi Maritza Lucia, praticante legale; Marussi Stefano, marittimo con Baldas Luisa, impiegata; Tulliach Gianfranco, impiegato con Pelliccetti Anna Maria, impiegata; Prisciandaro Gianfranco, meccanico con Faiman Graziella, impiegata; Bergo Fabio, pasticcere, Pizziga Marisa, impiegata; Falappa Stefano, sottufficiale E.I. con Ingrassia Antonina, impiegata; Jurisevic Alessandro, meccanico con Cernettich Andreina, casalinga; Brenci Paolo, installatore con Stander Daniela, insegnante; Scabar Antonio, biologo con Sancin Barbara, impiegata; Schiavon Moreno, autista con Steffè Fulvia, insegnante; Valenti Gaetano, bracciante con Listuzzi Annamaria, commessa; Massini Giulio, impiegato con Deperis Roberta, impiegata; Scollato Massimo, guardia di finanza con Rollo Lucia Maria, contadina; Novak Furio, idraulico con Fent Mara Elena, cameriera; Gambarotta Domenico, infermiere con Dicuonzo Maria, casalinga; Nardini Maurizio, impiegato tecnico con Clemente Donatella, colt. diretta; Fabris Livio, operaio con Milos Elide, ragioniera; Debernardi Claudio, falegname con Canziani Tatiana, casalinga; Schak Roberto, impiegato con Giordano Gabriella, impiegata; Visentin Guido, impiegato con Generutti Marina, impiegata; Rossetti Bruno, pensionato con Duiz Bruna, pensionata; Sfecci Corrado, programmatore con Parovel Novella, ragioniera; Bertoccioni Angelo, carabiniere con Vergoni Patrizia, in attesa di occupazione; Cavuoto Nunzio, finanziere con Zollo Adriana, casalinga; Desco Barut, impiegato con Vodopia Nevia, impiegata; Colussi Franco, artigiano edile con Giordani Anna Maria, impiegata; Vergani Sergio, commerciante con Dambrosi Lidia, commessa.

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

BOMBONIERE
Viola
V.LE D'ANNUNZIO 12
TRIESTE
TEL. 790206

Sì
Zandegiacomo
per la tua lista matrimoniale
c. italia 1
gall. protti 2

Per le tue bomboniere
Giocagià
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

L'ORO
SI VENDE BENE
SI COMPRA MEGLIO
SI SCAMBIA GIUSTO IN
CORSO ITALIA 28 - TRIESTE
PRIMO PIANO

FIERA DI TRIESTE — 6-14 MARZO

NAUTICAMP 82

6.a Mostra della nautica di diporto, del campeggio e del caravanning

L'AUTONAUTICA RUSSO

Vi invita al Nauticamp 82, dal 6 al 14 marzo, dove saranno esposte una vasta gamma di imbarcazioni RIO, CRANCHI, SHETLAND, MOLINARI-ITALMARINE, ecc. nonchè il nuovo 20 HP EVINRUDE 521 cc. al prezzo scontato di lire 1.480.000 più IVA 15%.
La ditta Russo è spiacente di non aver esposto i COMET del Cantiere Comar, ma le imbarcazioni sono già tutte prenotate fino al prossimo luglio.
Un interessante omaggio per i clienti che sottoscriveranno in Fiera un contratto per un importo superiore a lire 400.000.

SPECIALE SURF SCONTO 10%
QUEST'ANNO NON PARTECIPIAMO AL NAUTICAMP ESPOSIZIONE PERMANENTE IN VIA MILANO 21
TRIESTE VIA MILANO 21
dimensionesport
(COM. IL 26.2)

Articoli per la pesca
Motori fuoribordo
Imbarcazioni in vetroresina
Canotti pneumatici
Accessori nautici
Ricambi originali
Alcune case rappresentate:
YAMAHA - MISTRAL BOAT - BASSET NAUTICA
NAUTICA SPORT
TRIESTE - Via Giulia 78/c - Tel. 51378
IN FIERA ci trovi al PAD. H saletta

NOBLESS MARE
VIA PICCARDI 17 - TEL. 733470
NOVITA'
MENINI SURF DESIGN, surf da salto e velocità
esclusivista CALAFURIA
VISITATECI ALLA FIERA DI TRIESTE
Pad. H/pt. - Stand 1

SCUOLA DI VELA
„Nauticlub"
PRESENTI IN FIERA
INIZIO CORSO PRIMAVERILE
IL GIORNO 22 MARZO
ORE 20.30
- pratiche nautiche da diporto
- assistenza tecnica ed amministrativa
- patenti vela e motore
- visita medica in sede

CADEL colori
VIA XIDIAS 6 — TELEFONO 795234
- vernici antivegetative
- smalti
- antiruggini

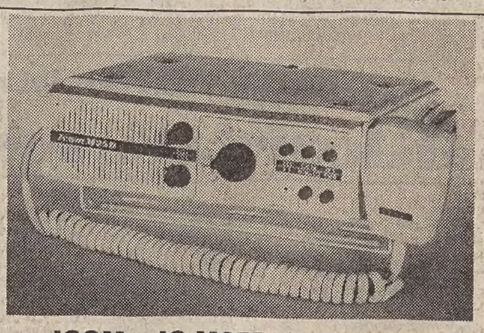
L'AUTONAUTICA DEMARCHI
SOLTANTO nella SEDE di Trieste - V.le d'Annunzio 25-27
in occasione del «Nauticamp» e fino al 31 MARZO
Vi invita al confronto PREZZO - QUALITA'

VEGA 4.99 con EVINRUDE HP/25
IVA compresa L. 7.800.000
Silentcraft OPEN 450
La spaziosità del catamarano in uno scafo con carena a «V»

Da venti anni concessionaria EVINRUDE propone NOVITA' ASSOLUTA
HP/20 cc. 521 a L. 1.590.000 - HP/25 senza patente ancora a prezzo 1981
da HP/2 a HP/90 visibili e pronta consegna
Usato varie potenze - GOMMONI NUOVI: Laros, Pirelli, Mirage, Asso
MOTOSCAFI F.B. E.F.B.: Silentcraft, Conero, Petteruti, Vega, E. Molinari, Freymarine

Al Centromotonautico GORIZIA
Kormoran
L. 3.500.000

A Gorizia, in via Rossini 11 (telefono 84480) c'è un attrezzatissimo centro motonautico e di questi tempi sta lanciando il «Kormoran», un cabinato da 5,35 metri, largo 2,09, 450 chilogrammi di peso motore da 4 a 12 Hp, quattro posti letto e una velatura di 10 metri quadrati.
Il prezzo, accessori (alberatura, velatura, sartiame, materassini per i 4 posti letto) e Iva inclusa è decisamente interessante: 3.500.000 lire.
Al Centromotonautico comunque si può trovare qualsiasi cosa che interessi il diporto in mare. Imbarcazioni Gobbi, Solcio, Rio, Boston Whaler, Ilver, Glastrom, canotti Zodiac, Callegari e Ghigi e motori Johnson e Tomos.
Il tutto al Centromotonautico di via Rossini 11 a Gorizia (tel. 84480 - telex 461045).


ICOM - IC M25D (omologato)
RICETRASMITTENTE VAF NAUTICO
Questo ricetrasmittente più una vastissima gamma di apparecchiature per la trasmissione delle migliori marche come ICOM - YAESU ecc.
PIU' TUTTI GLI ACCESSORI
per soddisfare le migliori esigenze dei CB e dei radioamatori e del settore cantieristico-industriale
Presso:
Concessionaria - Agenzia di vendita - Deposito per rivenditori ed industrie - Import-Export
CLARI ELECTRONIC CENTER snc
Foro Ulpiano 2 - TRIESTE - Tel. 040/61868

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Gli incerti del cinema

In qualche caso i «film per tutti» non sono affatto adatti ai ragazzi

Sono la mamma di un ragazzo handicappato che per occupare il proprio tempo libero vorrebbe, oltre al teatro lirico e ai concerti che apprezza molto, andare qualche volta anche al cinema. Desiderio legittimo. Ma che cosa è diventato il cinema, e in particolare quello italiano?

La scorsa settimana, esaminando il lungo elenco dei film in visione abbiamo visto che c'era uno con le rassicuranti parole «per tutti», uno solo su 16 film. Nessuna scelta dunque, ma era con Sordi, che è un bravo e simpatico attore, e nella speranza di qualche sana risata ci siamo andati.

Con vera sorpresa ci siamo trovati invece davanti a uno spettacolo veramente immondo. Un film da luce rossa, altro che «per tutti»! I nudi osceni si sprecavano e altrettanto le parole, i gesti, un continuo incalzare di tali volgarità da farci venire il voltastomaco. E poi la religione, i preti, persino il Papa, i segni di croce, le funzioni religiose, tutto in chiave blasfema. F'ango su tutto. E' lecito questo?

E c'erano tanti ragazzini nella sala. Avranno detto ai genitori che c'era scritto «per tutti» e i genitori li avranno lasciati andare tranquilli. E così hanno pagato il biglietto per sentire le parole più sconce, per vedere i gesti più rivoltanti, le scene più disgustose. Se questa non è corruzione di minorenni, mi domando che cosa è mai.

Vorrei che finalmente i genitori si ribellassero a questo andazzo senza più limite, e insieme a loro si ribellassero anche gli insegnanti (non si chiamano educatori?) i sacerdoti, i religiosi, tutte le persone oneste, tutti gli anonimi giovani per bene, che sono tanti, grazie a Dio, ma che se ne stanno inerti, mentre dovrebbero preoccuparsi di questo spaventoso inquinamento morale che minaccia, e non solo dal cinema, il loro domani. Se lo Stato decidesse di sovvenzionare i buoni film, gli spettacoli onesti, e quelli soltanto, metterebbe un immediato e concreto freno alla bassa produzione pornografica.

Ma lo Stato siamo noi, noi tutti insieme, che dovremmo volerlo, segnalando e reclamando questa necessità, opponendoci finalmente, in tutti i modi possibili, da persone civili e responsabili, a questa micidiale oscenità, alla violenza, e a tutte le forme di corruzione che dal cinema, dal teatro di prosa, dai giornali, dai manifesti, dalle edicole, e persino dalla Tv di casa nostra stanno bombardando ogni giorno i nostri figli. In questo modo si sta soffocando in molte giovani creature indifese ogni valore morale.

E questo dove porta? A ciò che ci vediamo intorno continuamente, al dilagare della droga, dei suicidi e omicidi, all'aumento pauroso delle famiglie sfasciate, della delinquenza di ogni risma e colore. Le carceri traboccano, nessuno ormai può uscire la notte senza rischio, e nessuno può essere sicuro di non trovare un giorno la propria casa svaligiata.

Non è abbastanza questo per convincerci che bisogna provvedere, finalmente con decisione, alla prevenzione di tanti mali con il risanamento dei costumi? E. S. (Lettera firmata).

Consigli rionali

San Giovanni — Martedì alle 20 riunione nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f, con all'ordine del giorno, fra l'altro, richieste degli abitanti di via Capofonte; numero di sezioni delle scuole materne comunali da fissare per l'anno 1981-82; farmacie comunali; uso di beni e servizi comunali destinati a centri sportivi e ricreativi; canone d'affitto del campo di pallabase a Prosecco; fondo economale.

SEGNALAZIONI

Alcolisti in trattamento

L'Associazione «Club alcolisti in trattamento», con sede in via Cesare Battisti 9, della quale sono presidente, è nata due anni fa, non ha finalità di lucro ed è aperta a tutti coloro che ne hanno bisogno. Essa persegue scopi esclusivamente sociali, a prescindere dalla cittadinanza dei membri, dalla religione e credo politico.

L'attività dell'Associazione consiste nel mantenimento dell'astinenza, riabilitazione e reinserimento dell'alcolista nella famiglia, nel lavoro e nella società.

Il lavoro terapeutico specializzato è volontario, e attualmente abbiamo 15 operatori tra medici e assistenti sociali. Contiamo 80 alcolisti in trattamento con 150 familiari.

Ci sia consentito farci conoscere mediante «Il Piccolo» affinché la nostra esperienza possa essere d'aiuto a tante persone bisognose. Giovanni Pitacco.

Scuole materne

Esprimiamo soddisfazione perché, a seguito della deliberazione numero 612 adottata il 16 febbraio scorso dal commissario straordinario del Comune, finalmente è stato compiuto un passo avanti per il rinnovamento della scuola materna comunale, ma dobbiamo manifestare perplessità sui tempi d'attuazione del nuovo regolamento, che potrebbe prestarsi a interpretazioni distorte.

Al fine di non snaturare gli effetti della deliberazione chiediamo:

a) che il nuovo regolamento (approvato dal Consiglio comunale già quattro anni fa) sia attuato nella sua interezza e con tempestività;

b) che, in vista dell'ampliamento dell'orario, le scuole materne siano debitamente attrezzate;

c) una migliore organizzazione delle modalità d'iscrizione per i prossimi anni scolastici.

Ringraziamo il commissario straordinario per la cortese attenzione che vorrà riservare al problema. Vanna Pecorari Marson, Tiziana Zamarato Fonda, Paola Totolo Verzegnassi per il Comitato dei genitori di scuola materna.

Certificato difficile

Siamo un gruppo di lavoratori che, per la loro attività, hanno bisogno del libretto sanitario. Per ottenerlo, ci occorre fra l'altro, il documento con i risultati dell'esame schermografico al quale ci siamo sottoposti nella sede dell'ex dispensario antitubercolare di Muggia. Al momento dell'esame ci è stato comunicato che non si sa né quando, né come tale certificato ci verrà consegnato, in quanto, attualmente non c'è nessun medico (né radiologo, né pneumologo) responsabile della sede e in grado di rilasciarlo. La mancata o ritardata consegna di tale documento determina per noi notevoli disagi. Il presidente dell'Usl o chi per lui è in grado di ovviare all'inconveniente? (Seguono 26 firme).

Scuola Morpurgo e «tempo pieno»

Il 12 febbraio del 1981 è stata chiesta al direttore del II Circolo didattico l'istituzione di qualche sezione «a tempo pieno» nella scuola elementare «Morpurgo». Nel gennaio scorso tale richiesta è stata esaminata e fatta propria dal collegio dei docenti della scuola. Desideriamo che di questo siano informati, per il tramite delle «Segnalazioni», i 160 aderenti all'iniziativa, dato che, secondo le leggi vigenti, il parere del collegio dei docenti è determinante ai fini dell'istituzione o no del «tempo pieno». Mariolina Bernardini, Giuliana Venturin.

Il motivo di un'astensione

La mia astensione, a nome del Msi-Dn, dal voto sul disegno di legge regionale numero 378, relativo allo stanziamento di 500 milioni di lire per la riqualificazione delle maestranze dell'ex cantiere «Alto Adriatico», non va riferita al merito del provvedimento, che già aveva avuto il mio assenso, ma è stata determinata dall'emendamento presentato in aula e non opportunamente comunicato dall'assessore Barnaba, poi trasformato in articolo 2, avente altro oggetto, vale a dire la rinuncia da parte della Regione di far valere nei confronti del cantiere fallito i propri crediti privilegiati.

In effetti a tale riguardo ho precisato che trattasi di una iniziativa non molto ortodossa se riferita alle norme generali che attengono all'istituto concorsuale, come pure per quanto riguarda la Corte di Conti.

In sede di dichiarazione di voto ho esattamente precisato che tale nuovo articolo mi impediva di votare, come avrei voluto, a favore del provvedimento legislativo e, che pertanto mi trovavo costretto ad astenermi. Un tanto per la verità. Alfio Morelli.

Invoca un alloggio

Desidero segnalarvi un caso pietoso. Pensionata del Comune, ho 74 anni e abito in un tugurio privo di gabinetto e invaso dai ratti. Ho ripetutamente chiesto al Comune e all'Iacp un piccolo alloggio, decoroso, considerato anche che sono ammalata. Sono stata ricevuta dal presidente dell'Iacp, ma finora tutti i miei tentativi a nulla sono serviti. Che devo fare, adesso? Luigia Kobal ved. Vaccari.

Tariffario esoso

Sotto il titolo «Amministratori e percentuali», pubblicato nelle «Segnalazioni» del 16 febbraio, il lettore E. S. manifesta alcune perplessità sulle «competenze» che gli amministratori di condominii si accreditano, oltre al diritto fisso per ogni edificio e che dovrebbe essere la loro effettiva ed unica spettanza.

Da un paio d'anni è stata costituita l'Aiaci (Associazione imposizioni a carico inquilini?) la quale è un sodalizio privato che tende — come una corporazione medioevale — ad aumentare i già rilevanti propri redditi con competenze del 4 per cento per spese ordinarie e del 2 per cento per quelle straordinarie che gli amministratori si «accreditano» in base a un proprio tariffario di categoria.

Tale procedura, secondo i giuristi più autorevoli, non ha alcuna legittimazione legislativa per cui è da considerarsi facoltativa o perlomeno «spregiudicata». Tant'è vero che nella nostra città — notoriamente piuttosto seria al riguardo — questo «tariffario nazionale» sulle spese è applicato soltanto da pochi amministratori, mentre la grande maggioranza applica il tariffario in forma parziale o ridotta o addirittura non lo applica affatto, ritenendosi soddisfatta del diritto fisso.

Bisogna scegliere un amministratore non eccessivamente esoso e se il proprio è diventato tale lo si può cambiare con una procedura molto semplice che è stata adottata già in decine di casi da gruppi di condomini insoddisfatti. L'ufficio legale delle diverse associazioni per la difesa degli inquilini è in grado di fornire ogni utile informazione al riguardo. Cordialmente L. A.

Camion sulla Costiera

Desidero congratularmi con i vigili urbani e con le «Segnalazioni» per essersi adoperati con impegno al fine di risolvere il problema del traffico pesante sulla strada costiera.

Nell'augurarmi che presto l'inconveniente sia eliminato, propongo che si provveda a una segnaletica vistosa ed efficace, in modo da informare senza equivoci i guidatori degli autotreni dell'esistenza del divieto di transito.

Debbo infine riconoscere che, negli ultimi tempi, la ditta Pacorini ha cessato di far transitare i propri camion lungo la Costiera. A.B.

ORE DELLA CITTA'

Mattioni alla Sal

L'incontro del lunedì della Sal Società artistico letteraria nelle sale del «Tommaseo» è dedicato allo scrittore Stello Mattioni. L'autore del «Richiamo di Alma» parlerà con inizio alle 19 di questo suo ultimo romanzo e anticiperà motivi e ispirazione d'una sua nuova opera narrativa, ancora inedita, della quale leggerà alcune pagine.

Pro natura carsica

Martedì, per iniziativa di Pro Natura carsica e del museo civico di Storia naturale, con inizio alle 19, nella sala delle conferenze di via Ciamician 2, il dott. Sergio Dolce, conservatore del Museo parlerà sul tema: «Un naturalista in Val d'Aosta e nel parco nazionale del Gran Paradiso». La conferenza sarà corredata da diapositive. L'ingresso è libero.

Scout per la pace

L'Unesco ha conferito il Premio per la Pace all'organizzazione mondiale dello scoutismo. Dell'assegnazione dell'alto riconoscimento al movimento scout che — come dice la motivazione — «si impegna anche sul piano pratico per un'azione sistematica in favore della pace e della comprensione tra i popoli» è stata data solenne notizia in occasione della «Giornata del Pensiero» celebrata dall'Agesci e dal Cngei, della cui fondazione ricorre il settantesimo anniversario.

Ricordo di Stefani

Martedì con inizio alle 18 nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa il dott. Alfieri Seri parlerà sul tema: «Giuseppe Stefani, vita ed opere di uno storico triestino».

Scuola di alpinismo

La scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» darà l'avvio il 23 prossimo al 53.o corso con lezioni teoriche nella sede sociale e pratiche, su roccia, in Val Rosandra. Alla conclusione del corso sarà effettuata una salita in montagna. Per informazioni più ampie e per le iscrizioni gli interessati si rivolgano alla sede dell'Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, di piazza dell'Unità d'Italia 3 (tel. 60317).

Maestri del lavoro

I maestri del lavoro possono versare la quota associativa e l'eventuale contributo volontario in occasione delle riunioni settimanali del venerdì pomeriggio, nella sede di piazza Scorcola 1 dell'Associazione degli industriali oppure sul c/c n.ro 11/10612 intestato alla Federazione Maestri del lavoro, consolato di Trieste.

Pro Senectute

La segreteria di piazza San Giovanni 6 (tel. 796924) della «Pro Senectute» è a disposizione di tutti gli interessati dalle 10 alle 12 dei giorni feriali, sabato escluso. Gli aderenti al «gruppo volontari» del sodalizio si riuniscono ogni venerdì alle 18.30 nella sede di via Mazzini 32.

Amici dei funghi

La sezione di Trieste del gruppo micologico «Bresadola» e il civico museo di Storia naturale propongono per l'«Incontro del lunedì» l'argomento «Micologia generale II parte» presentato dal prof. Renato Mezzena. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Laurea

Il giorno 4 c.m. presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Trieste la signorina Rosanna Agapito si è laureata con il punteggio 110/110 discutendo con il chiarissimo professor Sergio Daris la tesi di papirologia. Ricerche sulla «Città di Arsinoe». Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni.

Grotta gigante

Per il mese di marzo l'orario di visita alla Grotta gigante è il seguente: ogni mezz'ora dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. La grotta è chiusa ogni lunedì non festivo.

Corso di esperanto

Inizierà martedì prossimo un corso elementare di lingua internazionale esperanto. Le lezioni si terranno presso l'Associazione esperantista triestina, ogni martedì e venerdì dalle ore 18.30. Informazioni ed iscrizioni presso la sede di via Trento n. 1, tel. 60523.

Fotodocumentario

Domani con inizio alle 18 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, in via Silvio Pellico 2, sotto gli auspici del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», sarà proiettata la prima parte del fotodocumentario sonorizzato di Fulvio Miani: «Trieste: preistoria e romanità».

All'Ape Regina boutique

una novità! Il servizio acquisti Presticom, via Genova 21.

Nozze d'oro

Albino Bosich e Lorenza Strain, entrambi muggesani, che hanno raggiunto il traguardo del cinquantesimo anniversario di matrimonio, vengono affettuosamente festeggiati dalla figlia, dal genero, dai nipoti, dalla pronipote Evelina e da tutti gli altri congiunti. Vive felicitazioni.

Meriti culturali

Per meriti culturali, la scrittrice concittadina Linda Milanese Dorti è stata nominata membro d'onore a vita dell'Accademia internazionale di Lettere, Arti e Scienze di Bologna.

Circolo del bridge

Mercoledì 10 marzo è convocata presso il Circolo del bridge l'assemblea ordinaria dei soci, per l'approvazione del bilancio '81 e l'elezione delle cariche sociali.

Telefono amico 766666-7

Vi siete mai domandati che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

Da Guina e G. Baby

Una novità: il servizio Presticom. Offriamo ai nostri clienti la possibilità di acquistare subito tutti i capi di abbigliamento uomo donna e bambino pagando a rate «senza interessi». Guina e G. Baby, via Genova 12-23.

Giolli Giolli Giolli

Ultimi giorni degli sconti su tutti gli articoli. Pelletterie Giolli Campo S. Giacomo 18. I nostri prezzi... «la miglior pubblicità!» (Com. al Com. effettuata).

MUSICA e LINEA

La PALESTRA della SALUTE organizza dall'8 al 12 marzo, alle ore 21 delle lezioni dimostrative gratuite di danza moderna. Circolo Uil della CCdL. Segreteria dalle 17 alle 21 telefono 775743.

Mostre d'arte

I due D'Osmo alla Torbandena

Sergio e Liliana D'Osmo espongono insieme le loro opere nella galleria Torbandena: il marito presenta bozzetti scenografici, la moglie una serie di fotografie. La mostra può essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Sala Comunale d'Arte

dal 5 al 12/3/82 espone PAOLO BARDUCCI

Galleria Rossoni

di Corso Italia 9 Continua la mostra fino al 10 marzo del pittore DIMITRI CAH

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI EREDITARIE - VOLONTARIE

Mobili d'abitazione

elettrodomestici, radio con giradischi, soprammobili, lampade e suppellettili vari, in un unico lotto, con offerte entro sabato. Descrizione dettagliata ed informazioni per la visita sul Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Martedì alle ore 16 asta

in via Vittorino da Feltre 2, a qualsiasi offerta: mobile con vetrina e Tv marca Weber.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2, a qualsiasi offerta: mobili soggiorno e salotto, inquadratore-marginatore Photo Electronic per stampe positive a colori, inoltre, a prezzo base, autovettura Autobianchi A112 - TS 182033, oltre 500 magliette unisex in lotto unico, vari lotti di appliques e 2 quadri a firma Klodic a prezzo scontato del 75% della stima iniziale.

Incontri culturali

L'on. Scalfaro su San Francesco

Domani con inizio alle 18.30 nella sala di Santa Maria Maggiore, in via del Collegio 6, l'on. Oscar Luigi Scalfaro, vicepresidente della Camera dei deputati, terrà l'annunciata conferenza su «Francesco d'Assisi: una risposta all'uomo d'oggi».

«Aurore triestine»

Domani, con inizio alle 18.30, per il Centro studi storici Trieste, Silvio Rutteri terrà una conferenza intitolata «Aurore triestine», nella sala «La Navetta» (g.c.) delle Generali, in via Torrebianca 4. L'ingresso è libero a tutti.

Francesisti e Joyce

Domani con inizio alle 18 nella sala (g.c.) di via Trento 8 delle Generali per la sezione cittadina della Società italiana dei francesisti, il prof. Charles Dédéyan della Sorbona, «James Joyce ou l'Ulysse moderne». La conferenza sarà tradotta in simultanea.

Lotta alla fame

Un incontro con dibattito sul tema «Pace, disarmo, lotta alla fame: una nuova politica per gli anni Ottanta» è annunciato per le 20 di domani nel salone dell'edificio «A» della Casa dello Studente via Fabio Severo 150. Interverrà il deputato radicale e vicecapogruppo del Pr alla Camera, Mimmo Pinto.

pin TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30

Una dura prova

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 16.30

Il meglio di 24 piste

Conduce C. Minellono

ORE 17.30

I confini del proibito

Film

IN OCCASIONE DEL 15° ANNO DI ATTIVITÀ:

inizia la settimana nazionale

« SALVATE I VOSTRI CAPELLI »

i centri mes vi illustreranno le loro soluzioni esclusive per combattere o eliminare la calvizie

IN QUESTO PERIODO LA CONSULTAZIONE È GRATUITA

In tutta Italia da oggi i CENTRI MES organizzano una speciale settimana che sarà dedicata alla lotta alla calvizie. In questo periodo a tutti saranno controllati gratuitamente i capelli. Questa particolare iniziativa assume una grandissima importanza sia per chi è calvo e vuole informarsi sulle ultime tecniche per l'infoltimento dei capelli, sia per chi li sta perdendo e vuole trovare la soluzione per conservarli.

Durante questa settimana i CENTRI MES faranno conoscere l'efficacia dei metodi esclusivi di cui dispongono e Vi dimostreranno i risultati che si possono raggiungere nel Vostro caso.

La finalità di questa iniziativa è di illustrarVi i più recenti ritrovati adottati dai CENTRI MES che vantano un'esperienza di ben quindici anni. Infatti nonostante che questa iniziativa costi ai CENTRI MES una ragguardevole spesa è necessario sostenerla perchè esiste una paurosa scarsità di notizie in merito.

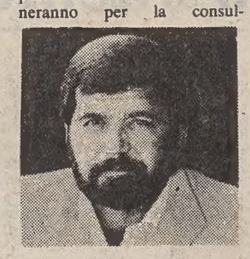
I CENTRI MES sono certi che tutti vogliono conoscere la verità su questo problema in quanto ci sono troppe voci contraddittorie e si propongono troppi rimedi miracolosi.

La settimana "salvate i vostri capelli" è utile anche per soddisfare queste più che legittime pretese del pubblico.

Sette CENTRI MES in Italia sono pronti per accogliere le persone che verranno o telefoneranno per la consultazione gratuita. Oggi per chi perde i capelli è il momento giusto per intervenire, non si deve aspettare di diventare calvi, arrivati a quel punto sarebbe troppo tardi; quando si perdono i capelli in maniera anormale più si rimanda la soluzione più è difficile risolvere il problema.

Ma anche chi è ormai calvo può contare sulla più vasta esperienza dei CENTRI MES che sono stati sempre all'avanguardia nelle varie tecniche d'infoltimento dei capelli.

Lo scopo principale della settimana "salvate i vostri capelli" è appunto di renderVi consapevoli che le soluzioni esistono e i CENTRI MES possono fornirVene la documentazione più ampia.



I CENTRI MES ricevono dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20 a:

TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 040/65878
UDINE: Via Canciani, 16 - Tel. 0432/25908
PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 - Tel. 049/664361
VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel. 045/24250
ROMA: Via E.Q. Visconti, 8 - Tel. 06/311902
BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 - Tel. 051/265900
FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210880

VIAGGI A PREZZI SPECIALI

PALMA DE MAJORCA 18 - 21 marzo 1982 - In aereo da Venezia - Albergo I categoria **Lire 225.000.**

CROCIERA M/n LA PALMA 27/4 - 1/5/82 - Venezia, Dubrovnik, Corfù, Spalato, Venezia - quote da **Lire 226.000.**

più tassa imbarco e sbarco **Lire 50.000**

DUE OCCASIONI DA NON PERDERE!!!...

CENTRALVIAGGI UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - TRIESTE
Piazza Unità d'Italia 6 - Telefono 62621

LA **EKD TEKNIK** antifurto

installa impianti d'ALLARME COMPLETI per porte ed ingressi a sole **L. 350.000**

SALITA DI GRETTA 7/1 TEL. 415091-422556

ALI DI TACCHINO 1480 al kg
COSCE DI POLLO 1480 al kg
BRODO ECONOMICO 2680 al kg
SPEZZATINO DI MANZO 5980 al kg
FINOCCHI 480 al kg
CICORIA 380 al kg
MELE GOLDEN 780 al kg
BURRO NATURALE 490 all'etto
START
FARINA 00 DESPAR 500 1 kg
LA CONVENIENZA IN GRANDE
BOSCO
CERTOSINO GALBANI 490 all'etto
ad/Italia LI 282
STOCK ORIGINAL 4490 l 0,70
PIAZZA GOLDONI VIA CORONEO VIA COSTALUNGA POGGI PAESE
PASTA MAFFEO UOVO 650 250 g
DESPAR
TONNO ALL'OLIO 690 85 g
OLIO DI MAIS SAGRA 1850 l 1
CHIANTI BANDINI DOC 1650 l 1,50
BISCOTTI PETIT COLUSSI 480 g 270
CIOCCOLATO TEDESCO 480 g 100
CAFFÈ BRASILEIRO 2850 g 400
BIRRA WUNSTER 490 2/3 V.G.
SHAMPOO BABY JOHNSON 1480 200 cc

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

MARTEDÌ VA IN SCENA A MILANO LA PRIMA DI «LA VERA STORIA»

Berio, Calvino, Milva e Scaparro nell'unica «novità» della Scala '82

Molta attesa per quest'opera che ha avuto una complessa e lunga gestazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Il palcoscenico della «Scala» milanese, smontate le strutture per l'«Anna Bolena», ci appare pulito, semispoglio. È uno «spazio scenico», un'«idea mentale» come la sognerebbe, poniamo, Peter Brook: una scalinata che ricorda un po' l'Odessa di Eisenstein, un edificio segnato dai colpi delle rivoluzioni passate, una pulizia che vuole così dare inizio alla Storia, anzi, a «La vera Storia», musica di Luciano Berio, libretto di Italo Calvino, regista Maurizio Scaparro, protagonista Milva, scene e costumi di Carlo Tommasi, in programma alla «Scala» da martedì sera, 9 marzo, con repliche (anche qui ne salta una!) sino a domenica 14.

L'unica «novità» della stagione scaligera (l'ultima risale allo Stockhausen dello scorso inverno) è attesa, in queste giornate particolarmente tese nel palazzo del Piermarini, con comprensibile curiosità: in parte dovuta alla personalità dell'autore che, per l'occasione, impugnerà anche la bacchetta, mescolando arditamente le forme più «tipiche» del melodramma con quelle più «libere» della sperimentazione; in parte dovuta a un librettista a dir poco singolare come Italo Calvino, che dopo le sue «interferenze» sulla mozartiana «Zaide» ci deve aver preso gusto, evidentemente, con il teatro d'opera; un po' per il debutto come regista lirico del direttore della «Biennale-Teatro», Maurizio Scaparro, entrato per la prima volta in questi giorni nel cosiddetto «tempio della lirica» assieme all'esordiente Milva, che già aveva cantato «songs» brechtiani alla «Piccola Scala», al fianco di Strehler, ma che qui azzarda il colpo grosso (dopo aver fatto «I sette peccati capitali» a Santa Cecilia) in una parte che, lei forse non lo sa, era originariamente concepita per Barbra Streisand o Liza Minnelli...

Gestazione lunga, sofferta. Nel '77, cinque anni fa, cominciai a sentirne qualcosa, dalla voce di Berio, ma capivo che la «cosa» era in gestazione almeno da altri quattro-cinque anni. È una gestazione curiosa, nell'attuale mondo lirico: un compositore che inventa un'idea scenica, poi la ripensa in forma musicale e infine si rivolge a un grande scrittore come Italo Calvino il cui interesse per la lirica è noto ma che parte, appunto, a posteriori, su suggerimento, o direi di più, addirittura dietro a precise indicazioni del musicista.

«Una festa popolare — dice Calvino — prorompente di vitalità e di allegria, apre lo spettacolo: si trasforma via via in rito sacrificale, in esplosione di violenza, in ribellione, in lotta disperata, per tornare alla fine dell'opera a proporsi come immagine di speranza e quasi d'utopia».

Sentir parlare Calvino di utopia e ritornare con la mente al «suo» Fourier, da lui riproposto dieci anni fa, nell'immediato post Sessantotto, ai Falansteri del francese, riandare al concetto di Festa come lo indendevano, in epoche diverse Durkheim e Mauss, Bataille e Bachtin (la voce «Festa» sulla recente enciclopedia Einaudi è in tal caso semplicemente esemplare), è tutt'uno. La Festa, osserva Bachtin, e lo ricorda Calvino, è insieme Carnevale e Tragedia: è proposta di una società «diversa» dove i «ruoli costituiti vengono contestati e capovolti», dove la «Trasgressione può permettersi di assumersi a pieno titolo il rango di inusitata Regola».

E chi, se non Maurizio Scaparro, poteva venir precipitosamente convocato alla Scala, in quest'occasione? Lui, l'inventore della sagra carnascialesca delle ultime tre «Biennali» veneziane, oggi alle prese con «allegria e tristezza insieme, con fucilazioni in piazza, con una folla-popolo

Dice ancora Scaparro: «L'incrocio drammaturgico-ideologico – tutto fra la Società e la tragedia che si consuma in questa società divisa in chi gioca, in chi spara e in chi spera. Per un regista, si capisce, non è un'avventura libera a interventi fantastici, del tipo, che so, di una "Bohème", di una "Traviata", di un "Cavaliere della rosa". Ma quel che il libretto non lascia prevedere, è proprio il dato più emozionante: il geniale rapporto fra il dato squisitamente lirico apportato da Berio e quello tra il cantastorie (Milva) che racconta il Presente e poi epicizza l'accaduto».

Milva, appunto, l'ex «pantera». Con lei, Daisy Lumini e gli «Swingle Singers». Imbarazzata, la fulva e splendida cantante (mai stata così bella come adesso), non lo sembra proprio, anche all'antivigilia del suo debutto scaligero. Quattro «songs» al primo tempo, due poesie al secondo. Un impegno notevole, ma certo non imbarazzante. «Più che altro, dice, è un vero e proprio stress psicologico, un'esperienza musicale che non prevedevo e che mi affascina, una rara omogeneità fra la musica e il libretto. E poi, ci sono le Grandi Arie, proprio come in Mozart o in Verdi ("Trovatore" o il "Ratto"). E un coro di cento persone, e un'orchestra splendida. A proposito, chi ha detto che i professoroni degli enti lirici non amano la musica contemporanea?

Giorgio Polacco

Morto l'attore Giuseppe Porelli

ROMA — È morto nella sua abitazione romana, in via Ferdinando Galiani 49 l'attore Giuseppe Porelli. All'artista, il cui vero nome era Giuseppe Porcelli, erano accanto la moglie, l'attrice Rinalda Marchetti, con cui si era sposato nel 1947, e le due figlie, Paola col marito e Maria Teresa.

Nato a Napoli il 24 novembre 1897, Porelli debuttò nel 1918 ed entrò nelle maggiori compagnie comiche del tempo a cominciare da quella di Sergio Tofano, finché nel 1940 ne mise insieme una propria con Viarisio e Isa Pola.

Porelli è rimasto sulle scene fino al 1971, quando interpretò «Liolà» di Pirandello con Domenico Modugno, e ha più volte fatto parte di compagnie di rivista, a cominciare da quella di Wanda Osiris. Dal 1933 ha partecipato a un numero incalcolabile di film, quasi sempre in parti «brillanti» di fianco.

«LA CANTATRICE CALVA» E «DELIRIO A DUE» A CAPODISTRIA

Ionesco sfumato vaudeville nel segno dell'incomunicabile

Buona prova del Dramma Italiano di Fiume diretto da Mario Licalsi

CAPODISTRIA — Come riproporre «La cantatrice calva», diventata ormai un classico, agli inizi di questi anni 80, quando i temi trattati trent'anni fa da Ionesco sono un fatto acquisito della nostra cultura?

Sottolineando attraverso gli schemi e i riti della commedia borghese l'angosciante scoperta della banalità del quotidiano alla quale, pur parlandone continuamente, ci stiamo assuefacendo. E dando al tutto un tocco di vaudeville per rendere briosa e di facile digeribilità la rappresentazione.

Questa la formula felicemente sperimentata da Mario Licalsi per la regia dello spettacolo, presentato venerdì sera in prima a Capodistria, del Dramma Italiano di Fiume. Alla «Cantatrice calva», scelta dagli attori del Dramma, Licalsi ha aggiunto «Delirio a due», una pièce teatrale del 1962 sempre di Ionesco, nel quale la banalità diventa tragedia in una vita a due senza speranza.

Per «La cantatrice calva», Licalsi, alla sua prima regia teatrale, non si è lasciato tentare da facili sperimentalismi. Ha scelto come sfondo un salotto borghese, kitsch quanto basta, con tanto di pendola sopra il caminetto e poltrone, maniacalmente sistemate dalla padrona di casa, con i loro bravi pizzi sullo schienale, nel quale ha fatto agire i personaggi, rigorosamente vestiti con abiti anni 50.

L'anticommedia (lo stesso Ionesco la definì in questo modo per sottolineare la crisi del teatro tradizionale) è presto raccontata.

I coniugi Smith stanno parlando di niente quando vengono avvertiti dalla cameriera dell'arrivo dei loro amici, i signori Martin. Mentre si sta svolgendo il solito rito del ricevimento, zeppo di luoghi comuni e piccole cattiverie, entra il capitano dei pompieri alla ricerca di un incendio da domare. Questa specie di «eroe» del microcosmo piccolo-borghese, sputando banalità e nonsense come se fossero sentenze, tuba con entrambe le signore, ma finisce per corteggiare l'appetitosa cameriera. Esce di scena e la conversazione riprende diventando sempre più insensata e parossistica, finché i quattro gridano esagitati le proprie frasi, pronti a scannarsi tra loro. Buio in scena e la rappresentazione si conclude con i signori Martin che, seduti al posto degli Smith, recitano le stesse battute dell'inizio.

La fiera di banalità portate fino al paradosso si è conclusa, per riprendere senza soluzione di continuità. Ma fino a che punto è paradosso?

Con il balletto tipo avanspettacolo della cameriera, il quartetto finale, tipo lirica, e con il ritmo da vaudeville, Licalsi ha sottolineato il ridicolo della sistuazione. Le risate sono state tante, ma è un riso amaro perché è il suggello dell'incomunicabilità.

Incomunicabilità che caratterizza anche il rapporto tra Lui e Lei nel «Delirio a due». Chiusi in una stanza da diciassette anni, incuranti di quanto accade loro intorno (sta infuriando la guerra), Lui e Lei si tormentano a vicenda in una diatriba assurda su lumache e tartarughe, infarcita di recriminazioni. Tentano qualche recupero sentimentale, tentano di uscire da questa situazione disperata, ma non ce la fanno e ripiombano nel loro autoisolamento, reso in scena da un enorme guscio di tartaruga sotto il quale entrambi si rifugiano.

Gli applausi, numerosi a scena aperta e anche alla fine, hanno giustamente premiato il regista e gli attori, Nereo Scaglia e Maria Braico (i signori Martin), Ester Fantov (Mary, la cameriera) e Galliano Pahor (il capitano dei pompieri).

Un applauso in più a Giorgia Vignoli, una Lei appassionata e vitale nonostante gli scherzi prodotti da una raucedine traditrice, ben spalleggiata da Raniero Brumini (Lui). Peccato che luci e scene (pericolosamente instabili) non siano state all'altezza dello spettacolo.

Pierluigi Sabatti

«Una marcia per Muja» passa le semifinali

Con 109 voti di altrettanti spettatori l'orecchiabile canzone «Una marcia per Muja» ha vinto la terza semifinale della Terza rassegna degli autori triestini che si svolge in una taverna cittadina.

La serata era dedicata alle canzoni in dialetto dell'autrice Nella Bison ed è stata coordinata da Fulvio Marion, mentre la parte musicale è stata eseguita dal gruppo orchestrale «Gli altri baroni».

La canzone vincitrice accederà alle fasi finali della manifestazione.

FORSE A CAUSA DI UN'OVERDOSE DI DROGA

È morto John Belushi il comico «demenziale»

Ancora una morte a Hollywood. Una morte, come capita assai spesso, ammantata di un pizzico di «mistero», almeno stando alle prime notizie. A breve distanza dall'annegamento di Nathalie Wood, John Belushi — il comico «sporco» del nuovo cinema americano — è stato trovato nel suo bungalow privo di vita, chi dice per overdose chi per soffocamento. Poco importa. I fans, i cinefili sicuramente sono mobilitati, l'immagine di Belushi era troppo caratteristica per scomparire d'un tratto, senza lasciare tracce dietro di sé.

Non è morto giovane come James Dean, né era riuscito ad avere una presenza altisonante come Bogey, né la sua morte sembra poter lasciare spazio a ipotesi di omicidio, come nel caso di Marilyn, tuttavia John Belushi, l'aviatore folle di «1941» e uno dei fratelli Blues dell'omonimo film, da ieri è entrato nella leggenda del «silver screen». Ne sentiremo parlare, di lui, a lungo.

Quasi fisso in coppia con il biondo Dan Aykroyd (l'altro fratello Blues), Belushi esprimeva quella comicità «demenziale» (affine alla musica così etichettata) che era diventata uno dei nuovi moduli espressivi di maggior successo della commedia cinematografica americana, grazie agli Spielberg e ai Landis (fin dall'uscita di «Animal House»).

Ancora con Spielberg produttore, Belushi è proprio un questi giorni sugli schermi italiani con il suo ultimo film, «Chiamami Aquila», diretto da Michael Apted, nel quale interpreta la parte di un giornalista «rapito» dalla routine da una ragazza, che sulle montagne studia le aquile. Un ruolo un po' «fuori schema» per lui, ma tinto di sufficiente schizofrenia da adattarglisi alla perfezione.

Tozzo, bassotto, la faccia sghimbescia, l'atteggiamento perennemente improntato a una sorta di «follia controllata» (ma controllata da chi sarebbe arduo dirlo), John Belushi rappresenta una nuova vibrazione «rivoluzionaria». Non era più il «ribelle senza motivo», tanto per rifarsi a Dean, era, semmai, il «pazzo con mille motivi», era il simbolo del rifiuto totale e nello stesso tempo della totale accettazione.

Come dire: nessuna cosa a questo mondo vale un gran che, perciò una scelta vale l'altra, un atteggiamento vale l'altro, tutto è equivalentemente avulso da qualsiasi base razionale. Via dunque a tutta birra nel caos, nel caos divertendosi.

Con lui muore un mito, piccolo o grande bisognerà attendere per saperlo, oltre che un attore in ascesa che avrebbe sicuramente dato al cinema ancora memorabili personaggi da ricordare.

Ora la parola tocca alla fabbrica delle immagini di massa, dei «modelli». Il meccanismo è innestato, e c'è da scommettere che non si fermerà tanto presto.

Francesco Carrara

CON «LA SERENATA DEL MAR»

Tre fratelli vincono il Festival di Grado

GRADO — La canzone «La serenata del mar», fatta «in casa» dai tre fratelli Alberto, Cesare e Gianni Camuffo, si è aggiudicata con quasi ottocento voti la ventisettesima edizione del Festival gradese. Il motivo vincitore ha preceduto di poco «Scirocàl» di Andrea e Luciano Cicogna, nell'interpretazione solistica di Valerio Pastoricchio.

Nella categoria «bambini», si è imposta invece la canzone «El gato Robinson», interpretata dalla piccola Eva Colussi e composta da Flory Marocco-Mattiassi e Daniele Langone.

Come sempre, il festival canoro dell'Isola d'oro ha rappresentato un festosa occasione d'incontro per i gradesi che non mancano di tributare un caloroso successo alla manifestazione. I posti, nel nuovo e capace palazzo dei congressi, erano esauriti già alcuni giorni prima della serata conclusiva. Venerdì non erano meno di 1500 gli spettatori presenti al festival.

Long-playing per Crismani

Il pianista triestino Claudio Crismani sta per iniziare a Roma una tournée di concerti che lo porterà anche a Milano, Bologna ed in altre città italiane. Intanto è stata annunciata l'imminente uscita, per l'etichetta della Phono Publisching nella serie Sipario Dischi, di due long-playing con musiche di Franz Liszt interpretate da Crismani.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE - BARCOLA
Tel. 414274.

RISTORANTE PIZZERIA AL BRIGANTINO
Avverte la spettabile clientela pizze anche a pranzo.

HOTEL EUROPA FESTA DELLA DONNA
Umberto Lupi vi attende l'8 marzo con una mimosa. Prenotazioni tel. 200230.

FESTA DELLA DONNA
al nuovo RISTORANTE-Piano bar «La Villa» Strada Costiera (Grignano) specialità pesce, musica, allegria. Prenotazioni 224346.

SIMON'S CLUB
Via Costalunga. Gran serata - Festa della donna.

L'OASI DEL GELATO
Zona Cacciatore. A 100 metri da Villa Revoltella. Un tranquillo luogo d'incontro. Il piacere di un buon gelato.

Nuova gestione Trattoria All'Agricoltore
di via Soncini 92 (Servola). Cucina casalinga. Pesce su ordinazione. Tel. 814308.

RISTORANTE «DA LIDIA» MONFALCONE
Lunedì 8 marzo festa della donna. Specialità pesce e griglia. Si balla fino all'una.

NEPHENTES CLUB
Oggi e domani in occasione della FESTA DELLA DONNA il locale rimarrà aperto fino alle 04.

«BLUE MOON»
8 marzo, un fiore, un bacio ed altro ancora.

DISCOTECA BOWLING DUINO
Festa della donna. Veglionissimo con sorpresa al gruppo più numeroso. Piatto di mezzanotte.

BALLO DELLA DONNA AL PARADISO
Domani sera dalle 21 alle 02 veglioncino per la festa della donna: orchestra Mokambo folk ed in attrazione alcuni ballerini del Club Diamante in motivi latini sudamericani. Ingresso lire 5.000. I tavoli non si prenotano.

DANCING PARADISO
Dalle 15 alle 19 discoteca ingresso lire 2.500. Dalle 20 alle 24 discoteca ed il liscio con l'orchestra: Mokambo folk. Ingresso lire 3.000. Domani sera ballo della donna.

TRATTORIA ALLA PALESTINA
Cucina alla casalinga. Specialità pesce. Tel. 814214.

AL CACCIATORE VISOGLIANO
Festa della donna. Prenotazioni 299258.

Gli appuntamenti

DA MARTEDÌ AL POLITEAMA ROSSETTI

I sogni proibiti di Gino Bramieri

Martedì prossimo, 9 marzo, al Politeama Rossetti, Garinei e Giovannini presenteranno il loro ultimo prodotto. Lo spettacolo intitolato «La vita comincia ogni mattina» — ne sono autori Terzoli e Vaime protagonista Gino Bramieri — è la storia di un uomo qualunque, sposato, che improvvisamente si trova davanti la possibilità di un'avventura.

Una situazione cioè dove l'euforia, la paura, il gusto dell'avventura, la vigliaccheria, il buon senso comune e la genialità si miscelano di fronte ad un interrogativo che ha attraversato menti diversissime: «Che fare?» Perché il motore, la scintilla scatenante di questo anche comico incendio è la donna, la fuga nel sogno, lontano dalla quiete frustrante, dalla serenità monotona, dalla routine familiare insomma. E quando una decisione del genere deve essere presa in due ore, all'angoscia di tanti interrogativi si aggiunge anche l'ansia della fretta.

Con Bramieri saranno in scena Carmen Scarpitta, Stefano Baldini, Massimo Cecchetti, Claudio Cilli, Domenico Irene, Marco Sellati, Claudio Sereni, Roberto Bonanni, Edi Angelillo, Gabriella Belli, Antonella Diana, Paola Guadagni, Ivonne La Bozzetta, Paola Marzi e Angela Dean. Musiche di Berto Pisano, scene e costumi di Giulio Coltellacci, coreografie di Gino Landi. La regia è di Pietro Garinei.

Il Teatro Stabile, che ospita lo spettacolo nel suo cartellone fuori abbonamento, offre ai suoi abbonati uno sconto del 20 per cento per le repliche (esclusi il sabato e la domenica).

SULLA RETE 3 E A DISCORING

La musica della domenica

Continuano gli appuntamenti musicali sulla terza rete della Rai. Questa sera, alle ore 19.35, va in onda la registrazione di un concerto di un grande artista internazionale: Leo Sayer. Trentatré anni, inglese del Sussex, quello che per l'anagrafe si chiama Gerald Sayer esordì discograficamente nel 1973, con un album intitolato «Silverbird».

A quei tempi, si presentava al pubblico dietro a una maschera da clown triste e la sua canzone più nota era «The show must go on». In tutti questi anni ha inciso ben nove Lp (di cui tre nel periodo vissuto negli Stati Uniti, fra il '76 e il '79), che hanno sempre incontrato i favori della critica e del pubblico. Se non è mai diventato un'autentica star, è perché ha sempre privilegiato il contenuto poetico delle sue liriche e la qualità della sua produzione, anche a scapito del grande successo.

Grande successo che è invece toccato recentemente alla quattordicenne Sophie Marceau, protagonista del film «Il tempo delle mele», e ospite dell'odierna puntata di «Discoring» (rete 1, ore 14.45). Sulla scia del successo cinematografico, questa ragazza ha recentemente inciso un disco, «Dream in blue», che presenta in questa consueta vetrina domenicale.

Il Musicus Concentus alla Società dei Concerti

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti il «Musicus Concentus». Questo complesso, che per la prima volta si presenta al pubblico triestino, è formato da un mezzosoprano (Lucia Rizzi), da un tenore (Fred Silla), da un pianista (Alessandro Specchi) ai quali si uniscono tre voci femminili (Liliana Del Piero, Marisa Salvadori, Mirella Roversi) per la seconda parte del programma che comprende il «Diario di uno scomparso» di Janacek.

Nella prima parte il complesso presenterà il «Zigeunerlieder» op. 103 e alcune liriche del «Volkslieder» di Brahms e altre parti da «Zigeunermelodien» op. 55 e da «Klänge aus Mähren» op. 32 di Dvorak.

STASERA AL «LEELA» INVECE CHE A SAN GIUSTO

«Contatto» con il Living

L'autorizzazione per tenere lo spettacolo «Contatto» nel piazzale antistante la Cattedrale di San Giusto non è arrivata, e quindi saranno questa sera alle ore 20 nel Centro di meditazione «Leela» (via Economo 2), e domani alle ore 21 nel salone della Casa dello studente (via F. Severo 158). Sono Argento e Shakti, attore ed attrice del famoso «Living Theatre» di Julian Beck e Judith Malina, che hanno tenuto per una settimana un seminario teatrale nella sede del Centro di meditazione «Leela».

Nel centro, fondato circa un anno fa dai locali «Sannyasin» (i discepoli di Bhagwan Shree Rajnesh, meglio noti con l'appellativo di «arancioni»), Argento e Shakti hanno messo le loro tecniche teatrali e gestuali a disposizione dei partecipanti al seminario.

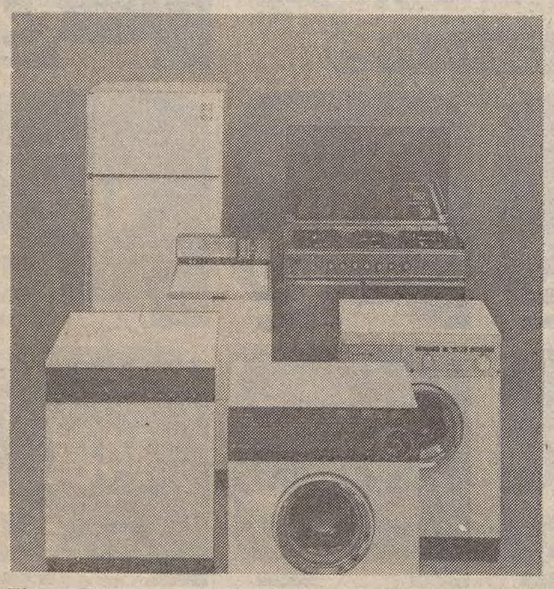
«Una ventina di persone — spiega Argento —, che abbiamo selezionato fra altre, e la maggior parte delle quali senza alcuna esperienza di recitazione. Noi tentiamo di far prendere coscienza alla gente su alcuni punti fondamentali della nostra esistenza: la violenza, il sadomasochismo, la mancanza di amore e di armonia, la repressione sessuale. E' un lavoro teso allo sviluppo della sensibilità: una ricerca che avviene attraverso il nostro inconscio, che è ancora puro da forme di condizionamento e di nevrosi».

«La prima fase del lavoro — continua Shakti, che è una «arancione», a differenza di Argento — ha riguardato la crescita e lo sviluppo interno al gruppo, con le persone che hanno partecipato al seminario. La seconda fase adesso consiste nel portar fuori del gruppo questa energia che si è sviluppata. La concretizzazione del lavoro svolto è lo spettacolo: un insieme di pezzi nati in questi giorni, il cui tema-base è l'amore e la morte nella nostra società. Le tecniche che usiamo sono quelle gestuali, tipiche del "Living"; corpo, voce, movimenti per far arrivare alla gente la nostra energia».

«E' la prima volta — conclude Argento — che facciamo un seminario in un centro "sannyasin", ed abbiavo trovato una grandissima disponibilità da parte delle persone che vi hanno partecipato, sia da quelle interne che da quelle esterne al centro. Di solito, la gente ha paura di buttarsi, di esporsi, di provare qualcosa in prima persona. Noi siamo d'accordo con Reich, quando dice che tutti i problemi sono una conseguenza delle nostre energie bloccate. Come nella novella riportata in un libro di Laing, quello che noi vogliamo far vedere alla gente è "l'uccello del paradiso", cioè quel qualcosa che ti permette di cambiare quando stai soffrendo. E la maggior parte della gente soffre».

Ca.M.

DOMENICA 7 MARZO
ore 11.30
TELEQUATTRO
vi propone
GRAN BAZAR



aria di primavera anche in cucina

Aria di primavera, profumo di nuovo anche in casa. E più ancora in cucina: un nuovo modo di interpretare questo ambiente, nel quale sempre più si tende a «vivere», ha suggerito forme nuove e colori seducenti anche per gli elettrodomestici: sempre più perfetti sotto l'aspetto tecnico, sempre più belli nella loro linea. Una nuova e stupenda varietà di frigoriferi, cucine, lavatrici, lavastoviglie attende all'Universaltecnica il vostro giudizio. E la gioia di «rinnovare» sarà perfetta.

CINQUE ANNI di tempo per pagare:
all'Universaltecnica infatti si può acquistare senza acconto, senza scadenze fisse, senza cambiali, dilazionando il pagamento fino a 40 ed anche fino a 60 mesi: esattamente cinque anni!

TRE ANNI di supergaranzia totale:
all'Universaltecnica, unica ditta del Friuli - Venezia Giulia facente parte del Consorzio d'acquisto GET-Italia, la supergaranzia totale di TRE ANNI su elettrodomestici, radiotelevisione, videoregistrazione;
GRATIS per tre anni non solo la manodopera, ma anche le parti di ricambio. Veramente «solo da noi».

Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1 (a dieci passi dal negozio di piazza Goldoni)

UNIVERSALTECNICA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

9.50 *Pronto emergenza. 9.o episodio.*
10.20 *Un concerto per domani.*
10.45 *Le ragioni della speranza.*
11.00 *Santa Messa.*
11.55 *Segni del tempo.*
12.15 *Linea verde.*
13.00 *Tg l'Una. Quasi un rotocalco per la domenica.*
13.30 *Tg1 - Notizie.*
14.00 *Domenica in...*
14.20 *Notizie sportive.*
14.45 *Discoring.*
15.50 *Notizie sportive.*
16.05 *Paris. Un prezzo troppo alto.*
16.55 *Notizie sportive.*
18.00 *Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.*
18.30 *90° minuto.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Ludwig. Di Luchino Visconti 2.a parte.*
22.00 *La domenica sportiva.*
23.00 *Piergiorgio Farina in concerto.*
23.35 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV RETE 2

9.45 *Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch.*
10.30 *Roma: tennis - Coppa Davis: Italia - Gran Bretagna.*
13.00 *Tg2 - Ore tredici.*
13.30 *Colombo. Prescrizione: assassinio. Telefilm.*
15.15 *Blitz. Un programma di spettacolo, sport, quiz, costume.*
17.00 *Milano: Altetica leggera. Campionati europei indoor.*
18.50 *Tg2 - Goal flash.*
19.00 *Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A.*
— *Previsioni del tempo.*
19.50 *Tg2 - Telegiornale.*
20.00 *Tg2 - Domenica Sprint.*
20.40 *Patatrac. Spettacolo di Gianni Boncompagni.*
21.45 *Mia figlia. Terza ed ultima puntata.*
22.45 *Saludos amigos. 2.a parte.*
23.35 *Tg2 - Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

11.45 *Domenica musica: dietro il disco.*
13.00 *Diretta sportiva. Roma: tennis - Coppa Davis: Italia -Gran Bretagna.*
17.30 *Concerto della Fanfara dei Bersaglieri. 1.a parte.*
18.00 *La scena di Napoli. Prima puntata.*
19.00 *Tg3.*
19.15 *Sport regione. La giornata sportiva regione per regione.*
19.35 *Concertone. Leo Sayer.*
20.40 *Sport Tre. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.*
21.40 *L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.*
22.10 *Tg3.*
22.30 *Campionato di calcio Serie A.*

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 14, 15, 17.02, 19, 21.02, 23 — Onda verde: 6.58, 7.58, 10.10, 12.58, 15.25, 17, 18.58, 21, 22.58 — 6: Segnale orario; 6.02 - 7 - 13.15: Musiche e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Leo Gullotta: La mia voce per la tua domenica; 11: Permette, cavallo?, con Milva e Oreste Lionello; 12.30 - 14.30 - 17.07: Carta bianca; 15.50: Il pool sportivo, tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr 1 Sport tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Il giorno più lungo; 19.55: Serata in musica; 20: Stagione lirica di Radiodue: Salome, opera di Richard Strauss, direttore Z. Menta; 23.10: In diretta da Radiouno, la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.48, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30 — 6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 8: Tutti quegli anni fa; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: G. Guarino e G. Nava presentano «Domenica contro»; 9.35: L'aria che tira; 11 - 11.35: Domenica contro; 12: Anteprima sport; 12.15: Le mille canzoni; 12.45: Hit Parade 2; 13.41: Sound Track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30 - 15,50 - 17.45: Domenica con noi; 15 - 17: Domenica sport; 19.50: Le nuove storie d'Italia; 20.10: Momenti musicali; 21.10: Città notte: Torino; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.35, 20.45 — Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti (7); 12.40: Viaggio di ritorno - Musica e canzoni di cento anni fa; 13.10: Segreteria particolare del duce; 14: Folkconcerto; 15: Carrello indietro; 16: Controcanto; 16.30: Dimensione giovani; 17: Maria di Rudenz, opera in 3 atti di G. Donizetti, dirige E. Inbal, protagonista Katia Ricciarelli, (negli intervalli, ore 18.05 circa: All'ombra delle fanciulle in fiore; ore 18.50 circa: Giornale radio 3); 19.45: Un racconto di Cecov: «La scommessa»; 20: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dal conservatorio «G. Verdi» di Milano concerto sinfonico della Rai, dirige Jury Ahronovitch (nell'intervallo ore 21.55 circa: Libri novità); 23: Jazz; 24: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venzia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: La dinastia degli Strauss (replica); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Istria nobilissima (replica); 15: Compositori oggi (replica).

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio (replica); 10.30: Le campane del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: «Il letto del signor Fibrih»; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta - I parte; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta - II parte; 14: Gr; 14.10: Qui Gorizia (replica); 14.40: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6 - 9.30: Apertura buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8: Domenicollage; 8.50: Dettagli - Incontri confidenziali con Branco; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo, l'oroscopo; 10.45: Mosaico - Idee, consigli, musica; 11: Fatti ed echi; 11.15: Giro di valzer; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10 - 14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Mercatino; 15.15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15.30: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Classifica Lp; 17.45: Dizionario musicale; 18.30: Giornale radio - La domenica sportiva; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Tv Capodistria

15.30: Film (replica); 17: Pomeriggio sportivo, atletica Milano: campionati indoor, pallamano, campionati mondiali, atletica, Milano: campionati europei indoor; 20: Cartoni animati, zig zag; 20.15: Punto d'incontro settimanale del telegiornale; 20.30: La strada infuocata film con L. Savkin, M. Volodina, regia di S. Samsonov; 22: Festival della montagna; notturno musicale «West side story».

Tele Barbara

10: Cartoni animati non stop; 12.15: Il discorriere musicale; 13: Canaglie di razza, Gli inafferrabili, telefilm; 15: Mammy fa per tre, telefilm; 15.30: La sindrome di Lazzaro, telefilm; 17: Gli inafferrabili, telefilm; 18: Fantastico musicale; 19: Barnaby Jones, telefilm; 19.45: Isabelle de Paris; 20.15: Gli sbandati, telefilm; 21.15: «Il mago della pioggia», film; 22.45: Vietnam, 10.000 giorni di guerra, documentario; 23.15: Film.

Tv Montecarlo

16.55: Dis. animati; 17.15: Settimanale moto; 17.25: Week end; 17.55: La tata e il professore; 18.35: Via col tempo, telequiz; 18.50: Shopping; 19.05: Telemenù; 19.15: Telefilm; 20.15: Notiziario; 20.20: Editoriale; 20.30: Dio in cielo... Arizona in terra, film con Peter Lee Lawrence, Maria Pia Conte, regia di John Wood; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Monjiro, samurai solitario, la successione, telefilm; 23.10: Notiziario; 23.15: Editoriale.

Tv Svizzera

10: Da Lugano: Santa Messa; 11: Concerto domenicale: Sigismondo Thalberg; 13.30: Telegiornale; 13.35: Un'ora per voi; 14.35: Tele-rivista; 14.55: Zen, il macaco delle noci, documentario; 15.20: Il fantasma di Hollywood, telefilm; 16.10: La fabbrica di Topolino; 16.35: L'arte di Hart; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.05: La parola del Signore; 19.15: Piaceri della musica; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.35: Guerra in paese neutrale, sceneggiato, regia di Philippe Lefebvre; 21.35: La domenica sportiva; 23.35: Telegiornale; 22.45: In Eurovisione da Milano: campionati europei di atletica indoor, al termine: Telegiornale.

pin TELEPICCOLO — CANALE 41 — CANALE 55

16.30 **Il meglio di 24 Piste:** programma musicale.
17.30 **«I confini del proibito».** Film.
19.00 **Circo.**
19.30 **Wild Australia,** documentario.
20.00 **Jazz:** programma muicale.
20.30 **«Il terzo invitato».** Sceneggiato.
21.30 **«Una dura prova».** Film.
23.00 **«Il portiere torna subito».** Film.

Tele 4

16.20: «L'ultimo degli agenti segreti» film (replica); 18: Trider G 7, cartoni animati; 18.30: Charlotte, cartoni animati; 18.55: Sulle strade della California, telefilm; 19.45: La fabbrica di Topolino, cartoni; 20.15: Telequattro sport, a cura della redazione di Telequattro; 20.45: Vita e morte di Penelope, sceneggiato giallo quarta puntata, 21.40: «Truffa tu che truffo anch'io» film comico con Dick Emerly; 23.20: Telequattro sport notte.

Canale 5

8.30: Cartoni animati; La battaglia dei pianeti «Attacco al centro Nettuno», Pinocchio; Gloizer X «Veleno dal cielo»; Pinocchio; La battaglia dei pianeti, Pinocchio, Gloizer X, Pinocchio, Gloizer X; 12: Superclassifica show; 13: Domenica con Five, spettacolo contenitore con Augusto Martelli e il pupazzo Five; 14: «Wonder Woman» film per la Tv con Lynda Carter, Lyle Woggoner, regia di Leonardo J. Horn; 15.15: Domenica con Five; 16: «Marinai, donne e guai» film con Maurizio Arena Abbe Lane, Ugo Tognazzi regia di Giorgio Simonelli; 17.35: Superbis gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; 18: Attenti a noi due, spettacolo di varietà con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini; 19: Telefilm della serie Dallas «Pericolo al pozzo Ewing 23»; 20: Telefilm della serie il mio amico Arnold; 20.30: Telefilm della serie sempre tre sempre infallibili; 21.30: «L'isola del sole» film con James Mason, Joan Fontaine, Joan Collins regia di Robert Rossen, genere commedia; 23.45: Speciale Sophia Loren; 00.15: «La mano nera» film con Gene Kelly e Carroll Nash regia di Richard Thorpe, genere: drammatico.

Antenna 3

12.30: Chips, telefilm; 13.30: Lady Oscar, cartoni; 14: Pomeriggio insieme; 15: Fbi, telefilm; 16: Lassie, cartoni animati; 16.30: Bim bum bam, cartoni animati: Babil Junior, Lassie, Marine boy, Scooby-Doo, Babil Junior; 18.30: Benvenuta sera; 19.30: Codice «Erre», telefilm; 20.30: «C'è posto per tutti» film di Norman Taurog, con Cary Grant, Betsy Drake; 22.10: Fbi, telefilm; 23: «I miei sei amori» film di Gower Champion con Debbie Reynolds, Cliff Robertson e David Janssen.

Rtr

10: Gran Bazar; 12: Gran Bazar; 14: Film; 15.30: Minder, telefilm; 16.25: Il potere, originale televisivo; 16.50: Minder, telefilm; 17.40: Film; 19.25: Flash sport; 19.30: Informazione Rtr: Telecarlino sera; 20: Una famiglia intraprendente, telefilm; 20.30: «Le donne hanno sempre ragione» film di Nunnaly Johnson, con David Niven, Ginger Rogers, Barbara Rush, Tony Randoll; 22.30: Un pieno di goal; 23.30: Telefilm, informazione Rtr: Telecarlino notte.

Telemarca

10.15: Film «Come Biancaneve» con Vaclov, Babka, Husak, regia di Vera Plivova; 11.45: Movie, settimanale d'informazione cinematografica. Un programma a cura dell'Anica; 12.10: I Jefferson, telefilm; 12.35: Il marcasette, settimanale d'attualità del triveneto (replica); 13: Star parade, parata di stars della musica leggera internazionale, con l'orchestra di James Last; 13.50: «Il principe Azim» film con Sabù, V. Hobson, regia di Zoltan Korda; 15.20: Il mio bar, un programma di Terzoli e Vaime, con Gino Bramieri e Paola Tedesco; 15.50: Cronache del cinema: anteprime cinematografiche; 16.05: Il flauto a sei puffi, cartoni animati; 17.15: La magia di Disney, cartoni animati; 18.20: La vita di Marianna, sceneggiato in 6 puntate tratto dal romanzo di Mariveaux I puntata, 19.15: I Jefferson, telefilm; 19.40: The Wolfman Jack show, spettacolo di varietà; 20.05: Le più grandi tragedie dell'umanità, documentario (replica); 20.30: «Il cavallino rosso» film con Henry Fonda, Maureen O'Hara, avventuroso; 22: Vetro infrangibile, telefilm; 23: «Quattro bastardi per un posto all'inferno» film con Burt Reynolds, B. Sullivan, S. Pinal, A. Kennedy, regia di S. Fuller.

Telefriuli

9.30: «Il giustiziere sfida la città», film con Thomas Milian; 11: Il giorno del Signore; 11.45: Momento dello spirito. Rubrica religiosa; 12: Sì e no. Mercatino telefonico; 13.30: Telefilm; 14: Documentario; 15: «Genoveffa di Bramante», film con Alberto Lupo; 17: Rocket Robin Hood cartoni; 17.30: King Arthur, cartoni; 18: Sky Hawks cartoni; 18.30: Tutto cinema, rubrica; 18.55: Dick Van Dick telefilm; 19.20: Oroscopo di domani; 19.30: Friuli sport; 21.30: New Scotland Yard; 22.30: Basket; 23: «Pilota n. 1 la pista della morte», film.

Telepordenone

14: Telefilm; 17.30: Una signora in gamba, telefilm; 18: Charlotte/Pinocchio; 19.05: Telefilm; 19.30: I pionieri di Algoa Bay, telefilm; 20.05: Una signora in gamba, telefilm; 20.30: Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 21.30: Settegiorni film.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TRIESTE / TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA 1981/82

Politeama Rossetti

DA MARTEDÌ 9 MARZO
GARINEI e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
in LA VITA COMINCIA OGNI MATTINA
di TERZOLI e VAIME

Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. (040) 68311/65700

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Oggi alle ore 16 terza rappresentazione di «Falstaff» di G. Verdi. (Turni D). Direttore Daniel Oren, regia di Giulio Chazalettes. Biglietti presso la Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981/82. Martedì alle ore 20 quarta rappresentazione di «Falstaff» di G. Verdi. (Turno B/A). Direttore Daniel Oren, regia Giulio Chazalettes.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, turno II domenica, ultima replica, il Gruppo della Rocca in «Recita fantastica» di Ruzante. In abbonamento tagl. n. 7.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 9 marzo Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «La vita comincia ogni mattina» di Terzoli e Vaime. Fuori abbonamento con sconti del 20% per gli abbonati (escluso sabato e domenica) Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom, via Petronio 4. Oggi ore 16. abbonamento «Domenica» al Kulturni dom di Gorizia. Domani ore 20.30 abbonamento «Lunedì» al Kulturni dom di Gorizia, N. V. Gogolj: «Il matrimonio», nell'interpretazione del Teatro stabile sloveno.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci via Franca 17, tel. 764327). Ore 18, 20, 22: «La grande truffa del rock'n'roll» di J. Temple. Con i Sex Pistols. Uno dei più intelligenti rock-film.

Alcione tel. 796162
15-17.20-19.40-22
«EXCALIBUR»

ARISTON. Festival dei Festival. 16.30, 19, 21.30. Seconda settimana di successo del film più atteso della stagione «Mephisto» di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer, Kristina Janda, Karin Boyd. Dal romanzo di Klaus Mann, un grande attore tra arte e nazismo. Palma d'oro per la migliore sceneggiatura e Premio della Critica internazionale al Festival di Cannes. Colore. Non è vietato.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «La donna del tenente francese» il film candidato all'Oscar con Merryl Streep e Jeremy Irons. Technicolor.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film giovane, per i giovani, ma che farà ringiovanire i non più! «Il tempo delle mele» (Reality) con C. Brasseur, B. Fossey e Sophie Marceau.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie Oro. 15, ult. 22: «Carnal games» (Giochi carnali). Un porno con i fiocchi! Con C. J. Lang, e John Leslie. Severam. v. m. 18 anni.

GRATTACIELO. Ore 16.30, ult. 22.15: La verità, tutta la verità, «tutt'altro» che la verità, di Mel Brooks: «La pazza storia del mondo».

MIGNON. 14, 17,45, ult. 21.30. «I 10 comandamenti» il supercolosso dello schermo in una nuova smagliante edizione con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson, John Derek e molti altri celebri attori.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «I giganti del brivido» le più spericolate corse in auto e in moto in uno spettacolare film mozzafiato che ha per protagonista la morte. Non è vietato. Ultimo giorno.

NAZIONALE MATTINATE. Oggi eccezionale mattinata alle **10** e **11.30** con «La meravigliosa favola di Cenerentola». Alle ore **11.15** intervallo con Uccio Augustini con giochi e premi offerti dalle ditte Bonazza, Bruno Arnoldo e Guerin. Ingresso L. 1000.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La casa stregata». Un film di Bruno Corbucci con Renato Pozzetto e Gloria Guida.

AURORA. 16: Matte risate con l'ultima esplosiva e terrificante interpretazione di P. Villaggio «Fracchia la belva umana». Technicolor.

CAPITOL. 16: Diego Abatantuono, Monica Vitti, Jenny Tamburi e Philippe Leroy sono i divertentissimi interpreti dello spassosissimo technicolor «Tango della gelosia». Grande successo comico.

ARISTON
FESTIVAL DEI FESTIVAL
Seconda settimana di straordinario successo di un film straordinario
MEPHISTO

CRISTALLO. 15.15, 17.30, 19.45, 22: II settimana di grande successo con Alberto Sordi nel suo ultimo comicissimo film «Il marchese del grillo». Per tutti.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, ult. 22:** Direttamente in proseguimento della I visione «I fichissimi» con Diego Abatantuono e Jerry Calà dei «Gatti del Vicolo Miracoli», il massimo della risata per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.15, 16.50, 18.30, 20.15, 22: Technicolor. Celentano, E. Fenech, S. Koscina, R. Salvadori in «Asso». Successo!

ALCIONE. Tel. 796162. 15, 17.20, 19.40, 22: «Excalibur» di John Borman. La spada forgiata da un Dio, annunciata da un mago, trovata da un re. Uno spettacolo epico, esaltante. Martedì: cinema d'Essai con «I rifiuti di New York» di P. Morissey.

LUMIERE (d'essai FAC). Tel. 820530. Ore **15, 17.20, 19.40, 22:** «L'ultimo metrò» di F. Truffaut, con Catherine Denevue, Gerard Depardieu e Jean Poiret. III visione per tutti. Ultimo giorno. Domani «I ragazzi venuti dal Brasile».

LUMIERE MATTINATE Disney. Ore **10.30** «I tre avventurieri»: Pippo, Paperino e Topolino di Walt Disney e il consueto appuntamento con «zio Luciano», i suoi quiz ed i premi offerti dalla ditta Balcor, Coca-Cola, Libreria degli Studenti e dalla pelletteria Ambra di Muggia. Un premio speciale alle mamme offerto dalla ditta Balcor.

RADIO. 14.30, ult. 22: «Bon appetit» ossia: la grande bocca di Odette. Un pornotitolo che non vi deluderà. Vietato ai minori di 18 anni.

Cinema ARISTON
Festival dei Festival
PROGRAMMA DI MARZO

MEPHISTO
di Istvan Szabo
Palma d'Oro al Festival di Cannes 1981, candidato al premio Oscar 1982 per il miglior film straniero.

ANNI DI PIOMBO
di Margarethe von Trotta
Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 1981.

LA FESTA PERDUTA
di Pier Giuseppe Murgia
Premiato al Festival di San Sebastiano 1981, il film che analizza il terrorismo italiano.

S.O.B.
di Blake Edwards
Dalla Mostra di Venezia l'ultima interpretazione di William Holden.

MOMENTI DI GLORIA
di Hugh Hudson
Dal Festival di Cannes, candidato a 7 premi Oscar 1982.

●●●

Ingresso lire 3000 - ridotti 2000 anziani 1800
Abbonamento a 10 ingressi lire 19.000
In omaggio agli abbonati il catalogo del Festival

ROCKAPPELLA
Via Franca 17, tel. 764327, Bus 8-9-15
Oggi e domani, ore 18-20-22
SEX PISTOLS
in
La grande truffa del Rock'n'roll
PER SOCI:
Quota associativa annua L. 2500

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Borotalco» con C. Verdone, E. Giorgi. Colori.

CORSO. 18, 22: «La guerra del fuoco» (L'avventura dell'uomo è cominciata 80 mila anni fa). Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 17.30, 22: «Le pornoconfidenze di Sandra». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Innamorato pazzo» con Adriano Celentano e Ornella Muti. A colori.

PRINCIPE. 14: «Amore senza fine» un film di Franco Zeffirelli.

PORDENONE

CRISTALLO. «U-Boot 96».

VERDI. «Ragtime».

CAPITOL. «Buona come il pane».

CORDENONS

RITZ. «La guerra del fuoco».

SACILE

NUOVO. «Tarzan».

ZANCANARO. «Le ragazze blueporno».V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «La gatta da pelare» con D. Poggi.

GARIBALDI. «Porno amante notturno». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Cristiana F. - Una storia autentica di droga e prostituzione a 13 anni».

TARCENTO

MARGHERITA. «1997 fuga da New York» con L. Cleef ed E. Borgnine.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Super bocche». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. «Goldrake addio».

CASARSA

ROMA. «La vedova in calore». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Manaos» con Agostina Belli e Fabio Testi.

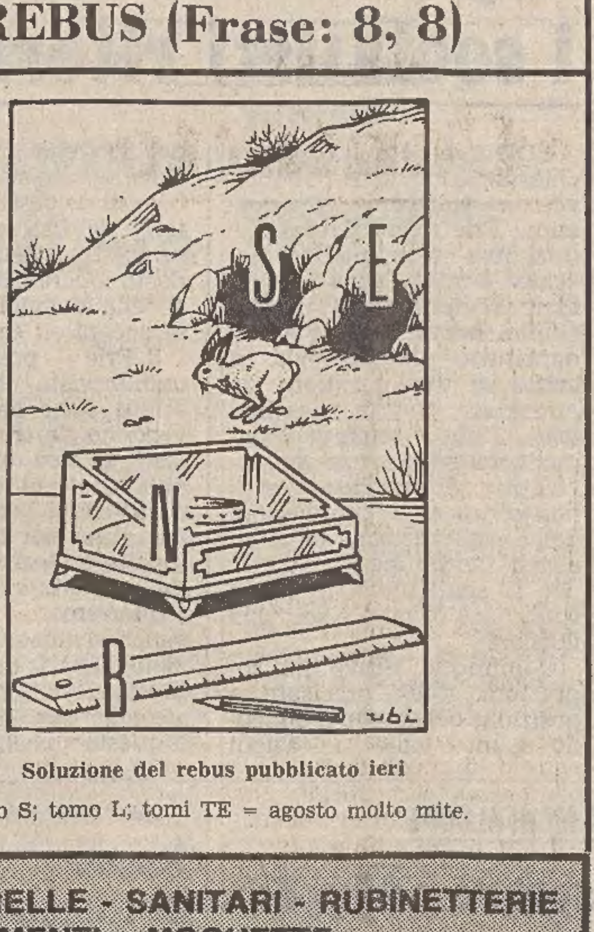
Premio teatrale Riccione-Ater

RICCIONE — Il comitato promotore del Premio Riccione-Ater per il teatro ha confermato, per la prossima 36.a edizione del concorso teatrale, il premio di un milione ciascun agli autori di tre opere inedite; il premio «S. Martino-Bignami» ad un altro testo; l'invito agli operatori teatrali per la messa in scena di uno spettacolo sui testi di Ugo Leonzio («Il testamento dell'orso schermidore») e di Dacia Maraini («Lezioni d'amore»), segnalati nella edizione '81, con un premio di produzione di 40 milioni.

HIPPOPOTAMUS
MAXIDISCODANCING ROIANO - TRIESTE
Oggi si balla dalle 15 alle 19
con gli ultimi successi internazionali proposti dal D.J. GREGORY

HOTEL EUROPA - FESTA della DONNA
Umberto Lupi vi attende l'8 marzo con una mimosa
— Prenotazioni tel. 200230 —

REBUS (Frase: 8, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

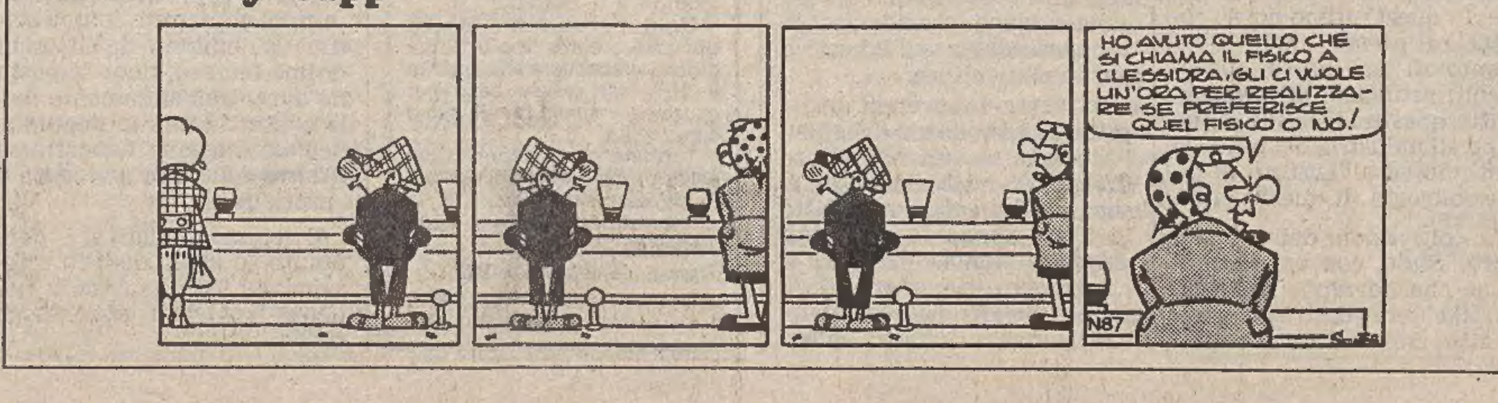
Ago S; tomo L; tomi TE = agosto molto mite.

Per la prima volta a Trieste
il favoloso TEATRO TENDA
PRESENTA
EDOARDO BENNATO
e il suo Gruppo in concerto
MARTEDI' 9 MARZO - ORE 21
Piazzale sottostante il PALAZZETTO DELLO SPORT
Prevendite: TRIESTE - U.T.A.T. Biglietteria Centrale Gall. Protti
MONFALCONE - UNIVERSAL VIAGGI Piazza Unità d'Italia 2
GORIZIA - VICTOR TOURIST Corso Italia 67

PIASTRELLE - SANITARI - RUBINETTERIE
SERRAMENTI - MOQUETTE
ARREDI BAGNO - RISCALDAMENTO
MC TUTTO AL PREZZO D'INGROSSO
MENGHI CAPECCHI
TRIESTE - VIA BUONARROTI 14 - TEL. 728280

Mafalda

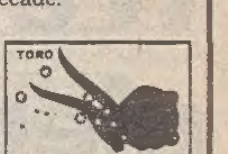
Andy Capp



Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Marte, Saturno e Plutone possono creare problemi fra coniugi, fra le persone che convivono, o dare dei disturbi di salute: la situazione è irrequieta ma se agirete con saggezza potrete chiarire molte cose. Ottime novità per alcuni della prima decade.



Aspetti poco simpatici potrebbero farvi straparlare, strafare o strailludervi. Concentratevi su cose concrete, un po' di confusione non è una cosa grave, l'importante è non insistere su un errore e riuscire a tirare i remi in barca davanti alla realtà. Prudenza.

A parte qualche problema più psicologico che materiale attraversate un periodo intenso e pieno di soddisfazioni. Sfruttate con intelligenza e senso pratico qualsiasi occasione, fate dei programmi chiari e precisi e seguiteli senza forzature, la fortuna sarà con voi.

Chi è insoddisfatto di qualcosa diventerà più inquieto e tenterà di sfogare sugli altri le sue delusioni. Giornate di gioie e dolori, di vittorie e sconfitte: consigliabile ridimensionare certi atteggiamenti che potrebbero danneggiarvi, vivere più rilassati.

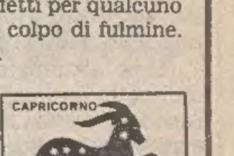
Piuttosto irrequieti, nervosi, stanchi, rischiate di commettere qualche imprudenza, di trovarvi in mezzo a polemiche o seccature varie. Siate realisti, non lasciatevi affascinare da progetti ancora poco chiari o da avventure che possono diventare pericolose.

Ansia di rinnovamento o insofferenza verso un rapporto o una situazione familiare rischiano di spingervi verso insolite imprudenze, decisioni avventate; siate più equilibrati in ogni cosa, accontentatevi di ciò che avete e distraetevi in modo intelligente.

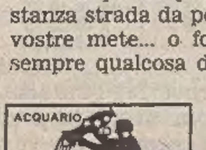
Con i pianeti positivi dovreste sentirvi pieni di entusiasmo e di slanci, inclini a far progetti, a prendere iniziative, a cercare occasioni di svago. L'amore è in primo piano per alcuni della prima decade, tutto sarà facile e per alcuni è probabile un incontro «storico».

Alcuni astri vi sono ostili e possono portare problemi economici in famiglia, contrasti con persone che vi sono accanto o passeggero malessere. Non lasciatevi tentare da curiosità amorose se siete nati intorno al 27-28 ottobre, rischiate di rimaner cotti e spennati.

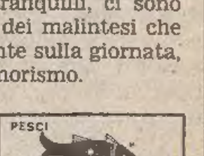
La vita quotidiana è abbastanza soddisfacente e la speranza di qualcosa di nuovo è come un incentivo all'esistenza abituale. Piacevoli novità nelle amicizie, negli affetti per qualcuno della prima decade, forse un colpo di fulmine. Prudenza negli spostamenti.



I vostri progetti possono essere buoni ma teneteli per voi e state in guardia, badando anche ai piccoli particolari; avete ancora abbastanza strada da percorrere per raggiungere le vostre mete... o forse siete voi a desiderare sempre qualcosa di più. Attenti alla salute.



Sfera affettiva e spirito d'iniziativa e d'avventura vi tengono occupatissimi, inquieti ed eccitati; mettetevi un po' tranquilli, ci sono nell'aria delle chiacchiere o dei malintesi che possono influire negativamente sulla giornata, cercate di risolverli con l'umorismo.



Evitate di irritarvi per delle contraddizioni prive di valore, il vostro malumore potrebbe guastare una giornata che in fondo si presenta interessante. Se non siete capaci di sopportare qualche difficoltà per amore fatelo almeno per convenienza. Riposate di più.

ETICHETTE & TARGHE AUTOADESIVE
MAGLIETTE PUBBLICITARIE
HD SERIGRAFIA
VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL 727200

CRUCIVERBA

1	2	3	4		■	5	6	7	8		9
10				■	11					■	
12			■	13					■	14	
15		■	16					■	17		
	■	18					■	19			
20	21					■	22				■
■	23				■	24					25
26				■	27					■	
28			■	29					■	30	
31		■	32					■	33		
	■	34					■	35			
36						■	37				

ORIZZONTALI: 1 Terra tra le acque - 5 In testa al sovrano - 10 Si vara in cantiere - 11 Calcolo d'interessi - 12 Si conta sull'indice - 13 Contrario di poco - 14 Sigla di Pistoia - 15 Articolo maschile - 16 Il presentatore di «Domenica in...» - 17 Preposizione semplice - 18 Si vive dormendo - 19 Il fiore dell'oblio - 20 Uno dei Kennedy - 22 Il nome di Bongiorno - 23 Cerimonia - 24 Uno dei Kennedy - 26 Può avere la sigla Doc - 27 Ministro del sultano - 28 Ingegnere (abbrevazione) - 29 Provincia della Toscana - 30 Centro d'armi - 31 Iniziali di Kubrick - 32 Deboli come può esserla la luce o la voce - 33 Fatto per te - 34 Accordi - 35 Uno dei Kennedy - 36 L'università - 37 Sono simili alle lire.

VERTICALI: 1 Un dito... in fondo al libro - 2 Tragedia di Vittorio Alfieri - 3 Avverbio di luogo - 4 Articolo femminile - 5 Si prova d'estate - 6 Il nome di Preminger - 7 Uomo colpevole - 8 Le vocali in fondo - 9 Quello del giorno è il sole - 11 Ripresa sul ring - 13 Scarno, sparuto - 14 Il nome di O'Toole - 16 Cupo rimbombo - 17 Gioco di carte - 18 Un colpo del pugile - 19 Lo Stato di Gheddafi - 21 Bevanda alcolica - 22 Insetto fastidioso - 24 Renzo del teatro - 25 Il comando della nave - 26 Uno dei sensi - 27 Non pieno - 29 Può degenerare in rissa - 30 Bacino carbonifero tedesco - 32 Ammiratore accanito - 33 Quantità da stabilire - 34 Peso per metà - 35 Io per i francesi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 2 duo; 5 capata; 11 Odessa; 14 graal; 15 Cirillo; 17 alga; 18 amo; 19 Otranto; 21 Togo; 22 Renzo; 24 ira; 25 succo; 26 zn; 27 VA; 28 etica; 29 aut; 30 smash; 31 muri; 32 stantio; 34 Rif; 35 Diaz; 36 intrigo; 38 atrio; 40 Oregon; 41 Matera; 42 Isa.

VERTICALI: 1 vocativo; 2 deroga; 3 USI; 4 Oslo; 6 AG; 7 pranzo; 8 alto; 9 Tago; 10 ala; 12 dimora; 13 altruisti; 16 orecchino; 20 anca; 23 antifona; 25 Stan; 26 Zurigo; 28 emazie; 29 auriga; 30 start; 32 sita; 33 otri; 35 dam; 37 res; 39 or.

HAI UN'ULTIMA OCCASIONE DI FARE UN ACQUISTO INDOVINATO,
● LA PELLICCERIA TRE A
DI PIAZZA DELLA BORSA 8
TI OFFRE I MONTONI
CON SCONTI DAL 10 AL 30%
(Comunicazione Comune 22.2.1982)

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CASA, LIQUIDAZIONE, PENSIONE

Tre pilastri pieni di crepe

È indubbio che il valore di una società moderna possa e debba essere misurato dal livello di consistenza e di affidabilità raggiunto da ben precisi istituti e istituzioni. In altre parole dal grado e dal senso di sicurezza che il settore pubblico riesce, attraverso un annoso, costante e coerente impegno, a offrire a ogni singolo individuo, indistintamente (o per lo meno a coloro che a tale situazione aspirano, che tali obiettivi hanno programmato).

Casa, liquidazione e pensione fanno parte, senza dubbio, di quelle istituzioni: anzi sono fra le più importanti e fondamentali. Tre pilastri irrinunciabili, indispensabili per sorreggere e rendere accettabile quel complesso edificio che è una nazione.

Un'immagine che può essere anche un esempio generalizzato: l'acquisto di una casa, magari con il sostanzioso apporto di una buona liquidazione e il godimento delle relative piacevolezze che una decente pensione può offrire dovrebbero rappresentare l'obiettivo minimo per tutti coloro che si accingono a concludere la parte attiva della propria vita. Un premio, per così dire, che la stessa società dovrebbe assicurare.

Dovrebbe, si diceva, perché molto spesso ciò non avviene. Un insieme di circostanze sfavorevoli, di indirizzi economici miopi e limitati, di politiche interessate e di parte, alternatesi in Italia negli ultimi decenni, hanno tramutato tutto ciò in sfuggenti miraggi. Per tutte e tre le voci, ovvero casa, liquidazione e pensioni, la situazione si è fatta, di anno in anno, sempre più pesante sino a giungere alle profonde crisi attuali.

Le rilevazioni statistiche dicono che in Italia si costruisce e si è costruito poco; che la realizzazione di abitazioni è ed è stata ampiamente insufficiente a rispondere alla domanda, che nasce sia dal progredire del tenore di vita, sia dall'incremento demografico. I primi risultati ufficiosi del censimento smentiscono in gran parte queste asserzioni: essi dimostrano, piuttosto, che in Italia si è costruito male, che le legislazioni relative sono sempre state lacunose e frammentarie (lo stesso decreto Nicolazzi non sembra rappresentare se non un limitato palliativo: d'altra parte, la sua vita appare tutt'altro che assicurata).

Negli spazi vuoti si è inserita l'immancabile speculazione che ha fatto dell'edilizia un settore non certamente diretto a scopi sociali e popolari: il boom della seconda casa, dell'abusivismo, allargatosi a macchia d'olio soprattutto nel Centro e nel Sud, ne costituiscono una manifestazione e una prova al tempo stesso. Sono, questi, tipi di edilizia in cui si possono fissare prezzi indiscriminatamente e realizzare utili molto consistenti.

Una situazione di disordine, quindi, che l'introduzione dell'equo canone (un'iniziativa tutt'altro che condannabile ma tanto lacunosa da risultare spesso controproducente) ha fatto esplodere con ancor maggiore drammaticità.

Ma se la tempesta ha già fatto naufragare l'«aspirazione casa», nubi altrettanto minacciose si stanno ammassando nel cielo delle liquidazioni. Se l'attuale accavallarsi di polemiche, di discussioni, di concitate trattative fra governo, sindacati e industriali, dirette soprattutto al raggiungimento di un accordo che serva a evitare un referendum, ha senza dubbio valide motivazioni economiche e politiche, esso, tuttavia, crea, parallelamente, nella mente e nell'animo del lavoratore (del lavoratore di qualsiasi tipo) il timore che forze superiori stiano tramando per defraudarlo di quello che egli considera un meritato e sacrosanto riconoscimento.

Un attentato, presunto o reale, che viene ad aggiungersi a quello che sembra diretto contro la terza voce, cioè, la pensione. La profondità del deficit dell'Inps, le difficoltà quasi irrisolvibili di un suo duraturo ripianamento, la frammentarietà delle proposte dei tentativi diretti a tal fine sono altrettante drammatiche realtà. Anche questo settore ha sofferto e soffre del cancro della disorganizzazione (basti pensare ai sei milioni di pensioni di invalidità, all'inconsistenza di alcune parti contributive ecc.) con l'aggravante della speculazione politico-elettorale. E anche per questo settore il futuro appare tutt'altro che promettente.

Alessandro Cappellini

DEFICIT DI 11 MILIARDI NEL BILANCIO DI PREVISIONE

I crediti bancari strozzano l'EapT

TRIESTE — Il bilancio di previsione dell'Ente autonomo del porto giuliano per il 1982 prefigura un saldo negativo di oltre 11 miliardi. Su di esso pesano soprattutto gli oneri finanziari che derivano dalla pesante situazione debitoria e il pressante ricorso al credito bancario: lo ha affermato il presidente dell'Eapt, Michele Zanetti, presentando il bilancio ai parlamentari triestini Cuffaro (Pci) Gherbez (Pci), Gruber Benco (LpT) e Tombesi (Dc), all'assessore regionale Rinaldi, al presidente del «Fondo Trieste», Pittoni, e ai commissari al Comune, Siclari, e Provincia, Mazurco in un'apposita riunione indetta ieri mattina nella direzione dell'ente.

E a proposito del credito bancario Zanetti ha fatto un esempio: circa sette miliardi figurano impegnati per interessi passivi e quota capitale per l'ammodernamento dei mutui contratti a ripianamento dei disavanzi pregressi e per l'esecuzione di opere portuali.

Così insomma non si può andare avanti anche se il traffico portuale ha registrato un miglioramento nell'ultimo trimestre dell'anno scorso e c'è una «tendenza positiva in questi primi mesi del 1982 che hanno fatto registrare punte record nel movimento commerciale dei punti franchi». Di chi è la colpa? Non della Regione, secondo Zanetti, visto che «ha fatto un grosso sforzo a parziale sollievo della situazione economica dell'ente». E allora di chi? Dello stato, cioè del governo. Come riporta un comunicato dell'Eapt, Zanetti «ha dovuto sottolineare che il mancato ripianamento dei disavanzi di esercizio pregressi da parte dello stato continua a pesare negativamente sulle sorti dell'ente e ne impedisce l'effettivo risanamento della gestione». Il tutto è aggravato «dal cronico ritardo con cui vengono erogati i contributi statali, del resto sempre più insufficienti».

Che fare dunque? Zanetti l'ha detto a chiare lettere: «L'urgenza degli interventi del governo è indifferenziabile e per ciò ci vuole l'impegno delle forze politiche e delle autorità regionali e cittadine». «Solo così», ha concluso, «grazie all'affidabilità delle risorse assicurate l'Ente potrà approvare un piano poliennale di risanamento finanziario e un piano di risanamento e rilancio degli investimenti portuali». Dalla riunione «è emersa la volontà per un'azione concorde per raggiungere soluzioni concrete soprattutto sotto il profilo del risanamento finanziario dell'ente.

«I problemi nella gestione del porto di Trieste restano gravissimi perciò faremo ogni sforzo per vincere le resistenze del governo e ottenere provvedimenti che possano togliere definitivamente l'Eapt dall'attuale condizione ed evitare il blocco delle attività» afferma l'on. Cuffaro in una dichiarazione rilasciata al termine della riunione. «Ho preso questo impegno a nome del Pci indicando anche le vie più opportune e rapide per un'azione che possa avere successo».

Cuffaro ha aggiunto che sul porto il Pci vuole un confronto permanente su tutte le questioni aperte.

LO AFFERMANO LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Rimasto sulla carta l'accordo sul porto

TRIESTE — *L'accordo sulla riorganizzazione del lavoro portuale siglato alle 5 di mattina del 9 gennaio scorso tra Eapt, utenza, compagnia unica e sindacati, è rimasto un pezzo di carta scritta. Lo sostengono le organizzazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil affermando che «la maggior parte dei problemi allora affrontati non hanno neanche cominciato a essere risolti nonostante l'impegno e la responsabilità dimostrata dai lavoratori», e quindi «l'accordo finora non ha dato i risultati previsti».*

Di conseguenza i sindacati hanno chiesto un «immediato» incontro alle parti (Eapt, utenza e compagnia) «per costringerle all'attuazione dei punti dell'accordo». In caso contrario, se cioè a loro avviso non dovessero emergere «concreti segni di volontà al superamento e alla definizione dei problemi», Cgil, Cisl e Uil prenderanno «le necessarie iniziative di mobilitazione dei lavoratori per far rispettare quanto concordato».

Cosa c'è che non va? Che cosa non è stato fatto? I sindacati lo riassumo in cinque punti. Anzitutto la nuova politica tariffaria che doveva evidenziare i costi reali e doveva trovare nel centro di programmazione il nuovo fulcro di gestione portuale non ha avuto alcuna proposta pratica. Il secondo luogo il settore della manutenzione dei mezzi e delle infrastrutture portuali rimane di fatto assolutamente inadeguato alle esigenze operative e la sua totale disorganizzazione continua a provocare guasti e ritardi dell'operatività portuale. Anche qui, secondo Cgil, Cisl e Uil i dirigenti dell'Ente porto non hanno fatto una sola proposta innovativa.

Ma le accuse all'Eapt non si fermano qui. Sulla tanto discussa mobilità e riqualificazione professionale dei lavoratori nessun piano di lavoro è stato presentato dall'Ente e quindi i problemi derivanti dalle carenze e al cattivo utilizzo nei momenti di punta del traffico non hanno trovato adeguate soluzioni.

Inoltre, i sindacati sostengono che i lavori della commissione per l'inquadramento professionale procedono a un ritmo lento e la definizione appare estremamente lontana.

ANCHE IL SAUDITA YAMANI A UNA RIUNIONE STRAORDINARIA

Produzione e prezzi petroliferi L'Opec ne discute il 19 a Vienna

DOHA — Dopo alcuni tentennamenti del ministro Yamani, l'Arabia Saudita ha accettato di prendere parte il 19 marzo a Vienna a una riunione straordinaria dell'Opec. In precedenza Yamani aveva chiesto che si trattasse di un incontro solo consultivo, un incontro cioè nel quale non sarebbe stato possibile prendere decisioni in materia di prezzi petroliferi, ma poi si è ricreduto e si è detto pronto ad andare a Vienna aggiungendo di essere convinto che sarà «una riunione fruttuosa».

L'annuncio dell'incontro era stato dato da Otaiba, attuale presidente dell'organizzazione dei tredici paesi petroliferi, dopo una serie di riunioni con i ministri del petrolio di altri paesi nella capitale del Qatar nell'ambito della seconda conferenza araba sull'energia. Otaiba, che è ministro del petrolio degli emirati, si è visto con Yamani, con l'iracheno Karim e con il qatarino Al-Thani. È giunto appositamente per incontrarsi con loro anche il ministro dell'energia indonesiano Subroto. I colloquio che Yamani ha avuto con i ministri di altri Paesi dell'Opec a Doha sono stati centrati sul problema della produzione e della gara al ribasso dei prezzi scatenata da alcuni paesi.

L'altro ieri, a sorpresa, l'Arabia Saudita, maggior paese esportatore di petrolio mondiale, aveva annunciato proprio a Doha, di aver abbassato la sua produzione, dall'inizio di questo mese da 8,5 a 7,5 milioni di barili di petrolio al giorno.

Secondo il ministro del petrolio algerino, Belkacem Nabi, a Vienna verrà lasciato invariato il prezzo di riferimento ma si cercherà di concordare una politica comune per la produzione, che dovrebe scendere per i 13 paesi dell'Opec a 18,5 milioni di barili al giorno mentre attualmente supera i 20 milioni.

Non viene precisata la durata della riunione di Vienna, ma alla sede dell'Opec ricordano che in genere i ministri del petrolio si incontrano per due giorni.

Il governo inglese, intanto, prevede che la produzione di giacimenti del Mare del Nord salirà nel 1985 a 2,6 milioni di barili al giorno dagli 1,9 milioni di barili prodotti attualmente.

Sceicchi dalla Rolls al cammello?

Il consumatore che, per la prima volta in vent'anni, vede diminuire il prezzo del carburante alle pompe di benzina, si pone alcune domande più che giustificate. Esse sono: perché il prezzo del petrolio sta scendendo? In che modo ciò influenzerà l'economia mondiale? E in che modo si riverbererà sulla nostra vita quotidiana? Cerchiamo qualcuna delle risposte più immediate.

I consumatori pentiti — *La molla più importante che sospinge al ribasso il petrolio è costituita dall'eccesso di produzione. E l'eccesso di produzione è causato dal calo della domanda da parte dei paesi industrializzati. Più che di un calo, si può parlare di un crollo. Esso ha due cause: la prima è costituita dalla recessione mondiale, che abbassando i ritmi di produzione dell'industria mondiale induce a consumare genericamente di meno; la seconda, dal fatto che tutte le produzioni in Occidente si sono orientate verso consistenti risparmi di energia. L'esempio più banale è dato dalle automobili.*

Oggi una «mille» consuma mediamente sei-sette litri di benzina per cento chilometri; dieci anni fa ne consumava, in analoghe condizioni, nove o dieci. In più, lo stesso utente oggi è indotto, dalla crisi e dal rincaro della benzina, a ridurre la propria mobilità all'essenziale. E se la prima causa, la recessione mondiale, potrà col tempo svanire, la seconda è destinata a rafforzarsi. Il risparmio energetico ha spostato gli equilibri mondiali.

La nascita dei concorrenti — *I due successivi «decolli» del prezzo del petrolio decisi nel 1973 e nel 1979 dall'Opec hanno generato anche altri fenomeni, che oggi agiscono in pieno. È cresciuta la produzione non-Opec. Paesi che non avevano il petrolio (Messico) hanno scoperto di averlo. Giacimenti che ai prezzi del 1972 non erano sfruttabili sono diventati convenienti dopo i rincari (Mare del Nord e Alaska).*

Oggi la produzione non-Opec copre quasi la metà del fabbisogno mondiale, mentre dieci anni fa era appena il dieci per cento. I rincari hanno reso poi competitive fonti alternative, che un tempo erano troppo costose. Oggi l'Opec deve vedersela con il carbone, il nucleare, il gas naturale.

Un mare senza sbocchi — *Il risultato è che la domanda oggi è la più bassa dal 1969. Alla fine dell'anno scorso, i paesi dell'Opec stavano mettendo sul mercato 22,5 milioni di b/g (barili al giorno). Un bel ribasso, rispetto ai 27,1 milioni del 1980, e ai 31,3 milioni del 1977 (il record storico). Abbastanza però da riempire i serbatoi in questo freddissimo inverno: e gli sceicchi tremano al pensiero di ciò che potrà accadere in estate, quando il livello degli acquisti ha un ribasso stagionale.*

Per mantenere almeno i prezzi all'attuale livello, i paesi dell'Opec dovrebbero tagliare la produzione. Alcuni, nel fare ciò, dovrebbero però ridimensionare drasticamente i propri programmi di sviluppo, impresa particolarmente difficile per Indonesia, Nigeria, Libia. Esiste poi l'incognita di Iran e Iraq, che devono finanziare la loro guerra senza fine. L'Iran, con le riserve finanziarie a zero, avrebbe bisogno di vendere 3 milioni e mezzo di barili al giorno, e attualmente ne vende 950. L'Iraq ha bisogno di più di due milioni, ne vende meno di uno ma in cambio ha riserve monetarie quasi intatte.

Infine c'è la grande incognita, l'Arabia Saudita. I sauditi hanno apertamente disapprovato gli aumenti di prezzo degli ultimi anni. Oggi la «vendetta» saudita consiste nel non voler ribassare la produzione, che ufficialmente è ancorata a 8,5 milioni di b/g (7,5 da ieri). In realtà ambienti petroliferi ritengono più realistica una valutazione di 7,2 milioni. Per riequilibrare il mercato, l'Arabia dovrebbe accontentarsi di 6 milioni di b/g. Su questo dato, nelle prossime settimane, si giocherà la contesa dell'Opec.

Povero sceicco — *Le conseguenze? I paesi dell'Opec stanno ridimensionando i loro programmi di investimento. Ridurranno gli acquisti all'estero, il che colpirà i «grandi esportatori», nell'ordine Usa, Giappone, Rfg, Gran Bretagna, Italia e Francia. E l'effetto più immediato, dopo quello, enormemente percettibile dagli utenti, del ribasso dei prezzi al consumo.*

Nei paesi occidentali, gli effetti a medio termine potrebbero essere ben più pesanti. Tutte le previsioni fatte in termini di costi energetici vanno rifatte. Mettiamo il caso di una produzione che «vada» a nafta. Sulla base di un prezzo del petrolio crescente, l'imprenditore decide di riconvertirsi al carbone. Ma il petrolio calante lo costringe a rifare tutti i calcoli, e forse gli converrà rimanere a nafta.

Una simile svolta può deprimere le ricerche di carburanti alternativi, prolungare la vita di vecchi impianti, rallentare gli investimenti in altri. Pensate all'automobilista che ha una vecchia auto, che consuma il dieci per cento. Con la benzina a mille lire e più al litro, sarà motivato a spendere otto milioni e comperare un'auto nuova, che consuma il sei.

Ma se la benzina ribassa, questo motivo può cadere. Gli stessi calcoli vanno rifatti nell'uso della plastica contro altre materie. Le lavorazioni ad alto contenuto energetico riprendono competitività. Bisognerebbe rifare tutti i conti del mondo, sapendo quanto costerà il petrolio tra sei mesi. Ma chi lo sa?

Fabio Amodeo

■ OAPEC — La Tunisia è stata ammessa a far parte dell'organizzazione dei paesi arabi esportatori di petrolio, l'Oapec essendo cessata l'opposizione manifestata fino a qualche mese fa dalla Libia.

L'INDAGINE SULL'ASSENTEISMO ORDINATA DUE ANNI FA DA GIANNINI

Il ministeriale non guadagna molto ma per farne uno ce ne vogliono tre

ROMA — Assenteista cronico, scarsamente produttivo, con un salario modesto ma che risulta molto oneroso se confrontato alla produttività: è questo l'identikit del lavoratore ministeriale quale emerge da un'indagine fatta dal centro studi Formez, consegnata al ministro della funzione pubblica Schietroma e che sarà pubblicata nel prossimo numero del settimanale «Espresso».

L'indagine, commissionata due anni fa dal ministro Massimo Severo Giannini è durata due anni. In 12 mila pagine e 61 volumi il Formez ha così documentato, per la prima volta con delle cifre, il livello di inefficienza della pubblica amministrazione e dei ministeri in particolare. Il lavoro di un ministeriale — afferma il Formez — è pagato dallo Stato mediamente 5193 lire ogni ora ma l'onere per l'amministrazione sale a 15751 lire se si considerano le ore effettive impiegate per lavorare. L'assenteismo (le assenze vere e proprie, i ritardi, i permessi e gli affari personali) oscilla, a seconda dei singoli ministeri, dal 21,90 al 42,21 per cento. La colpa di tutto ciò, secondo il centro studi, non è soltanto degli impiegati ma risiede anche nella mancanza di personale direttivo efficiente, nell'inadeguata formazione professionale, nell'eccessivo numero di personale in alcuni uffici. I principali risultati dell'indagine Formez sui ministeri sono stati sintetizzati in tabelle statistiche, alcune delle quali pubblicate dall'«Espresso». Le prime due riguardano gli indici di produttività (le ore effettivamente dedicate a produrre) e di assenteismo (assenze vere e proprie, permessi, ritardi, abbandono del posto di lavoro ecc.).

Ministero dei trasporti: produttività 94,01 per cento, assenteismo 33,49 per cento; interni: 79,85, 35,26; lavoro: 72,09, 31,08; commercio estero: 68,79, 34,20; turismo e spettacolo: 61,12, 38,12; grazia e giustizia: 60,05, 39,16; sanità: 57,56, 21,90; beni culturali: 51,14, 37,47; industria: 46,50, 36,23; agricoltura: 44,97, 34,58; affari esteri: 38,35, 33,81; marina mercantile: 38,00, 42,21; pubblica istruzione: 36,05, 41,55; lavori pubblici: 31,54, 37,64; bilancio: 28,42, 38,80; media: 54,42, 34,6.

Le ultime due tabelle pubblicate dal settimanale riguardano il costo per ora dei lavoratori ministeriali confrontato con quanto lo Stato spende effettivamente per un'ora produttiva.

Ministero degli affari esteri: costo per ora 6.943, costo per ora produttiva 19.916; agricoltura: 5.242, 15.936; beni culturali: 4.666, 11.394; bilancio: 5.214, 26.573; commercio estero: 4.750, 9.626; grazia e giustizia: 6.299, 15.566; industria: 5.492, 17.253; interno: 5.353, 9.154; lavori pubblici: 4.065, 17.513; lavoro: 4.686, 8.363; marina mercantile: 5.051, 19.974; pubblica istruzione: 4.722, 20.144; sanità: 5.172, 10.611; trasporti: 5.358, 7.891; turismo: 4.852, 11.548.

IL SEGRETARIO BRAVO NE SPIEGA LA FUNZIONE E L'UTILITÀ

Il polverone sul fondo regionale: i socialisti ritornano alla carica

UDINE — Pronta replica chiarificatrice del Psi al «polverone» sollevato dalla questione Frie (fondo di rotazione iniziative economiche). Nel «caso» è intervenuto il segretario regionale del partito Gianni Bravo, il quale ha innanzitutto premesso che si tratta di una questione da affrontare con la massima tranquillità e serenità d'animo, comunque senza superficialità, e affermando altresì di non conoscere le motivazioni della «sollevazione» di industriali, piccoli industriali ecc. che si sono mossi in fondo sulla base di pure e semplici illazioni.

Comunque Bravo ha soprattutto inteso precisare la posizione del partito prendendo spunto dalle indicazioni del convegno sulla ricostruzione tenuto a Osoppo e sulla base di successive delibere interne del Psi, sempre in ordine al Frie, sfociate poi in proposte concrete rivolte ai partiti della maggioranza, alle forze sociali ed economiche.

Il Frie — precisa Bravo in un'intervista che ci ha rilasciato — ha risorse che provengono da tre gestioni speciali, e cioè una assegnata dallo Stato al momento delle costituzioni dell'organismo e da usarsi per le province di Trieste e Gorizia; una seconda stanziata con la legge 546 sul terremoto e una successiva proveniente da organizzazioni da parte dello Stato, con la legge 198, sempre per Trieste e Gorizia. Gestioni speciali queste vincolate per settori di intervento e per aree.

Il Psi — afferma bravo — non ha fatto altro che proporre di inglobare in un unico fondo regionale queste risorse e aggiungervi, ove possibile, altri finanziamenti ottenibili dallo Stato in base alla mozione unitaria votata alla Camera per le aree di crisi (Trieste, Gorizia, Bassa friulana e Pordenonese). Spetterebbe poi alla giunta regionale stabilire, coerentemente con il Piano di sviluppo regionale, i criteri di intervento prioritari con questa notevole massa di risorse, per province, per settori e per categorie (e in questo momento ne usufruirebbero certamente Trieste e Gorizia.

Proprio con questa struttuzione il Frie — sempre secondo Bravo — diventerebbe un reale strumento di intervento più duttile (oltretutto si avrebbe l'immissione nel circuito bancario regionale di una notevole massa di denaro che ora tende a giacere nella Tesoreria dello Stato) e in grado di continuare a operare sul territorio regionale senza peraltro creare flussi di risorse esclusivi nella zona terremotata. Tutto il contrario, in sostanza, di quanto viene paventato!

Inoltre le proposte del Psi contemplano la possibilità che le istruttorie e la raccolta delle pratiche di finanziamento siano estese a tutti gli istituti di credito che hanno sede nel Friuli-Venezia Giulia, come del resto era già previsto dall'art. 2, punto 3, della legge e che non è mai stato attuato.

In questa ottica il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia, unico istituto di credito preposto ai settori produttivi, potrebbe svolgere meglio le proprie funzioni, come del resto è già avvenuto per il conto Frie nelle zone terremotate.

E' su questi temi — conclude il segretario regionale socialista — che desideriamo avere un confronto, critiche, proposte.

Giorgio Verbi

■ ETICHETTE — Le etichette dei prodotti alimentari, dal 26 marzo, dovranno obbligatoriamente contenere la denominazione di vendita, il quantitativo netto, il termine minimo di conservazione, le modalità sia di conservazione sia di utilizzazione le istruzioni per l'uso ed il luogo di origine e provenienza.

Tribunale civile e penale di Trieste

(111/80 R. E.)

Si rende noto che alle ore 10 del 16 marzo 1982 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 2659 di Guardiella terr. con 27/1000 p.i. della P.T. 2524 gravato da usufrutto all'alloggio all'ammezzato di via Pisoni 5, composto da atrio, disimpegno, due camere, cucina, ripostiglio, bagno-gabinetto, poggiolo e cantina di mq 70 di proprietà di Gerbino in Forcone Maria Luisa al prezzo base ridotto a lire 22.400.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 400.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25 del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo 30 gg. dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 23 febbraio 1982

IL CANCELLIERE
F.to: Rubini

La vita nel porto

Commento viennese sullo scalo di Trieste

L'«**Internationaler Holzmarkt**» nel numero di febbraio (si tratta di una delle più autorevoli riviste viennesi del settore delle industrie del legno) dedica un lungo articolo al nostro porto, facendo notare che gli ingenti aiuti statali e regionali in campo finanziario ed una specie di «accordo sociale» (sul modulo che esiste da lunghissimo tempo in Austria) consentirà allo scalo triestino di uscire dalle secche della crisi, aumentando il fattore concorrenziale verso altri porti nordadriatici.

Per la prima volta — scrive la rivista mensile — è stata attuata nel porto una sorta di collaborazione fra l'amministrazione dello scalo e le compagnie portuali, gli spedizionieri, le società di navigazione ed i rappresentanti degli utenti, allo scopo di migliorare le prestazioni produttivistiche, rendendole meno onerose per gli utenti, specialmente quelli austriaci.

La rivista ripete in sostanza quanto è stato a suo tempo pubblicato dal nostro giornale, in relazione ad un comunicato ufficiale della presidenza dell'Ente porto, fra cui la riduzione dei portuali per squadra, la mobilità degli stessi nel settore dei vari utilizzi del personale, l'accesso dei portuali a determinati strumenti tecnici di proprietà dell'ente.

Queste «migliorie», nota il mensile dell'industria austriaca del legno, permetterà al porto di ridurre le tariffe e di accelerare le varie operazioni di sbarco, imbarco ecc. Fa altresì notare che una grossa parte degli stanziamenti statali di 225 miliardi, per la ricostruzione della regione Friuli-Venezia Giulia, verrà assegnata al porto, che è l'espressione più sensibile dell'intera economia dei traffici regionali con l'Oltremare. Fa pure riferimento alle somme che il Trattato di Osimo aveva destinato per il risollevamento del porto nel quadro delle sue funzioni internazionali.

La rivista conclude con la speranza che Trieste ridivenga il porto naturale dell'Austria per ragioni storiche e geografiche.

La «pace sociale» nel nostro porto

E' ormai ben noto che qualsiasi fatto nuovo che ha luogo nell'ambito del porto commerciale trova immediata eco sulla stampa amburghese-bremense. L'«**Hamburger Abendblatt**» ha riferito che la «pace sociale» (praticamente l'accordo fra tutte le componenti che operano nel porto o che di esso se ne servono) costituisce una decisa volontà triestina di riportare lo scalo commerciale verso obiettivi concorrenziali di grande efficacia.

D. Lun.

SULL'ESEMPIO DI QUANTO FATTO A TRIESTE E A MONFALCONE

Seminate in Istria tonnellate di ostriche, cozze e branzini

ROVIGNO — Nell'insenatura di Porto Badò, sulla costa Sud-Orientale dell'Istria, a una decina di miglia da Pola, è cominciata la «semina» delle cozze. Porto Badò è un nuovo campo della maricoltura istriana; gli impianti per la coltivazione dei mitili sono stati sistemati lo scorso gennaio, la semina continuerà fino alla metà di marzo. Entro qualche anno i campi per la coltivazione delle cozze nella baia saranno ventitrè su una superficie di sedici ettari di mare.

Si tratta in sostanza della prima «piantagione» sperimentale che serve da pilota per lo sviluppo della maricoltura lungo tutto l'Adriatico orientale. In Istria, a breve termine, altre piantagioni di cozze sorgeranno nel Canale dell'Arsa e nel Canale di Leme. In quest'ultimo fiordo comincerà presto anche l'impianto di un nuovo allevamento artificiale di branzini. Tutte queste iniziative fanno capo all'industria del pesce di Rovigno ed all'Istituto di talassobiologia di questa città.

La coltivazione delle cozze a Porto Badò, con una produzione che dovrebbe superare le mille tonnellate entro tre/quattro anni, è stata pure preceduta da un allevamento di branzini. I primi pesci nati in quelle peschiere, ciascuno del peso di mezzo chilogrammo, sono stati pescati lo scorso dicembre. Contemporaneamente sono stati venduti in Italia circa 900 kg di branzini allevati nel Canale di Leme dove, peraltro, già da anni si coltivano le squisite ostriche ben note ai triestini. Le ostriche saranno coltivate, insieme ai «pedoci» ed ai branzini, anche nelle acque di Porto Badò.

In questi giorni, intanto, si sta procedendo alla costruzione degli impianti nel più profondo canale dell'Arsa lungo dodici chilometri e largo in media mille metri, con profondità che vanno da 44 ai 5 metri proseguendo dall'imboccatura verso l'interno, con sponde molto ripide. Questo canale viene considerato la zona più adatta nell'Adriatico per la maricoltura.

Si stanno muovendo, così, i primi passi sulla via della realizzazione di un ambizioso progetto di maricoltura sull'esempio di quanto è stato fatto in Italia lungo la costa fra Trieste e Monfalcone, dove si producono attualmente 3500 tonnellate di cozze all'anno. Le esperienze italiane — affermano a Rovigno — servono appunto da orientamento e da stimolo.

In Istria il programma quinquennale di sviluppo della maricoltura prevede, oltre a quelli menzionati, diversi altri impianti lungo la costa fra Rovigno e Parenzo e su quelle di Pola.

G. S.

Tribunale civile e penale di Trieste

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del 6/4/1982 si procederà alla vendita all'asta dell'immobile P.T. 4336 di Chiadino ed accessori (alloggio con poggiolo e cantina al I piano della casa civ. n. 20 di via F. R. Burton) di proprietà di Edoardo Apollonio, al prezzo base ridotto a L. 36.800.000. con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 10 febbraio 1982

IL CANCELLIERE
F.to: Rubini

SETTIMANA IN BORSA

Pausa di riflessione

ROMA — Settimana interlocutoria per i mercati azionari: dopo i buoni progressi messi a segno nelle ultime settimane, il mercato ha evidenziato infatti una pausa di riflessione.

In termini di indici, comunque, la perdita è stata frazionale le incertezze della parte centrale della settimana sono da collegare ai realizzi di beneficio stimolati dai miglioramenti registrati ultimamente dai corsi.

La situazione di mercato abbastanza tranquilla sembra comunque, a detta di numerosi operatori, aver spinto alcuni istituti di credito a porre mano alla sistemazione di posizione di vecchia data della clientela, fatto che ha fatto affluire una certa quantità di materiale di vendita.

Nonostante questo il mercato ha dimostrato di avere raggiunto una buona elasticità e quindi le ripercussioni sui prezzi si sono mantenute in termini contenuti. In una settimana dominata da fattori di ordine tecnico, poco impatto ha avuto sull'andamento delle contrattazioni la decisione dell'associazione bancaria di ridurre dello 0,75 per cento il «prime rate».

Il volume di affari si è mantenuto su livelli discreti e l'esame del listino mette in evidenza contrasti abbastanza accentuati.

ATTUALITÀ

Speaker Thatcher

Londra — Carol Thatcher, 28 anni; figlia del primo ministro inglese, al suo nuovo lavoro di presentatrice presso una stazione radio privata. Cura una trasmissione nella quale intervista al telefono le personalità, un'ora alla settimana

IL MISTERIOSO «ANELLO» STRATOSFERICO

Un «tuffo» nella nube per capirne i segreti

Un «U-2» americano vi penetrerà per esaminarla

MOUNTAIN VIEW — Nelle prossime ore un U-2 dell'aeronautica militare americana decollerà dalla base di Topeka, nel Kansas, per tuffarsi, da destinazione ignota, nella nube misteriosa che cinge la terra come un immenso anello ad una quota di diciotto chilometri.

Sotto un'ala dell'U-2 è stata fissata una griglia ultramicroscopica nella quale saranno «intrappolate» le particelle di stratosfera che dovranno essere successivamente esaminate dagli scienziati nella speranza che il «mistero» della nube possa essere definitivamente risolto.

La nube, che si sta diffondendo nell'emisfero settentrionale del nostro pianeta spingendosi a Sud fino al Costarica e a Nord fino allo stato americano del Wyoming, continua a non essere visibile ad occhio nudo.

I campioni di stratosfera raccolti dall'U-2 saranno consegnati allo «Ames», il centro di ricerca spaziale degli Stati Uniti, per le conseguenti analisi di laboratorio. Entro la fine della settimana entrante gli interrogativi che gli scienziati di tutto il mondo si sono posti sulla origine e sulla natura della nube potranno dare così una prima risposta.

La nube, che è stata avvistata per la prima volta da alcuni scienziati giapponesi il 23 gennaio scorso, potrebbe essere stata provocata da un'eruzione vulcanica avvenuta in Asia o nel Pacifico nei giorni immediatamente precedenti il 20 gennaio. E' questa l'ipotesi avanzata dal professor Owen Toon, uno dei tanti scienziati dell'ente di ricerca spaziale americano. Hanno trovato invece poco credito quanti collegano la formazione della misteriosa nuvola all'esplosione di un meteorita.

Per il professor Toon la nuvola non dovrebbe avere effetti negativi sul clima o sulle condizioni meteorologiche in genere. Formata da circa un milione di tonnellate di detriti, la nube ricorda quelle che si crearono, anche alle eruzioni del monte Sant'Elena, nel 1980.

«... Ci sono state negli ultimi due anni cinque eruzioni che hanno inviato nell'atmosfera quantità di detriti pluttosto simili. Questa volta l'unico elemento che ci lascia interdetti è che non siamo riusciti a localizzare il vulcano da cui la nube potrebbe essere stata originata», ha spiegato ancora Toon.

«... Potremmo essere di fronte ad un fenomeno verificatosi in qualche angolo sperduto del mondo sfuggito anche alla rilevazione dei satelliti perché probabilmente anche la zona era perturbata» ha aggiunto lo scienziato escludendo che si possa essere di fronte all'esplosione di un meteorita.

REGOLAMENTO DI CONTI FRA CONTRABBANDIERI

Nel Salernitano sparatoria fra auto in corsa: tre morti

Altre tre persone sono rimaste ferite nel violento conflitto a fuoco

SALERNO — Tre persone sono morte e altre tre, tra cui un carabiniere, sono rimaste ferite in una sparatoria tra gli occupanti di due autovetture avvenuta ieri notte, poco prima di mezzanotte, sul corso Nazionale, a Scafati, in pieno centro cittadino, in provincia di Salerno.

Nella sparatoria sono morti Antonio Salvati di 21 anni, Natale Annunziata di 41, i quali erano su una «Golf», e Ciro Pedone di 22 anni, pregiudicato, il quale era alla guida di una «Bmw».

Sono rimasti feriti due passanti, Ciro Nappi, di 16 anni, e Aniello Amaro di 27, nonché, in modo lieve, un carabiniere, che era in abiti civili e che aveva tentato di bloccare i malviventi.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, alla «Golf», sulla quale erano Salvati e Annunziata si è affiancata la «Bmw». Da questa macchina sono stati sparati una raffica di mitra e colpi di pistola, che hanno mortalmente colpito i due. Sembra che questi, prima di morire, abbiano risposto al fuoco. Alcuni proiettili hanno, infatti, raggiunto Nappi e Amaro, rimasti feriti. Nella sparatoria è intervenuto un carabiniere, il quale, per bloccare la «Bmw» in fuga, ha sparato diversi colpi, ma l'autovettura è riuscita ad allontanarsi dopo aver «scaricato», vicino all'ospedale, il corpo privo di vita di Ciro Pedone.

Sembra che la sparatoria sia avvenuta tra contrabbandieri nell'ambito della lotta per la supremazia nella zona.

Aniello Amaro è in condizioni gravi. E' stato operato nel corso della nottata nell'ospedale civile di Scafati per l'estrazione di tre proiettili — all'addome, ad un braccio e ad un polso — ed è ora ricoverato in sala di rianimazione.

Nappi, invece, è stato trasferito, nel corso della notte, al «Cardarelli» di Napoli, dove è stato ricoverato nel reparto di traumatologia. Il carabiniere in servizio presso la compagnia di Nocera Inferiore, è stato raggiunto da un proiettile di striscio alla mano sinistra.

Denunciati a Lecce sei titolari di farmacie

LECCE — I titolari di cinque farmacie leccesi e il direttore della farmacia dell'ospedale civile «Vito Fazzi» sono stati denunciati per irregolarità nella detenzione di sostanze stupefacenti emerse durante un'indagine campione compiuta dai carabinieri del reparto operativo.

«BATTAGLIA» CON IL CREMATORIO

Epitaffio comunista Disputa a Londra

L'«ombudsman» dà ragione alla vedova

LONDRA — *I responsabili di un crematorio hanno perso la loro battaglia per impedire che la parola «comunista» comparisse, accanto agli altri meriti di un defunto, nel libro delle memorie del crematorio.*

A scrivere la controversa parola era stata nell'ottobre 1980 la signora Robinson, moglie di un ricercatore, che dopo la cerimonia di cremazione, alla presentazione rituale del libro delle memorie, aveva buttato giù la frase: «Scienziato, insegnante e comunista, passò la vita a lottare per un mondo migliore».

Poco dopo i responsabili del crematorio avevano scritto una lettera alla signora Robinson informandola che la parola «comunista» era stata cancellata dal libro, poiché il registro era destinato «agli apprezzamenti sentimentali o religiosi» e non «ai risvolti politici» della personalità del defunto.

La vedova Robinson aveva protestato, ma i dirigenti del crematorio (dopo aver consultato alcuni religiosi di fiducia) avevano ribadito la loro posizione sottolineando di ritenere «offensivo» l'epitaffio originale perché la Gran Bretagna «è una società cristiana mentre il comunismo nega la religione».

La vedova si era allora rivolta all'«ombudsman» (il funzionario che tutela i cittadini contro le ingiustizie statali) locale, «E' diritto di tutti i cittadini, in una società libera, formulare i propri tributi ad un defunto, purché essi non siano blasfemi, osceni, diffamatori, discriminatori passibili di provocare pubblico disordine — afferma la decisione dell'«ombudsman» — niente lascia pensare che la frase in questione rientri in queste categorie.

Una testa soltanto ma funziona ottimamente

PECHINO — Un cittadino cinese al quale nel 1979 venne asportata una delle due teste di cui era munito dalla nascita gode di tutte le sue facolta mentali, ha reso noto il periodico «China Reconstructs» («La Cina in costruzione») nel suo ultimo numero.

Secondo il periodico, che pubblica una foto scattata prima dell'operazione, l'uomo, Zhang Ziping di 38 anni, è tuttavia sordomuto.

Sulla foto si vede sulla destra della testa «principale» la seconda testa con un ciuffo di capelli. Questa testa aveva una circonferenza di 19,5 centimetri, occhi «non sviluppati» sormontati da sopracciglia e protetti da palpebre.

Il periodico afferma che negli annali medici sono citati solo nove casi di ablazioni analoghe nel mondo negli ultimi 30 anni e precisa che «gli organi accessori del caso cinese erano più sviluppati degli altri casi di cui si è avuto notizia».

A MILANO, DOPO IL VETO ALLA PROIEZIONE DEL PRESIDE

Il film «Processo per stupro» blocca le lezioni in un liceo

MILANO — «Processo per stupro», il film documentario della Seconda rete che ricostruisce un episodio di violenza carnale, ha causato il blocco delle lezioni in un liceo milanese. Proiettato in Tv tre anni fa, il film ha fatto molto discutere a suo tempo. Al di la delle critiche che gli erano state rivolte si era riconosciuto, comunque, il valore di denuncia del documentario. Ora questa materia scottante che alcune studentesse del Liceo Parini volevano proporre ai loro compagni in occasione dell'8 marzo, giornata della donna, ha causato due giorni di sciopero.

Il preside della scuola, Mario Spegne, si è opposto alla proiezione affermando: «Ho ricevuto delle lettere raccomandate e regolarmente protocollate da parte di un gruppo di genitori i quali mi mettono in guardia dal proiettare un'opera che ritengono che i loro figlioli non siano in grado di capire. Il preside deve tener conto anche di questi ragazzi per ragioni sia educative sia legali». Dopo aver ricevuto queste lettere il preside ha convocato il consiglio d'istituto e ha sollecitato i componenti del consiglio a ritornare sulla decisione positiva presa in precedenza.

Delle lettere il professor Spegne ha parlato con il provveditore agli studi e con un magistrato. «La mia decisione — ha infatti dichiarato il preside — di vietare la proiezione del documentario è stata presa in accordo con le superiori autorità». Dopo che il veto è stato comunicato agli studenti questi hanno immediatamente bloccato le lezioni minacciando di continuare la loro protesta nel caso che la presidenza non tornasse sulle decisioni prese.

Secondo le promotrici dell'iniziativa «la decisione del preside è immotivata. Non ci ha detto una sola ragione per cui l'iniziativa sarebbe inopportuna». Su questo caso si sono pronunciate le donne della Federazione giovanile comunista che hanno emesso un comunicato per «condannare l'assurda presa di posizione del preside del Parini. La decisione consigliata da gerarchie superiori dimostra come al solito la volontà dei «grandi», «tutori della morale», di non affrontare la realta dei problemi e di nascondere i veri drammi quando questi possono dettare scandalo nei benpensanti».

Al Parini c'è stata un'assemblea alla quale e intervenuta Anna Del Bo Boffino che ha discusso il film. Di proiettarlo non se ne parla neppure.

Sulmona: fallisce una marcia anti-militare

SULMONA — La marcia della pace contro i depositi militari segreti nelle viscere di monte San Cosimo, in Valle Peligna, è fallita.

Vi hanno preso parte solo alcune decine di giovani, appartenenti alle organizzazioni pacifiste, sindacali e politiche che avevano indetto la marcia.

Nelle scuole di Sulmona e Pratola Peligna, comunque, pochissime le presenze di studenti, che hanno approfittato della giornata per andarsene in gita. Scarsissima l'adesione dei lavoratori delle industrie peligne.

Gli organizzatori chiedevano l'adesione ad una grande manifestazione, che portasse migliaia di giovani presso i recinti guardati da soldati armati, per sollecitare lo smantellamento della base militare e l'impiego delle gallerie sotterranee e dei depositi di armi non convenzionali per scopi pacifici e civili.

Vuole la moglie e digiuna per 51 giorni

GENOVA — Un operaio di 43 anni ha fatto lo sciopero della fame per 51 giorni perché la moglie, da cui è separato da due anni, non voleva saperne di tornare a vivere con lui. E' Erio Ferraris, abitante a Sampierdarena, alla periferia occidentale di Genova, che per attuare la sua singolare protesta si è chiuso in casa per tutto questo periodo e che l'altra sera è stato soccorso dalla polizia, intervenuta dietro segnalazione della moglie, Ida Sbordolini.

Ferraris è adesso ricoverato, in grave stato di denutrizione e di depressione, al reparto neurologico dell'ospedale di Sampierdarena.

L'allarme sulla scomparsa dell'uomo è stato dato dalla moglie, preoccupata perché Erio Ferraris da alcuni giorni era introvabile, e nessuno rispondeva al telefono. Quando i poliziotti sono entrati nell'alloggio, lo hanno trovato in uno stato di prostrazione fisica e mentale.

SOLLIEVO NELLA CITTÀ DI VINA DEL MAR DOPO 19 MESI DI TERRORE

«Vip» arrestato in Cile per omicidi sessuali Fu accompagnatore ufficiale della Lollobrigida

SANTIAGO DEL CILE — *La polizia cilena ritiene di avere messo fine — con l'arresto dei responsabili — a una lunga catena di omicidi e violenze a sfondo sessuale, che per diciannove mesi hanno tenuto in allarme la popolazione di Vina del Mar (la più importante località balneare del Cile, 300.000 abitanti, 140 chilometri a Occidente della capitale), oltre a destare profonda emozione in tutto il paese.*

Ma al di là del respiro di sollievo provato dalle autorità e dalla popolazione, c'è da registrare il vivissimo stupore suscitato dalla notizia che il principale colpevole sarebbe un noto esponente della «società bene» di Vina del Mar, Luis Eugenio Gruber, 40 anni, uomo d'affari, imparentato con le migliori famiglie della città, socio dei circoli più «esclusivi», marito e padre di due bambini, nominato «accompagnatore ufficiale» di Gina Lollobrigida quando, quattro anni fa, l'attrice italiana visitò Vina del Mar in occasione del locale «festival della canzone».

Il padre di Gruber è presidente della più importante società marittima cilena, la moglie è la figlia di un ex sindaco di Vina del Mar, il fratello è membro del consiglio di amministrazione di importanti banche cilene.

Gruber è accusato di avere ucciso, con l'aiuto di un parente, otto uomini e due donne, da lui sorpresi di notte in colloqui intimi, all'interno di vetture parcheggiate in località isolate.

Le vittime — o parte di esse — erano state uccise con una pistola «Colt» calibro 38, lo stesso calibro di un'arma trovata in possesso di Gruber, il quale ne teneva in casa una collezione; insieme con la pistola, gli agenti hanno trovato un album contenente ritagli di stampa sui misfatti, che l'opinione pubblica attribuiva all'«assassino psicopatico di Vina del Mar».

Mentre i familiari delle vittime hanno sollecitato la condanna di Gruber alla pena capitale, gli avvocati dell'arrestato parlano di «terribile ingiustizia» e di «danno irreparabile a una grande famiglia e a persone assolutamente innocenti».

I legali hanno anche chiesto che, conformemente a un'antica legge cilena, sia proibita la diffusione di notizie intorno al loro difeso. Da parte sua il direttore della polizia civile, generale Fernando Paredes, ha detto che esistono «prove convincenti» contro Gruber.

Questi è stato arrestato il 2 marzo insieme con un agente dei servizi doganali, Luis Diaz Sanchez, accusato di complicità nei confronti dell'uomo d'affari. Gruber, da parte sua, sarebbe l'autore materiale di almeno quattro dei dieci omicidi. I crimini furono commessi a partire dall'agosto 1980, con intervalli — stranamente uguali — di tre mesi l'uno dall'altro; le due ultime vittime furono una giovane segretaria, Roxana Venegas e il suo fidanzato, Jaime Ventura.

Albergo in fiamme: 10 morti nel Texas

HOUSTON — Almeno dieci persone sono morte a causa di un incendio che nella nottata tra venerdì e sabato si è sviluppato in un albergo a Houston, nel Texas. Lo hanno reso noto le autorità della città.

Tutte le dieci vittime, tra cui figurano due bambini, erano alloggiate al quarto piano del «West Chase Hotel», un elegante albergo di 14 piani di recente costruzione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI aiuto domestica. Tel. ore 12-15 n. 821351. 2478/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica pratica cucina, età 40-50 anni, referenziata, per 8 giorni per Cortina. Ottima retribuzione. Scrivere a Publikompass cassetta 18 F 34100 Trieste. 2406/2

3 Impiego e lavoro Richieste

BABY sitter maggiorenne offresi zona Gorizia provincia, telefonare ore pasti. Telefonare ore pasti 0481-82782. 00100/3

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese operatore telex stenodattilo centralinista offresi anche mezza giornata o turnista. Tel. 569909. 2455/3

IMPIEGATA pratica spedizioni conoscenza lingua inglese offresi. Tel. 53985. 2398/3

IMPIEGATA 1.a notista paghe e contributi contabilità Iva offresi orario pieno o part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 35 F 34100 Trieste. 2540/3

OFFRESI apprendista macellaio diciassettenne volonteroso. Telefonare 746518. 2545/3

RAGAZZA volonterosa imparare mestiere di sarta seriamente cerca sarta disposta assumerla come apprendista anche mezza giornata. Telefonare al 200628 pomeriggio. 2460/3

RAGIONIERA ventunenne esperienze contabilità diploma operatore meccanografico offresi. Tel. 830086. 2348/3

20ENNE impiegata o commessa cerca anche part-time. Tel. 630857. 2436/3

22ENNE militesente cerco lavoro commesso magazziniere o altro! Telefonare 812159. 2369/3

23ENNE impiegato cerca occupazione presso casa di spedizioni. Tel. 734677 ore pasti. 2337/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. OFFRIAMO concrete opportunità di guadagno (900.000 mensili superabili) a persone disposte impegnarsi part-time. Requisiti: minimo 22 anni, auto, massima serietà, disponibilità ore pomeridiane serali. Presentarsi martedì 9 marzo ore 9.30-11.30 in Strada di Fiume 16 I piano. 2539/4

A.A. IMPIEGATA pratica contabilità ufficio ricerca prontamente dettagliando. Scrivere a Publikompass cassetta 38 F 34100 Trieste. 2558/4

CERCASI apprendista bar Harri's, tel. 60757. 2445/4

CERCASI segretaria stenodattilografa età 30-40 anni, referenziata munita autovettura media cilindrata buone condizioni disposta intraprendere viaggi anche estero. Conoscenza possibilmente inglese. Ottima retribuzione. Scrivere a Publikompass cassetta 19 F 34100 Trieste. 2506/4

ELETTROMECCANICI/MECCANICI per lavoro a turno assumonsi. Presentarsi Miramar Spa Trieste via Rio Primario 1 ore 16. 2375/4

ELETTROTECNICO esperto impianti elettrici civili industriali capocantiere zona Friuli cercasi subito. Scrivere Publikompass 68 L 20123 Milano. 268 MD/4

ESPERTO/A amministrazione stabili part-time cercasi, scrivere curriculum et referenze a Publikompass cassetta 20 F 34100 Trieste. 2409/4

IMPIEGATA perfetta conoscenza inglese serbo-croato o sloveno dattilografia telex per import-export cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 31 F 34100 Trieste. 2523/4

OFFICINA elettro diesel A.R.D.E.A. assumerebbe meccanico militesente con conoscenza impianti iniezione diesel. Telefonare 945050. 2391/4

OPERAI per lavoro a turno assumonsi presentarsi Miramar Spa Trieste via Rio Primario ore 16. 2375/4

SOCIETA' internazionale cerca impiegata 25-35 anni pratica contabilità dattilografia perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere a Publikompass cassetta 4 F 34100 Trieste. 2313/4

Continua in 14.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Industria specializzata settore ragazzi CERCA

AGENTI

mono o plurimandatari preferibilmente già introdotti dettaglio tale ramo.

Zona operativa in esclusiva FRIULI-VENEZIA GIULIA

Ampio portafoglio clienti già acquisiti - Interessanti provvigioni - Manoscrivere curriculum a **cassetta 1061, Publikompass 40100 BOLOGNA.**

Comune di Monfalcone

Prova pubblica selettiva per N. 1 POSTO NON DI RUOLO DI ASSISTENTE SOCIALE

Le domande in carta semplice vanno presentate entro il giorno 15/3/1982 presso l'Ufficio Protocollo del Comune - Piazza della Repubblica 8, Monfalcone.

IL SINDACO

POSIZIONE: Responsabile Centro Elaborazione Dati

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

ricerca

RESPONSABILE E.D.P.

RICHIEDESI:

Età 32/35 anni - Laurea o diploma - Pluriennale esperienza come analista/programmatore o come responsabile C.E.D. in ambiente T.P. - Conoscenza linguaggio COBOL e possibilmente sistemi Honeywell (sist. 62)

OFFRESI:

Stipendio adeguato effettive capacità - Sede di lavoro: medio Friuli

Inviare curriculum dettagliato a:

CASSETTA PUBLIKOMPASS 30/F - 34100 TRIESTE

VIANOVA S.p.A.

cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il candidato ideale è una persona così qualificata:

— età 30-35 anni
— laurea in economia e commercio o diploma di ragioniere
— esperienza di lavoro di qualche anno, acquisita presso aziende industriali o in società di revisione o in studio di commercialista, su problemi fiscali, diritto societario, contabilità generale ed industriale, analisi di bilancio, controllo budget, ecc.
— predisposizione alla guida e coordinamento del personale, controllo filiali, agenti e/o rappresentanti italiani ed esteri

SI OFFRE:

— una posizione di lavoro alle dirette dipendenze del Consigliere Delegato
— stipendio in base alle effettive capacità

Scrivere a:

VIANOVA S.p.A. • Casella Postale 115 • Monfalcone

Importante Gruppo Industriale che opera nel settore alimentare con marchi e prodotti di consolidato prestigio

ricerca

per il completamento della sua struttura commerciale

AGENTI DI VENDITA (Rif. D.P.R.I. n. 3)

per le zone di:

TRIESTE - PORDENONE - UDINE - GORIZIA

REQUISITI

— età tra i 20-25 anni
— esperienza, anche breve, nel campo delle vendite al dettaglio di prodotti alimentari
— diploma scuola media superiore
— avere assolto agli obblighi militari
— auto propria
— residenza Trieste

SI OFFRE

— un trattamento provvigionale allineato ai livelli di mercato; incentivi; sviluppo professionale supportato anche da corsi di addestramento

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando chiaramente sulla busta la sigla ed il numero di riferimento a:

CASELLA POSTALE 6185 - 00193 ROMA PRATI

AZIENDA leader nel settore dei Mini e Medi Computers per il Friuli - Venezia Giulia

cerca per la Sede di Trieste

PROGRAMMATORI/TRICI

con conoscenza dei linguaggi Cobol ed eventualmente Basic

Si richiede esperienze precedenti nel settore dei mini e medi computers

Dettagliare curriculum a: CASSETTA 42-F PUBLIKOMPASS - 34100 TRIESTE

PERUGINA S.p.A.

assume

VENDITORI DIRETTI

Destinati a svolgere un'attività di rilievo nella struttura di vendita e, nel tempo, a ricoprire posizioni di maggior responsabilità.

Si prevede:

Inquadramento al 1° livello contratto Viaggiatori Piazzisti, trattamento economico superiore alla media di mercato, auto aziendale non reclamizzata, rimborso spese a piè di lista, piani di formazione e di sviluppo professionale.

Si richiede:

Residenza in una delle seguenti città: UDINE, TREVISO, PORDENONE, età non superiore a 26 anni, titolo di studio di scuola media superiore.

Gli interessati possono telefonare a:

Selezione e Addestramento Centrale
Via Cortonese, 4 - PERUGIA - Tel. 075 - 7793420

o inviare dettagliato curriculum

CRONACHE DELLO SPORT

IL NORD SI... ACCONTENTA DI DUE DERBY «TESTA-CODA»

Firenze tabù per la Roma? Liedholm deciso a smentirlo

ROMA — Fiorentina-Roma è il clou: palla al centro. Il Nord per stavolta si accontenta dei derby testa-coda. Lo spettacolo assicurato e gli occhi di tutti i calciofili raffinati sono sul «Comunale» toscano. Prima di tutto perché «Picchio» De Sisti vuol strappare la laurea a pieni voti contro la sua ex-squadra. Ormai non è più il tecnico debuttante che cerca gloria. Guida la squadra miliardaria del torneo ed è riuscito a carburarla a dovere. Gli manca solo un Graziani in forma. Arriverà, basta aspettarlo. E con lui tornerà in sella alla tigre viola Giancarlo Antognoni che già fionda bordate al fulmicotone in allenamento, aspettando il «via» dai sanitari.

La Roma ci prova. E c'è Pruzzo ancora in parking. Purché non sia una «mossa» di Liedholm che è un altro «ex». Firenze l'ha visto svettare con una formazione di «babies». Ha lanciato i Desolati, gli Antognoni, i Caso, la gente toscana non l'ha dimenticato. Questa Roma marcia: ha battuto il Genoa spendendo il minimo delle energie. Vuol liberarsi di un tabù. Sarà partitissima. I ragazzi: i Massaro, i Nela, anche Vierchowod che sogna Pruzzo per esaltarsi al massimo, vivranno la bella emozione di un supermatch d'assalto. Quanto ai veterani, toccherà a loro cercare l'acuto. Peccato non ci sia Falcao, sarebbe stata una platea giusta per dialogare di fino.

Al Nord ci sono Toro-Juve e Inter-Milan. La Juve ha sbancato Cagliari col ritorno al gol di Marco Tardelli dedicato a Bearzot. Galderisi scalpita. C'è la sfida con Bonesso, l'altro pulcino che sta affilando il becco, a stuzzicarlo. Dicono sarà l'ultimo derby di Pianelli. Pulici, invece, giura che lui di azzardare il tiro mancino alla Juve non si stancherà mai. Zoff gli crede. Va bene che sono passati alcuni anni dai tempi in cui «Pupi» snocciolava goi ai bianconeri anche con le minacce degli «ultras». Ma spesso il lupo perde il pelo, non il vizio. Difficile credere di più al Toro, anche se la legge del derby vuole vincente la squadra più in crisi.

Stesso discorso per Milan-Inter. Beccalossi sfodera numeri da copertina. Ha vinto quasi da solo la gara col Cesena. Solo Bearzot può ignorarlo. Evaristo si diverte a giocare al genio incompreso. In fondo, così parlano di lui più che se fosse un punto fermo in nazionale e dovesse ogni volta confermarsi campione. Quanto al Milan, Novellino si dà un gran da fare. A volte indulge troppo nel dribbling, ma fra tutti è quello che ha più idee. Certo, dovesse toccare a Jordan togliere le castagne dal fuoco a Galbiati, ci sarebbe da aspettare un bel pezzo. La vittoria scacciacrisi col Bologna ha migliorato un po' la classifica. Ma se le prende dall'Inter, il Milan torna a sprofondare. Più che garantito. Solo il duello Collovati-Altobelli potrebbe illuminare il Milan. Ma se Bersellini sfodera l'arma segreta Serena...

Tra le grandi rispunta il Napoli. Palanca si è bloccato. In compenso ci riprova Pellegrini che a Como si è rodato a dovere. Tre gol per ritrovare la grinta. L'aria del lago l'ha rigenerato. Bologna-Avellino e Ascoli-Cagliari: c'è in lizza lo scudetto delle provinciali. Gli irpini devono dimenticare in fretta lo scivolone con la Fiorentina. Juary tenta il riscatto e vuol stupire a Bologna.

F. A.

SOLTANTO QUESTA MATTINA SI SAPRÀ SE IL CAPITANO GIOCHERÀ CONTRO IL GENOA

Un dubbio residuo su Causio assilla l'allenatore Ferrari

UDINE — Forse almeno per una volta, cioè in questa occasione, Ferrari non gioca a rimpiattino con la formazione ma ha davvero i suoi problemi, o meglio «il problema», che risponde al nome di Causio. Definitivamente scartata infatti, a quanto pare, la possibilità di un recupero in extremis di Muraro e data per scontata la presenza in campo di Gerolin, l'interrogativo rimane quello del capitano.

Prove su prove, ottimismo alternato a pessimismo, poi la risposta che non poteva mancare dopo il lavoro di rifinitura di ieri mattina e quello supplementare al quale Causio è stato sottoposto ieri pomeriggio; il responso sulla sua utilizzazione si avrà questa mattina, quando si sarà potuto verificare la reazione che il giocatore ha denunciato al doppio sforzo di ieri.

C'è però una considerazione da fare: a questo punto, con la idea che ha preso un po' tutti e che non poteva non ripercuotersi sui giocatori e sull'allenatore, c'è da credere che un Causio con una gamba sola possa essere più utile di qualsiasi altro giocatore nel pieno della forza fisica. Per il semplice motivo che a Causio vengono attribuiti ormai ufficialmente (a parte Ferrari, il quale del resto ha ovvi problemi con gli altri giocatori)notevoli poteri non solo in fatto di gioco ma anche di «carisma».

Ferrari naturalmente non può affidarsi a queste considerazioni, e deve limitarsi a valutare i fatti: «Fuori Muraro, che non intende rischiare; però rischio di non poter avere neppure Causio. Credo quindi che la situazione sia abbastanza difficile e delicata, anche se non è la prima volta che mi trovo a dover risolvere uno o più problemi di non poco conto. Comunque sia, se proprio lo volete sapere, per Causio ci sono 50 probabilità su cento che possa farcela; e solo questa mattina prenderò una decisione, sebbene questa volta non dipende da me».

— Questo naturalmente complica anche il compito dell'Udinese...

«E' ovvio; un compito comunque sarebbe stato durissimo, anche con la formazione al completo. Non mi rimane perciò che sperare in un'energica reazione della squadra a questo momento sfortunato, che ci coglie quando meno ce ne sarebbe stato bisogno».

— E per quanto riguarda i sostituti?

«Ho pronti De Giorgis e Cinello, anche se non scarto a priori la carta Casarsa. Comunque De Giorgis potrebbe sostituire Causio, mentre Cinello prenderà il posto di Muraro».

— E il «capitano», in fondo il diretto interessato, cosa ne pensa?

«Naturalmente la decisione dovrò prenderla io — osserva Causio — su questo non c'è dubbio. Valuterò la situazione nei minimi particolari, anche dal punto di vista del rischio,

Dall'altra parte del fronte, Gigi Simoni ha naturalemnte gli stessi problemi di Ferrari per quanto riguarda il risultato, ma ne è invece privo per quanto riguarda la disponibilità degli uomini. «L'unica sostituzione forzata è quella dello squalificato Onofri — afferma a questo proposito l'allenatore rossoblù — ma ho pronto Gorin che mi offre validissime garanzie. Per il resto non ho problemi.

In coda alle attese della vigilia (il Genoa è decisissimo a raccogliere almeno un punto) si inserisce anche un tentativo, peraltro subito smorzato, di polemica.

Simoni ritorna in panchina dopo la lunga squalifica inflittagli dal giudice sportivo su rapporto dell'arbitro Benedetti, lo stesso che dirigerà oggi l'incontro, e questa designazione ha destato una certa sorpresa tra i liguri. Ma Bendetti è anche l'arbitro che diresse quattro anni fa, in serie B, un famoso Genoa-Udinese e che con una svista permise ai genoani di aggiudicarsi l'incontro.

Queste le probabili formazioni che si affronteranno oggi allo stadio Friuli:

UDINESI: Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo, Orlando, Causio, Bacchin Piano, Orazi, Cinello, Della Corna, Papais, Pin, Casarsa, De Giorgis.

GENOA: Martina, Faccenda, Testoni, Romano, Gorin, Gentile, Vandereycken, Manfrin (Russo), Briaschi, Iachini, Boito, Favaro, Corti, Claudio Sala, Russo (Manfrin) Simonetta.

Giorgio Verbi

Il calcio di domenica

SERIE A
Programmi e arbitri:
Ascoli-Cagliari: Prati
Bologna-Avellino: Mattei
Catanzaro-Como: Altobelli
Fiorentina-Roma: Casarin
Inter-Milan: Agnolin
Juventus-Torino: Bergamo
Napoli-Cesena: Milan
Udinese-Genoa: Benedetti
Classifica: Juventus e Fiorentina p. 30; Roma e Inter 26; Napoli 24; Ascoli e Avellino 20; Catanzaro 19; Torino 18; Genoa, Udinese e Cesena 17; Cagliari e Bologna 16; Milan 15; Como 9.

SERIE B
Programmi e arbitri:
Bari-Catania: Ciulli
Lazio-Brescia: Facchin
Palermo-Foggia: Tani
Pescara-Cavese: Paparesta
Pistoiese-Perugia: Longhi
Reggiana-Cremonese: Pezzella
Rimini-Pisa: Lo Bello
Sampdoria-Lecce: Bianciardi
Spal-Sambenedettese: Magni
Verona-Varese: Menegali
Classifica: Varese p. 30; Pisa 29; Verona, Sampdoria, Catania e Bari 27; Palermo e Perugia 26; Cavese 25; Lazio 24; Sambenedettese, Foggia e Pistoiese 22; Lecce 21; Cremonese 20; Reggiana, Spal e Rimini 19; Brescia 17; Pescara 11.

SERIE C 1
Programmi e arbitri:
Empoli-Padova: De Marchi
Fano-Trento: Frigerio
Vicenza-Forlì: Agnelli
Modena-Piacenza: Bruschini
Monza-Sanremese: Pampana
Parma-Mantova: Tuveri
S. Angelo l.-Atalanta: Coppelli
Triestina-Alessandria: Ramacci
Classifica: Atalanta p. 35; Modena 32; Monza 31; Vicenza e Padova 29; Triestina 27; Trento 26; Treviso 22; Forlì, Alessandria e Fano 21; Parma e Piacenza 20; Mantova e Rhodense 18; Sanremese 17; Empoli 16; Sant'Angelo L. 11.
Anticipo: Rhodense-Treviso 1-1.

SERIE C 2
Programmi e arbitri:
Anconitana-Pordenone: Mellino
Avezzano-Venezia: Barbaraci
Cattolica-L'Aquila: Bruni
Conegliano-Osimana: Trillò
Jesi-Mira: Nicoletti
Lanciano-Maceratese: Pucci
Mestre-Monselice: Calafiore
Montebelluna-Chieti: Nencini
Teramo-Vigor Senigallia: Amendolia
Classifica: Senigallia p. 30; Anconitana 28; Mestre 27; Montebelluna 26; Cattolica 25; Teramo, Avezzano e Maceratese 24; Osimana 23; Lanciano e Jesi 22; Monselice e Venezia 21: Conegliano e Mira 20; Pordenone 19; L'Aquila e Chieti 17.
Mestre, Montebelluna, Lanciano e Monselice una partita in meno

INTERREGIONALE
Il campionato osserva anche oggi un turno di riposo, l'ultimo di due consecutivi, e riprenderà il suo cammino il 14 marzo.

PROMOZIONE
PROGRAMMA: Maniago-Brugnera, Valnatisone-Tarcentina, Pieris-Spal Cordovado, Ponziana-Orcenigo, Pro Cervignano-Basiliano, Cordenonese-Fontanafredda, Azzanese-Cormonese.
Anticipi: Ponziana-Orcenico 3-0, Edile Adriatica-Manzanese 1-1.
Classifica: Manzanese p. 29; Valnatisone, Pro Cervignano e Cordenonese 28; Fontanafredda 25; Azzanese 24; Tarcentina e Orcenico 23; Brugnera 20; Edile Adriatica 20; Spal Cordovado 19; Pieris, Cormonese e Ponziana 15; Basiliano 14; Maniago 13.
Ponziana, Orcenico, Edile e Manzanese una partita in più.

PRIMA CATEGORIA
Girone A
Programma: Spilimbergo-Percoto, Gemonese-Union Nogaredo, Flumignano-Pasianese, Doria-Casarsa, Reanese-Julia, Vivai Rauscedo-Codroipo, Valvasone-Sandanielese, Bertiolo-Corno Rosazzo.
Classifica: Pasianese p. 32; Percoto e Union Nogaredo 27; Julia e Spilimbergo 26; Reanese 25; Codroipo 23; Doria 21; Casarsa 20; Corno Rosazzo 19; Vivai Rauscedo, Gemonese, Flumignano e Sandanielese 18; Bertiolo 12; Valvasone 7.

PRIMA CATEGORIA
Girone B
Programma: Vesna-Lignano, Lucinico-San Canzian, Ronchi-Muggesana, Portuale-Palmanova, Torviscosa-Isonzo Turriaco, Sovrana-Costalunga, Fortitudo-Sangiorgina, Gradese-San Giovanni.
Classifica: Isonzo Turriaco p. 33; Lucinico 32; Portuale 25; Palmanova 24; Sangiorgina 22; Torviscosa e Costalunga 21; San Canzian 20; Muggesana, Fortitudo e Gradese 19; Lignano e Sovrana 18; Ronchi e San Giovanni 15; Vesna 14.

SECONDA CATEGORIA
Girone F
Programma: Zarja-Domio, Campi Elisi Prisco-Olimpia, Campanelle-Libertas, Breg-Primorje, Opicina-Roianese, C.G.S.-San Marco Sistiana, Kras-Opicina Supercaffè, Stock-Zaule.
Classifica: Stock p. 33; C.G.S. 28; Primorje e San Marco Sistiana 26; Zarja 24; Opicina e Campanelle 22; Campi Elisi Prisco e Zaule 21; Libertas e Breg 19; Opicina Supercaffè 18; Kras 17; Olimpia 16; Domio 12; Roianese 10.

«Rotelle» serie A

Vercelli-Breganze 9-4; Bassano-Corradini 3-5; Castiglione-Forte dei Marmi 6-7; Paloma Gorizia-Giovinazzo 1-1; Viareggio-Lodi 2-2; Monza-Novara 5-4; Valdagno-Stern Pordenone 3-2.

POULE PROMOZIONE
Triestina-Villa Oro 2-6

POULE RETROCESSIONE
Ferroviario-Seregno 1-1

LA VIGILIA DI TRIESTINA-ALESSANDRIA MOVIMENTATA DA UNA NOTIZIA SULLA PARTENZA DELL'ALLENATORE ALABARDATO

Del Sabato, Buffoni e Piedimonte: l'Avellino non è poi tanto vicino...

Vigilia di Triestina-Alessandria. Tutto procede per il meglio, salvo l'assenza di Ascagni, certa da mercoledì, scontata fin da domenica. Ma ecco che esce la «rosea» con un titolo a sette colonne: «Buffoni dalla Triestina all'Avellino?». Quel punto interrogativo in verità, per gli addetti ai lavori, cancella la dimensione del titolo stesso. Un colpo ad effetto, nel chiuso di una stanza, si potrebbe dire. Ma è d'obbligo un rapido controllo, per fare il punto della situazione.

Ecco il presidente del Sabato, *svegliato di buon'ora, sorpreso dalla notizia. Questa la sua dichiarazione-commento: «Intanto sono certo che se qualcosa di vero ci fosse, Buffoni me ne avrebbe parlato. È troppo corretto per non farlo. Buffoni vive di calcio, sono certo che andrebbe all'Avellino anche per poche lire, per appagare una legittima ambizione. Ritengo però che fino a questo punto non ci sia nulla di definito nei suoi confronti, da parte dell'Avellino. Da parte nostra gli abbiamo chiesto, poiché vogliamo impegnarlo per la prossima stagione, di darci una risposta l'indomani della partita con l'Alessandria. Tutto qui. Buffoni è bravo? Noi lo stimiamo, vorremmo averlo ancora con noi. Se non vorrà rimanere, sarà libero di andarsene».*

Raggiungiamo Buffoni al «Grezar», dove la Triestina ha appena finito di allenarsi, fra un refolo e l'altro. Dice **Buffoni:** *«Per me, quelle comparse sulla "rosea", in un articolo non firmato, son tutte chiacchiere. Mi dispiace della cosa, soprattutto perché crea un motivo di turbamento, alla vigilia di una partita importante. Ho già parlato ai ragazzi, ho detto loro di non dare importanza a quanto è stato scritto, di pensare al presente, al campionato in corso, a non mollare. Per quanto mi riguarda, devo precisare che con l'Avellino — ma è cosa che ho già precisato alla vigilia della partita con il Padova, quando erano venute fuori le prime voci — ho avuto dei contatti la scorsa estate, prima ancora di definire il mio passaggio alla Triestina. Sibilia voleva che restassi ad Avellino, quasi ad aspettare che Vinicio venisse esonerato. Ma io non volevo fare il falco, e d'altra parte ci tenevo a venire a Trieste. Perciò scelsi Trieste e la cosa non ebbe seguito. Da allora, ripeto, non ci sono stati altri contatti. Certo, la prospettiva di allenare una squadra di serie A è allettante, ma va anche vagliata in ogni aspetto. Sono in parola con il presidente alabardato per dargli una risposta al più presto. Per me la notizia uscita alla ribalta ora è solo una sparata su più fronti, perché tira in ballo molti nomi, per tutte la squadre trivenete. Molto fumo e poco arrosto, direi».*

Terza puntata in sede, a colloquio con il diesse Gigi Piedimonte. «Questa notizia — esplode subito **Piedimonte** *— è un autentico attentato alla serenità dell'ambiente, prima della partita con l'Alessandria. Ciò appartiene ad un certo modo di gestire l'informazione, di cui lascio la responsabilità a chi se ne rende autore. Dico solo che la Triestina è onorata se un nostro allenatore viene richiesto da squadre di categoria superiore. Anzi, giacché ci siamo, ribadisco la mia posizione, intanto: mi aspetto solo la conferma nell'incarico da parte della Triestina. Non ho mai firmato contratti in vita mia. Fra galantuomini basta la stretta di mano. Così nel momento in cui i rapporti si interrompono, non c'è alcuno strascico: ognuno va per la sua strada. Del Sabato me l'ha detto: sono libero di andarmene. Ho risposto che me ne andrò solo se vengo mandato via. A Trieste ho trovato la Svizzera, per mentalità ed equilibrio della gente. Sono ben visto, non ho problemi».*

«Ritornando a Buffoni — prosegue infervorato Piedimonte — riaffermo che saremo più che contenti di tenerlo e ritengo che pure lui sia contento di restare. Certo, è umano che se gli viene fatta una offerta allettante, da categorie superiori, sia indotto a prenderla in esame. La notizia che ci è stata propinata però è un'offesa al buon senso, un attentato all'immagine della società in tutte le sue componenti. Ci siamo già mossi per trattenere Buffoni, attendiamo solo la sua risposta definitiva. Abbiamo le idee chiare, noi e lui, pensiamo già al futuro della squadra che costruiamo per la serie B. Per informare i tifosi sugli sviluppi della situazione, appena sarà il momento sarà mia premura organizzare una conferenza stampa, in cui precisare tutto. Sono i tifosi i nostri interlocutori; nei loro confronti dobbiamo rispondere. Io fra il Milan e la Triestina ho scelto la Triestina. Spero che fra un'altra società e la Triestina anche Buffoni scelga la società alabardata».

Discorso chiuso, almeno per il momento. Ritorniamo alla partita odierna. Nessuna novità nella formazione alabardata. Confermato l'utilizzo di Doto al posto di Ascagni e l'utilizzazione in panchina di Paolo Gregoric, un ragazzino sveglio, classe 1963, cresciuto nel Montuzza e nell'Esperia San Giovanni. Frequenta la V ragioneria dell'Istituto tecnico per ragionieri sloveno di San Giovanni.

Dante di Ragogna

Adriano Buffoni... non vede l'ora. Di trasferirsi ad Avellino? Nemmeno per sogno. È in attesa di novità, ma invita tutti a pazientare. Però del Sabato e Piedimonte vogliono stringere i tempi, legarlo alla Triestina anche per il prossimo campionato, se lui è d'accordo. Si vedrà in settimana *(Italfoto)*

GLI ANTICIPI DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Edile A.-Manzanese 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 36' Noselli; nel s.t. al 38' Rakar.
EDILE ADRIATICA: Giugovaz, Schiavon, Gerin (33' s.t. Punis), Giuliani, Tercovich, Campagna, Francini, Bressan (6' s.t. Drioli), Rakar, Catagnoti, Mihich.
MANZANESE: Mezzavilla, Cappellaro, Zompicchiatti, Pagnutti, Zogani, Beltrame, Rot, Vosca, Masarotti, Fedele, Noselli.
ARBITRO: Neri di Latisana.
NOTE: al 40' del s.t. espulso Rakar per proteste.

Ci si poteva forse attendere di più dall'anticipo di promozione tra l'Edile Adriatica e la capolista Manzanese ma — diamo la colpa al forte vento — l'incontro ha tradito le attese del numeroso pubblico accorso sul campo di viale Sanzio, nonostante l'inclemenza del tempo.

Nel complesso il risultato può considerarsi giusto sia per l'Edile che per gli ospiti: i primi perché effettivamente hanno spinto con vigore nella ripresa; la Manzanese perché più squadra e tecnicamente più dotata.

La scarna cronaca non offre spunti di rilievo per i primi ventiquattro minuti: poi, al 25', un tentativo di Noselli (capocannoniere del torneo) che scivola e perde una buona occasione; al 35' la mezzala Vosca spedisce di prima intenzione alcuni metri a lato della porta e un minuto dopo, da un traversone rasoterra di Cappellaro, nasce la rete di Noselli che insacca al volo sotto la traversa.

La ripresa sembra ancora dominata dalla Manzanese, che al 6' impegna Giugovaz con un tiro forte ma centrale di Cappellaro, ma ben presto l'iniziativa passa in mano all'Edile: al 21', dopo una compatta mischia al limite dell'area ospite, Rakar tira ma la sfera (sotto gli occhi di un Mezzavilla ormai rassegnato) fa la barba al palo. Sei minuti più tardi ancora un tentativo di Noselli e al 38' (sfruttando soprattutto psicologicamente l'entrata di Punis) la squadra triestina raggiunge il pareggio: traversone dalla destra, colpo di testa di Tercovich sul palo, giunge in velocità Rakar e insacca da pochi passi, eludendo l'estremo intervento del numero uno.

R. M.

Ponziana-Orcenico 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 39' Budicin; nel s.t. al 28' (su rigore) e al 35' Maranzina.
PONZIANA: Marsic, Rigoni, Stasi, Bembo, Budicin (32' s.t. Bisiacchi), Riosa, Atena, Calcich, Lenardon, Maranzina, Meiacco (20' s.t. Doria).
ORCENICO: Zancai, Tortolo, Fabbro, Piazza, Lirussi, Milocco, Micoloso, Collavini, Braida, Marzocchi, Bellotto (14' s.t. Zanutel).
ARBITRO: Stefanutti di Udine.

Continua il momento magico del Ponziana che vince e convince contro il temuto Orcenico. Per tutti i 90' la bora ha imperversato sul campo con raffiche.

Primo tempo con i padroni di casa in favore di vento e mezz'ora di studio da parte di tutti e ventidue e secondo tempo col Ponziana pericoloso in contropiede, sospinto da Doria, entrato al posto di Meiacco. Il ragazzino sa giocare la palla, darla di prima al compagno giusto e anche puntare a rete: tutta la manovra per la sua squadra si velocizza e non è un caso che gli ultimi due gol lo vedano in qualche maniera protagonista.

La cronaca si apriva soltanto al 27' con un tiro di Budicin di poco alto, al 29' ancora Budicin in evidenza con una girata dal limite, questa volta di poco a lato, fino a giungere alla rete al 39': cross di Lenardon dalla sinistra e testa di Budicin che schiacciava la palla a fil di palo.

Nella ripresa al 10' Meiacco aveva la possibilità del raddoppio ma non riusciva a stoppare la palla solo in mezzo all'area; al 28' era Doria a volare in azione di contropiede ma veniva atterrato appena dentro l'area da Zancai. Rigore che Maranzina trasformava con un tiro alla destra del portiere. A dieci minuti dal termine ancora Doria partiva in contropiede sulla destra e porgeva a Maranzina appostato a venti metri dalla porta, stop e secco sinistro rasoterra che lasciava di stucco Zancai.

Alessandro Burlot

AMICHEVOLE

Pro Gorizia	**0**
Asti	**1**

MARCATORE: p.t., al 35' Schillirò.
PRO GORIZIA: Colavetta, Lazzara, Grazzolo, Maso, Sabbadin, Comisso, Codarin, Zanetti, Masutti, Truant, Colombo.
ASTI: Riccarand, Moretti, Trapper, Piazza, Ferri, Perla, Marchese, Bellacamo, Vagliatti, Frara, Schillirò.
ARBITRO: Gallas di Cormons.

GORIZIA — Una Pro Gorizia ancora in fase di rodaggio è stata battuta ieri pomeriggio nel corso di un'«amichevole» dall'Asti, squadra che capeggia il girone A del campionato interregionale. La prova era abbastanza attesa per vedere a che punto è giunto il lavoro di ripresa impostato da Burlando; purtroppo però la giornata ventosa ha impedito che il gioco si svolgesse con regolarità. E' ancora presto quindi per dare giudizi, però si è avuto l'impressione, nonostante la sconfitta, che la squadra sia in crescendo. La rete dell'Asti è stata messa a segno dall'ex alabardato Schillirò con una bella azione personale.

A. G.

L'Atalanta a Sant'Angelo

Dopo il Monza e il Modena, oggi tocca all'Atalanta sottoporsi all'esame costituito dal Sant'Angelo Lodigiano. Gli estremi, una volta tanto, si toccano, e la capolista teme questa trasferta forse più di molte altre sui campi di squadre quotate. Ad eccezione del Vicenza, uscito nella seconda giornata di ritorno dal rettangolo lombardo con un rotondo 4-1, le altre due «grandi» esibitesi nelle ultime tre settimane su questo campo hanno raccolto la miseria di un punticino, quello ottenuto domenica scorsa dal Modena (il Monza era finito invece k.o.).

La «cenerentola», che successivamente riceverà le visite del Padova e della Triestina, sembra essersi specializzata in colpacci alle compagini di testa e ha intenzione di usare lo stesso trattamento anche all'undici di Bianchi.

Delle altre squadre che compongono il plotoncino di testa, giocheranno in casa tutte tranne il Padova, chiamato a una nuova e importante verifica esterna sul campo dell'Empoli, obbligato a vincere per tenersi a galla.

Impegni abbastanza agevoli, a tavolino almeno, per Modena, Monza, Vicenza e Triestina. I gialloblù ospiteranno il Piacenza, i brianzoli riceveranno la visita della Sanremese, i berici incontreranno al «Menti» il Forlì e gli alabardati affronteranno a Valmaura l'Alessandria.

C. N.

PRIMAVERA

Verona	**2**
Triestina	**1**

MARCATORI: nel p.t. al 10' Minincleri; nel s.t. al 24' Cappellari, al 26' Paolini.
VERONA: Melotti, Silvestrini, Zanini, Russo, Tommasi, Bartolini, Fiorio, Billiani, Paolini, Minincleri (s.t. Biasibetti), Tomellieri.
TRIESTINA: Dinoi, Rossi, Bollis, Memmo, Feroleto, Calvani (30' s.t. Giorgi), Cappellari, Brugnolo, Zuccheri, Savarin, Pescatori.
ARBITRO: Cattaneo di Crema.

Libera ad Aspen: ancora Mueller

ASPEN — Lo svizzero Peter Mueller ha vinto l'ultima discesa di Coppa del Mondo disputatasi ad Aspen.

Basket A 2: L'Oece a Livorno può decollare in modo definitivo

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Un campo stregato; padrone di casa che hanno sottratto sei punti su otto ai neroverdi, tutti colti nell'esiguo spazio di un canestro (che per due volte ha rimandato l'Oece a dei supplementari spietati), punti che valgono il doppio in quanto assunti in confronti diretti per i posti promozione; arbitraggi approssimativi e spesso unidirezionali: ecco le immagini che evoca nell'Oece Livorno.

E il tornare su questo parquet che non ha portato molto bene all'Oece, su questo palcoscenico attorno cui si dispone un pubblico infuocato e intimidatorio, per fortuna non coincide oggi con una questione di vita o di morte per la squadra di Lombardi. L'Oece viene per giocarsi la sua partita; se perde i suoi sogni — pur ridotti ormai alle possibilità di promozione attraverso spareggio — non si interrompono, se vince può sognare ancor più in rosa. Ma se la partita non porta in sé molti stress non è certo priva di importanza e i neroverdi, si può state certi, faranno di tutto per vendicare le battute d'arresto patite qui nella «regular season».

Di fronte avranno una squadra per certi versi sfiduciata dall'essersi vista togliere proprio domenica, su questo campo, dalla Sacramora Rimini, le ultime speranze di riagganciare il sesto posto e, dall'altra, certo intenzionata con tutte le forze a presentarsi in immediato riscatto di fronte ai suoi sostenitori, che sono alquanto esigenti e che non sembrano molto disposti a digerire lo sfumare di ogni ambizione, anche minima, mentre i «cugini ricchi» della Libertas sono ormai in festa prolungata per il raggiungimento, in sole due stagioni, con due promozioni successive, della A1 e dei play-off scudetto. Presumibilmente dunque la squadra di Lombardi avrà il suo bel daffare a contenere la sfuriata del complesso di Primo.

Né pare, ancora una volta, che la designazione arbitrale sia stata delle più felici, avendo gli organi competenti mandato a Livorno ancora una coppia romana, di quelle che non sembrano avere la mano molto felice per dirigere con sufficiente equilibrio incontri di certo livello.

La squadra di Giancarlo Primo in sostanza pratica un gioco molto simile a quello dell'Oece. Gioco controllato, due buoni tiratori da fuori (Grocho e Bianchi), due buoni rimbalzisti (Tombolato e Meister) ma poca personalità in campo, anche se la Rapident a Trieste giocò una buona partita (la sua migliore però a quanto dicono coloro i quali la conoscono da vicino). Sono testimonianza di ciò le partite che i livornesi hanno terminato ai supplementari (tre vinte e persa quella di domenica scorsa), a dimostrazione che il loro gioco essenzialmente è ancorato alla prestazione dell'avversaria. A Trieste persero infatti i labronici per tre soli punti. Una squadra dunque che si adegua, che si tiene sempre a ruota, difficile da infilare con break decisivi.

Per vincere a Livorno insomma l'Oece dovrà fare leva sulle sue risorse morali. Se la squadta — a parte lo sbandamento accusato a cavallo di gara — riuscirà a ripetere qui la prova determinata sfoderata a Udine e se, soprattutto, troverà il modo di esaltare le caratteristiche offensive degli americani come ha fatto domenica scorsa, sarà una bella battaglia.

All'Oece i giocatori stanno tutti bene, il morale è buono. «Siamo venuti qui per fare la nostra partita — dice il d.s. Petazzi —; è inutile fare pronostici. Abbiamo certamente i numeri per cogliere un successo che sarebbe molto importante per il prosieguo del campionato. Sia per il mantenimento della posizione che ci consente di andare allo spareggio al termine di questa fase, sia per saggiare ancora, un'ultima volta, la possibilità di agganciare l'Honky su quel quarto posto che sarebbe automatica promozione. Se l'Honky perde a Gorizia e se a noi riesce qui il colpaccio, tutto è ancora da vedere».

«Se i ragazzi sentano l'importanza della partita? A questo punto del campionato, che è alla conclusione — aggiunge Petazzi — penso sia fuori discussione. Sono caricatissimi. Specie dopo la buona partita di Udine. Certo qui ci vorrà una qualche cosina in più ancora di quanto messo in mostra al "Carnera" per vincere.

Piero Trebiciani

Gorizia festeggia Ardessi

GORIZIA — La San Benedetto ha un motivo in più per vincere oggi il confronto con l'Honky: quello di festeggiare degnamente, appunto con un bel successo, il suo capitano Alberto Ardessi, che questo pomeriggio sarà in campo per la sua trecentesima partita con la maglia goriziana.

Il superfedelissimo ha alle sue spalle una carriera davvero brillante ed esemplare. Sulla breccia da tredici stagioni, ha disputato per i colori di casa dieci campionati, inserendosi nel ristretto novero dei «grandi» del basket goriziano. Il giocatore monfalconese, che tra qualche mese compirà 31 anni, capeggia la classifica dei marcatori goriziani di tutti i tempi, con un bottino di 3.446 punti, davvero eccezionale. Per gli amanti della statistica, va ricordato il suo exploit di 41 punti, realizzato due anni fa a Treviso contro la Liberti di De Sisti, l'attuale suo allenatore.

L'incontro di oggi sarà pertanto tutto nel suo segno, anche perché Ardessi sarà sicuramente uno dei protagonisti principali del confronto. Per battere la difesa dell'Honky ci vogliono infatti «mani calde» e Ardessi possiede questa dote. In questo ruolo, oltre Ardessi, De Sisti ha nella sua manica un altro asso: quello dell'«ex» Paleari, che certamente vorrà ben figurare contro la sua ex squadra, ben dotata anch'essa in fatto di tiratori, tra i quali si pone in evidenza Sonaglia.

I duelli in programma sono tutti molto interessanti: quello tra Beal e Jones innanzitutto, gli stoppatori-rimbalzisti delle due squadre; quello tra Crow e Mayfield, i migliori realizzatori delle due formazioni e, infine, quello tra i portatori di palla e registi, Lasi e Biaggi, con gran rammarico di De Sisti di non poter disporre ancora di Valentinsig. Dal punto di vista tattico, inoltre, la partita offre il motivo del confronto diretto tra le due migliori difese del campionato.

G. B.

Tropic dimessa in Tv?

UDINE — La Tropic difficilmente potrà fare bella figura davanti al pubblico televisivo nella partita di oggi contro il Latte Matese, che verrà trasmessa in diretta a partire dalle 16 sulla terza rete.

Oltre a giocare senza Walter, la formazione udinese non potrà disporre di un Giampiero Savio fisicamente a posto; la guardia friulana ieri risentiva ancora di un forte dolore alla mano sinistra (contusa nel derby con l'Oece) e alla partenza da Udine alla volta di Caserta, pur dichiarandosi speranzoso su una prestazione d'orgoglio da parte della Tropic, ha fatto intendere che il suo apparto sul parquet potrebbe essere ridotto ad un tempo minimo.

«Tutto dipenderà da come mi sentirò prima dell'inizio della gara», ha affermato Savio junior, che in questa stagione è stato abbastanza sfortunato in quanto diversi incidenti non gli hanno permesso di far vedere quanto affettivamente vale.

Pressaccó, dunque, cercherà di barcamenarsi alla meglio, affidandosi magari all'esperienza di Otello Savio e alla buona verve del nuovo straniero Brandon, tutti e due ottimi protagonisti della partita di domenica scorsa.

Contro un Latte Matese proiettato alla conquista di un posto per l'«A 1», il pronostico è nettamente contrario agli udinesi

A. C.

SERIE A 2
Programma: Cidneo-Libertas Livorno, San Benedetto-Honky, Matese-Tropic, Rapident Livorno-Oece Trieste, Sacramora-Sapori, Stella Azzurra-Sweda, Seleco-Latertini.
Classifica: Cidneo Brescia 48; San Benedetto Gorizia 44; Libertas Livorno 36; Honky Fabriano 34; Oece Trieste e Latte Matese 30; Tropic Udine, Sacramora Rimini e Rapident Livorno 26; Sapori Siena 22; Stella Azzurra 20; Seleco Napoli e Sweda Vigevano 18; Latertini 12.

SERIE C-1
Interspar Jadran 66-70

CRONACHE DELLO SPORT

COPPA DAVIS: PANATTA E BERTOLUCCI COME AI BEI TEMPI (3-0)

«Revival» del doppio azzurro L'Italia ora conduce per 2-1

In precedenza Barazzutti aveva riportato la situazione in parità superando agevolmente Lewis

ROMA — Adriano Panatta e Paolo Bertolucci hanno portato l'Italia in vantaggio 2-1 sulla Gran Bretagna al termine della seconda giornata della Coppa Davis. Nel doppio infatti gli azzurri si sono imposti su Jonathan Smith e Andrew Jarrett con il punteggio di 6-4, 6-3, 6-3. I tre set sono durati rispettivamente 47', 39' e 31' per complessive due ore e 57'.

Ma il doppio non ha confermato le attese per la facilità con la quale Panatta e Bertolucci hanno potuto disporre in meno di due ore di Jarrett e Smith, troppo lineari e scarsamente inventivi tanto da non riuscire a sfruttare la bellezza di 16 palle break. Ora l'Italia è in vantaggio sulla Gran Bretagna per due a uno e il futuro, almeno quello prossimo, si va tingendo di rosa, a meno che il fattore psicologico non prevalga troppo su quello tecnico-agonistico.

Ieri Bertolucci ha però sciolto un grosso mistero che gravava sulle sue condizioni fisiche e di riflesso sull'intera squadra azzurra: il toscano può ancora giocare in Coppa Davis. E se Panatta ritrovasse un po' di vigore fisico e perché no, un po' di entusiasmo, potrebbe essere ancora la bandiera della squadra azzurra e guidare i suoi compagni ad altre imprese gloriose.

Nel doppio questi due giocatori hanno avuto il pregio di fugare le ombre che stavano pesando su di loro e ribadire che attualmente sono ancora gli elementi base della formazione di Coppa Davis. Contro la coppia inglese che costituisce insieme con Mottram il punto di forza della Gran Bretagna, Panatta e Bertolucci hanno attraversato un momento di lieve sbandamento soltanto a metà del secondo set.

Senza concedere molto alla scarsa platea del campo centrale del Foro Italico finalmente illuminato da un sole caldo, Corrado Barazzutti, come da copione, in precedenza al doppio ha vendicato la sconfitta di Panatta battendo agevolmente il mancino Richard Lewis in tre set (11-9, 6-1, 6-1) e pareggiando così, momentaneamente, il conto con gli inglesi.

Ripreso sull'8-8, cioè sul punteggio in cui era stato sospeso il giorno prima per oscurità, il primo set ha avuto altri 23 minuti di storia dopo l'ora e dieci minuti di ieri. L'inizio è stato disastroso per entrambi i giocatori che si sono ritrovati così in parità (9-9) al diciottesimo gioco, ma Lewis ha fatto ancora peggio perdendo per la seconda volta il servizio e aprendo così una serie negativa che lo avrebbe portato a sette break subiti di fila, senza contare quello del giorno precedente.

Finalmente preso il comando del gioco, Barazzutti ha chiuso in poche battute sull'11-9 questa prima frazione per poi continuare la solitaria cavalcata nella seconda, nella quale ha concesso un solo gioco, il quarto su proprio servizio. La terza partita è vissuta quasi essenzialmente sui vantaggi ad ogni game e l'azzurro ha potuto uscire dal campo vittorioso soprattutto per la pochezza tecnica dell'avversario il quale si è dimostrato scarso specie nella «volée» a rete.

Tennis e atletica oggi sul video

Oggi sulla Prima rete alle 14.20, 15.50 e 16.55, «notizie sportive»; alle 18 sintesi di una partita di serie B; alle 18.30 «90.mo minuto»; alle 22 «La domenica sportiva».

Sulla Seconda rete, alle 10.30, da Roma, tennis coppa Davis: Italia-Gran Bretagna; alle 15.15 nel corso di Blitz, alle 17, atletica leggera, da Milano, campionati europei indoor; alle 18.50 «Tg 2 gol flash»; alle 19 cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; alle 20 «Tg 2 domenica sprint» al termine del «Tg 2 stanotte» da Atlantic City, incontro di pugilato Hagler-Cave per il titolo mondiale pesi medi. Sulla Terza rete, dalle 13 nel corso di diretta sportiva da Roma, Tennis coppa Davis: Italia-Gran Bretagna; da Caserta incontro di basket Latte Matese-Tropic; alle 19.15 sport regione; alle 20.40 Sport tre; alle 22.30 campionato di calcio serie A.

Domani sulla Terza rete, dalle 15 alle 15.15 da Torino, scherma, coppa del mondo fioretto femminile; dalle 15.15 alle 16.45 da Edimburgo, rugby torneo delle 5 nazioni Scozia-Francia, alle 16.45 campionato di calcio serie A e B.

Mercoledì, sulla Prima rete, alle 22.20 nel corso di mercoledì sport da Milano, atletica leggera Europa-Usa; sulla terza rete dalle 15.30 da Enna, tennis tavolo: Italia-Austria.

Giovedì, sulla Prima rete, al termine del telegiornale della notte, da Cucciago incontro di Pallacanestro Squibb-Maccabi coppa dei campioni.

ANCORA AFFERMAZIONI DEI REGIONALI AI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ DI SCI

Un oro e un bronzo nel salto dagli specialisti tarvisiani

PONTE DI LEGNO — La tradizione si rinnova e continua: dal 1977 in poi ai Giochi della gioventù invernali la gara di salto è stata appannaggio di qualche atleta della nostra regione. E quest'anno, puntualmente, un ragazzino di Tarvisio si è portato a casa la medaglia d'oro, guadagnata con impegno e conquistata con grinta. Se l'è meritata Roberto Cecon, figlio d'arte e approdato a questo sport naturalmente su consiglio paterno.

Cecon, un bambino piuttosto mingherlino, con occhi vivacissimi, grandi e azzurri come il mare, è venuto a Ponte di Legno per vincere e soprattutto per battere in questa gara a carattere nazionale il suo diretto rivale Ivo Pertile di Predazzo. Ci è riuscito, e ci è riuscito bene grazie al suo temperamento agonistico, già piuttosto maturo, che gli ha permesso di affrontare i tre salti imposti dal regolamento con freddezza, calma e determinazione. E come se la vittoria di Cecon non bastasse a evidenziare una scuola di salto fra le migliori d'Italia, quella di Tarvisio, appunto, guidata dal maestro Riccardo Pinzani, è venuta anche la medaglia di bronzo di suo figlio Simone e il settimo posto di Edi Beri.

Il Friuli-Venezia Giulia ha così dominato nella prova di salto, mentre con altrettanta autorità il Trentino-Alto Adige ha dominato nelle prove di slittino e di slalom gigante maschile.

Nello slittino, tutte le medaglie, sia quelle femminili sia quelle maschili, sono andate a bolzanini i cui cognomi sono spiccatamente austriaci e in tedesco i ragazzini parlavano fra loro.

Nello slalom gigante, Bolzano ha trionfato di nuovo, portandosi a casa le prime due piazze d'onore (con Stauder e Pezzedi), mentre il bronzo è toccato al bellunese Feltrin.

Il Friuli-Venezia Giulia in questa gara veloce e in alcuni punti assai tecnica ha molto ben figurato. Soprattutto ha ben figurato un cittadino: Stefano Spadaro, triestino uno dei pochissimi ragazzini che non hanno la neve fuori dalla porta di casa a essersi piazzato entro i primi venti.

Spadaro non è ai suoi primi Giochi della gioventù perché già lo scorso anno, con una stagione di anticipo, si era classificato in questa finale nazionale. Anche quest'anno aveva al seguito il padre, suo acceso tifoso e principale sostenitore che però, dopo aver seguito la gara del figlio, non si è ritenuto completamente soddisfatto.

Il Friuli-Venezia Giulia chiude da protagonista anche questa seconda giornata di Giochi. Il medagliere vede infatti la nostra regione al secondo posto, preceduta soltanto dal Trentino-Alto Adige che per ovvi motivi può avvalersi di un notevole numero di atleti validi e preparati.

Annamaria Cecchi

Salto speciale: 1) Roberto Cecon (Friuli-Venezia Giulia) punti 198.5; 2) Ivo Pertile (Trentino-Alto Adige) p. 196; Simone Pinzani (Friuli-Venezia Giulia) p. 184; 7) Edi Beri (F-VG) p. 184; 19) Stefano Maggioni (F-VG) p. 138.5.

Slalom gigante maschile: 1) Martin Stauder (Trentino-Alto Adige) 57"85; 2) Ivo Pezzedi (Bolzano) 58"93; 3) Giovanni Feltrin (Belluno-Veneto) 59"50; 13) Stefano Spadaro (Trieste-F.V.G.) 61"31; 22) Franco Pittino (Udine-F.V.G.) 62"39; 26) Gilberto Buzzi (Udine-F.V.G.) 63"58; 28) Maurizio Copetti (Udine-F.V.G.) 64"25; 39) Massimiliano Cojaniz (Udine-F.V.G.) 64"57; 48) David Dal Santo (Udine-F.V.G.) 65"93.

Slittino femminile: 1) Doris Haselrieder (Bolzano) 3.08.27; 2) Natalie Obkircher (Bolzano); 3) Evi Mitterstieler (Bolzano).

Slittino maschile: 1) Ivan Mahlknecht (Bolzano) 3.07.67; 2) Micael Campidel (Bolzano); 3) G. Plankesteiner (Bolzano).

Medagliere: Trentino Alto Adige: oro 3, argento 5, bronzo 3; Friuli-Venezia Giulia: oro 2, argento 1, bronzo 1; Lombardia: oro 1, argento 1; Veneto: oro 1, bronzo 2; Valle d'Aosta: bronzo 1.

In gara oggi. Staffette fondo femminile: Friuli-Venezia Giulia B (Polo Emiliana, Polo Sabrina, Del Fabbro Valentina, Tamussin Angelica); Friuli-Venezia Giulia A (Moznich Federica, Morassi Isabella, Gregorutti Antonella, Baron Aloisa); staffetta fondo maschile: Friuli-Venezia Giulia A (Pesavento Andrea, Albano Marco, Macor Loris, Presiren Paolo), Friuli-Venezia Giulia B (Polo Lorenzo, De Grignis Mario, Romanin Alessio, Candotti Romano).

NONA VITTORIA STAGIONALE

Milano-Torino: 1.o Saronni

TORINO — Giuseppe Saronni, della «Del Tongo-Colnago» ha vinto in volata la Milano-Torino, coprendo i 226 chilometri del percorso in cinque ore e 24', alla media di km 41,851. Saronni è entrato sulla pista del motovelodromo torinese in quarta posizione (il gruppo era condotto da Francesco Moser) ed ha battuto i belgi Jonkeer e Ric Van Linden. Al quarto posto si è classificato Gavazzi, seguito da Mantovani. Per Saronni si tratta della nona vittoria stagionale.

Ordine d'arrivo ufficiale della 68.ma Milano-Torino: 1) Giuseppe Saronni (Del Tongo-Colnago) che ha compiuto i 226 chilometri in 5 ore 24', alla media di km 41,851; 2) Noel Dejonkeer (Belgio-Gis Olmo) s.t.; 3) Rik Van Linden (Belgio-Honved Bottecchia) s.t.; 4) Pierino Gavazzi (Atala-Campagnolo) s.t.; 5) Giovanni Mantovani (Famcucine-Campagnolo) s.t.; 6) Martinelli, 7) Francesco Moser, 8) Perani, 9) Vittorio Algeri, 10) Russenberger (Svizzera), 11) Enea Montanari, 12) Bombini, 13) Trivellin, 14) Cassani, 15) Leali, 16) Bottini, 17) Berto, 18) Bidinost, 19) Bincoletto, 20) Conti, tutti con il tempo di Saronni. Segue, sempre con il medesimo tempo, un folto gruppo di corridori.

«EUROINDOOR» DI ATLETICA A MILANO

3000: oro per la Possamai

MILANO — Agnese Possamai ha vinto la medaglia d'oro nei 3000 metri nei campionati europei indoor. La Possamai ha vinto la gara con 8'53"77 che migliora il primato italiano al coperto detenuto dalla stessa Possamai con 9'01"23.

Gara ad alto livello nell'alto maschile. Se l'è aggiudicata il tedesco Moegenburj con 2.34. D'Avito e Di Giorgio sono terminati entrambi ottavi con 2.22.

Risultati delle altre finali della prima giornata dei campionati europei indoor di atletica al palazzo dello sport di Milano.

Salto triplo maschile: 1) Bela Bakosi (Ung) 17,13; 2) Valukevich (Urss) 16,87; 3) Musienko (Urss) 16,82 8) Mazzuccato (Ita) 16,31.

Salto in lungo femminile: 1) Sabine Everts (Rft) 6,70; 2) Haenel (Rft) 6,54; 3) Ionescu (Rom) 6,52; 7) Paolotto (Ita) 6,12.

Pallamano: il derby Cividin-Sasson al centro della mattinata al Palasport

Il derby Cividin-Sasson, in programma stamane al palasport di Chiarbola, è senza dubbio un segno tangibile del periodo di grande prosperità e fulgore che la pallamano triestina sta atraversando: Trieste da quest'anno è infatti l'unica città che vanta due squadre nella massima divisione.

Verdeblù e biancorossi tuttavia fin dall'inizio di stagione hanno imboccato strade diverse: i primi stanno riconrrendo il quinto scudetto, mentre i secondi sono impegnati nella affannosa corsa la salvezza.

All'allenatore della formazione campione d'Italia Giuseppe Lo Duca e al direttore sportivo della Sasson, Giorgio Tessarolo, abbiamo chiesto alla vigilia che cosa rappresenta per loro squadre questo secondo derby di campionato.

Lo Duca: «Non abbiamo alcuna velleità di vincere l'incontro con un risultato altisonante come accadde all'andata, perché questo è un momento molto cruciale per la mia squadra. Martedì ci attende infatti la partita di ritorno di Coppa Italia con il Tacca e la domenica successiva dovremo affrontare il temibile Wampum a Teramo. Non abbiamo perciò troppe energie da spendere. Noi comunque non prenderemo di certo sottogamba questa gara anche perché la Sasson è in piena fase evolutiva come lo ha dimostrato domenica scorsa battendo la Forst. Scropetta e Schina sono inoltre ancora acciaccati».

Tessarolo: «Questa sfida strcittadina per noi è solamente una delle tante tappe del campionato, niente di più. Affronteremo la partita con serenità e con la consapevolezza di dover pagare il pedaggio alla Cividin.

M. C.

Parte da Longera la stagione ciclistica

La sesta edizione del Trofeo Unione circoli sportivi sloveni in Italia che, unica corsa ciclistica riservata ai dilettanti a Trieste nell'imminente stagione agonistica, apre ufficialmente il calendario del ciclismo regionale partirà oggi (ore 13) simbolicamente da Longera. La carovana attraverserà il centro cittadino per giungere a Barcola ove verrà dato il via ufficiale alle 13.30.

Questo il percorso della manifestazione cui hanno aderito società italiane, jugoslave e tedesco-occidentali: da Barcola a Sistiana e di qui tre giri del circuito Malchina-Gabrovizza, Santa Croce, Sistiana; i corridori proseguiranno poi per Basovizza, da qui a Prosecco sino alla cava Faccanoni e a quella Cok, sopra Longera, per l'arrivo.

Oggi a Trieste

CALCIO
Serie C1
TRIESTINA - ALESSANDRIA, stadio «Grezar», ore 15.
Prima categoria
VESNA - LIGNANO, Santa Croce, ore 15; PORTUALE - PALMANOVA, Prosecco, ore 15; SOVRANA - COSTALUNGA, San Sergio, ore 15; FORTITUDO - SANGIORGINA, Muggia, ore 15.
Seconda categoria
ZARJA - DOMIO, Basovizza, ore 15; CAMPI ELISI PRISCO - OLIMPIA, Domio, ore 15; CAMPANELLE - LIBERTAS, Campanelle, ore 15; BREG - PRIMORJE, San Dorligo, ore 15; OPICINA - ROIANESE, via Alpini, ore 15; C.G.S. - SAN MARCO SISTIANA, Villaggio del Pescatore, ore 15; KRAS - OPICINA SUPERCAFFE', campo neutro Begliano, ore 15; STOCK - ZAULE, viale Sanzio, ore 15.
Allievi regionali
SAN GIOVANNI - MUGGESANA, viale Sanzio, ore 10.30; PORTUALE - OPICINA SUPERCAFFÉ, Prosecco, ore 10.30; CHIARBOLA - PRO GORIZIA, Villaggio del Pescatore, ore 10.30.
Giovanissimi regionali
SAN GIOVANNI - MUGGESANA, viale Sanzio, ore 9.30; LIBERTAS - MORTEGLIANESE, via Alpini, ore 10.30; DOMIO - CHIARBOLA, Domio, ore 10.30; TRIESTINA - MONFALCONE, Guardiella, ore 10.30.
BASKET MASCHILE
Promozione
POLET - CASA DEL FRIGO, Opicina, ore 11; KONTOVEL - CUS TRIESTE, Contovello, ore 11; STELLA AZZURRA - BARCOLANA, via dell'Istria, ore 11.30.
BASKET FEMMINILE
Serie B
GEFIDI GINNASTICA TRIESTINA - VALMADRERA, via Ginnastica, ore 11.
RUGBY
Serie C2
FIAMMA TRIESTE - CITTADELLA, San Luigi, ore 15.
PALLAMANO MASCHILE
Serie A
CIVIDIN - SASSON, palasport, ore 11.
PALLAMANO FEMMINILE
Serie B
LATTE CARSO - MILLAND, Aurisina, ore 11.30.
BOCCE
Campionato italiano di serie B. Bocciodromi di Prosecco e del Villaggio del Pescatore, ore 9.
CICLISMO
Trofeo Adria
Gara internazionale d'apertura per dilettanti. Partenza ore 13.30 da Barcola e arrivo a Longera.
PALLANUOTO
Torneo Regionale
Piscina «Bianchi»: ore 17, GORIZIA - TRIESTINA; ORE 18, EDERA TRIESTE - CUS TRIESTE.
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.30.
VELA
«Trofeo International», campionato d'inverno, ore 10, S.V. Barcola-Grignano.

SFIDA FRA SETTE NEL PREMIO DELLA FLORA A MONTEBELLO

Tenta il bis Homerina sul doppio chilometro

Homerina, dopo una incolore breve campagna milanese, è rientrata domenica sulla pista di casa e ha fatto subito centro, denotando ritrovata vena. La figlia di Sharif di Jesolo sarà nuovamente in lizza questo pomeriggio a Montebello, nel Premio della Flora, corsa sul doppio chilometro come lo era stata quella del vittorioso rientro. Anche il numero di partenza, l'uno, è lo stesso, cambiano invece gli avversari, e quindi, anche se Homerina punterà a un pronto raddoppio, bisognerà vedere se i suoi rivali staranno al gioco.

Fusto, da poco rientrato all'agone dopo un lungo e fastidioso malanno, è sulla carta il cavallo che Homerina dovrà temere maggiormente. In sulky al figlio di Qualto salirà Mariano Belladonna, anch'esso al rientro dopo un periodo di forzato riposo, e l'intesa fra i due potrebbe risultare determinante agli effetti di un risultato positivo.

Ma altri buoni protagonisti annovera questo «ciou»; a esempio Bombolino, duttile e veloce, da temere giustamente in una soluzione allo spunto, e poi Germo, altro soggetto a cui piace farsi notare nei tratti conclusivi piuttosto che all'inizio. Prestazioni degne di attenzione si possono ipotizzare anche da parte del progredito Demecu, del sempre vitale Gimos, nonché da parte di Zaia che però avrà la remora non insignificante di doversi avviare in seconda fila.

Homerina per il bis, Fusto per un pronto ritorno ai vertici dei buoni anziani, il succo di questo premio della Flora potrebbe essere spremuto dai poderosi garretti di questi due trottatori, anche se gli altri in gara possono pur sempre sperare di inserirsi con costrutto nell'economia di questa corsa tutt'altro che segnata in partenza.

Si inizierà alle 14.30 con una prova per «3 anni», dove gli ospiti Biasone e Bambaietta dovranno fare i conti con i compagni di colori Budino e Brasca, quest'ultima esordiente.

Nella «vendere» per «4 anni» invece, attenzione ad Aranda che potrebbe inquietare Areche, Atrisie Amigos d'Asolo, i migliori dei nostri. Sul doppio chilometro l'altra «manche» dei giovani, con Bencistà che viene a sfidare Boiga Jet e Beniamino; attenti comunque a Boccaporto che se non rompe può mettere tutti d'accordo.

Rabacal all'inseguimento nella «gentlemen», dove potrebbe distinguersi Milleperché, visto in ripresa, e Roanoke, piuttosto sfortunato ultimamente.

Malizia, a percorso netto, sembra imbattibile nel veloce Premio dei Tulipani, ma anche Patrick, Coco Bill e Vispes possono contare. Puntiamo su Hamaricante, falloso all'esordio sulla pista, nel Premio dei Garofani.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Orchidee: Budino, Biansone, Brasca. **Premio delle Ortensie:** Aranda, Areche, Atrisia. **Premio delle Azalee:** Boiga Jet, Bencistà, Beniamino. **Premio delle Gardenie:** Milleperché, Rabacal, Roanoke. **Premio dei Tulipani:** Malizia, Patrick, Coco Bill. **Premio della Flora:** Homerina, Fusto, Bombolino. **Premio dei Garofani:** Hamaricante, Covolo, Porto Alegre. **Premio dei Gladioli:** Ankogel, Azzarita SP, Abesada Jet.

IPPODROMO DI MONTEBELLO

OGGI CORSE

inizio ore 14

Quanto pensate che costi entrare nel mondo BMW?

Meno di quanto crediate. Anche per i più esigenti c'è la possibilità di entrare nel mondo BMW in modo assolutamente vantaggioso: con la BMW 315.

La più compatta fra le BMW (1573 cc. e 75 CV/DIN) con tutte le caratteristiche tecnologiche, funzionali e estetiche delle altre BMW.

Perchè a progettarla e costruirla sono gli stessi tecnici che hanno creato e realizzato le BMW delle classi superiori.

Per rendersi conto di quanto sia vero tutto ciò, basta salire su una BMW 315 e fare un giro: stessa qualità di materiali, stessa sicurezza, stesso elevato livello di finiture.

Perchè BMW sa che chi sceglie una BMW vuole un'auto in sintonia con il suo stile. E lo vuole fin dal primo passo nel mondo BMW.

BMW 315 - 9.921.000 lire - su strada.

Se siete interessati al leasing rivolgetevi al vostro concessionario BMW oppure direttamente alla BMW Italia Leasing S.p.A. - Via G. Fara, 41 - Milano - Tel. 02/6701941-6702596.

Continuaz. dall'11.a pagina

2 OPERATORI immobiliari cerca società. Requisiti: dinamismo, presenza, esperienza nel settore specifico almeno di 1 anno, cultura superiore, età superiore ai 22 anni, abilitazione professionale. Si prenderanno in considerazione anche persone senza preparazione nel settore purché con documentabili esperienze commerciali. Telefonare per appuntamento al 772555. 2543/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCASI in Trieste Gorizia Udine e Pordenone residenti rispettive province per contatti telefonici promozionali dal proprio domicilio per grande opera editoriale internazionale. Escluse vendite. Scrivere a Publikompass cassetta 28 F 34100 Trieste. 2507/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti sollecitudine serietà, tel. 749441. 2508/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, telef. 757376. 2500/6

FINESTRE ISOLANTI
VERANDE
E SCURI IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con proprio personale esperto
DELTA TRIESTE
VIA ZANETTI 1 - 1° PIANO
TRIESTE - TELEF. 733373

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 2562/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A. 2233/6

ANTENNA Canalecinque altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori colori garanzia tre mesi, 763545. 2525/6

MANCINELLI
PARCHETTI
TRIESTE Telefono 765255

ARTIGIANO restaura facciate tetti poggioli appartamenti pitture tappezzerie, telefonare 741343. 2101/6

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza, servizio elettricità, 827606. 2096/6

IDRAULICO trentennale esperienza ripara sostituisce rubinetterie valvole galleggianti scaldabagni cassette wc lavandini bidet vasi wc, saldature scarichi, impianti sanitari completi, piccole modifiche. Interventi rapidi, telef. 760643. 2444/6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

OFFRESI lavori piastrellista, idraulico, carta da parati e restauri in genere, preventivi gratuiti 742249. 2492/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati porte finestre, tel. 52034. 2288/6

PITTURAZIONI imbarcazioni carene manutenzioni in genere, telefonare 0481/42732 serali. 2101/6

RIPARAZIONI antenne, applichiamo private. Radioregistratori, transistori, autoradio, giradischi, aspirapolvere, rasoi. Settefontane 1, 741317. 1386/6

8 Istruzione

CORSO di taglio e cucito Cozzi, telefonare 751625 modelli su misura. 1211/8

DIPLOMATA Grenoble prepara francese qualsiasi livello, telef. 576497 (ore pasti). 2416/8

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.10	22.05
Amsterdam	07.00	10.25
	14.10	18.45
Atene	11.40	19.15
Barcellona	07.00	10.25
Bruxelles	07.00	10.10
Colonia-Bonn	14.10	20.20
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.10	20.35
Francoforte	14.10	20.10
Ginevra	14.10	16.50
Londra	07.00	10.05
Madrid	07.00	13.25
Malta	11.40	15.30
Monaco	14.10	20.35
New York	07.30	15.20
Parigi	07.00	10.20
	14.10	19.35
Stoccarda	14.10	21.30
Stoccolma	07.00	15.10
Zurigo	14.10	18.50

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.30
Barcellona	12.15	18.55
Colonia-Bonn	09.35	13.30
Copenaghen	18.05	22.30
Düsseldorf	08.00	13.30
	16.35	22.30
Francoforte	10.20	13.30
	17.00	22.30
Ginevra	17.30	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	12.30	18.55
Malta	16.15	22.10
Monaco	17.45	22.30
New York	18.00	*11.00
Stoccarda	08.15	13.30
Stoccolma	16.05	22.30
Zurigo	09.40	13.30
	19.35	22.30

* il giorno dopo

DIPLOMATA impartisce lezioni, ripetizioni INGLESE, telefonare ore pasti 774177. 2358/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, tel. 813374. 15053/8

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica chimica fisica medie superiori, telefonare 829288. 2481/8

LAUREANDA psicologia prima infanzia PLURIENNALE ESPERIENZA PRESSO ENTI PRIVATI E PUBBLICI presterebbe sua professionalità a famiglie interessate a guida LUDICO EDUCATIVA per loro bambini in età prescolastica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/F 34100 Trieste. 2551/8

LAUREATO impartisce lezioni private in italiano, filosofia, storia, geografia, etc, telef. 212110. 2547/8

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni matematica medie, medie superiori miti pretese, tel. 762715. 2399/8

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre porcellane quadri tappeti mobili oggetti antichi e liberty, telef. 760719. 1760/10

AL Canton di Piazza Barbacan, acquistiamo tutto purché antico o curioso, rileviamo intere giacenze ereditarie, telefonateci al 631080. 1311/10

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecia. 2531/10

12 Commerciali

A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene, telef. 631230 chiamare dopo 17.45. 1242/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 1243/12

DARWIL
acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 12.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze.
TRIESTE
Piazza Sant'Antonio Nuovo 4, II piano

PER cessione vendesi sollevatore OM 16 q.li, tel. 040/827406. 2501/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerte speciali valide sino al 13 marzo: vino veronese «Castagna» marca oro nera 12 gradi a 790 il litro, acqua naturale Evian a 450 un libro e mezzo, olio di semi vari a 1.050, Vecchia Romagna etichetta nera a 4.450, caffè Lavazza rosso a 1.550 2 etti presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente al vostro domicilio telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 750/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A.A. USATO sicuro presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo, 65, tel. 54089 e via di Prosecco, 237, tel. 61550 auto nuove e usate, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, senza anticipo, occasioni garantite 3 mesi. Fiat 127 75, 128 coupé SL 73, 128 CL 75, 78, 131 spec. 1.6 76, Ritmo diesel 81, Autobianchi A112 Elegant 75, BMW 318 78, 320 6 cil. 78, 323 i 81, 520 gas 75, 520 6 cil. 80, Alfetta 1.8 73, Renault R 14 TS 81, R 5 L 76, Citroen Visa 650 80, VW Golf 1100 GL 79, Golf GTI 78, Mini De Tomaso 80, VW 1200 Maggiolino 73, Mercedes 240 diesel 79, Moto Suzuki 550 81, 750 80, e altre ancora. 759/14

A.A.A.A.A. ATTENZIONE: nell'ampia scelta dell'usato a prezzi sempre competitivi troverete senz'altro l'auto che fa per voi, con pagamento fino a 40 mesi senza acconto e senza cambiali; cambi usato per usato con garanzia di tre mesi. Porsche 911 74, Alfasud Sprint 1.2 77, Fiesta 1.1 L 77, A 112 E 79, 128 X-19 76, Renault 4 TL 80, Ritmo 65 CL 1.3 79, Alfetta 2.0 L 80, Golf GTI 81, Renault 5 TS 80, BMW 320 76, 500 L 70, A 112 Abarth 81, 127 Sport 80, Alfasud 1.2 5 m. 80, 131 1.6 77, Golf diesel 77, Panda 30 80, Fiesta 1.3 S 81, A 112 Abarth 74, Alfetta GTV 2.0 78, 128 CL 77, Range Rover 80, Ritmo 65 CL diesel 80, 126 Giannini 79, Golf GL 79, MGA 56, Alfasud 1.5 5 m. 80, Renault 5 TL 77, Land Rover SV88 79, Alfetta GT 1.6 80, Golf 1.1 GL 81, A 112 Eleg. 74. Autoccasioni Medizza - via Romagna, 6, tel. 61126 Trieste. Rivenditore autorizzato Innocenti. Aperto domenica mattina. 767/14

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Lancia Trevi 2.0 i.e. 81, Fulvia coupé, Alfetta 75, Alfasud TI, Giulia 1.3, A 112 E, Fiat 850 sport, 127, 128, 128 fam., X-19 Five Speed 80, 124 Sport, 131 1.3 - 1.6, 132 1.6, Ford Escort, Taunus 1.3, Dyane 6, GS 1015, R 5 TL, R 6, R 12, Peugeot 304 diesel, Scirocco 1.1, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS/S, 1307 S, 1308 GT, Horizon LS/GLS, 1309 SX automatica, Solara 1.3, Solara 1.6 SX 81, Bagheera 77, Sunbeam 1.3, 1.6 TI, Talbot Lotus 81, Furgone 238 74, Furgone Dyane 78, Land Rover diesel. 768/14

AFFARE vendo 131 Supermirafiori 1600 TC 1980 marzo, tetto apribile, 5.500.000, tel. 299.208, ore pasti. 2520/14

AUTOCCASIONI d'oro alla For Sale di via della Tesa 39, senza acconto, né cambiali, né ipoteca, ritirando usato per usato: Alfetta 2000 L, Giulietta 1.6, Citroen CX imp. gas, GS 1220, Dyane 6, Renault 14 TL, 6 TL, 127 CL 1050, Golf 1100 GL, Mini Cooper 1300, BMW 318, Suzuki 850 GS, Honda 900, 1000 6 cilindri, 400 CBN, Lancia Delta 1.3 5 m., e 1.5 imp. gas; motocicli 125 strada, trial, Vespa ET 3, e cross; barche a vela metri 5.60, 4 posti letto, complete a lire 6.500.000 a richiesta in kit. a lire 4.000.000; 7 metri comleta 5 posti letto a lire 10.750.000 in kit. lire 7.000.000. Inoltre scafi e barche a vela usati, con o senza ormeggio, tra cui: Canaro 5.40, completo dotazioni a lire 3.600.000. Per informazioni, telefonare allo 040-942470. 050575/14

CITROEN 1220 Pallas fine '78 vendo tel. 761122, feriali 17.30 - 18.30. 2469/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 nuova, km 3500. Tel. 825578. 2431/14

FIAT 500 vendo Istria 86 I ore 12-14. 2548/14

FORD Transit 1600 9 posti 1978 41000 km benzina GPL gancio traino 6.500.000 trattabili, tel. 821757. 2303/14

HONDA 400 CBN agosto 81 4500 km L. 3.000.000 vendesi, tel. 768301 ore cena. 2467/14

HONDA 500 Four motore nuovo vendesi accessoriata, telef. 410505 - 942232. 2526/14

HONDA CX 500 12.000 km vendesi accessoriata, tel. 410505 - 942232. 2526/14

OCCASIONE eredi vendono OM 40 del 1977 con tendone. Telefonare giorni feriali 040-943168, dalle 14.30 - 16.30. 2472/14

OCCASIONE 238 4000 km e GT 1300 ottime condizioni L. 900.000, presso Autovega, Puccini 56. 2502/14

PORSCHE 924 anno 1976 70.000 chilometri privato vende, telefonare 420490. 2536/14

PRIVATO vende Fiat 850 Special 70, condizioni ottime, telefonare al 728389. 2312/14

VENDESI Cooper 1300 ottime condizioni, telefonare 793636 ore serali solo interessati. 2477/14

VENDESI Fiat 124 berlina buone condizioni motore e carrozzeria. Tel. ore pasti, 826022. 2417/14

VENDESI Fiat 127 900 L 3 p. febbraio '81 accessoriata. Telefonare 71067 ore pasti. 2521/14

VENDESI 127 Special 1976 2 p. perfetta unipropietario, tel. pasti 795900. 2302/14

VENDO Citroen CX 2000 ottime condizioni vera occasione, telefonare 793907. 2249/14

VENDO Fiat 132 (1600) giugno '78, climatizzata, alzacristalli elettrici, unico proprietario, telefonare 274366. 2528/14

VENDO Ford Taunus 1600 GL familiare fine 1979, telefonare dalle 13.00 alle 14.00 al 571240.

VENDO Golf GL 1100 anno 1981 L. 6.200.000 trattabili, telefonare al 741158. 2419/14

VENDO Golf GTI fine 1980 tetto apribile accessoriata, L. 8.300.000, telefonare da martedì 722336. 2496/14

VOLKSWAGEN Cabriolet serie America, originale, vendensi ottime condizioni, telefonare 793636 serali. 2477/14

500 del 67 350.000, tel. 68785 negozio. 2353/14

15 Roulotte nautica, sport

CERCASI barca con noleggio. Tel. 763766. 2461/15

CLASSIS 35 signora barca per crociere: 7 letti, ampia dinette e cabina poppa accessoriatissima lire 65.000.000. Tel. 040/411579-410004. 2456/15

OCCASIONE fuoribordo Johnson 15 hp gambo corto luglio '81 lire 1.050.000 trattabili. Tel. 870386-762369. 2349/15

ROULOTTE T.E. m 5,10 superaccessoriata lire 6.000.000 vendo. Tel. 299375. 2561/15

VENDESI roulotte Laverda occasione ottima causa partenza. Tel. 815625. 2493/15

16 Stanze e pensioni Richieste

PENSIONATO statale onesto cerca camera ammobigliata piani bassi, ascensore, disposto pagare bene pigione, disposto pagare mesi anticipati. Scrivere a Publikompass cassetta 5 F 34100 Trieste. 2326/16

17 Stanze e pensioni Offerte

CAMERA comodo cucina saloncino affittasi 2 studentesse via Puccini 56, tel. 825882. 2487/17

SIGNORA sola offre stanza cucina tutti confort a signora anziana in cambio compagnia. Telefonare 752050. 2522/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCO con urgenza appartamento comodo per 2 persone in affitto pagando bene. Tel. 745613 ore pasti. 2430/18

CONIUGI referenziati cercano appartamento in affitto max 300.000. Tel. 575224. 2506/18

DUE insegnanti americane cercano appartamento in affitto. Tel. 211452 9-15 lunedì venerdì. 2488/18

INGEGNERE cerca piccolo appartamento in affitto massimo 200.000 tel. 53179. 2565/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. MUGGIA negozio 50 mq affittasi 250.000 Adria Mazzini 30, tel. 68758. 760/19

A.G. SIGNORILE centralissimo salone 3 stanze doppi servizi adatto ambulatorio istituto bellezza, prelievo arredamento affittasi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 760/19

ACIT affittasi stanza uso deposito pianoterra via ROSSETTI, altro mq 40 SETTEFONTANE adatto attività ambulatoriale o simile, tel. 68810. 761/19

ACIT affittasi OPICINA ad uso ufficio 3 stanze soggiorno doppi servizi tutti comforts, tel. 68810. 761/19

ACIT tel. 68810 affittasi locale ad uso negozio zona MATTEOTTI e posto macchina 300.000 mensili. 761/19

TRIESTE centralissimo negozio circa 300 mq con posti macchina garage privato affittasi. Telefonare 7781332 e 7781360 orario ufficio.

USO ufficio laboratorio affittasi quartiere 5 anni servizi I piano centrale. Scrivere indicando attività referenze a Publikompass cassetta 27 F 34100 Trieste. 2505/19

20 Capitali Aziende

A.A.A. PRESTITI procuriamo a operai impiegati casalinghe alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285. 2483/20

A.G. ARTICOLI regalo cristallerie bomboniere varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 760/20

A.G. DROGHERIA profumeria rionale compreso inventario cedesi 15.000.000. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 760/20

A.G. RIVENDITA tabacchi giornali centrale elevato reddito cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 760/20

ADVISER uffici Santa Caterina 5 62765 bar latteria avviatissimo zona forte passaggio reddito elevato dimostrabile 26.000.000. 22/20

ALIMENTARI vasta licenza zona Gatteri vendesi, tel. 766676. 19/20

CEDESI negozio con tabella XII «Mobili» casalinghi elettrodomestici e varie prezzo interessante locale mq 50. Telefono 765236. 2425/20

†

Il 6 marzo, dopo breve malattia, si è spenta serenamente

Eufemia Brunelli ved. Garbin

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli DINO e MARINA, la nuora TITI, il genero ROBERTO, i nipoti RICCARDO, ANDREA e MICHELE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 marzo alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 marzo 1982

Piange la scomparsa della cara

Ita

la sorella RINA con il marito ROMANO e i figli LUCIANO e GUIDO con le mogli ROSANNA e DONATELLA.

Trieste, 7 marzo 1982

I suoceri LUCIANA e ORESTE unitamente ai cognati SARA e FULVIO partecipano commossi al dolore della loro cara MARINA per la scomparsa della mamma

Ita

Trieste, 7 marzo 1982

Addolorati partecipano al lutto della famiglia:
— la consuocera TERESA LICAN
— GUIDO LICAN
— ANNA SENALDI

Trieste, 7 marzo 1982

Prendono parte al dolore di LEONARDO e MARINA:
— LILIANA e GIULIANO TEVINI

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipa al lutto famiglia NOVI.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto:
— FRANCESCO GARBIN
— FABIO e FRANCA GARBIN, con FRANCESCO e GABRIELE
— FRANCESCO e GINA MAIETTA

Trieste, 7 marzo 1982

Si associano al lutto di MARINA e ROBERTO gli amici RITA e GIAMPAOLO GODINA.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al dolore famiglie: VICIN - POGGINI.

Trieste, 7 marzo 1982.

LICIA e CARLO si uniscono al dolore di tutta la famiglia.

Trieste, 7 marzo 1982

†

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, domenica 28 febbraio si è spento serenamente a Città del Mexico l'industriale

Alessandro Fontanot

indimenticabile esempio di laboriosità e tenacia e di orgogliosa attività nello sviluppo industriale del suo amato paese d'adozione.

Ne danno il triste annuncio le famiglie:
— FONTANOT
— POROPAT
— FERLUGA
— FANTINI

Una S. Messa verrà celebrata nel Duomo di Muggia, oggi 7 marzo alle ore 8.

Città del Mexico,
Muggia, 7 marzo 1982

E' mancata

Teresa Furlani ved. Villani

Ne danno il triste annuncio figli e parenti tutti.

Gorizia, 7 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bianca Viola in Casalli

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 1982

CEDO negozio calzature centralissimo manoscrivere solo se veramente interessati a Publikompass cassetta 25 F 34100 Trieste. 2464/20

CONSORZIO vende S. Giacomo 35 mq muri e licenza alimentari tabelle I VI prezzo interessante. Tel. 68789. 23/20

CONSORZIO vende S. Luigi muri e licenza locale mercerie tabella IX-X-XIV. Tel. 68789.

ESPERIA Battisti 4, tel. 750777 VENDE: LATTERIA, DROGHERIA, PROFUMERIA, BIGIOTTERIA, forte lavoro cedesi CAUSA MALATTIA. NEGOZIO OREFICERIA OROLOGERIA avviato mq 35, causa vecchiaia OTTIMO PREZZO. MUGGIA NEGOZIO ABBIGLIAMENTO licenza IX cedesi causa trasferimento BOUTIQUE prezzi piazza BORSA SIGNORILE tabelle IX-X-XIV cedonsi. 758/20

FARMACIA centrale vendesi solo contanti interessati. Scrivere a Publikompass cassetta 6 F 34100 Trieste. 2330/20

GIORNALI cartolibreria giocattoli centrale vende Immobiliare AMCO. Tel. 732467. 2563/20

Continua in 15.a pagina

†

Serenamente all'ospedale civile di Gorizia si è spenta

Elisabetta Silvestri ved. Zuttion

di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTA, ALBA, IDA, LUCIANO e MILVIA unitamente ai generi, alla nuora, al fratello, alle sorelle, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 marzo alle ore 14.30 nella parrocchiale del Duomo di Gradisca d'Isonzo.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia-Gradisca,
7 marzo 1982

L'azienda AUTONOMA DEL TURISMO «GRADISCA-REDIPUGLIA» partecipa al lutto del suo presidente per la scomparsa della madre

Elisabetta Silvestri ved. Zuttion

Gradisca, 7 marzo 1982

Gli insegnanti del corso di enologia partecipano al lutto del presidente dell'Enoteca per la scomparsa della madre

Elisabetta Silvestri ved. Zuttion

Gradisca, 7 marzo 1982

Il presidente, il consiglio direttivo e gli atleti tutti dell'Associazione ricreativa Torriana partecipano al lutto della famiglia ZUTTION per la scomparsa della cara

Mamma

Gradisca, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto: VITTORIO COMELLI e famiglia, ENZO COMELLI e famiglia, famiglia NINO e SANDRA COMELLI, famiglia BRUNO e NERI BEAN, famiglie DINO e BRUNO SPESSOT, TULLIO POSTIR e famiglia, GIAMPAOLO POSTIR e famiglia.

Gradisca, 7 marzo 1982

†

Ha conclusa la sua vita terrena

Maria Metlicovitz

La ricordano con affetto e riconoscenza la figlia ANNAMARIA, il genero ALDO, i nipoti SERGIO, PAOLO e LUISA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al dolore AURELIA e FRANCESCO COLLARI.

Trieste, 7 marzo 1982

Con grande rimpianto, ciao

Maria

Famiglie
FARNETTI-DEVESCOVI

Trieste, 7 marzo 1982

†

Il giorno 6 marzo è venuto improvvisamente a mancare

Bruno Mucci

Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie LIA, il fratello GAETANO, i cognati, la suocera e gli adorati nipoti ALESSANDRO e RAFFAELLA, ROBI, e MARCO.

I funerali avranno luogo lunedì 8 marzo alle ore 11.30 partendo dall'Ospedale civile per la Chiesa di Sant'Anna.

Gorizia, 7 marzo 1982

†

Si è spenta serenamente

Paola Colmani

insegnante a riposo

Ne danno il triste annuncio la sorella CARMELA, la cognata LUCIA, i nipoti LALLA LAGOMARSINI e famiglia, NERIO CAVAZZONI e famiglia.

I funerali seguiranno lunedì 8 marzo alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferdinando Chersini

ringraziano sentitamente la Compagnia Portuale, la Sezione Rizzaggio, la signora AUGUSTA e il figlio LEO, la famiglia GRISON, nonché tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 1982

Nel IV anniversario della scomparsa di

Concetto (Mario) Lionti

la moglie Lo ricorda con affetto e rimpianto.

Trieste, 7 marzo 1982.

Nel II anniversario della scomparsa di

Fortunata Paliaga

i suoi cari La ricordano sempre con amore e rimpianto.

Trieste, 7 marzo 1982

Nel II anniversario di

Stefano Sbrizzi

WALTER e GRAZIELLA Ti ricordano sempre come uomo e nonno esemplare.

Trieste, 7 marzo 1982

†

Il 6 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Feletti

Cavaliere di Vittorio Veneto
Stella d'Oro al valor civile

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, il figlio LIVIO, la nuora MIRELLA, le nipoti ANNALISA e DANIELA, la sorella RACHELE, i fratelli BENIAMINO e VITTORIO, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 marzo 1982

La Segreteria Provinciale del SAUFI esprime il suo cordoglio e partecipa al lutto dell'amico LIVIO per la scomparsa del padre

Giovanni Feletti

Trieste, 7 marzo 1982

Il Consiglio Compartimentale del SAUFI e gli iscritti tutti, partecipano con cordoglio al lutto dell'amico LIVIO e dei familiari per la scomparsa di

Giovanni Feletti

Trieste, 7 marzo 1982

I colleghi di segreteria e la CISL provinciale partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico LIVIO con la perdita del padre

Giovanni Feletti

Trieste, 7 marzo 1982

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Pietro di Pinto

Lo piangono le sorelle GRAZIELLA e MICHELINA con il marito MICHELE, la cognata GIOVANNA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 marzo 1982

I nipoti GIOVANNI, VITTORIO, GIOVANNI (assente), NICOLA, MICHELINA, e ANTONIO, con le rispettive famiglie ricorderanno sempre con affetto il loro caro

zio Piero

Trieste, 7 marzo 1982

†

Ada Bonivento

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dannò il triste annuncio la sorella ELDA de DOLCETTI, il fratello VITTORIO, i nipoti, e i parenti tutti.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto MARIA, GIORGIA e SILVIA LANDI.

Trieste, 7 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari e parenti tutti di

Liliana Raffo in Botter

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 11 corr. alle ore 8.30 nella Cappella di via Marconi.

Trieste, 7 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Natale Burolo

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 1982

I familiari di

Paola Plesnicar ved. Quadracci

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina Cave, 7 marzo 1982

Le famiglie NASCIGUERRA GALLO ringraziano coloro che hanno partecipato all'ultimo commiato del defunto

Mario Nasciguerra

Trieste, 7 marzo 1982

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giordano Predonzan

il padre, la moglie, la figlia e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste 7 marzo 1982

†

Il giorno 4 marzo è venuto a mancare improvvisamente al nostro affetto

Diego De Mattia

architetto

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA GRAZIA, i genitori MANLIO e NIVES, la suocera NINA, zii, cugini e parenti tutti.

Trieste, 7 marzo 1982

Nel dolore per la perdita di

Diego

siamo vicini a MARIA GRAZIA, MANLIO e NIVES.
— GINO, NEVA e zia ROMA

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto gli amici CORRADO e GIANNI.

Trieste, 7 marzo 1982

La zia GIANNA e il cugino ATTILIO DE MATTIA ricorderanno sempre con affetto il caro

Diego

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— DIVO
— GEROMELLA
— gli amici SUSI, PAOLO e FABIO

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto:
— famiglie MAURO e SORGO

Trieste, 7 marzo 1982

Sentitamente si associa al dolore per la prematura scomparsa dell'amico, la famiglia DEPONTE.

Trieste, 7 marzo 1982

FABIO, NORA, SILVANA, PAOLO, TINA, ESTER, RITA ricordano

Diego

Trieste, 7 marzo 1982

†

Il giorno 6 marzo è mancato il nostro caro papà

Salvatore Del Rio

Ne danno il triste annuncio i figli TINA, GRAZIA e RENZO, i generi, la nuora, nipoti, la Sua adorata ELIDA e parenti tutti.

Un grazie vada ai medici e personale della III Medica, in particolare alla dottoressa MORASSI.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 corr. alle ore 13.

Trieste, 7 marzo 1982

Si associa al lutto la famiglia PACCO.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al dolore le famiglie CANARUTTO, Mc PARLAND, VARETON, SOMMADOSSI, BIANCO e de SCORDILLI.

Trieste, 7 marzo 1982

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Cecchi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMILIA, i figli EDI e MIRELLA, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 marzo 1982

Si associano al lutto le famiglie:
— BLOCHER
— CALCINA
— PRELAZ
— DI CHITO

Trieste, 7 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata mamma

Emma Zambon ved. Zanot

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia ZANOT

Trieste, 7 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Bergamo

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 1982

Le congiunte famiglie PIERAZZI - MANFREDI ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro lutto per la perdita del caro

Giovanni Pierazzi

Trieste, 7 marzo 1982

I familiari di

Giuseppina Abram ved. Merlich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 1982

Nel II anniversario della scomparsa di

Norma Furlan

La ricordano sempre il marito, i figli e chi Le volle bene.

Trieste, 7 marzo 1982

†

Il 6 marzo è mancato al nostro affetto

Valerio Roiaz

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMILIA, i figli LOREDANA, MARIO e MARIA, la mamma VERONICA, il fratello SILVANO con la moglie ALDA e il figlio GIANLUCA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto:
— FRANCESCO STRANO e famiglia
— GIUSEPPE PICARDI e famiglia

Trieste, 7 marzo 1982

†

A tumulazione avvenuta i familiari addolorati annunziano la morte di

Paolo Sabbatini

Gen. corpo d'A. (R.O.)
Medaglia d'oro al V.M.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— BIANCHI
— FAIDIGA
— FERRIGNO
— MARASSI

Trieste, 7 marzo 1982

Si associano al lutto:
— la Presidenza nazionale dell'Associazione artiglieri d'Italia Roma
— le Sezioni Artiglieri «BRANDOLIN» di Trieste e «CHIANDUSSI» di Muggia
— la Presidenza nazionale di Roma e la Sezione di Trieste dei reduci dall'Africa.

Trieste, 7 marzo 1982

†

Il 5 marzo è mancata la nostra cara

Valeria Cristiani ved. Maschietti

Con profondo dolore lo annunciano la figlia CLARA con il marito PAOLO MILOSSEVICH, gli adorati nipoti LIVIO ed ELENA, la sorella ANNA, il fratello GUSTAVO con la moglie LINA, EMMA e VANNA MILOSSI, e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. NICOLÒ RELJA.

I funerali seguiranno lunedì 8 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto CLAUDIO, LUCIANA e famiglia.

Trieste, 7 marzo 1982

†

Il giorno 6 marzo è mancata al nostro affetto

Rosaria Ribarovich ved. Cigni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il figlio, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 marzo 1982

†

Il giorno 5 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di 102 anni

Irma Bianchi ved. Boico

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e VASCO, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

Trieste, 7 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gina Rebek ved. Ferluga

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

La figlia NOEMI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita dell'adorata mamma

Pina Pauletti

Trieste, 7 marzo 1982

I familiari di

Ancide Macuglia

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 1982

ANNIVERSARIO

8.3.1978 — 8.3.1982

A quattro anni dalla scomparsa di

Vittorio Valentini

la famiglia Lo ricorda con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 7 marzo 1982

†

Il 5 marzo si è spento il nostro caro

Natale Marotta

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipotini tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 marzo alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto AURORA ALBERTI ed EZIO ALBERTI e famiglia.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al lutto famiglie: PECCHIA, IAPOCE, TALAMONA.

Trieste, 7 marzo 1982

Il consiglio di Amministrazione, i dipendenti e gli amici della TD 180 dell'Osservatorio geofisico partecipano al lutto della famiglia

Marotta

Trieste, 7 marzo 1982

†

È mancata ai suoi cari

Ernesta ved. Capodei nata Skerl

Addolorati lo annunciano i figli LAURETTA, UCIO, MARIAGRAZIA (assente), GIAMPAOLO, la nuora, il genero, i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno domani 8 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste-Geelong,
7 marzo 1982

Mamma cara, Ti ricorderanno nella preghiera:
— LAURETTA ed ENZO
— DUCCI e LOREDANA
— ASTRID e GERRY
— la piccola ANNALISA
e cognata CARMELA CAPODEI con MARIA.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipa al lutto famiglia COCIANI.

Trieste, 7 marzo 1982

†

Il giorno 5 marzo è venuta a mancare l'anima buona di

Michele Palombieri

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle NINETTA, FLORA (assente), i fratelli ALDO e SERGIO, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Melbourne,
7 marzo 1982

Si associa al lutto la famiglia BALESTRUCCI.

Trieste, 7 marzo 1982

Partecipano al dolore:
— MERI, FABRETTI

Trieste, 7 marzo 1982

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente

Francesco Saffioti

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, la figlia MARIA con il marito MARIO PAULUZZI e FABRIZIO, il figlio NINO con la moglie GIULIA con FRANCESCO e PAOLO, la sorella MICA, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 marzo 1982

†

Il giorno 5 marzo è venuto a mancare al nostro affetto

Antonio Lorusso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, le figlie AURORA e ANNAMARIA con le famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 marzo 1982

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le affettuose attestazioni tributate alla nostra cara

Wanda

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglia COMICI

Trieste, 7 marzo 1982

I familiari di

Guido Maurel

ringraziano commossi, quanti in vario modo parteciparono al loro grande dolore.

Trieste, 7 marzo 1982

I familiari di

Vittorio Zemanelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 marzo 1982

ANNIVERSARIO

Il 5 marzo ricorreva il primo anniversario della scomparsa di

Giorgio Radivo

La moglie e i figli assenti Lo ricordano con immenso affetto e rimpianto.

Trieste, 7 marzo 1983

ESTERI

OGGI A WASHINGTON

Genscher «sonda» i rapporti con gli Usa

BONN — Il ministro degli esteri tedesco Hans Dietrich Genscher comincia oggi a Washington due giorni di colloqui con i responsabili dell'amministrazione statunitense, che alla vigilia i dirigenti di Bonn si sono preoccupati di definire «assolutamente privi di un carattere di emergenza».

I giudizi allarmati che si danno sullo stato dei rapporti tra Stati Uniti e Repubblica federale di Germania non hanno, secondo le precisazioni degli ambienti governativi tedeschi, alcun fondamento, e i colloqui che si iniziano oggi su invito del segretario di Stato americano Alexander Haig, vanno considerati come normali consultazioni tra alleati, particolarmente giustificate in questo periodo di preparazione del «vertice» dell'Alleanza atlantica che si svolgerà in giugno nella capitale tedesco federale.

I temi del «vertice» atlantico, si sottolinea a Bonn, saranno anche quelli dei colloqui che Genscher avrà oggi stesso con il segretario di Stato e domani con il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan: problemi della sicurezza e cooperazione tra alleati occidentali, rapporti Est-Ovest, seguito della Csce (Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa), controllo degli armamenti e rapporti con il Terzo mondo. Non si prevede, invece, una discussione della vertenza Usa-Europa sul contratto per il gas con l'Unione Sovietica.

A Bonn si ha l'impressione che Genscher intenda sviluppare la discussione soprattutto sul tema «cooperazione tra alleati occidentali».

Solo Tirana commemora Stalin

VIENNA — L'Albania è stato l'unico Paese comunista a commemorare la morte di Stalin. L'agenzia ufficiale albanese «Ata» ha parlato ieri del leader sovietico definendolo «un grande marxista-leninista, fedele discepolo e valido erede del genio di Lenin».

L'Albania, dopo aver rotto i ponti con Mosca e Pechino, sostiene che la sua linea strettamente stalinista rappresenta la forma più dura di comunismo.

È RIUSCITO A FUGGIRE RIPARANDO ALL'AMBASCIATA MESSICANA

Sandinista o semplice studente il giovane preso nel Salvador?

Versioni contrastanti - Haig: legami con guerriglieri nicaraguegni anti-Duarte

SAN SALVADOR — Il conflitto nel Salvador ha occupato il colloquio tra il segretario di Stato americano Haig e il ministro degli esteri messicano Casteneda, avvenuto ieri a New York. È stata trattata la nuova iniziativa di pace messicana e anche la vicenda del presunto guerrigliero nicaraguegno catturato nel Salvador e poi rifugiatosi nell'ambasciata messicana di quel paese.

Su questa vicenda, infatti, le versioni sono fortemente contrastanti. Ci si chiede, in particolare, se il giovane, Amazzis Gutierrez, sia proprio la persona di cui ha parlato Haig giovedì, confermandone la cattura e i legami con i guerriglieri del «Farabundo Marti» che combattono nel Salvador la giunta Duarte.

In una conferenza stampa tenuta venerdì sera, il ministro della difesa salvadoregno, generale Jose Guillermo Garcia, ha raccontato la fuga dello studente nicaraguegno.

«... Alcuni uomini armati lo hanno sottratto lunedì ai nostri agenti portandolo all'ambasciata messicana», ha detto Garcia. Ma la versione offerta a Città del Messico, dal locale ministero degli esteri esclude qualsiasi complicità. Gutierrez è riuscito a fuggire da solo e, raggiunta la nostra ambasciata di San Salvador, ha ottenuto asilo dal nostro incaricato d'affari Carlos Amezauita», ha spiegato il portavoce di dicastero.

Secondo il ministro della difesa salvadoregna, Gutierrez, che ha 22 anni, fa parte del «Farabundo Marti» ed a questa formazione appartengono anche i guerriglieri che lo hanno aiutato lunedì a fuggire facendolo rifugiare nell'ambasciata messicana di San Salvador.

Ma i contrasti nelle due versioni offerte dell'episodio dal governo di Città del Messico e da quello di San Salvador vanno oltre. Secondo il ministero degli esteri messicano il giovane arrestato dalle autorità salvadoregne e ad esse sfuggito si chiama Anaxis Gutierrez Espinosa ed ha solo diciotto anni anziché ventidue, come sostiene il ministro della difesa Garcia. Il giovane, studente all'università messicana di Monterrey, stava facendo un viaggio nel Salvador quando è stato arrestato.

«Dal momento che non aveva denaro sufficiente per permettersi l'aereo, Gutierrez Espinosa stava visitando il Salvador via terra ed è stato proprio durante i suoi spostamenti che è stato arrestato ed accusato di attività sovversiva», si legge nella nota del ministero degli esteri messicano. «Lunedì il giovane ha fatto irruzione nella nostra ambasciata inseguito da due persone, una di esse era un agente della polizia nazionale.

Giovedì, come detto, il segretario di Stato americano aveva dato notizia della cattura di un cittadino nicaraguegno nel Salvador citando la quale prova del coinvolgimento di Managua nel conflitto. «Oggi per la prima volta un militare nicaraguegno è stato catturato nel Salvador. Vi era stato mandato dal Fronte nazionale sandinista per partecipare alla direzione delle operazioni dei guerriglieri», aveva detto Haig.

Intanto secondo Joaquin Villalbos, esponente di punta del «Fronte Farabundo Marti», la Cia e il governo del Salvador starebbero organizzando nel paese un colpo di stato che potrebbe avere luogo nelle prossime ore.

ELEZIONI AVVERSATE DALL'OPPOSIZIONE DI SINISTRA

Oggi si vota in Guatemala in un clima teso e violento

Direttore del maggiore giornale locale sequestrato dai guerriglieri

CITTA' DEL GUATEMALA — Si svolgono oggi in Guatemala le elezioni avversate dall'opposizione di sinistra e sostenute dal governo del generale Fernando Romeo Lucas Garcia. Il generale ha promesso che consegnerà il potere a chiunque risulti vincitore. Egli non concorre in questa elezione.

Dei due milioni e 300 mila elettori si pensa che non saranno più della metà le persone che si recheranno a esprimere il proprio vuoto.

Severe misure di sicurezza militari sono state approntate contro eventuali episodi di violenza. Negli ultimi cinque anni il governo ha dovuto far fronte a una crescente ondata di opposizione armata da parte di elementi della sinistra.

Gli Stati Uniti, che dal 1977 hanno sospeso gli aiuti al Guatemala per divergenze sul piano dei diritti umani, si sono detti disposti a ripristinarli se le elezioni saranno condotte onestamente e se la violenza nel paese verrà a cessare.

Cinquecento persone sono state uccise in gennaio dagli estremisti di destra e di sinistra. Il numero dei morti ogni mese è salito da 75 a 100 nel corso del 1980, mentre nel 1981 la media mensile delle vittime è stata di 300. La violenza aumenta quando si avvicinano le elezioni.

Il governo del Guatemala non nasconde che perderà la guerra contro le sinistre senza gli aiuti americani, ma la sua immagine per quanto riguarda i diritti umani è disastrosa e non accettabile agli occhi del congresso americano. Decisi a sconvolgere la consultazione, i guerriglieri di sinistra hanno da venerdì in ostaggio il numero uno del giornalismo locale, Alvaro Contreras Velez, direttore e co-proprietario de «La prensa libre», il più popolare e diffuso giornale.

Il giornalista, che ha 60 anni, è stato prelevato a viva forza nella sua abitazione da un commando di uomini armati che si sono spacciati per inviati del ministro della Difesa. Dopo aver ucciso la guardia del corpo, i rapitori si sono allontanati, facendo perdere le loro tracce.

Prima di andarsene, i rapitori hanno lasciato nell'appartamento un documento firmato «Partito del lavoro guatemalteco» (il locale Partito comunista), nel quale si chiede, per la liberazione dell'ostaggio, la pubblicazione di un manifesto che denuncia, definendole una farsa, le elezioni di oggi. Il documento dovrà essere pubblicato dal «Miami Herald», dal «Los Angeles Times» e dai principali quotidiani messicani e guatemaltechi.

NICARAGUA

Deportati diecimila indios Miskitos

WASHINGTON — Un funzionario nicaraguense ha ammesso, nel corso di una conferenza stampa all'ambasciata nicaraguense a Washington, che il governo di Managua ha trasferito diecimila di indios Niskitos in appositi campi e distrutto i loro villaggi. Smentendo le accuse americane secondo le quali i sandinisti stanno tentando di distruggere la cultura Miskito, Humberto Campbell, incaricato dello sviluppo della regione della costa atlantica, ha dichiarato che i Miskitos sono stati trasferiti per la loro sicurezza, in quanto i loro villaggi presso la frontiera con l'Honduras erano sotto il fuoco incrociato delle forze sandiniste e dei controrivoluzionari operanti nella regione.

In una dichiarazione il Dipartimento di Stato ha affermato che gli indios che hanno resistito all'evacuazione sono stati uccisi e che da 10 a 12 mila Miskitos si sono rifugiati in Honduras.

CONCLUSO A LINZ IL CONGRESSO DEL PARTITO POPOLARE

Un «modello Austria» per vincere Kreisky

VIENNA — Dopo aver rapidamente provveduto alla nomina del nuovo segretario generale, Michael Graff, per risolvere almeno sul piano formale ed organizzativo la crisi determinata dalla dimissioni di Sixtus Lanner, il congresso del partito popolare austriaco (O.V.P.) ha approvato ieri a Linz il programma «modello Austria», che servirà da piattaforma elettorale per le politiche del marzo 1983.

Le dimissioni di Lanner nel momento in cui il partito si accinge a dare battaglia sul fronte elettorale ai socialisti di Kreisky hanno determinato una situazione di incertezza interna poco favorevole, non risolta del tutto dalla nomina di Graff, meno conosciuto di Lanner anche se non compromesso in nessuna delle polemiche interne che hanno condotto alle dimissioni di quest'ultimo.

Il presidente del partito, Alois Mock nel suo intervento finale ha ribadito che l'insoddisfazione popolare, specie nei giovani, dimostra la necessità di un cambiamento di rotta politica del paese dopo dieci anni di socialismo. All'economia di apparato, insensibile verso le reali aspirazioni della gente, il partito popolare intende sostituire un modello flessibile, che rispecchi le nuove esigenze determinate dai mutamenti della situazione e delle prospettive economiche generali, e che si orienti sulle seguenti direttrici: rispetto delle esigenze della piccola e media impresa, riforma radicale del bilancio con lo smantellamento delle colossali spese della burocrazia socialista, revisione delle sovvenzioni statali, riforma del sistema tributario per alleggerire la pressione fiscale sul cittadino.

«Times»: un primo accordo

LONDRA — Un accordo è stato raggiunto tra la proprietà del «Times» e del «Sunday Times» e i sindacati degli impiegati amministrativi (Natsopa) sulla riduzione di posti di lavoro chiesta dalla proprietà per impedire la chiusura delle due prestigiose testate.

Non è stato precisato il numero dei licenziamenti su cui proprietà e sindacati del Natsopa hanno raggiunto un accordo, ma secondo alcune indiscrezioni da 390 le riduzioni dei posti di lavoro sarebbero scese a meno di 200.

«Non posso certo dire di essere sopraffatto dalla gioia. Perché stiamo parlando di riduzioni di posti di lavoro — ha dichiarato Barry Fitzpatrick, leader sindacale Natsopa del "Sunday Times" — pensiamo comunque di aver impedito la chiusura dei due giornali».

Adesso l'attenzione si è spostata sui negoziati tra proprietà e poligrafici del «Times».

VENTI I FERITI NELL'ATTENTATO

Auto esplode a Beirut 7 morti tra i passanti

BEIRUT — Un'esplosione di grande potenza è avvenuta ieri mattina sul lungomare di Beirut. Secondo le prime notizie fornite dalla polizia un'auto imbottita di tritolo è scoppiata tra la folla provocando sette morti e venti feriti.

L'attentato è avvenuto verso le 10.25 presso la chiesa di Saint Simon, alla periferia Sud di Beirut, a meno di cento metri da un posto di blocco siriano. Sul luogo sono accorse numerose ambulanze mentre i soldati sparavano in aria per allontanare i curiosi.

L'auto era parcheggiata davanti a un distributore di benzina, che è stato distrutto, insieme a una farmacia, una decina di negozi.

Tutte le vittime erano persone che stavano transitando nel quartiere che è stato immediatamente isolato dalla forza di pace siriana.

Si tratta del terzo attentato in una settimana nella stessa zona. Il 23 febbraio, due auto esplosive avevano causato sette morti e 60 feriti nel mercato di Raushe, sul lungomare. Il 27 febbraio, una nuova strage era stata compiuta nello stesso modo a Uzai, sulla stessa strada in cui è avvenuto l'attentato di questa mattina.

A Uzai sette persone erano morte e altre 20 erano rimaste ferite.

Due organizzazioni fantasma, il «fronte per la guerra santa» e il «fronte per la liberazione del Libano dagli stranieri», avevano rivendicato gli attentati.

Il «fronte per la liberazione del Libano dagli stranieri» ha dichiarato di aver intenzione di intensificare la propria azione terroristica se le forze siriane e i guerriglieri palestinesi non abbandoneranno il Paese.

Amnesty sulle torture in Pakistan

ROMA — Numerose e gravi violazioni dei diritti umani in Pakistan sono state denunciate da Amnesty International. Nel corso di questi ultimi mesi si rileva, in particolare, un progressivo deterioramento delle più elementari garanzie giuridiche e costituzionali previste a tutela dei diritti fondamentali di libertà.

In un quadro repressivo che prevede diversi tipi di punizione-tortura, con precise prescrizioni di ordinanze ufficiali, fra l'altro, vengono chiamati in causa gli stessi medici affinché, presenti all'esecuzione, valutino il limite massimo di sopportazione del condannato, rimandando nel tempo l'ulteriore pena.

Le «istruzioni» al riguardo dicono: «se dopo l'inizio della punizione il medico è dell'opinione che c'è pericolo per la vita del detenuto, la prosecuzione della punizione sarà rimandata fino a che lo stesso medico non dichiari che il prigioniero è fisicamente idoneo a sottomettersi al completamento della punizione».

Ipotesi inglese da un fotomontaggio: Khomeini è morto?

LONDRA — Il «Times» ha pubblicato ieri in prima pagina una fotografia che ritrae l'ayatollah Khomeini insieme ad altri esponenti della dirigenza iraniana. Secondo l'autorevole testata britannica, si tratta di un fotomontaggio mirante a nascondere la verità sulla sorte del leader, il quale, stando al quotidiano della capitale britannica, potrebbe anche essere morto.

La foto rappresenta Khomeini seduto insieme a quattro ministri e al figlio Haj Ahmed, ed è la stessa pubblicata il 23 febbraio dall'organo ufficiale del partito islamico e da altri due giornali di Teheran. Tutti e tre i giornali riproducevano la stessa foto: nella riproduzione di uno dei giornali, tuttavia, c'era un elemento che non figura nelle altre due. Si tratta di un microfono, posto davavanti a Khomeini. Secondo il «Times» il microfono sarebbe stato aggiunto per smentire le voci sulle condizioni di salute dell'ayatollah.

Campagna pacifista in Australia

SYDNEY — Un gruppo di personalità accademiche, ecclesiastiche e sindacali australiane ha lanciato una campagna pacifista contro l'impiego di sottomarini nucleari Usa nel Pacifico.

Del gruppo chiamato «protestare e sopravvivere» fanno parte tra gli altri l'eminente storico Manning Clark, il vescovo anglicano Oliver Heyard, il presidente della centrale sindacale Cliff Dolan e il leader dei democratici australiani Don Chipp.

In un manifesto pubblicato ieri, il gruppo propone una serie di iniziative per combattere la corsa agli armamenti tra le quali il boicottaggio della compagnie internazionali produttrici di materiale bellico.

Il documento sottolinea che l'Australia è strettamente coinvolta e integrata nel sistema nucleare statunitense e chiede che venga interrotta la costruzione dei sottomarini nucleari «Trident» che navigheranno nel Pacifico guidati dalle basi Usa in Australia.

In Polonia i palloni della libertà

VIENNA — Molti dei diecimila palloni aerostatici, lanciati dalla Danimarca, sono arrivati ieri in Polonia. Lo ha annunciato radio Varsavia ascoltata a Vienna. Il lancio era stato organizzato sull'isola di Bornholm sul mar Baltico con l'assistenza di un gruppo di scienziati francesi appartenenti al comitato «Palloni liberi per la Polonia».

«In violazione delle convenzioni internazionali, un gran numero di palloni portanti manifesti e pubblicazioni ostili sono stati lanciati dal territorio di uno dei paesi membri della Nato», ha affermato radio Varsavia, secondo cui «una parte del materiale è stato consegnato alla polizia e all'esercito dalla popolazione».

Si è d'altra parte appreso che se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, altri 5.000 palloni verranno lanciati oggi.

«Khmer rossi» accerchiati dai vietnamiti

BANGKOK — Le forze vietnamite in Cambogia conducono da venerdì un'offensiva nella regione occidentale del paese che ha portato, secondo fonti militari thailandesi, all'accerchiamento dei guerriglieri «khmer rossi» sulle montagne di Phnom Malai.

Le stesse fonti hanno anche detto che le truppe vietnamite controllano ormai una linea di fronte di circa 50 chilometri a partire da una zona a qualche chilometro dalla frontiera thailandese, verso Sud.

Dalla fine della stagione delle piogge, forze vietnamite sono state trasportate da Battambag e Phnom Penh con l'intento di prendere i «khmer rossi» in una tenaglia nella regione occidentale.

Le fonti militari thailandesi stimano a circa diecimila uomini le forze regolari vietnamite impegnate contro i «khmer rossi» sulle montagne di Phnom Malai. I guerriglieri sarebbero invece, sempre secondo le stesse fonti, tra dieci e ventimila.

Continuaz. dalla 14.a pagina

GREBLO vende Grado avviato esercizio ristorante pizzeria zona centralissima. Tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/20
LAVANDERIA pulisecco semicentrale 40 mq darei gestione. Tel. 414127 serali. 2443/20
LOCALE libero 3 fori 220 mq altezza 6 zona Ponchielli vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 23 F 34100 Trieste. 2451/20
QUADRIFOGLIO MUGGIA rivendita giornali tabacchi profumeria cartolibreria merceria 764317. 12/20
QUADRIFOGLIO S. GIACOMO licenza avviamento arredamento profumeria coltelleria bigiotteria 18.000.000, 772737.
QUADRIFOGLIO centralissimo licenza attrezzatura officina pneumatici locale 120 mq con soppalco passo carrabile 764317. 12/20
QUADRIFOGLIO negozi alimentari licenza attrezzature MUGGIA 772737. 12/20
RISTORANTE BAR PIZZERIA completo di arredamento e di attrezzatura affittasi. Telefonare ore ufficio, tel. 68772. 2537/20
ROTANG arredi giunco vende negozio Monfalcone completo di cinque tende capottina sette vetrine interne autofurgone Fiat 900 nuovo in garanzia cassa registro Hasler nuova in garanzia licenza tab. XIV uso marchio in esclusiva e altra attrezzatura più avviamento prezzo affare 40.000.000 senza obbligo acquisto merci esistenti. Telefonare 0481/44314 per appuntamento. 152/20
VENDESI licenza drogheria profumeria. Telefonare dalle 14 alle 16, 61869. 2403/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamenti mansarde, liberi da ristrutturare. Telefonare 54519 pomeriggi sera. 2255/21
ACQUISTO da privato appartamento media grandezza possibilmente con posto macchina. Tel. 765050. 12/21
ACQUISTO eventualmente scambio appartamento zona tribunale casa recente due stanze cucina gabinetto bagno armadi muro poggiolo ascensore riscaldamento centrale con tre stanze zona quieta soleggiato rivolgersi ore pasti telefono 795133. 002183/21
APPARTAMENTO di salone 3 camere cucina doppi servizi cercherei privatamente telefonare 755059. 14/21
COMPRO pagando contanti soggiorno camera cucina inintermediari telefonare 755059. 14/21
INGLESE moglie triestina acquisterebbero appartamento soggiorno due camere cucina servizi box posto macchina preferenza periferia. Duino-Sistiana, Barcola, Opicina, S. Croce, Prosecco. Telefonare 71740 - 572833. 2484/21
PRIVATAMENTE acquisto zone sciistiche località amene casetta fine settimana pagamento contanti telefonare ore pasti 040/818009. 2532/21
TRIESTE cerco da privati box locale uso deposito anche occupato. Telefonare al 775115. 1000/21
VILLA panoramica adiacente città acquisterei da privato scrivere a Publikompass cassetta n. 9/F 34100 Trieste. 2345/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI vende appartamento libero palazzina vicolo Scaglioni, salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazza, vista mare, cantina, posto macchina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 2576/22
A.A.A. ECCARDI vende appartamento libero Scala Winckelmann, stanza, stanzetta, cucina, doccia, wc, riscaldamento autonomo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 795861. 2576/22
A.A.A. SISTIANA terreno edificabile mq 1000 75 milioni vendesi Immobiliare Italia tel. 61512. 4/22
A.A.A. VALDIRIVO appartamenti liberi ogni confort da 4-5 vani vende Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22
A.A. CIC 0422/24241 vende libero pendici Nevegal rustico indipendente 5 vani terreno 10 mila mq bosco 29.500.000 dilazionabili. 2532/22
A.A. CIC 0422/24241 vende libero zona Nevegal rustico indipendente 6 vani servizio terrazzino terreno 300 mq 35.000.000 dilazionabili. 2532/22
A.A. CIC 0422/24241 vende libero zona Nevegal in villetta soggiorno bicamere cucinotto servizio garage 5 posti terreno 1000 mq vista meravigliosa 39.000.000 dilazionabili. 2532/22
A.A. CIC 0422/24241 vende libera zona Nevegal villetta tripiani soggiorno tricamere cucina servizi mansarda gas autonomo rimessa a nuovo terreno 1000 mq vista panoramica 59.000.000 dilazionabili. 2532/22
A.A. S.IM.I. 772629 adiacenze ospedale libera mansarda restaurata, 2 stanze, bagno, ingresso, ripostiglio 29.000.000. 2543/22
A.A. S.IM.I. 772629 via Costalunga, libero, recentissimo 3 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, ingresso, cantina, box 85.000.000. 2543/22
A.A. S.IM.I. 772629 zona S. Giusto, occupato, piano alto, vista mare, termoautonomo, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, ingresso, bagno, wc 2 balconi, cantina 30.000.000. 2543/22
A.A. S.IM.I. 772629 centralissimo libero 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, ingresso, 2 ripostigli, balcone, cantina, termoautonomo 120.000.000. 2543/22
A.A. S.IM.I. 772629 Gretta, primo ingresso, appartamento su due piani, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, ampia veranda, cantina, termoautonomo. 2543/22
A.A. S.IM.I. 772629 Molino a Vento, occupato, soggiorno, stanza, cucinino, bagno, wc, ingresso, balcone, termoautonomo 25.000.000. 2543/22
A.A. S.IM.I. 772629 Commerciale libero, restaurato, 4 stanze, cucina, bagno, wc, ingresso, termoautonomo 70.000.000. 2543/22
A.C. NAVALI in palazzina signorile prenotansi appartamenti 3-4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, box auto. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 764/22
A.C. NAVALI prontaentrata vendesi: attico 3 stanze, salone, servizi; ALTRO 2 stanze, salone, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 764/22
A.C. OCCUPATI TOTI camera, cucina, wc, SANMAURIZIO 1-3 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 764/22
A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi box auto. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 764/22
A.C. IMBRIANI secondo piano appartamenti liberi, adiacenti 180-250 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 764/22
A.C. OCCASIONE FORTUNIO appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 764/22
A.C. MAGAZZINO GHIRLANDAIO mq 800 frazionabili, altezza 7 metri; ALTRI varie grandezze HORTIS-CARDUCCI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 764/22
A.C. GHIRLANDAIO appartamento libero soleggiato camera, grande cucina arredata, doccia, wc, veranda, autoriscaldamento vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 764/22
A.G. NEGOZIO abbigliamento cartoleria giocattoli zona grande sviluppo ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 760/22
A.I. CORONEO OCCASIONE 2 stanze, cucinetta, bagno, centralnafta, ascensore. PRONTENTRATA 50.000.000 facilitazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 758/22
A.I. SANSOVINO BORGO TERESIANO 4 stanze, cucina, bagno autoriscaldamento PRONTENTRATA 60.000.000 facilitazioni ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 758/22
A.I. VICOLO CASTAGNETO 2 stanze cucina bagno centralnafta LIBERO 45.000.000 ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 758/22
A.I. PRONTINGRESSO con FACILITAZIONI VARIE ZONE vecchi e seminuovi 1-2 stanze servizi. Informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 758/22
A.I. LOCALI D'AFFARI LIBERI 50-100 mq VENDONSI ALTRO CENTRALISSIMO (muri) 30 mq per INVESTIMENTO VENDESI ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 758/22
A.I. OCCASIONE OCCUPATO 12.000.000 3 stanze, cucina, wc VENDESI CONTANTI 6.000.000 ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 758/22
ACIT tel. 68810 OPICINA vendonsi ultimi 2-3 stanze soggiorno doppi servizi. Disponibili ultimi piani con mansarda. 761/22
ACIT tel. 68810. VIA ISTRIA ampio stanza cucina bagno poggiolo comforts. 761/22
ACIT tel. 68810. ZONA GIULIA vendesi ristrutturato 3 stanze stanzetta cucina servizi autoriscaldamento. 761/22
ACIT VIA ROSSETTI 6 vendesi libero piano 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento. Visite feriali 11/12, tel. 68677. 761/22
ACIT VIA PETRARCA 3 vendesi occupati ultimi 2-3 stanze servizi, e locale per deposito libero 40 mq. Visite feriali 15-16. 761/22
ACIT tel. 68810 OCCUPATI diverse grandezze - zone GIULIA CERERIA COMMERCIALE S. GIUSTO ROSSETTI PASCOLI S. GIACOMO da 4.500.000. 761/22
ACIT tel. 68810 CENTRALISSIMI liberi vendesi anche ad uso ufficio da 160 a 260 mq tutti comforts. 761/22
ADVISER uffici Santa Caterina 5, tel. 62765. Grado bellissimo arredato 62 mq + terrazzino giardino proprio posto macchina. 22/22
ADVISER 62765. Roiano nuovo cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina 33.000.000. 22/22
ADVISER 62765. Linfe da rimodernare 90 mq + terrazzino cortiletto 40.000.000 trattabili. 22/22
ADVISER 62765. Molino a Vento rinnovato 65 mq tutti comforts 45.000.000. 22/22
ADVISER 62765. Barriera come nuovo cucina soggiorno matrimoniale stanzetta bagno 49.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Zona Castagneto recente cucina due stanze bagno terrazzino 48.000.000. 22/22
ADVISER uffici Santa Caterina 5, 62765 in complesso residenziale recentissimo piano alto panoramico cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo possibilità box tennis giardino condominiale. 22/22
ADVISER 62765. Giulia 100 mq in stabile decoroso 68.000.000 trattabili. 22/22
ADVISER 62765. Chiarbola residenziale cucina tre stanze bagno terrazzino posto macchina box accessori vista panoramica. 22/22
AGENZIA Meridiana 733275 vende V.lo Ospedale Militare seminuovo panoramico soggiorno cucina due stanze doppi servizi balconi. 2383/22
AGENZIA Meridiana 733275 vende Giulia alta recente signorile ampio soggiorno due stanze cucina doppi servizi balconi. 2383/22
AGENZIA Meridiana 733275 vende F. Severo seminuovo salone tre stanze cucina doppi servizi balconi adatto abitazione-ambulatorio. 2383/22
AGENZIA Meridiana 733275 vende zona Rossetti bellissimo ultimo piano come primingresso due stanze stanzetta cucina arredata bagno balconi. 2383/22
AGENZIA Meridiana 733275 vende zona Garibaldi casa epoca ultimo piano luminoso tre stanze stanzetta cucina bagno poggiolo ripostigli. 2383/22
AGENZIA Meridiana 733275 vende Madonna del Mare casa epoca 7 stanze cucina servizi separati mq 182 adatto uffici, studi professionali. 2383/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 Roiano 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. 2573/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 Baiamonti (adiacenze) stanza soggiorno cottura bagno poggiolo box, altro 4 stanze doppi servizi. 2573/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 Revoltella alta recente tranquillo soggiorno 3 stanze cucina bagno terrazzo posto macchina. 2573/22
APPARTAMENTO recente (adiacenze via Cherubini) soggiorno matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio riscaldamento centrale, ascensore, ampia terrazza, cantina 49.000.000, telef. 725311 ore 15-18. 2542/22
APPARTAMENTO signorile libero 5 stanze stanzetta tripli servizi, ascensore, centralnafta, poggioli, garage, piano alto vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/F 34100 Trieste. 2451/22
APPARTAMENTO S. Pasquale recente mq 75 soggiorno cucina camera cameretta servizi cantina posto auto più giardino vendesi L. 75.000.000, telefonare da lunedì 943768 - 829445. 2309/22
APPARTAMENTO libero Paisiello palazzo seminuovo due camere salone cucina doppi servizi terrazza perfette condizioni garage vendesi, telef. 631792 Immobiliare Bonzanini. 769/22
APPARTAMENTO 120 mq Rossetti quarto piano occupato 31.000.000, tel. 631793. 2482/22
B. AFFARONE centrale locale d'affari 250 mq libero restaurato adatto attività ingrosso rendita possibile 12% vendesi 600.000 al mq Immobiliare EUROPA CRISPI 3, 755672. 765/22
B. MOLINO A VENTO affarone vista mare 2 stanze cucina wc doccia vendesi libero dicembre 82 8.000.000 contanti rimanenza mutuo Immobiliare EUROPA CRISPI 3 tel. 755672. 765/22
B. OSPEDALE occasione 3 stanze cucina ripostiglio possibilità bagno in stabile restaurato vendesi 10.000.000 contanti rimanenza mutuo libero giugno 83 Immobiliare EUROPA CRISPI 3, 755672. 765/22
B. OSPEDALE libero 2 stanze cucina wc doccia autometano completamente restaurato 14.000.000 contanti resto mutuo Immobiliare EUROPA CRISPI 3, tel. 755672. 765/22
B. SISTIANA appartamento in villa 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio giardino privato vendesi primo ingresso prezzo d'occasione, tel. 755672. 765/22
BOCCACCIO tristanze occupati occasioni vendonsi, tel. 410005. 2519/22
CA' Laguna (Terzo Aquileia) vendesi terreno al mare con due roulottes acqua luce servizi, tel. 0481/31565 - 0432/293827. 145/22
CAMPO MARZIO 2 stanze soggiorno cucinino doccia wc 30.000.000 vende Immobiliare AMCO tel. 732467. 2563/22

Continua in ultima pagina

AVVISO DI PROGRAMMA DI EDILIZIA CONVENZIONATA

Il Consorzio Imprese Edili Triestine - C.I.E.T. - comunica, a chiunque sia interessato all'acquisto di un appartamento di edilizia economica e popolare, che a cura dell'Impresa VISIDE S.r.l. con sede in Trieste, via F. Severo n. 115 sua associata, viene dato avvio alla costruzione in regime di edilizia convenzionata, di n. 21 alloggi in diritto di superficie da costruire nel comprensorio di Piani e Poggi S. Anna - Trieste.

A) Il prezzo medio di vendita convenzionato è di L. 676.000 al metro quadrato, alla data del 31 dicembre 1981, salvo la diminuzione o l'aumento previsti dalla convenzione per la posizione e l'altezza di piano degli alloggi.

B) Gli interessati devono possedere i seguenti requisiti:
1) avere la cittadinanza italiana;
2) essere residenti nel Comune di Trieste;
3) non essere proprietari nello stesso Comune di altra abitazione adeguata ai bisogni della propria famiglia, intendendosi tale l'abitazione composta da un numero di vani, esclusi gli accessori, pari a quella dei componenti della famiglia con un numero di tre ed un massimo di cinque vani;
4) non acquistare (l'acquirente ed i componenti della sua famiglia) più di un alloggio;
5) non fruire di un reddito annuo complessivo per nucleo familiare ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, superiore a 24.166.666 di lire (per ogni figlio a carico: 500 mila lire in più) (se il reddito è prodotto da lavoro non dipendente, il limite di reddito è di L. 14.500.000). I proventi vanno riferiti all'anno solare 1981.
Tali limiti potranno subire variazioni a seguito di eventuali modifiche apportate in sede di conversione in Legge del D.L. 23-1-1982 n. 9, nonché a seguito di diversi criteri applicativi impartibili dal CER a sensi del punto 5) della delibera CIPE di data 19-11-1981.

C) Per procedere all'acquisto gli interessati devono:
1) ritirare presso l'Impresa VISIDE S.r.l., via F. Severo n. 115, Trieste, i moduli di domanda di assegnazione alloggi;
2) compilare le domande ed inviarle per lettera raccomandata all'Impresa VISIDE S.r.l. entro il termine di 30 giorni dalla data del presente avviso;
3) La Commissione assegnazione alloggi fornirà la graduatoria tra le domande inviate in termine (la tempestività è provata dal timbro postale della raccomandata) in base ai titoli di preferenza;
4) nel caso le domande inviate in termini non esauriscano gli appartamenti disponibili, le domande successive saranno prese in considerazione in base all'ordine di data di arrivo.

D) Per chiarimenti e delucidazioni gli interessati possono rivolgersi all'Impresa VISIDE S.r.l., via F. Severo n. 115, Trieste.

informazioni SIP agli azionisti

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

CON SEDE IN TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 1.680.000.000.000

Interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società - Codice Fiscale n. 00580600013

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Torino, presso la Sala Congressi di Via Bertola n. 34, per le ore 9 del giorno 19 marzo 1982 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 aprile 1982, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte straordinaria
1) Proposta di conversione fino a n. 420.000.000 di azioni ordinarie in azioni di risparmio;
2) Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento da L. 1.680.000.000.000 a L. 2.030.000.000.000 e quindi per L. 350.000.000.000 mediante emissione di n. 87,5 milioni di azioni ordinarie e di n. 87,5 milioni di azioni di risparmio;
3) Deliberazioni conseguenti e modifica degli articoli 5, 6, 7, 11, 14, 15, 17 e 21 dello Statuto Sociale;
4) Proposta di emissione di prestito obbligazionario fino a L. 300.000.000.000; deliberazioni conseguenti;
5) Proposta di modifica dell'art. 27 dello Statuto Sociale.

Parte ordinaria
Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, n. 2 Codice Civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede legale in Torino, Via S. Dalmazzo n. 15, o presso le Casse della Società in Torino, via S. Maria n. 3 (Servizio Titoli) o in Roma, Via Flaminia n. 189, o presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a., in Torino, Via Bertola n. 28, o in Roma, Via Aniene n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

Torino, 18 febbraio 1982

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Ottorino Beltrami

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - depositate presso la sede legale in Torino (Via San Dalmazzo, 15) e presso la sede di Roma della Direzione Generale (Via Flaminia, 189) - saranno inviate direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonica ai numeri: Torino (011) 57711; Roma (06) 36881.
Dal mattino del 16 marzo c.a., inoltre, le relazioni, in bozza di stampa, saranno poste a disposizione dei Signori Azionisti presso le predette sedi di Torino e di Roma.

Continuaz. dalla 15.a pagina

CAPANNONE zona industriale costruzione recente, mq 300 altezza m 7, con servizi, piccolo ufficio e passo carraio, vende privato. Per informazioni scrivere a Publikompass cassetta n. 13/F 34100 Trieste.

CAR 631192 casa collinare rustica carsica per amatore completamente rinnovata giardino box vista mare 160.000.000 vendiamo permutiamo. 761/22

CAR 631192 Opicina ville trifamiliari con giardino priminingresso 1.000.000 mq. 761/22

CAR 631192 perfetto recentissimo attico con mansarda doppi servizi tre terrazze caminetto 140.000.000. 761/22

CAR 631192 Romagna perfetto soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno cantina posto macchina coperto vista mare 85.000.000. 761/22

CAR 631192 Valmaura alta recentissimo 100 mq soggiorno bistanze cucina bagno terrazza posto macchina cantina 85.000.000. 761/22

CAR 631192 Rotonda Boschetto casettina con giardinetto proprio camera cucina wc 22.000.000. 761/22

CONSORZIO Gestione Servizi vende panoramicissimo ATTICO con mansarda anche bifamiliare salone 3-4 stanze servizi grandi terrazzi posto macchina pagamento dilazionato tel. 68789. 17/22

CONSORZIO vende Lazzaretto Vecchio casa signorile adatto anche ufficio 3 stanze cucina bagno 52.000.000. tel. 68789.

CONSORZIO vende San SERGIO recenti luminosi soggiorno cucinino 1-2 camere cantina occupati da 21.500.000. tel. 68789. 17/22

CONSORZIO vende Foro ULPIANO adatto anche ufficio recente soleggiato salone 4 stanze servizi terrazzi. tel. 68789. 17/22

CONSORZIO vende zona CORSO casa signorile soleggiato adatto anche uffici 430 mq autoriscaldamento. tel. 68789. 17/22

DOMUS Grignano mare in villetta bifamiliare: saloncino, due stanze, servizi, riscaldamento autonomo, giardino. tel. 61763. 1/22

DOMUS via Locchi in casa signorile mq 185: sei stanze, servizi, terrazza, ascensore, riscaldamento. tel. 69210. 1/22

DOMUS monovano con angolo cottura e bagno recentissimo Muggia. Mutuo trasferibile tasso 15%. tel. 61763. 1/22

DOMUS zona Piazza Vico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, condizioni perfette. tel. 69210. 1/22

DOMUS iniziata costruzione «CONDOMINIO GAMBINI»: appartamenti di salone, una/due stanze, cucina, servizi, poggioli, grandi terrazze giardino. Visione plastico e progetto nei nostri uffici. tel. 61763. 1/22

DOMUS primo ingresso V.le Sanzio piano alto: soggiorno, camera, cucinino arredato, terrazza, possibilità soffitte e box auto. Mutuo trasferibile 11,40%. tel. 69210. 1/22

DOMUS primo ingresso grande appartamento su due piani, panoramicissimo, rifiniture particolari, riscaldamento autonomo, grandi box. tel. 61763. 1/22

DOMUS recentissimo inizio dell'Eremo rifinitissimo: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli, possibilità box. tel. 69210. 1/22

FORNI di Sopra chalet in pino nero (tronchi interi) composto da salone, cucina, due camere, bagno, atrio, porticato, 60 mq cantinetta, 1200 mq di terreno alberato, zona residenziale. Informazioni e fotografie telef. 725311 ore 15-18. 2542/22

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze via Udine libero stabile d'epoca piano alto 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Via Commerciale libero ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura doppi servizi riscaldamento autonomo 55.000.000, tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Via Pascoli libero luminoso stabile decoroso soggiorno 2 camere camerino cucina servizi cantina 58.500.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Via Carducci libero in signorile stabile d'epoca con ascensore centralnafta ideale studio professionisti 5 camere 2 camerini cucina doppi servizi 135.000.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Centralissimo luminoso in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 45.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA. Adiacenza via S. Marco stabile economico camera cucina servizio 9.500.000. Tel. 631036. 15/22

GEOM. Sbisà 942494 Sistiana villetta nuova salone tre camere taverna garage giardino occasionissima 145.000.000. 757/22

GEOM. Sbisà 942494 Muggia villetta recentissima due piani 190 mq possibilità bifamiliare terreno 600 mq 144.000.000. 757/22

GEOM. Sbisà 942494 mansarda centralissima nuova soggiorno camera cucinino aria condizionata. 757/22

GEOM. Sbisà 942494 Scala Bonghi villetta panoramica saloncino tre camere cucina servizi giardino cantina posteggio 125.000.000. 757/22

GEOM. Sbisà Duino villette accostate in costruzione vista mare giardini propri garage prezzi da 139.000.000 minimi acconti facilitazioni permute. 757/22

GEOM. Sbisà 942494 Rossetti (zona) villa d'epoca vista completa golfo 190 mq più dependance garage terreno 1500 mq. 757/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Luigi villetta vista mare cinque camere cucina doppi servizi garage giardino 154.000.000. 757/22

GEOM. Sbisà 942494 Severo-Coroneo tre camere cameretta servizi poggioli riscaldamento autonomo 79.000.000. 757/22

GIERARDINI Corso Italia 31 tel. 64346 Rossetti Lamarmora lussuoso libero grande salone due stanze due bagni cucina ingresso due balconi soffitta ascensore trattative riservate. 050577/22

GIERARDINI 64346 Milizie Lamarmora libero salone stanza cucina bagno ripostiglio cantina ascensore 66.000.000. 050577/22

GIERARDINI 64346 attico panoramico liberabile due stanze cucina bagno due balconi 49.000.000. 050577/22

GIERARDINI 64346 Navali vista mare soggiorno due stanze cucina bagno cantina 53.000.000. 050577/22

PERSIANE VERNICIATE A FUOCO O IN ALLUMINIO
VERANDE • FINESTRE • MONOBLOCCHI • PORTE • CONTROFINESTRE
VETRATE • TETTI IN VETRO «U» • PORTONI D'INGRESSO • VETRINE
per preventivi gratuiti
telefonare allo 040-65566
(PAGAMENTI ANCHE DILAZIONATI)
EdilSerramenti

GIERARDINI 64346 zona Soncini panoramico libero soggiorno due stanze cucinotto bagno due balconi veranda posto macchina. 050577/22

GIERARDINI 64346 Roiano due stanze cucina bagno balcone cantina ascensore 56.000.000 simile ammezzato 54.000.000. 050577/22

GIERARDINI 64346 Largo Roiano Quattro stanze cucina due servizi cantina posto macchina 88.000.000. 050577/22

GIERARDINI 64346 Roiano libero due stanze cucina bagno cantina 32.000.000. 050577/22

GORIZIA recente libero salone 3 camere studio 2 servizi completi cantina box. Mutuo già concesso. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

GRADISCA privato vende appartamento tre camere, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti 0481-99147. 050570/22

GRADO città Giardino, camera, soggiorno, 53.000.000. «Trieste mia», 768800 mattina. 2254/22

GRADO privatamente monovano arredato piscina condominiale 33.500.000 tel. 414068 767881. 255/22

GREBLO vende «Panorama residence» Sistiana ultimo piano con mansarda vista mare garage 160 mq prezzo interessante tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO vende Sistiana recente stanza cucina abitabile ripostiglio mutuo esistente tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO propone Sistiana ville e villini accostati varie metrature tutte con giardino alberato tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO vende Sistiana ammobiliato luminoso stanza soggiorno cucinino servizio ripostiglio cantina giardinetto tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/22

GRIMALDI 040-764952. Via Palestrina 10, 8.30-18; via Romagna primo ingresso signorile in palazzina vista mare salone 3 camere cucina 3 servizi 2 terrazzi taverna box giardino proprio 150.000.000 più mutuo fondiario. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Centrale libero recentissimo saloncino 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio balcone posto macchina 53.000.000 più Mutuo Fondiario. 1000/22

GRIMALDI 040-764952, Viale Miramare libero in stabile signorile salone 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio cantina 86.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 piazza Scorcola libero casa d'epoca salone 2 camere cucina servizio balcone ripostiglio riscaldamento autonomo 80.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Adiacenze Rive libero appartamento con 2 ingressi indipendenti di circa 170 mq 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Campi Elisi libero recente saloncino 2 camere cucina servizio balcone cantina 77.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Zona San Vito libero in casa d'epoca soggiorno 4 camere cucina servizio ripostiglio 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Udine soggiorno 3 camere cucina servizio ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo 47.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Via Maovaz libero saloncino 3 camere cucina servizio balcone cantina riscaldamento autonomo 78.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi BAZZONI, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 47.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 766/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIO SEVERO signorile, soleggiatissimo, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, veranda, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 766/22

IMMOBILIARE CIVICA vende Rotonda BOSCHETTO ultimo piano, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 766/22

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta occupata zona via ISTRIA salone con angolo di cottura, 2 stanze, bagno, giardino, S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 766/22

LORENZA vende: piazza Garibaldi I piano mq 200, tutto il piano, ottimo come abitazione-ambulatorio, riscaldamento metano, 90.000.000. Altro: marina, 4 stanze, cucina, bagno, wc, autoriscaldamento 48.000.000. Tel. 734257. 2553/22

LORENZA vende: Rossetti alta bellissimo, mq 100, finiture lusso, salone, 2 stanze, cucina mobiliata, doppi servizi, 2 poggioli, tutti conforts. Altro simile viale D'Annunzio VII piano. Tel. 734257. 2553/22

LORENZA vende: S. Luigi bellissimo vista mare 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazza, mq 135 giardino proprio, 85.000.000. Altro Ananian signorile 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli tutti conforts 98.000.000. Tel. 734257. 2553/22

MANSARDA - trasversale Giulia, ristrutturata, bicamere, soggiorno, 35.000.000. Paraggi Pam - modesto, bicamere, cucina, doccia, 25.000.000. Altre occasioni. Trieste mia, 768800 mattina. 2254/22

MARIAPIA immobiliare tel. 68111 vende attico seminuovo ogni confort panoramico. 2479/22

MARIAPIA immobiliare tel. 68111 vende appartamento signorile corso Italia ascensore. 2479/22

MARIAPIA immobiliare tel. 68111 vende terreno Carso 1500 mq recintato. 2479/22

MARIAPIA immobiliare tel. 68111 vende ville recentissime signorili Opicina centro. 2479/22

MARIAPIA immobiliare tel. 68111 vende Sappada appartamenti centrali recentissimi signorili. 2479/22

MONFALCONE centralissimo locale d'affari 40 mq cedesi locazione compensando spese tel. 0481 - 44411 040 - 729256. 765/22

MONFALCONE vendesi appartamento zona verde salone, camino, cucina, tinello, 3 stanze letto, 2 servizi, 2 posti macchina. Tel. ore pasti 0432-295893. 47/22

MONFALCONE appartamento centralissimo 3 stanze, servizi cantina riscaldamento autonomo affittato vendesi 40.000.000. Telefono 72477. 181/22

PIAZZALE Rosmini ammezzato alto, luminoso, silenzioso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampio corridoio, armadio muro, telefono e tv cantina L. 29.000.000. Tel. 725311 ore 15-18. 2542/22

MOQUETTE?
ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

PRIVATAMENTE vendesi appartamento 90 mq palazzina recente posto macchina tel. 820724. 2533/22

PRIVATAMENTE 4 stanze centrale 25.000.000 terreno mq 1700. Tel. 572064. 2440/22

PRIVATO vende appartamento palazzina signorile, zona Burlo, bistanze soggiorno cucinino servizi cantina box. Telefonare 824363. 111/22

QUADRIFOGLIO Passo Goldoni - Tel. 772737 - 764317, orario 8.30-12.30/14-18, BAIAMONTI monolocale seminuovo 80 mq ampia terrazza possibilità arredamento. 12/22

QUADRIFOGLIO GRADO Città Giardino perfetto arredato monolocale recentissimo piscina giardino condominiale 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO zona Pestalozzi piede-a-terre 40 mq costruzione recente 28.000.000 764317. 12/22

TECNOLOGIE
FINSTRAL
PORTE E FINESTRE IN PVC
ALLA FINESTRA
EDIL CAPPONI
RAPPRESENTANZE
VIA TRENTO 13
Tel. 040/630396

QUADRIFOGLIO PONZANINO luminosissimo camera cucina servizio ripostiglio 16.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO GRADO Città Giardino vista mare ultimo piano in palazzina 55 mq + 61 mq lastrico solare 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO S. MAURIZIO mansarde da ristrutturare 60 mq da 17.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO L.GO SANTORIO mansarda ristrutturata panoramica spaziosa 65 mq 774317. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO recente II piano alloggio 70 mq riscaldamento ascensore prontingresso ottime condizioni 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze via UDINE tranquillo cucinotto tinello 2 stanze bagno cantina ripostiglio poggioli 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO vicinanze OVIDIO panoramicissimo cucina 3 stanze doppi servizi ripostiglio terrazze posto auto 772737. 12/22

RABINO telefono 762081 vende Fiumicello casetta libera composta da soggiorno 3 camere cucina bagno giardino 1.200 mq 62.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via San Marco) camera cucina servizio 18.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale via Conti soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 17.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Rigutti (adiacenze viale D'Annunzio) soggiorno camera cucina servizio 28.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale recente signorile via Piccardi salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze 92.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale zona piazza Garibaldi (via Toti) 2 camere cameretta cucina servizio 23.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile zona viale D'Annunzio soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazze cantina 89.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Udine soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio cantina 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente zona stadio soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Belpoggio soggiorno camera cameretta cucina bagno ingresso 29.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente via Flavia soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazze autoriscaldamento 49.800.00. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Muggia recentissimo (v.le XXV Aprile) monovano con servizio e terrazza 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Baiamonti soggiorno 2 camere cucinotto bagno ingresso ripostiglio 61.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende signorile libero recente via Rossetti camera cucina bagno terrazza 35.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale via Conti soggiorno camera cucina bagno terrazza autoriscaldamento 16.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende terreno industriale (monte San Pantaleone) di 1.800 mq 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende villa libera recente via del Botro salone soggiorno 6 camere studio 3 bagni terrazze giardino con piscina posti macchina riscaldamento autonomo 335.000.000. 14/22

SALITA DI ZUGNANO 15/1. ATTICI MERAVIGLIOSI GRANDI TERRAZZE ANCORA SINGOLI APPARTAMENTI di mq 67-71-100 CON DOPPI SERVIZI TUTTI CONFORTS. PREZZI RIMASTI INVARIATI. MUTUI GIA' CONCESSI 20 ANNI SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO SABATO E DOMENICA dalle 10.30-13. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 758/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde e impianti autonomi. Tel. 69131, 60251. 2495/22

STUDIO tecnico vende appartamento grande in palazzina signorile vista mare zona tranquilla. Tel. 750281. 2404/22

STUDIO tecnico vende Sistiana terreno mq 1700 con progetto approvato villa bifamiliare. Tel. 750281. 2404/22

SUPERATTICO Eremo 230 mq panoramicissimo recente 220.000.000. «Trieste Mia», 768800 mattina. 2254/22

TERRENO edificabile S. Barbara 440 mq posizione dominante vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 769/22

TOR San Lorenzo Bramante camera cucina liberi altri occupati vendonsi. Tel. 410005. 2519/22

TOR SANPIERO due stanze cucina bagno poggiolo come nuovo vende Immobiliare AMCO. Tel. 732467. 2563/22

VENDESI casa Staranzano recente due piani soggiorno quattro stanze cucina bagno ripostiglio ogni piano più taverna cucinetta garage servizi pianoterra totale coperti 400 mq con ampio giardino. Telefonare (0481) 41009. 669/22

VENDESI centro Lucinico casa libera grande da ristrutturare. Telefonare ore serali 390433. 163/22

VENDESI terreno mq 6600 zona industriale Gradisca d'Isonzo prezzo interessante. Telefonare (0481) 69097, 90129. 76/22

VESTA IMMOBILIARE vende Visogliano villino a schiera unifamiliare con giardino. Telefonare 730344, Gallina 4. 756/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa in costruzione da finire Conconello. Telefonare 730344, Gallina 4. 756/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Castaldi piano alto panoramico mq 110 riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 756/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti nuovi zone Roiano S. Giovanni Servola 1-2 stanze soggiorno cucina servizi tutti comfort moderni. Telefonare 730344, Gallina 4. 756/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero centralinissimo mq 130 adatto ufficio ambulatorio. Tel. 730344, Gallina 4. 756/22

VESTA IMMOBILIARE libera mansarda centralinissima mq 80 riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 756/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Gambini ultimo piano 2 stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento ascensore. Tel. 730344, Gallina 4. 756/22

VESTA IMMOBILIARE vende zona Gretta terreno con progetto approvato costruzione villa unifamiliare. Gallina 4, tel. 730344. 756/22

VESTA IMMOBILIARE vende locale d'affari libero mq 110 zona Molino a Vento adatto qualsiasi attività. Gallina 4, tel. 730344. 756/22

VESTA IMMOBILIARE libero Grado Pineta stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno terrazzo. Gallina 4, tel. 730344. 756/22

VESTA IMMOBILIARE libero San Giusto due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento giardino. Telefonare 730344, Gallina 4. 756/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Pindemonte stanza cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 756/22

VESTA IMMOBILIARE libero San Giacomo due stanze cucina wc restaurato. Telefonare 730344, Gallina 4. 756/22

VIA PORTA edificio di prestigio ultimi appartamenti piani alti 3 stanze biservizi autorimessa, vende pronta consegna direttamente impresa. Telefonare 732489 ore 17-19. 2554/22

VILLA in ultimazione a Gabrovizza, salone con caminetto arredato, cucina, 4 stanze, tripli servizi, 2 gabinetti attrezzati, cantinetta, 2 vani, soffitta, prezzo eccezionale: 750.000/mq vende direttamente Impresa. Tel. 827602, 422328. 2518/22

VILLA Vicentina casa nuova con terreno vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta 34/F 34100 Trieste. 2534/22

Z. SPAZIOCASA G. GIOVANNI ultimo piano seminuovo cucinotto saloncino matrimoniale bagno posto macchina. Tel. 64266. 6/22

Z. SPAZIOCASA COLOGNA, recente adatto studio-abitazione cucina saloncino matrimoniale bagno OCCASIONE. Tel. 64266. 6/22

Z. SPAZIOCASA ROSSETTI prestigioso 65 mq signorilmente arredato. Tel. 64266. 6/22

Z. SPAZIOCASA VICO recentissimo cucinotto, saloncino, bicamere, bagno OCCASIONE. Tel. 64266 6/22

Z. SPAZIOCASA centrale 220 mq doppio ingresso cucina 7 vani tripli servizi AFFARONE 98.000.000 mutuabili. Tel. 64266. 6/22

Z. SPAZIOCASA attico COMMERCIALE mq 75 più terrazzone 130 mq garage. Tel. 64266. 6/22

Z. SPAZIOCASA D'ALVIANO recente cucina saloncino bicamere bagno. Tel. 64266. 6/22

Z. SPAZIOCASA Bonomea inizio primo ingresso 110 mq cucina salone tre camere biservizi giardino box. Tel. 64266. 6/22

Z. SPAZIOCASA LOCALE nuovissimo 75 mq adiacente D'ANNUNZIO tre fori. Tel. 64266. 6/22

Z. SPAZIOCASA LOCALE 500 mq frazionabile zona TERESIANO vendesi affittasi. Tel. 64266. 6/22

ZARABARA tel. 730435 vende via dei Berlam, vista mare, recente, signorile, soggiorno, cucinino, 2 camere, cantina, poggioli, posto auto, 77.000.000. 2564/22

ZARABARA tel. 730435 vende Roiano, cucina, soggiorno, camera, cameretta, mansarda ristrutturata, caminetto, cantina, doppi servizi, autoriscaldato, 65.000.000. 2564/22

ZARABARA tel. 730435, vende Salita di Zugnano, cucina, soggiorno, tricamere, poggiolo, cantina, ripostigli, 57.000.000. 2564/22

ZARABARA tel. 730435 vende viale Ippodromo, recente, signorile, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, veranda, 62.000.000. 2564/22

ZARABARA tel. 730435 vende Vicolo Ospedale Militare, recente, soggiorno, angolo cottura, due camere, ripostiglio, poggiolo, 50.000.000. 2564/22

ZONA alta Università, magnifica vista golfo, recentissimo, palazzina solo 4 appartamenti, rifinito signorilmente, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, cantina, giardino, posto auto, 115.000.000. Zarabara, tel. 730435. 2564/22

ZONA Rossetti, palazzina panoramicissima pronta consegna appartamento II piano finiture lusso 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, bax, riscaldamento metano, mutuo approvato telefonare 60098. 1789/22

ZONA Sara Davis causa eradità vendonsi tre alloggi in colonna occupati totale 150 mq lire 40.000.000. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 50/E, 34100 Trieste. 2240/22

23 Turismo e villeggiature

CROCIERE splendide per la vostra estate. Affittasi barche Vagabond 12 posti letto con marinaio. Informazioni 0481-470106. 139/23

GRADO per prenotazioni estive rivolgersi agenzia «Trieste Mia». 768800 mattina. 2254/23

ROMA Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, 2.a categ., recentemente rimodernato, tutte le camere con bagno, aria condizionata e filodiffusione, parcheggio privato chiuso, ristorante con cucina italiana e jugoslava, assicura ai graditi ospiti provenienti da Trieste e Gorizia un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci allo 06-777102. 050007/23

24 Smarrimenti

BRACCIALE oro bianco zaffiri smarrito Gretta-Napoleonica, tel. 43141 mancia competente. 2271/24

GORIZIA smarrito quadro ricamato lana, zona via XXIV Maggio-Carducci 17, febbraio pomeriggio, telefonare 0481-87932. 114/24

SMARRITA pappagallina celeste con i piccoli in nido, tel. 751985. 1913/24

SMARRITO Scottish terrier brizzolato zona Romagna Commerciale appartiene ad un bambino piccolo. Pregasi telefonare 420178 - 631344. 2571/24

25 Animali

ALLEVAMENTO di cani a Zagabria vende pechinesi cuccioli dai 3 ai 10 mesi. Per informazioni telefonare dopo le ore 20 al 040-771474. 662/25

CUCCIOLI pastori tedeschi figli del campione mondiale Apoll Von Haus Tigges e Basco Von Grafenhain, tel. 829128. 1241/25

26 Matrimoniali

AGI risolve amicizia e matrimoni tel. 040-755895 - 796769 anche domenica 10-12. 1564/26

ASPIRANDO felice matrimonio inviamovi gratuitamente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Risolverete felicemente vostra solitudine. Ventennale esperienza. «Focolare» - Eustachi 45, Milano - 02/222380. 82081/MI 26

PROFESSORE cinquantenne alto giovanile cerca circa 35.enne colta, snella, giuliana, amante animali, preferito insegnate impiegata negozio. Inanonimi. Scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2F, 34100 Trieste. 2275/26

QUESTIONARIO gratuito: Selectpartner - S. Zita 3, 16129 Genova, tel. 02-435830. Proponiamo matrimonio. 00522/26

27 Diversi

A.A.A. STELLA Sibilla cumana I Ching sfera cristallo chirocartomanzia, telefonare 763714. 2452/27

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzie. Problemi successo, telefonare 775453. 715/27

ALMA chirocartomanzia qualsiasi problema talismani malocchi famosissima bravissima, tel. 750249. 1026/27

CARTOMANTE esperta riceve per appuntamento, massima serietà telefonare 762220. 2514/27

GENERAL SERRAMENTI
VERANDE con o senza tetto in vetro speciale a «U» per condomini interi
FINESTRE E SCURI completamente in alluminio
IN ALLUMINIO
PREZZI INTERESSANTISSIMI
GARANZIA TOTALE DI 1 ANNO
PREVENTIVI GRATUITI
TEL. 040-762087
Via S. Francesco 6 - II piano
UN ESEMPIO DEI NOSTRI PREZZI:
1500 mm
1000 mm
FINESTRA base a due ante con «U» termico
OFFERTA LIMITATA
Garantito antiappannamento per 5 anni
solo L. 195.000

RABINO VENDE

AVVISI ECONOMICI

PER INFORMAZIONI E VENDITE RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE A RABINO s.r.l. VIA CORONEO 33 TRIESTE TEL. 762081 (4 LINEE RIC. AUT.) IL LUNEDÌ ORARIO CONTINUATO ORE 8,30-13/14.30-20.

1 Appartamenti, casette, terreni e locali d'affari

Rabino tel. 762081 vende FIUMICELLO casetta composta da soggiorno 3 camere cucina bagno giardino 1.200 mq. 62.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero SAN GIACOMO (Via San Marco) camera cucina servizio 18.500.000.

Rabino tel. 762081 vende centrale VIA CONTI soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 17.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA RIGUTTI (adiacenze Viale D'Annunzio) soggiorno camera cucina servizio 28.200.000.

Rabino tel. 762081 vende libero centrale recente signorile VIA PICCARDI salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze 92.000.000.

Rabino tel. 762081 vende centrale zona PIAZZA GARIBALDI (Via Toti) 2 camere cameretta cucina servizio 23.800.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente signorile zona VIALE D'ANNUNZIO soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazze cantina 89.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA UDINE soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio cantina 28.800.000.

Rabino tel. 762081 vende MUGGIA recentissimo (V.LE XXV APRILE) monovano con servizio e terrazza 39.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente VIA BAIAMONTI soggiorno 2 camere cucinotto bagno ingresso ripostiglio 61.500.000.

Rabino tel. 762081 vende signorile libero recente VIA ROSSETTI camera cucina bagno terrazza 35.800.000.

Rabino tel. 762081 vende villa libera recente VIA DEL BOTRO salone soggiorno 6 camere studio 3 bagni terrazze giardino con piscina posti macchina riscaldamento autonomo 335.000.000.

Rabino tel. 762081 vende centrale VIA CONTI soggiorno camera cucina bagno terrazza autoriscaldamento 16.500.000.

Rabino tel. 762081 vende terreno industriale (MONTE SAN PANTALEONE) di 1.800 mq. 49.800.000.

Rabino tel. 762081 vende recente centrale VIA CRISPI soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazze 39.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero signorile recentissimo VIA CUMANO (Ippodromo) soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio 112.500.000.

Rabino tel. 762081 vende recente VIA FLAVIA soggiorno camera cucina bagno cantina ripostiglio 37.500.000.

Rabino tel. 762081 vende DUINO AURISINA terreno edificabile di circa 700 mq. 16.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente DUINO salone 2 camere cameretta cucina tripli servizi mansarda di 100 mq. con servizio splendida vista mare 2 terrazze giardino grande portico 102.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero (VIA DELL'EREMO) signorile soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo 94.800.000.

Rabino tel. 762081 vende libero VIA BRUNNER rimesso a nuovo soggiorno camera cucinotto bagno ingresso riscaldamento autonomo 29.800.000.

Rabino tel. 762081 vende libero VIALE D'ANNUNZIO soggiorno camera cameretta cucina terrazzo riscaldamento autonomo 51.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero MUGGIA (Via Oberdan) camera cucina servizio 19.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero vista meravigliosa sul golfo signorile attico con mansarda STRADA DEL FRIULI salone 6 camere cucina 3 servizi cantina box auto 368.000.000.

Rabino tel. 762081 vende villa libera recente signorile STRADA PER CHIAMPORE stupenda vista mare salone 5 camere 2 cucine 3 servizi terrazze box 279.000.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente MUGGIA (Viale XXV Aprile) monolocale saloncino angolo cottura servizio cantina 34.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero centrale recente signorile VIA DONADONI salone angolo cottura 2 camere 2 servizi ripostiglio terrazzo volendo box 67.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA MADONNINA soggiorno camera cucina servizio 10.800.000 altro 2 camere cucina servizio 7.800.000.

Rabino tel. 762081 vende casetta libera SISTIANA soggiorno 2 camere cuc-

NA soggiorno 2 camere cucina terrazze giardino posto macchina 118.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero VIA FOSCHIATTI (Zona Barriera) monovano con servizio 20.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero centrale rimesso a nuovo VIA SETTEFONTANE soggiorno 2 camere cucina bagno 35.800.000.

Rabino tel. 762081 vende libero SAN GIACOMO (Via dell'Industria) camera cucina servizio cantina riscaldamento autonomo 28.500.000.

Rabino tel. 762081 vende casetta libera recente CHIARBOLA (Via Trissino) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino di 500 mq. box riscaldamento autonomo 167.000.000.

Rabino tel. 762081 vende centrale VIA RAFFINERIA soggiorno camera cucina servizio 12.500.000.

Rabino tel. 762081 vende centrale VIA RAFFINERIA grande salone camera cucina doppi servizi terrazzo complessivi 130 mq. 45.000.000.

Rabino tel. 762081 vende centrale zona VIA PASCOLI (L.go Nicolini) salone camera tinello cucinino doppi servizi 27.800.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA BESENGHI appartamento vista mare su due piani libero recente signorile salone 4 camere 3 servizi cucina terrazzo cantina posto macchina 298.000.000.

Rabino tel. 762081 vende libero appartamento in casetta SAN LUIGI (Via Aldegardi) camera cameretta cucina servizio 18.900.000 più 11.000.000 mutuo.

Rabino tel. 762081 vende libero centralissimo PIAZZA LIBERTÀ in signorile stabile d'epoca con ascensore soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 59.900.000.

Rabino tel. 762081 vende primo ingresso pronta entrata vista Golfo VIA BONOMEA su due piani grande salone ampia cucina 3 camere doppi servizi taverna terrazzi ripostigli complessivi 210 mq. giardino proprio 100 mq. volendo box 2 auto 155.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA D'ALVIANO recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino condominiale 39.800.000.

Rabino tel. 762081 vende casetta libera IPPODROMO soggiorno angolo cottura camera bagno giardinetto 28.200.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente adiacenze PAM (Via Tacco) signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 68.800.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente signorile SAN GIUSTO (Via Pacinotti) soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 49.500.000 più 30.000.000 mutuo.

Rabino tel. 762081 vende libero VIA ROSSETTI signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 68.800.000.

Rabino tel. 762081 vende appartamento recente VIA CAPODISTRIA soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 31.500.000.

Rabino tel. 762081 vende adiacenze VIA GIULIA (Via Margherita) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 28.900.000.

Rabino tel. 762081 vende libero VIA REVOLTELLA locale d'affari circa 100 mq. 3 fori 68.000.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente signorile (VIA BROLETO) soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo 76.000.000.

Rabino tel. 762081 vende libera mansarda centralissima PIAZZA OBERDAN in signorile stabile con ascensore soggiorno 3 camere cucina bagno 35.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA SAN MICHELE in ottimo stato soggiorno camera cameretta cucinino bagno poggiolo 21.300.000.

Rabino tel. 762081 vende recente VIA FLAVIA soggiorno camera cucinino servizio 27.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente VIA PINGUENTE (Zona Baiamonti) soggiorno camera cucina bagno terrazzo posto macchina 68.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente SAN GIACOMO (Via San Zenone) soggiorno camera cucina bagno terrazzo 45.500.000.

Rabino tel. 762081 vende recente libero signorile adiacenze VIA PICCARDI (Via dei Porta) salone 4 camere 3 servizi cucina terrazzi posto macchina 185.000.000.

Rabino tel. 762081 vende BARCOLA (Via Boveto) casetta su due piani di 3 camere cucina bagno terrazzo di 45 mq. riscaldamento autonomo 69.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente signorile VIALE IPPODROMO soggiorno camera cucina bagno terrazza 63.500.000.

Rabino tel. 762081 vende centrale zona PIAZZA PERUGINO (Via Vittorino da Feltre) soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 31.800.000.

Rabino tel. 762081 vende libero centrale VIA GHEGA soggiorno 6 camere cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 199.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA BIASOLETTO casa di 6 appartamenti (2 liberi) con progetto di ristrutturazione approvato 158.500.000.

Rabino tel. 762081 vende appartamenti VIA DEL POZZO (San Giacomo) camera cucina servizio a partire da 12.500.000.

Rabino tel. 762081 vende centrale VIA ROSSETTI soggiorno camera cucina servizio autoriscaldato 24.500.000.

Rabino tel. 762081 vende centrale adiacenze VIALE XX SETTEMBRE (Via Galilei) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 51.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero VIA ECONOMO camera cucina bagno 22.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente signorile VIA SAN CILINO soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 56.500.000.

Rabino tel. 762081 vende AURONZO attico libero recente signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno posto macchina ripostiglio 123.000.000.

Rabino tel. 762081 vende zona S. GIOVANNI (Via Bonomo) soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 22.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero attico VIA FLAVIA recente signorile soggiorno camera cucinino bagno terrazzo cantina 61.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero centrale adiacenze VIA BATTISTI (Via Marconi) soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 52.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente signorile SAN GIOVANNI (Salita di Vuardel) soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazze cantina 114.000.000.

Rabino tel. 762081 vende libero recente SAN GIACOMO (Via del Veltro) soggiorno camera cucinino bagno ingresso terrazzo 69.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero CAMPO SAN GIACOMO soggiorno camera cucina servizio 25.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero signorile stupenda vista mare SALITA DI GRETTA salone 3 camere cucina bagno ingresso 64.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero centrale (VIA CONTI) soggiorno camera cucina servizi poggiolo cantina 34.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libera villetta SANTA CROCE recente signorile salone 3 camere cucinino doppi servizi cortile 89.800.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA BELPOGGIO camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 23.500.000.

Rabino tel. 762081 vende libero vista mare recentissimo signorile in casetta MUGGIA Strada per Chiampore salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina giardino condominiale 124.000.000.

Rabino tel. 762081 vende appartamenti STRADA DI FIUME camera cucina servizio da 9.700.000.

RABINO
VIA CORONEO 33 — TRIESTE
TEL. (040) 762081 (4 linee ric. aut.)
ORGANIZZAZIONE RABINO:
DIREZIONE: TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 4
UFFICI: UDINE - VIA MANIAGO 2
TEL. (0432) 42361 (4 LINEE)
TRIESTE - VIA CORONEO 33
TEL. (040) 762081 (4 LINEE)
MESTRE (VE) - VIA FAPANNI 46
TEL. (041) 974077 (4 LINEE)
MILANO - VIA MASCHERONI 20
TEL. (02) 496284 (4 LINEE)